

# **COMUNICAZIONE DEI DATI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2013**

**Findomestic Banca S.p.A.**

Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze I

Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v.

R.E.A. 370219 FI - Cod. Fisc./P. IVA e R.I. di FI 03562770481

Albo Banche n°5396 - Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115.3

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico

BNP Paribas Personal Finance S.A. – Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana

**ed ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare**

**COMUNICAZIONE DEI DATI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ  
AL 31 DICEMBRE 2013**

**INDICE DEI CONTENUTI**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO



**Findomestic Gruppo**  
**Bilancio consolidato 2013**

**Findomestic Banca S.p.A.**  
Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze

Capogruppo di "Findomestic Gruppo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3115.3

**Relazione sulla gestione consolidata  
al 31 dicembre 2013**

Signori Azionisti,

Il Bilancio Consolidato, che sottoponiamo al Vostro esame, si riferisce all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 ed espone i risultati economici, patrimoniali e finanziari consolidati delle seguenti Società componenti il Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" (iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n°3115.3):

- Findomestic Banca S.p.A. (Società Capogruppo);
- Credirama S.p.A. (Società controllata);
- Findomestic Banka a.d. Beograd (Società controllata);
- Bieffe5 S.p.A. (Società controllata).

Il Bilancio Consolidato include inoltre anche le risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie delle società Florence SPV S.r.l. e Florence 1 S.r.l. che, in applicazione delle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, rientrano nel perimetro di consolidamento ai fini di bilancio come meglio illustrato nella Parte A della Nota Integrativa.

Questa relazione viene presentata a corredo del Bilancio Consolidato, costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale Consolidato;
- Conto Economico Consolidato;
- Prospetto della redditività consolidata complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato;
- Rendiconto Finanziario Consolidato;
- Nota Integrativa Consolidata.

Il Bilancio Consolidato, unitamente alla presente relazione, è stato oggetto di revisione da parte di Mazars S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, secondo l'art. 2409 bis c.c. ed il D. Lgs. 39/2010.

#### **Quadro economico generale**

Nel 2013 il ciclo economico mondiale sembra aver superato il punto più basso toccato nei mesi estivi, ma rimangono molteplici fattori in grado di compromettere la ripresa, posticipandola ulteriormente. I punti critici si concentrano negli Stati Uniti e in alcuni mercati emergenti, mentre l'Europa, ancora dipendente dal ciclo economico mondiale e con una politica di bilancio mirata all'aggiustamento delle finanze pubbliche, rischia di ripercorrere l'esperienza di stagnazione del Giappone negli anni novanta e duemila.

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali prosegue a ritmi moderati. Negli Stati Uniti vi sono segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce una minore incertezza sulla politica di bilancio; l'avvio della riduzione degli acquisti di titoli da parte della Riserva Federale non ha aumentato la volatilità sui mercati finanziari e sui cambi. La crescita nelle economie emergenti continua; tuttavia su di essa gravano rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

Gli sforzi dei singoli paesi e delle istituzioni per rafforzare la stabilità economica dell'Unione Europea, pur con passo lento e incerto, stanno mostrando i loro frutti e verosimilmente hanno contribuito a determinare i timidi segnali di ripresa economica che stanno caratterizzando anche i paesi periferici. Rimangono però problematiche le condizioni del mercato del lavoro per la maggior parte dei paesi dell'Unione e non sono ancora evidenti segnali di inversione del *trend* negativo in atto dal 2008, ma solo una timida stabilizzazione. L'attività industriale mostra ancora segni di debolezza: nel bimestre ottobre-novembre 2013 la produzione ha sostanzialmente ristagnato nell'area europea, in Germania e in Francia, mentre è aumentata di circa mezzo punto percentuale in Italia.

Al di fuori dell'Europa la ripresa dell'economia mondiale mantiene un ritmo debole, condizionato soprattutto dalla decelerazione dei ritmi espansivi delle economie emergenti, si consolida, invece, il recupero del Giappone dove il PIL ha ormai intrapreso un sentiero di crescita costante.

La debolezza dell'attività economica dell'Area Euro si riflette in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo, che si traduce e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico. Alla luce del permanere dell'inflazione su livelli molto bassi (ha raggiunto i valori minimi degli ultimi quattro anni), con la definizione di stabilità dei prezzi, della dinamica contenuta di moneta e credito e della debolezza dell'attività economica, il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali in novembre e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato. La BCE ha inoltre riaffermato che utilizzerà se necessario tutti gli strumenti a sua disposizione per mantenere un orientamento accomodante della politica monetaria.

#### **Economia e consumi in Italia**

Nel corso del 2013 la caduta del PIL italiano ha influito in misura considerevole sul calo del PIL dell'Unione Europea, anche se, nel terzo trimestre, tale decremento si è arrestato, dopo il prolungato periodo di declino iniziato nel 2011. L'intensità della recessione è, comunque, in attenuazione e le esportazioni e gli investimenti già nel secondo trimestre hanno presentato segni di miglioramento, poi consolidati anche nei periodi successivi.



Sulla ripresa continuano a gravare la fragilità del mercato del lavoro, che frena l'espansione del reddito disponibile, e l'andamento del credito.

La spesa per la famiglia, nel 2013 è diminuita, come il reddito disponibile, a causa dell'indebolimento del mercato del lavoro e della crescita della disoccupazione. Anche la propensione al risparmio è diminuita, anche se rimane sui livelli superiori rispetto ai minimi toccati l'anno precedente. Rispetto ai livelli pre-crisi la spesa per i beni durevoli è inferiore di quasi il 30%, mentre si è ancora accentuato il calo dei consumi dei beni semi-durevoli (elettrodomestici ed elettronica di consumo) e dei prodotti alimentari. La graduale ripresa, che dovrebbe concretizzarsi nel corso del prossimo anno, sarà guidata dalla crescita del reddito disponibile cui dovrebbe contribuire il possibile miglioramento dei redditi da lavoro. L'occupazione nel 2014 e nel 2015, dopo il costante calo di questi ultimi anni, dovrebbe essere sostenuta dagli interventi della politica sul lavoro adottati dal Governo a favore della componente giovanile. Tuttavia la crescita dei consumi potrebbe essere, in prospettiva, inferiore a quella del reddito disponibile, segnalando la necessità delle famiglie di ricostruire la propria ricchezza che durante la crisi è andata deteriorandosi. I segnali positivi sono stati riscontrati nell'ultima parte dell'anno, e, solo con il contenimento della disoccupazione e della pressione fiscale, potranno avere un seguito, sia per il 2014 che per il 2015.

#### Dati Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare)

Nel corso del 2013 il mercato del credito alle famiglie ha evidenziato molti elementi di fragilità: da un lato, la debolezza dei bilanci delle famiglie stesse, causata dalla lunga fase recessiva, ha continuato ad alimentare comportamenti prudenti nelle decisioni di spesa, limitando la domanda dei finanziamenti, anche se sembra superato il punto minimo toccato nel 2012; dall'altro, nonostante i segnali di miglioramento, la frammentazione dei mercati finanziari, le esigenze di rafforzamento patrimoniale e il difficile processo di ripristino di alcuni canali di raccolta, particolarmente importanti in passato per l'industria del credito alle famiglie, hanno ancora gravato sull'offerta dei prestiti. Gli operatori hanno così mantenuto una forte attenzione al rischio, continuando ad attuare politiche di riduzione dell'indebitamento e mitigazione del rischio stesso. Le erogazioni di credito alle famiglie, nel comparto del credito al consumo, hanno quindi continuato a contrarsi, sebbene in misura minore rispetto al 2012.

Pertanto, a dicembre 2013, il mercato totale del credito al consumo fa registrare un calo pari al 5,3%; in particolare: i prestiti personali fanno registrare una variazione negativa pari al 9,6%, il credito auto e moto mostra un calo pari al 6,0%, il mercato dell'altro finalizzato evidenzia una diminuzione pari al 4,8%, il mercato delle carte fa registrare un decremento pari all'1,9%. Il settore della cessione del quinto, in contro tendenza, fa registrare un incremento pari al 3,1%.

Nel corso del 2013 il rischio di credito ha rappresentato un tema centrale sia per gli operatori che per le famiglie. Le condizioni macroeconomiche ancora negative hanno aggravato le dinamiche del mercato del lavoro determinando un'ulteriore contrazione degli occupati; il reddito reale disponibile è diminuito nonostante il basso livello di inflazione, generando una maggiore fragilità delle famiglie. Solo nella seconda metà dell'anno si è intravisto qualche segnale positivo, prevalentemente di tipo qualitativo.

#### A) Situazione del Gruppo ed andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui il Gruppo ha operato

La situazione sopra delineata evidenzia il protrarsi nel 2013 degli effetti della crisi economico finanziaria, caratterizzata da crescita e consumi che stentano a ripartire e che generano un ulteriore rallentamento del mercato del credito al consumo.

In questo contesto, la produzione di Findomestic Gruppo è stata pari a 4.758 milioni di Euro, di cui 40 milioni di Euro di crediti al consumo erogati in Serbia, evidenziando un calo dello 0,13% rispetto al 2012.

#### Dettaglio produzione ripartita per tipologie di prodotto<sup>1</sup>

	31/12/2013					31/12/2012					Variazione %
	Findomestic Banca	Credirama	Bieffe5	Findomestic Banka	Totale	Findomestic Banca	Credirama	Bieffe5	Findomestic Banka	Totale	
Credito finalizzato	1.490	24,7		3,7	1.518,4	1.447	25,0		5,1	1.477,1	2,80%
Prestiti personali	1.917	5,2		17,9	1.940,1	2.018	5,1		14,1	2.037,2	-4,77%
Carte di credito	944	17,8		13,7	975,5	948	18,1		13,6	979,7	-0,43%
Cessione del quinto			282		282,0			237,2		237,2	18,89%
Leasing	37				37,0	29				29,0	27,59%
Altri finanziamenti				5	5,0				4,2	4,2	19,05%
<b>Totale produzione</b>	<b>4.388</b>	<b>47,7</b>	<b>282</b>	<b>40,3</b>	<b>4.758,0</b>	<b>4.442</b>	<b>48,2</b>	<b>237,2</b>	<b>37,0</b>	<b>4.764,4</b>	<b>-0,13%</b>

<sup>1</sup> La produzione di Findomestic Banka include il solo dato relativo al credito al consumo

## Dettaglio Impieghi

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Impieghi lordi	11.116	11.002	1,04%
Impieghi medi	11.065	10.906	1,45%

Gli impieghi lordi al 31 Dicembre 2013 sono pari a 11.116 milioni di Euro, in aumento dell'1,04% rispetto all'anno precedente.

## Findomestic Banca S.p.A.

Nel contesto esaminato, la produzione di Findomestic Banca S.p.A. si attesta a 4.388 milioni di Euro, con una lieve diminuzione dell'1,22% rispetto al 2012, a fronte di n. 7.147.696 operazioni perfezionate nell'anno.

Il Canale Clienti chiude l'anno con un calo del 5,56% rispetto al 2012, raggiungendo un fatturato di 2.273 milioni di Euro, nell'ambito del quale:

- i Prestiti Personali registrano una diminuzione del 7,37% sul 2012, con un importo pari a 1.633 milioni di Euro;
- le linee di credito con carta evidenziano utilizzi per 640 milioni di Euro, in calo dello 0,62% rispetto all'anno precedente.

Tali risultati si spiegano con il perdurante calo della domanda e l'attenta politica di rischio volta ad evitare il sovra indebitamento della clientela nell'ambito della politica di Credito Responsabile.

La produzione realizzata dai Canali Veicoli e Distribuzione ammonta a 1.688 milioni di Euro di fatturato, con un aumento del 2,49% sul 2012, ed in particolare:

- il comparto Arredamento ha registrato una produzione di 865 milioni di Euro, in aumento del 7,72% rispetto al 2012;
- il settore dei Veicoli (compreso il prodotto leasing) si attesta a 662 milioni di Euro di fatturato, in calo dell'1,63% rispetto al 2012;
- il Conto Permanente in distribuzione si attesta a 161 milioni di Euro, in riduzione del 5,85% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata tramite la rete degli agenti ha raggiunto 202 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2012 (189 milioni di Euro).

La produzione realizzata dagli altri canali ammonta a 225 milioni di Euro, registrando un aumento del 13,07% rispetto al 2012.

Gli impieghi lordi, iscritti al bilancio al 31 Dicembre 2013, sono pari a 10.720 milioni di Euro, in aumento del 3,21% rispetto all'anno precedente.

Dal punto di vista economico Findomestic Banca S.p.A. ha conseguito un utile netto pari a 87.830.762 Euro (contro i 101.534.267 Euro del 2012) con un calo del 13,50%.

Findomestic è presente sul mercato italiano del credito al consumo anche tramite le sue controllate:

## Credirama S.p.A.

La produzione totale di Credirama S.p.A. (società in partenariato con Conforama Italia S.p.A., che ne detiene il 49% delle azioni) è stata di 47,7 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 2012 dell'1,04%. Parallelamente, il numero di operazioni di finanziamento perfezionate è pari a 204 mila circa per il 2013, rispetto alle 206 mila operazioni dello scorso anno.

L'ammontare dei finanziamenti sui punti vendita nel 2013, è stato di 29,5 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente dell'1,34%: il credito finalizzato ha registrato un fatturato di 24,7 milioni di Euro con una diminuzione dell'1,2% sul 2012, mentre le carte di credito hanno canalizzato volumi per circa 4,8 milioni di Euro con un decremento del 2,04% rispetto all'anno precedente.

Gli impieghi lordi al 31 Dicembre 2013 sono pari a 77,4 milioni di Euro, in aumento dello 0,46% rispetto all'anno precedente.

Al 31 Dicembre 2013 Credirama S.p.A. dispone di affidamenti totali pari a 78 milioni di Euro, con utilizzi pari a 62,5 milioni Euro. Le operazioni di rifinanziamento sono regolate a condizioni di mercato e rientrano nella normale attività della Società, nel cui interesse sono state poste in essere.

Il risultato dell'esercizio 2013 evidenzia un utile netto pari a Euro 982.082, in diminuzione rispetto al 2012 (Euro 1.098.449).

### **Bieffe5 S.p.A.**

Operante nel settore dei prestiti garantiti, la Società nel 2013 ha consolidato ulteriormente il proprio posizionamento nel mercato, finanziando 17.624 pratiche, con un incremento dell'18,89%, per un controvalore, in termini di capitale finanziato, di 282 milioni di Euro rispetto ai 237 milioni del 2012.

La produzione del canale diretto rappresenta il 41,70%, mentre quella del canale indiretto il 58,30%. L'anno precedente tale ripartizione era stata più bilanciata (44,19% e 55,81%).

Gli impieghi lordi al 31 Dicembre 2012 hanno raggiunto un importo di 678,9 milioni di Euro, in aumento del 33,93% sul 2012.

Il risultato netto dell'esercizio 2013 risulta pari a Euro 9.104.113, a fronte di Euro 4.808.451 nel 2012.

### **Findomestic Banka A.D. Beograd**

Nel 2013, il mercato serbo è stato segnato da un aumento del prodotto interno lordo del 2,5% ed anche per il 2014, si prevede una crescita del PIL dell'1,5%, prevalentemente grazie ad esportazioni ed investimenti. Il tasso d'inflazione alla fine del 2013 si è attestato sul 2,2%.

La Banca Centrale Serba (NBS) continua nella sua politica monetaria restrittiva che si riflette nella normativa relativa alle riserve obbligatorie delle banche, e, più in particolare, all'incremento della parte in Dinari nelle riserve obbligatorie in valuta estera. Per il futuro, le misure in materia di politica monetaria dipenderanno principalmente dall'evoluzione dei prezzi di prodotti primari, agricoli in primo luogo, ed anche della situazione globale internazionale.

Il settore bancario continua a rappresentare uno degli ambiti più stabili della scena economico-politica serba, considerando il *Capital Adequacy Ratio*, in media attestantesi approssimativamente al 19,9%.

Dal punto di vista politico, i principali obiettivi rimangono quelli di proseguire la strada verso l'ingresso nell'Unione Europea, nonché quello di ridurre il debito pubblico così da rendere più favorevoli le condizioni di accesso al credito.

#### *Attività di Credito al Consumo*

Continua la stagnazione di questo segmento di mercato, già palesatasi negli anni precedenti, ma il posizionamento di Findomestic Banka rimane quello di importante attore del mercato.

Pur mantenendo un ruolo di rilievo nel segmento dell'auto, il risultato di Findomestic Banka si è attestato lievemente al di sotto delle aspettative, a causa di un forte calo delle vendite e dell'aggressività commerciale della concorrenza che si avvale anche di accordi quadro a livello internazionale. Nel comparto dei prestiti personali, si è registrata una crescita rispetto al 2012 ed un risultato superiore al budget previsto. Il comparto della distribuzione, invece, continua ad avere *performance* modeste, dovute soprattutto al calo dei consumi. Findomestic Banka a.d., tuttavia, ha mantenuto stabili le proprie quote di mercato nel 2013, anche grazie al grosso impulso dato dalla buona penetrazione del prodotto carta di credito. I parametri di rischio rimangono a livelli molto al di sotto della media del mercato in tutti i settori di business e pienamente in linea con la prudente strategia di rischio del Gruppo.

I finanziamenti erogati nel 2013 nell'ambito del settore del credito al consumo ammontano a circa 40 milioni di Euro, in aumento del 9,43%.

#### *Attività di Corporate Banking*

Gli aspetti macroeconomici e politici, durante tutto il 2013, sono stati influenzati dagli effetti collaterali persistenti della crisi economica mondiale, che ha rallentato l'attività globale del mercato serbo. La scarsità di liquidità ha rappresentato un importante fattore di attenzione.

La strategia implementata nel corso dell'anno precedente ha continuato ad essere applicata anche nel 2013 e con maggiore puntualità, concentrandosi principalmente sulle aziende multinazionali, già partner del Gruppo BNP Paribas in altri paesi, ed alcuni grandi gruppi *corporate* locali.

In linea con questi sviluppi, Findomestic Banka a.d. ha deciso di continuare ad adeguare gli accantonamenti per le pratiche in *default*, in linea con gli standard del Gruppo, con significativi effetti sul risultato economico.

## Risultato Finale

Il concorso di Findomestic Banka a.d. al risultato economico consolidato è negativo per 3 milioni di Euro (-3,3 milioni di Euro nel 2012).

La diminuzione del margine di intermediazione è dovuta soprattutto a:

- l'uscita da alcuni segmenti *corporate* non-core (PMI);
- la difficoltà ad aumentare gli impieghi in valuta locale nel credito al consumo, soprattutto a causa di problemi legati alle politiche di rifinanziamento in valuta locale;
- elevato costo dei depositi in Euro a causa di un alto livello di depositi Forex Retail, utilizzati a loro volta per ridurre l'esposizione verso il Gruppo attraverso il pagamento anticipato delle linee di credito (21,2 milioni di Euro di linee di credito pagate anticipatamente).

I costi operativi sono rimasti quasi uguali a quelli del 2012, anche in considerazione dei costi straordinari “una-tantum” registrati alla fine del 2013.

L'impatto sul risultato consolidato del costo del rischio di Findomestic Banka a.d. è pari a 0,41 milioni di Euro. Il segmento *retail* rappresenta il 73% del peso del rischio ponderato della banca, mentre il *corporate* rappresenta il 27%.

## L'azione commerciale

La quota di mercato di Findomestic Gruppo a dicembre 2013, secondo i dati Assofin sui flussi di produzione, è notevolmente aumentata, posizionandosi al 10,4%; si precisa che tale incremento è dovuto anche all'ottimo lavoro svolto dalla Banca nell'ultimo anno, a fronte di una nuova strategia e di un nuovo posizionamento nel mercato, improntati ad una maggiore trasparenza e responsabilità.

In particolare, nei diversi mercati di riferimento, la quota del Gruppo, a dicembre 2013, si è attestata: al 12,8% per i Prestiti Personali, al 6,7% per gli autoveicoli e motocicli ed al 22,8% per gli altri prestiti finalizzati, settore nel quale dal terzo trimestre 2012 la Società è leader di mercato. Per il mercato delle linee di credito con carta, la quota si attesta all'8,0%, ed infine, per la cessione del quinto, al 6,6%.

La contrazione dei consumi ed il contesto economico generale come già detto hanno influenzato l'andamento dell'attività sul mercato della **Distribuzione** nel corso del 2013; ancora una volta, il comportamento d'acquisto dei consumatori è stato fortemente condizionato dalla necessità di rivedere i budget familiari con la rinuncia o il rinvio dell'acquisto dei beni di consumo non strettamente necessari.

In questo contesto tutti gli operatori del mercato, le grandi catene organizzate ed i rivenditori indipendenti di medie/piccole dimensioni, hanno dovuto rivedere le loro politiche commerciali spesso adottando soluzioni orientate al contenimento dei costi, alla riduzione delle superfici di vendita ed anche al contenimento degli investimenti in attività promozionali.

A sostegno di questo difficile scenario di mercato, sono state ulteriormente sviluppate le attività di seguito dei punti vendita da parte della rete commerciale ed è stata incrementata l'attività di formazione del personale di vendita, al fine di favorire lo sviluppo del credito sempre in modo responsabile.

Nei settori dell'elettronica di consumo e del mobile sono stati rinnovati e consolidati tutti gli accordi commerciali con i principali operatori del mercato, mentre è proseguita l'azione di sviluppo di nuovi partner negli altri segmenti di mercato, con particolare riferimento a quello delle energie rinnovabili. Attraverso questa azione di sviluppo selettivo dei diversi settori è stato possibile incrementare le quote di mercato e contenere il generale *trend* negativo del mercato.

Va considerato positivamente anche il sostegno allo sviluppo dei consumi ottenuto grazie alle agevolazioni fiscali varate dal Governo nei settori del mobile, delle energie rinnovabili e, in parte, nell'elettronica.

Per Findomestic il 2013 è stato un anno in forte crescita nel canale **e-commerce**, segmento che in Italia continua a mantenere un *trend* positivo di crescita, che si attesta attorno al 18% rispetto al 2012. Le esclusive soluzioni innovative (prima fra tutte la Firma Digitale) e i processi dedicati, che hanno contraddistinto la piattaforma Findomestic rispetto alla concorrenza, hanno permesso di sostenere la forza commerciale nell'acquisizione di nuovi partner, non solo nei settori tradizionali, ma anche in quelli meno presidiati, dove il commercio elettronico rappresenta ormai il principale canale di vendita.

Il *merchandising* dei punti vendita è stato profondamente rivisitato ed è stata introdotta una nuova campagna istituzionale, con l'obiettivo di rendere sempre più familiare ai clienti il tema del credito, descritto nella creatività come una “risorsa in più” a disposizione del consumatore e rappresentato da metafore visuali, che rassicurano e raccontano con semplicità l'offerta Findomestic.

In tema di innovazione, l'applicazione “*Top Store*”, che permette di finanziare un acquisto su punto vendita in completa autonomia da parte del cliente via *smartphone* e *tablet*, è stata equipaggiata, nell'ultimo scorcio dell'anno, con le insegne

di tutti i partner commerciali e implementata per riportare le offerte in maniera allineata a quelle presenti sui punti vendita durante ogni campagna.

Nel settore dei **Veicoli**, il 2013 registra un nuovo calo. Il settore automobilistico italiano torna indietro ai valori del 1977. La crisi economica, la pressione fiscale sulle famiglie, i costi della copertura assicurativa, quelli dei carburanti e della manutenzione, hanno determinato, nel diverso profilo di richiedenti credito, una domanda anelastica, nonostante le interessanti proposte di offerte promozionali e commerciali messe in campo da tutte le case automobilistiche. L'immatricolato si ferma a 1.303.500 unità, con una flessione del 7,09% rispetto al 2012 e, per meglio inquadrare il fenomeno, di ben il 47% rispetto al 2007. La crisi che sta attraversando il settore coniuga al suo interno sia aspetti congiunturali che strutturali. Deludente anche la chiusura del settore due ruote (ciclomotori e moto): 69.818 veicoli in meno rispetto al 2012 (-27,34%). Drammatico, anche in questo settore, il confronto con il 2007: i veicoli in meno sono 378.143 (-66,73%). Tale andamento è anch'esso imputabile alla crisi economica e alla mancanza di aiuti statali. Findomestic, Mercato Veicoli, invece, nonostante le difficoltà dei due comparti, chiude il 2013 con una penetrazione in termini di volumi nel contesto di riferimento Assofin, pari al 6,70% e, sul Ristretto Assofin (il perimetro delle associate ad esclusione delle società "captive"), pari al 16,40% (a Dicembre 2013); risultando l'unica società non *captive* a guadagnare quote rispetto allo stesso periodo del 2012, forte di strategie commerciali che mettono al centro il cliente.

Il 2013 è stato caratterizzato per il leasing dalla conferma di "Findomestic Mobility", che coniuga il concetto di mobilità e servizio unito alla classica struttura del Leasing. Con questo nuovo approccio la Società è passata alla 8° posizione nel *ranking* Assilea con una crescita del 34% nel 2013 rispetto all'anno precedente: questo dato rappresenta l'incremento più alto tra tutte le società leasing associate Assilea.

Per incentivare la commercializzazione del Leasing sono proseguite importanti iniziative promozionali sia a tasso fisso che a tasso indicizzato e sono state create campagne ad hoc per andare incontro alle esigenze dei clienti. Fra le iniziative commerciali adottate si segnala il "Piano 51", un prodotto che associa un piano di ammortamento che consente di rispondere adeguatamente alla richiesta di riscatti elevati, senza particolari rischi sul valore del riscatto stesso e che ha avuto un buon successo.

Con la contrazione delle immatricolazioni i *dealer* hanno riposizionato il business, puntando al servizio dopo-vendita. In questo contesto, Findomestic continua a perseguire l'obiettivo di soddisfazione del cliente finale, anche con il lancio del prodotto "3VolteMeglio", credito finalizzato in tre rate a costo zero per il cliente finale (Taeg 0). È stato inoltre consolidato il prodotto "ComeVoglio", allargandone la vendita alle due ruote.

In considerazione del successo di *smartphone* e *tablet*, l'*app* "Top Store", che permette di localizzare il negozio più vicino al cliente e di inserire una pratica di finanziamento in piena autonomia e direttamente sul punto vendita, è stata proposta, per ora, limitatamente al credito di officina.

In connessione all'*app* Top Store è stato lanciato anche "Credit Pass", un credito finalizzato e preaccettato riservato ai clienti Findomestic di cui si può usufruire scaricando un codice dal Top Store o dall'Area Clienti, e che può essere speso presso l'esercizio commerciale, il sito *e-commerce* o l'*app* Top Store.

Per dare visibilità al *brand* si è partecipato a meeting ed iniziative dedicate ai veicoli in qualità di sponsor e con importanti pubblicazioni sulle riviste di settore.

In conclusione, nel 2013 ci si attendeva una lieve ripresa dal mercato dell'auto. In realtà, si sono registrati cali sempre più contenuti e si ipotizza che si sia raggiunto il livello più basso per le nuove immatricolazioni e che quindi nel 2014 il mercato possa stabilizzarsi, senza escludere la possibilità di una ripresa. Se questa ripresa vi fosse, sarebbe comunque modesta perché, se da un lato, vi sono elementi che inducono a ritenere che la caduta dell'economia e del mercato dell'auto sia finita, dall'altro, vi sono vincoli molto forti che ne impediscono un rapido recupero.

Nell'ambito del **mercato Diretto** è proseguita la crescita in quote di mercato. Sul fronte prestiti personali il prodotto ComeVoglio è diventato nettamente il più venduto, offrendo al cliente la possibilità di saltare/ posticipare fino a tre volte il pagamento della mensilità e di cambiare rata ogni volta che lo desidera, dopo i primi sei mesi di rimborso.

Sul fronte prestiti personali il prodotto ComeVoglio è diventato nettamente il più venduto, offrendo al cliente la possibilità di saltare/ posticipare fino a tre volte il pagamento della mensilità e di cambiare rata ogni volta lo desidera, sempre dopo i primi sei mesi di rimborso.

Il Conto Deposito Findomestic, in un anno in cui il mercato ha progressivamente ridotto i tassi, è risultato tra le offerte più vantaggiose tra quelle senza vincoli, oltre a confermarsi tra le proposte più semplici e chiare del mercato.

Il canale Diretto chiude, quindi, il 2013 rispettando i propri obiettivi di generazione di ricavi, contribuendo in maniera rilevante al risultato economico della Società.

Per quanto riguarda le **linee di credito con carta**, nel 2013 si è lavorato sul tema della flessibilità, permettendo al cliente, nell'area riservata sul sito web, di cambiare la propria rata con simulazioni molto chiare degli effetti della sua variazione. La centralità del ruolo decisionale del cliente è stata rafforzata; il servizio "Carta Virtuale" è stato invece

realizzato con la finalità di rendere gli acquisti *on line* ancora più sicuri, evitando al titolare di fornire i dati identificativi della propria Carta "fisica".

È stata realizzata la progressiva trasformazione del portafoglio delle linee di credito con carta da revolving, con modalità di rimborso rateale, a opzione, che consente al cliente, ad ogni utilizzo, la scelta fra rimborso rateale o in un'unica soluzione a fine mese senza interessi.

Nel mercato della Grande Distribuzione è stata estesa a nuovi *brand* la commercializzazione di Carta Nova, la prima linea di credito con carta a opzione introdotta in Italia da Findomestic. Il sistema di emissione delle Carte è basato sul Distacco Funzionale Parziale della forza vendita, con adeguata preparazione e continuo monitoraggio, delle insegne partner, importanti operatori di mercato che assicurano elevati standard di professionalità e trasparenza.

Carta Nova e Carta Aura in versione a opzione sono entrate a far parte della gamma di prodotti di ulteriori istituti bancari, mediante nuovi accordi di collaborazione.

L'edizione 2013 del programma fedeltà "Findomestic Club", l'operazione a premi rivolta ai titolari delle carte di credito Findomestic, è stata sviluppata attraverso molteplici attività promozionali, di animazione e di comunicazione.

Per quanto riguarda i **Prodotti Complementari** il numero di polizze vendute nell'anno è leggermente diminuito rispetto al 2012, mostrando una forte attenzione alla trasparenza ed alla adeguatezza dell'offerta.

Nel canale diretto sono stati modificati alcuni prodotti e, in particolare, le novità sono il lancio di nuovi pacchetti assicurativi: "Progetto Protetto Infortuni", "Progetto Protetto Reddito" e "New Protetto Auto" rivedendo il *pricing* ed i contenuti.

L'attività di vendita di prodotti *Stand Alone*, non legati al credito erogato, varata nel 2011, segna un consolidamento importante con l'affiancamento, ai prodotti esistenti, del nuovo prodotto "RC Famiglia", introdotto anche sul canale di vendita telefonica.

Nel canale Veicoli è stato, infine, lanciato il nuovo prodotto "Incendio e Furto".

Nell'ambito del **Mercato Partner**, Findomestic nel 2013 ha rafforzato e sviluppato la strategia iniziata nel 2012 con nuovi accordi con primari istituti di credito ed anche con BancoPosta per la commercializzazione del prodotto prestito personale via web.

Il canale **e-business** ha visto un crescente impegno in questi mesi, in quanto il processo di firma digitale adottato da Findomestic ha rappresentato un valore di forte *appeal* nei confronti dei partner.

Findomestic si è anche mossa nel senso della semplificazione della vendita delle linee di credito anche in abbinamento ai prestiti, permettendo la commercializzazione dei due prodotti in minore tempo, con beneficio per il cliente finale.

Con l'obiettivo di salvaguardare la relazione cliente-filiale è stata introdotta una nuova struttura commerciale tra la filiale e il *team studio* di Findomestic, allo scopo di:

- diminuire la percentuale di rifiuto delle richieste di finanziamento con conseguente aumento della produzione;
- migliorare la relazione con il partner;
- migliorare la qualità delle richieste in entrata e, quindi, ottimizzare gli attuali tempi di studio;
- sviluppare la proposta delle linee di credito;
- agevolare la proposta di prestiti garantiti in subordine rispetto a quella di prestiti personali;
- presidiare le attività di gestione delle pratiche sospese;
- essere da supporto al personale di filiale e del mercato Banche ed Assicurazioni.

Ai partner commerciali è stato garantito il supporto per la commercializzazione dei prodotti con costanti iniziative di marketing rappresentate da *merchandising*, video, *newsletter* e *mailing* dedicati.

Anche il Portale Banche ha facilitato il passaggio delle numerose novità commerciali e metodologiche verso la rete commerciale del partner ed è proseguito il programma fedeltà di Findomestic (denominato "Club"), anche per le linee di credito veicolate tramite gli accordi bancari e comunicato tramite azioni di *mailing* periodiche su clienti.

Il Mercato chiude il 2013 con una produzione di oltre 117 milioni di Euro, sommando tutte le linee di prodotto (fra le quali sono ricompresi anche i prestiti garantiti di Bieffe5).

La sinergia con BNL ha visto proseguire la distribuzione tramite le filiali della BNL Credit, strumento revolving emesso e gestito da Findomestic grazie alle azioni comuni di comunicazione nei confronti dei clienti BNL. In particolare l'azione di trasformazione della carta Top Credit in BNL Credit si è conclusa a dicembre 2013 e vede proseguire l'interessamento dei clienti anche nei primi giorni del 2014. Altre importanti azioni di rilancio con proposte a tasso promozionale sono state effettuate in partnership con BNL, anche grazie ad un piano di comunicazione verso i titolari di Carta BNL Credit tramite azioni di *mailing* e *outbound*. I risultati sottolineano l'apprezzamento della clientela nei confronti del prodotto.

La sinergia con BNL ha visto svilupparsi, nel 2013, il collocamento del Conto Corrente BNL attraverso la Rete Findomestic, che, dopo la prima fase di avvio ha visto un affinamento del processo e delle relazioni sul campo che ha portato all'apertura di oltre 4.750 conti correnti.

Per **Credirama S.p.A.**, l'ammontare dei finanziamenti erogati nel comparto del canale diretto è stato di 18,2 milioni di Euro in diminuzione dello 0,55% rispetto all'anno precedente: le linee di credito utilizzabili tramite carta hanno registrato un fatturato di 13 milioni di Euro con una diminuzione dell'1,52% sul 2012, mentre i prestiti personali hanno raggiunto i 5,2 milioni di Euro con un aumento dell'1,96% rispetto all'anno precedente.

Il totale dei punti vendita Conforama, presso i quali vengono promossi e collocati i prodotti di Credirama S.p.A., è rimasto stabile nel numero di 15 durante il 2013.

L'esercizio 2013 si è confermato, ancora una volta, per **Bieffe5 S.p.A.** un anno di crescita della produzione superiore all'andamento del comparto, consentendo alla Società di guadagnare ulteriori quote di mercato. Il mercato, infatti, ha cominciato ad evidenziare qualche segnale di ripresa e ha chiuso l'esercizio con un andamento superiore al 3%, soprattutto grazie ai volumi sviluppati nella parte finale dell'anno, mentre Bieffe5 ha prodotto le maggiori percentuali di crescita nella parte iniziale. Il buon risultato è stato conseguito sia dal punto di vista dei volumi, in crescita del 18,89% , sia dei risultati economici con margini che hanno anche beneficiato nel 2013 dell'andamento favorevole del *funding*, in un contesto dei mercati finanziari in via di normalizzazione. Dal punto di vista economico il risultato lordo si è attestato ad 16,1 milioni di Euro, con un incremento ragguardevole rispetto al dato del precedente esercizio, nel quale era stato pari ad Euro 7,4 milioni di Euro. Anche il risultato netto ha evidenziato una notevole crescita, attestandosi ad Euro 9,1 milioni di Euro rispetto al risultato di Euro 4,8 milioni di Euro dell'esercizio 2012

La rete degli agenti ha avuto una forte spinta ed i volumi, con 141,3 milioni di Euro, hanno registrato un'impennata del 44,04% rispetto ai 98,1 milioni di Euro del 2012. I motivi di questo importante e lusinghiero risultato vanno riferiti a:

- una sempre maggiore integrazione tra la Società ed i *front-end* commerciali;
- la diffusione più capillare della conoscenza dei prodotti in considerazione della stabilità della rete di agenti che ormai da anni intermedia i Prestiti Garantiti, favorita dagli innovativi applicativi messi a disposizione da parte di Bieffe5;
- un prodotto competitivo;
- l'andamento di mercato che ha manifestato i primi incoraggianti segnali di ripresa.

Il canale diretto, invece, ha fatturato 117,6 milioni di Euro, in aumento del 12,43% rispetto ai 104,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente e analoghe considerazioni valgono in parte anche per esso Tale dato molto positivo è stato ottenuto con diversi prodotti e potendo operare solo nell'ultimo scorcio dell'esercizio con la convenzione con INPS. Si conferma, pertanto, che il modello di integrazione messo in atto da Bieffe5 è vincente, volto all'ottimizzazione delle sinergie commerciali infragruppo ed alla propagazione della cultura di prodotto.

Per il canale banche, che ha registrato un fatturato di 16 milioni di Euro, non sono stati formalizzati importanti accordi di *partnership*. I volumi, comunque, sono stati in crescita e si sono poste le basi per uno sviluppo che potrà essere foriero di positive prospettive, a partire dal 2014.

L'*open market*, costituito dalle reti terze "non captive", ha canalizzato volumi per circa 7,1 milioni di Euro, rispetto ai 34,5 milioni di Euro del 2012 (-79,42%), rappresentando ormai un segmento marginale per Bieffe5.

La strategia multicanale si è dimostrata vincente in un contesto di mercato complesso, garantendo un risultato complessivo in termini di volumi sostanzialmente in linea con gli obiettivi.

### **La gestione del rischio di credito**

Il 2013 ha riconfermato gli scenari di crisi e di difficoltà che hanno segnato gli ultimi anni, accentuando i segnali già evidenziati nel 2012. Il Gruppo è riuscito, in questo contesto, a stabilizzare il flusso delle erogazioni. Gli elementi di debolezza evidenziati nei precedenti periodi, non essendosi attenuati, sono stati mitigati da politiche assuntive mirate, puntuali e concentrate a limitare ben identificati perimetri di rischio. Queste azioni saranno maggiormente evidenti sugli impieghi futuri anche nella previsione di un miglioramento del contesto economico e sociale del Paese.

Sebbene siano state riadattate le politiche di rischio, nel corso del 2013 si è assistito ad un peggioramento della qualità degli impieghi, e determinato dal costante degrado di tutti gli indicatori socio economici del Paese, tra i quali si citano, per maggiore vicinanza alla tipologia dei clienti, il peggioramento del mercato del lavoro e la contrazione del potere d'acquisto.

Si è perseguito nel continuo miglioramento della filiera dei controlli posti a presidio del rischio di credito, rivedendo le procedure e metodologie, stabilizzando i controlli di primo e secondo livello, la prevenzione e segnalazione delle frodi e sviluppando nuovi modelli previsionali per individuare intermediari qualitativamente poco affidabili.

L'attività svolta nell'elaborazione delle metodologie e nel seguito dell'attività di recupero crediti nel corso del 2013 si è resa ancor più importante per il peggioramento della situazione economica dei clienti, che si è aggravata in maniera

rilevante a causa dell'indebitamento del Paese. Sono state poste in essere azioni al fine di monitorare e contenere il peso del rischio, realizzando un attento seguito delle attività di recupero, introducendo, nel rispetto dei clienti, metodologie e procedure per assistere le attività dei Centri Recupero di Zona.

Sono state valutate le richieste di regolarizzazione pervenute dai clienti e gestite le facilitazioni inoltrate dalle unità periferiche e si è completato il nuovo circuito di rimborso assicurativo dei clienti al recupero, che ha ridotto i tempi di attesa e migliorato il servizio ai clienti, ponendo in essere azioni per informare i clienti sulle successive scadenze. Nel corso del 2013 si è ulteriormente incrementata l'attività di Riposizionamento del Debito, che ha visto agevolare i clienti per i quali sono cambiate le capacità di rimborso, concedendo la possibilità di avere una rata inferiore, in modo da permettere loro di riprendere i pagamenti con regolarità.

L'anno 2013 ha rappresentato in assoluto, degli ultimi 5 anni, l'anno della crisi economica più profonda nello scenario italiano ed europeo, di conseguenza è stato l'anno per l'attività di recupero crediti in Findomestic e nel Gruppo più prolifica di innovazioni.

Si è lavorato alacremente per anticipare le criticità e rendere più tempestive e pronte le strutture dedicate alla gestione delle posizioni in ritardo con i pagamenti e, nei momenti più critici, sono stati svolti interventi mirati. Si è proseguito, sia per Findomestic che per Credirama S.p.A., con il Trattamento di Primo Impagato (gestione di pratiche in ritardo di una mensilità) attraverso l'utilizzo di quattro *outsourcer* e altri due canali dedicati all'invio di SMS e VMS di sollecito ed una struttura interna che ha gestito, attraverso azioni telefoniche, le posizioni dei clienti con maggiore esposizione e difficoltà di regolarizzazione. Questi interventi hanno permesso la gestione di un numero maggiore di posizioni con la riduzione delle pratiche con pagamenti in ritardo e, di conseguenza, con il controllo delle quote di accantonamento di bilancio, garantendo il contenimento del peso del rischio.

È stata anticipata la gestione dei clienti periodicamente in ritardo, considerando la loro rischiosità specifica e cercando di gestire un ritardo accumulato inferiore. Per l'attività di *phone collection* quattro Centri Recupero di Zona si sono specializzati nell'attività prevalentemente *outbound* (gestione di telefonate in uscita), mentre un Centro Relazione Clienti ha svolto attività prevalentemente *inbound* (gestione di telefonate in entrata). Le posizioni con maggiore ritardo vengono gestite da un ufficio centralizzato che gestisce sia le chiamate in uscita che in entrata dei clienti affidati, con trattamenti specializzati sui clienti con maggiore difficoltà di regolarizzazione. È, inoltre, in corso un progetto dedicato alla gestione delle posizioni dei clienti irreperibili.

Tutto il lavoro è stato svolto sia dalla rete che dalle strutture di sede con il supporto di un nuovo sistema *front-end*. Agli strumenti di seguito statistico esistenti è stato aggiunto un strumento con lo scopo di rilevare il livello di servizio offerto al cliente.

Per quanto riguarda, in particolare, l'andamento del portafoglio clienti di Bieffe5, il proseguimento della difficile congiuntura ha determinato un incremento dei sinistri relativi al rischio di impiego, mentre gli indicatori di rischio di credito evidenziano una buona tenuta, a testimonianza della validità dei processi deliberativi della Società, che sviluppa un'autonoma valutazione di rischio sui terzi obbligati, ancorché siano accolti nei criteri assicurativi.

Dal punto di vista dei partner assicurativi la Società si sta attivando per aprire nuovi rapporti in una corretta logica della ripartizione del rischio di controparte.

## **La gestione del Rischio Operativo**

Il modello di gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti in Findomestic Gruppo si basa sui seguenti principi guida:

- il controllo dei rischi è responsabilità di tutto il personale;
- ogni responsabile ha il dovere di assicurare un controllo efficace delle attività collocate sotto la propria responsabilità; deve dotarsi di strumenti adeguati per la gestione del rischio (in particolare, procedure e strumenti di controllo) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati;
- le attività di controllo permanente e la gestione dei rischi operativi sono integrate a tutti i livelli aziendali.

Findomestic Banca, conformemente alla politica del Gruppo BNP Paribas, ha realizzato la complementarità degli ambiti "rischi operativi" e "controlli permanenti" che esplica la sua azione sinergica sia nella fase di identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto della copertura delle procedure e dell'efficacia dei controlli) sia nella fase di definizione e pianificazione delle azioni correttive, grazie all'adozione di metriche e misurazioni comuni.

L'obiettivo finale è la riduzione delle perdite attraverso una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione ad eventi potenziali ed una maggiore efficacia dei controlli.

Il modello di gestione adottato ha l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accentramento presso la Direzione Affari Legali, Societari e Conformità di Findomestic Banca delle attività di coordinamento (piani di



azione, reporting, metodologie, etc.) e la specializzazione, presso ciascuna Direzione/ Società Controllata, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi. Il modello è articolato come segue:

- Corrispondenti Operational Permanent Control e Referenti Segnalazioni per gli aspetti attinenti ai rischi operativi ed ai controlli permanenti, collocati all'interno di ogni Direzione aziendale/ Società Controllata;
- centralizzazione delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti e delle attività di analisi degli incidenti storici presso l'unità "Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti" collocata all'interno della Direzione Affari Legali Societari e Conformità;
- attività di identificazione e qualificazione degli incidenti potenziali svolta dall'unità "Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti", in collaborazione con i Corrispondenti OPC e i *Risk Owner*;
- attività di convalida del sistema di gestione dei rischi operativi in capo all'unità Compliance collocata all'interno della Direzione Affari Legali Societari e Conformità di Findomestic Banca.

Nel corso del 2013 Findomestic Banca ha adottato un modello avanzato (AMA) di gestione dei rischi operativi, nel rispetto dei requisiti regolamentari di Banca d'Italia e dell'Autorité de Contrôle Prudentiel (Banca di Francia) e delle linee guida dettate dal Gruppo BNP Paribas, in uso combinato con il metodo BIA per le controllate italiane. La programmazione di un percorso progettuale per il passaggio al metodo avanzato anche per Bieffe5 è stata interrotta in funzione del progetto di incorporazione della controllata nella Capogruppo Findomestic prevista per la prima metà del 2014.

Il modello adottato ha come requisito base una misura dell'esposizione al rischio che consente, da un lato, la consapevolezza del livello di rischio assunto e, dall'altro la gestione nel continuo del rischio stesso e la sua mitigazione.

All'interno del modello è stato definito un processo di raccolta delle perdite operative inteso a garantire l'eshaustività delle segnalazioni e la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali. Questi ultimi rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire due componenti fondamentali previste dalla regolamentazione esterna in materia:

- analisi di scenario;
- fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

### **Amministrazione e gestione del personale**

Il 2013 ha visto il consolidamento del posizionamento della nuova struttura di *help desk* delle Risorse Umane, HR4YOU, all'interno della relazione con il dipendente basata sull'offerta di una rapida ed esaustiva assistenza alle richieste di informazione o consulenza su tutte le tematiche contrattuali e amministrative legate al rapporto di lavoro. Questo ha permesso una razionalizzazione delle attività interne e, dunque, alle altre strutture di concentrarsi sulla corretta applicazione delle normative di legge e contrattuali, nonché sulla coerenza di livelli di servizio adeguati alle esigenze di business.

Il miglioramento dei processi rappresenta un asse strategico perseguito nel 2013 ed ha visto, come esempio più concreto, la dematerializzazione delle richieste di *part time* e l'inserimento delle stesse direttamente da parte del dipendente sull'applicativo gestionale dedicato.

In materia di sviluppo e gestione delle risorse umane, sono continuate le azioni di miglioramento e consolidamento dei processi riguardanti la Gestione della Prestazione ed il Sistema Incentivante.

Nella Gestione della Prestazione, in particolare, è stato integrato il processo di diagnostica delle competenze con l'obiettivo di allinearsi a quanto richiesto dal Socio Unico per dare, trasversalmente, coerenza e omogeneità alle caratteristiche ed alle competenze di differenti «mestieri».

Relativamente al Sistema Incentivante, sono state affinate le operatività svolte durante il corso dell'anno per alimentare le schede incentivi e sono stati migliorati alcuni aspetti tecnici dell'applicativo informatico per il seguito e l'animazione di tutto il sistema. Sono, inoltre, in corso ulteriori sviluppi tecnici per rendere il sistema più flessibile e adattabile alle differenti esigenze dei vari Mercati. Sono continuate infine, con diffusa partecipazione e animazione, le iniziative dei Challenge, sfide che stimolano la sana competizione, ma anche lo spirito di gruppo.

In materia di Talent Management, sono state riattivate, su *target* specifici della popolazione aziendale, le iniziative di *assessment center*, finalizzate all'individuazione e alla mappatura delle competenze distintive e di successo. Il Talent Management è un programma destinato alle risorse definite "Potenziabili" ed è disegnato per individuare, preparare e sviluppare persone che siano in grado di contribuire maggiormente ad affrontare le sfide competitive e gestionali del futuro, andando a ricoprire nel breve/ medio termine posizioni con livelli di responsabilità e complessità superiori all'interno di Findomestic Gruppo.

Nel 2013 Findomestic ha continuato il processo di evoluzione organizzativa al fine di supportare sempre più lo sviluppo del business ed il consolidamento dei processi funzionali, attraverso, da un lato, l'attivazione, in ottica di *change management*, di mobilità funzionali su posizioni dirigenziali, dall'altro rivedendo l'organizzazione di alcune Direzioni

(Marketing e Risorse Umane). Nelle strutture operative di business, sono continuate le revisioni riorganizzate delle attività di valutazione del credito e delle operatività collegate di *back-office* (NeMO 4).

La Gestione Individuale ha consolidato il suo ruolo centrale nel legare i bisogni dei diversi attori (dipendenti, responsabili gerarchici, ecc.) e l'organizzazione nel suo complesso. Attraverso i colloqui di sviluppo (nel corso dell'anno ne sono stati effettuati 623) ha sempre più supportato il percorso di crescita professionale e di sviluppo dei dipendenti. L'attività svolta nel 2013 permetterà di portare a termine nel corso del 2014, come previsto, i colloqui con tutto il personale della Società.

Nel corso dell'anno la Gestione Individuale ha inoltre seguito il processo che ha portato al passaggio di personale verso altre società del Gruppo, la maggior parte verso BNL (11 risorse). Nel 2013 è infatti entrato a regime E-Jobs lo strumento del Gruppo BNP Paribas per la gestione della mobilità lanciato in Italia nel 2012, che permette di vedere le posizioni aperte nelle altre Società e proporre la propria candidatura.

Le attività di selezione si sono concentrate sull'inserimento delle risorse principalmente nell'area Studio, Recupero Crediti e Clienti. Il processo di selezione è stato ulteriormente migliorato grazie all'introduzione del nuovo progetto di correzione delle prove a lettura ottica.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato è proseguita l'attività di bilancio delle competenze che, a partire dallo scorso anno, si è istituzionalizzato come percorso di formazione avente come obiettivo di sostenere i candidati verso un processo di auto-sviluppo.

Nell'ambito della Formazione, l'architettura formativa aziendale si è ampliata con la "Nuova offerta di corsi manageriali" dedicati ai ruoli di Gestori e Professional con 11 nuovi corsi con l'obiettivo di sviluppare competenze manageriali trasversali. È continuato il percorso dedicato a tutta la filiera Studio, per rafforzarne le competenze di valutazione dei dossier di finanziamento e le equipe di *dealer care*. Nel corso del 2013 è stato sviluppato il Piano Formativo a supporto del progetto Findomestic Banca con corsi che hanno rafforzato la capacità di ascolto e di vendita di prodotti ad hoc e corsi dedicati a tutti coloro che utilizzano il nuovo sistema di CRM. Inoltre nell'ambito *phone collection* sono stati svolti corsi sul *change management* e sul colloquio in base alla differente tipologia di clientela.

Sono stati, inoltre, messi a disposizione ed ampiamente fruiti dai dipendenti, i corsi aventi contenuto normativo (diritto alla concorrenza, trattamento dei dati, assicurazioni, operazioni sospette e antiriciclaggio, questi ultimi anche per *dealer* e agenti). Inoltre è partito il nuovo piano formativo sulla Sicurezza in ottemperanza all'accordo Stato Regioni.

Nell'ambito delle relazioni sindacali a fronte di circa 60 incontri con le organizzazioni sindacali, sono stati stipulati diversi accordi. Tra questi si ricorda quello relativo alla unità Organizzativa "Centro Relazione Clienti in Ritardo (CRCR), in virtù del quale è stato possibile estendere l'orario giornaliero di operatività di tale unità, prevedendone l'apertura fino alle 20:30. L'obiettivo di tale modifica organizzativa è quello di consentire all'Azienda di presidiare, in maniera continua, le fasce orarie di possibile maggiore reperibilità della clientela in ritardo nei pagamenti, nonché di effettuare una maggiore attività di ricerca sui clienti irrintracciabili.

È stata, inoltre, avviata la trattativa relativa al rinnovo del Contratto di secondo livello (ex Contratto Integrativo Aziendale), scaduto da tempo. Il confronto tra le Parti Sociali si è, però, interrotto nella seconda metà dell'anno, in quanto le Organizzazioni sindacali hanno comunicato all'Azienda la sospensione delle relazioni sindacali, a seguito della disdetta unilaterale del CCNL da parte di ABI.

Con riferimento al Fondo Pensione, il Consiglio di Amministrazione, si è attivato per modificare le due linee finanziarie gestite da Eurizon Capital, al fine di soddisfare, al meglio, i bisogni previdenziali degli iscritti e, pertanto, ha deciso di cambiare l'*asset allocation* dei comparti finanziari del Fondo, prevedendo l'estinzione dal 31.12.2015 della linea finanziaria denominata "Linea Dinamica" e sottoscrivendo la convenzione per una nuova linea di investimento, denominata "Linea Conservativa", che si è affiancata, a partire dal 01.10.2013, alle linee già esistenti; è stata, inoltre, mantenuta invariata la linea "MIX".

Il Fondo ha stipulato un apposito contratto di appalto di servizi, in merito al progetto "Fondo Pensione", relativo alla creazione di uno specifico *data-base* contenente tutte le informazioni atte a rendere disponibile *on-line* la situazione di ogni iscritto, ad una rivisitazione dell'attuale sito Intranos dedicato al Fondo Pensione ed all'acquisto di un programma di simulazione, che offra la possibilità all'iscritto di conoscere l'evoluzione prevista della propria posizione individuale e l'importo atteso al momento del pensionamento.

## **Sicurezza sul lavoro**

Nel corso del 2013, l'area della Sicurezza su Lavoro di Findomestic Banca è stata caratterizzata dal cambio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e della società esterna incaricata di gestire la sorveglianza sanitaria in azienda, che ha costituito una rete di Medici Competenti distribuiti sul territorio nazionale, armonizzati da un Medico Competente Coordinatore.

In ambito stress lavoro-correlato, è stato rinnovato il servizio per la consulenza e il supporto psicologico a tutto il personale, tramite l'attivazione di una struttura indipendente e qualificata, denominata Centro di Ascolto.

Con riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi per le unità produttive sul territorio nazionale, è stato avviato un processo di revisione completa, che proseguirà nel corso dell'anno 2014. Costantemente vengono redatti e/o aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art.26 del D.lgs. 81/2008 per servizi e forniture delle imprese appaltatrici all'interno di tutte le unità produttive di Findomestic. Nel corso dell'anno sono stati svolti sopralluoghi presso alcune agenzie sul territorio nazionale per la valutazione dei rischi (art.15 e artt. 28 e 29 del D.lgs.81/2008) con il supporto di tecnici e specialisti esterni.

È stata svolta, ed è tuttora in corso, l'indagine per il rischio Radon in tutti i locali interrati delle unità produttive del territorio nazionale. Sono state eseguite le prove di evacuazione in tutti i locali individuati dal D.M. 10 marzo 1998.

Sono stati effettuati i corsi Antincendio alle risorse operanti nei locali definiti a Rischio Incendio Medio. Sono stati erogati i corsi base e di aggiornamento a tutti gli RLS con rilascio del relativo Attestato conforme alla Normativa di riferimento.

Sono state, infine, tenute le riunioni periodiche e straordinarie ai sensi dell'art.35 del D. Lgs 81/2008.

## Revisione interna

Il contratto per l'esternalizzazione della funzione di Internal Audit di Findomestic a BNL S.p.A. Inspection Générale – Hub Italy è stato perfezionato in data 1° ottobre 2010.

La pianificazione annuale delle attività di revisione interna risponde all'esigenza di assicurare, in un congruo arco temporale, la copertura delle c.d. *Audit Unit* (riconducibili ai domini auditabili) di competenza dello Hub Italy ed è guidata da eventuali obblighi di verifica regolamentari e dalle attività di *Risk Assessment*, svolte nel corso dell'anno dalla Inspection Générale – Hub Italy in base alle metodologie definite da BNP Paribas per identificare le principali aree di rischiosità.

Il Piano di Audit 2013 è stato orientato a soddisfare la primaria esigenza di valutare il dispositivo di controllo attivato a fronte delle prescrizioni regolamentari in materia di:

- Politiche di remunerazione ed incentivazione, la Banca d'Italia richiede che la funzione di Revisione Interna verifichi, almeno annualmente, le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo;
- Modello dei Rischi Operativi, in relazione all'adozione, da parte di Findomestic Banca, con decorrenza 1° gennaio 2013, del metodo avanzato AMA per la gestione e la misurazione dei rischi operativi;
- Gestione del Rischio di Liquidità, il 4° aggiornamento alla Circolare 263/2006 della Banca d'Italia (del 13 dicembre 2010) stabilisce che la funzione di Revisione Interna deve sottoporre agli organi aziendali, con cadenza almeno annuale, l'esito dei controlli svolti sul processo di gestione del rischio di liquidità;
- Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP), la Circolare n. 263/2006 della Banca d'Italia stabilisce che il processo ICAAP deve essere sottoposto a revisione interna;
- Operazioni con soggetti collegati, il 9° aggiornamento alla Circolare 263/2006 della Banca d'Italia (del 12 dicembre 2011) stabilisce che la funzione di revisione interna verifica l'osservanza delle politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati e riferisce periodicamente agli organi aziendali circa l'esposizione complessiva della banca o del gruppo bancario ai rischi derivanti da transazioni con soggetti collegati e da altri conflitti di interesse, se del caso suggerisce revisioni delle politiche interne e degli assetti organizzativi e di controllo ritenute idonee a rafforzare il presidio di tali rischi;
- Business Continuity Plan, le disposizioni di Banca d'Italia in materia di continuità operativa in casi di emergenza (cfr. Bollettino di Vigilanza n. 7 del luglio 2004) stabiliscono che l'approccio alla continuità operativa e il piano di emergenza sono regolarmente controllati dalla funzione di revisione interna.

Oltre alle predette verifiche di natura regolamentare sono stati pianificati ed effettuati interventi di audit su processi "core" della Banca, relativamente a: il processo di gestione delle pratiche di "*dealer financing*"; i processi di *financial accounting*, nell'ambito dei quali è stata altresì effettuata la periodica valutazione del dispositivo di controllo a presidio del processo di gestione dei conti sensibili (c.d. "*sensitive accounts*"), definito con le modalità individuate dalle *policy* di Gruppo BNP Paribas.

Anche le società del Gruppo Findomestic operanti in Italia hanno stipulato con BNL S.p.A. Inspection Générale - Hub Italy, a partire da gennaio 2011, contratti di esternalizzazione dell'attività di revisione interna, prevedendo di sottoporre ai rispettivi Consigli di Amministrazione per la definitiva approvazione eventuali Piani di Audit.

Per la controllata Credirama S.p.A. non sono tuttavia stati pianificati né effettuati interventi nell'anno 2013. Per Bieffe5, invece, nel 2013 è stata condotta una missione, definita nell'ambito del piano di audit della società, sul processo di istruttoria e delibera dei finanziamenti connessi all'operatività nel comparto della cessione del quinto dello stipendio (CQS).

Le attività di internal audit sulla controllata operante in Serbia rientrano, invece, tra le competenze della partizione territoriale della Inspection Générale detta Hub Central e Eastern Europe. Ai fini della consuntivazione al Consiglio di

Amministrazione della Capogruppo Findomestic Banca S.p.A., sono attivati flussi informativi da detto Inspection Générale - Hub Central e Eastern Europe verso Inspection Générale – Hub Italy.

A fronte delle criticità eventualmente riscontrate, prima della chiusura dell'intervento di audit vengono emesse constatazioni (c.d. "finding") ed eventualmente anche raccomandazioni, della cui realizzazione gli incaricati si assumono formalmente impegno.

La gestione del complesso delle raccomandazioni emesse direttamente da Inspection Générale – Hub Italy è oggetto di periodiche rendicontazioni, anche al Vertice aziendale.

Inspection Générale – Hub Italy ha altresì collaborato per quanto di competenza nella realizzazione dell'autovalutazione del posizionamento del Gruppo Findomestic rispetto alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (15° aggiornamento della Circolare 263/2006 della Banca d'Italia, del 2 luglio 2013).

## **Compliance**

L'attività della funzione Compliance è stata svolta nel rispetto delle linee di programma approvate dal Consiglio di Amministrazione, con alcune integrazioni dovute ad attività, inizialmente non pianificate, effettuate a seguito dell'evoluzione del contesto di riferimento, interno e regolamentare.

Per quanto riguarda l'area relativa alla protezione degli interessi dei clienti, sono proseguite le attività di sviluppo e integrazione del dispositivo di gestione e controllo anche attraverso l'aggiornamento/ integrazione della mappatura dei rischi e del piano dei controlli già in essere. In tale ambito si segnala, con riferimento all'offerta di prodotti assicurativi accessori ai finanziamenti, che Assofin, ABI e le Associazioni dei Consumatori aderenti al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa finalizzato a rafforzare i presidi predisposti per assicurare una ancora maggiore consapevolezza dei clienti ed una maggiore tutela dei loro interessi ed esigenze.

Con riferimento al rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, sono proseguite con continuità le attività di controllo e monitoraggio periodico delle operazioni. Sono proseguite, inoltre, le azioni di consolidamento e aggiornamento del dispositivo, anche in considerazione della pubblicazione da parte di Banca d'Italia dei nuovi provvedimenti in materia di adeguata verifica della clientela e di tenuta dell'Archivio Unico Informatico (AUI), attraverso la revisione e integrazione delle relative procedure e degli strumenti operativi di supporto.

Relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di "Responsabilità amministrativa degli enti" (D. Lgs. 231/01), la Compliance ha fornito supporto agli Organismi di Vigilanza delle società italiane del Gruppo nell'esecuzione delle attività collegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 ed alla verifica della sua applicazione. La funzione ha partecipato alle riunioni degli Organismi stessi, curandone la verbalizzazione, relazionando sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle attività di controllo realizzate. Al fine di recepire le variazioni intervenute nella normativa di riferimento il Modello ed il documento che ne descrive e regola le caratteristiche è stato aggiornato.

Per quanto riguarda le attività di controllo ex ante, al fine di assicurare la conformità delle innovazioni al contesto normativo di riferimento e agli standard aziendali, è stata svolta con sistematicità l'attività di validazione delle innovazioni, di prodotti/ attività e delle comunicazioni commerciali prima del loro rilascio in produzione/ diffusione. La funzione ha partecipato sistematicamente allo specifico Comitato interfunzionale, supportando lo stesso nelle attività di competenza.

Le attività di controllo per verificare l'adeguatezza e conformità delle procedure e dell'operatività posta in essere, sono state svolte su tutte le aree di rischio di competenza secondo la pianificazione definita. In particolare, sono state realizzate verifiche di conformità anche mediante controlli *on site* presso la rete di vendita interna ed esterna (*dealer* e agenti in attività finanziaria) e verifiche volte a presidiare le aree maggiormente esposte al rischio. A seguito dei risultati dei controlli è stata richiesta, laddove necessario, l'adozione di opportuni interventi migliorativi, e ne è stata monitorata l'effettiva realizzazione.

A seguito della pubblicazione da parte di Banca d'Italia delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa (cfr. Circolare 263/06 «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche» 15° aggiornamento del 2 luglio 2013, Titolo V capitoli 7, 8 e 9), la funzione ha realizzato, con il supporto delle altre funzioni interessate, l'analisi di autovalutazione del posizionamento di Findomestic Gruppo rispetto ai nuovi requisiti regolamentari e definito il piano degli interventi di adeguamento, come richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

Delle attività svolte dalla funzione e dei risultati delle stesse è stata regolarmente fornita periodica informazione all'Amministratore Delegato, all'Alta Direzione, ai Consigli di Amministrazione, ai Collegi Sindacali e agli Organismi di Vigilanza delle società italiane del Gruppo.

## Attività finanziaria del Gruppo

L'approvvigionamento di denaro volto a coprire il fabbisogno sia in termini di tasso sia di liquidità, in virtù dell'appartenenza, latu sensu, di Findomestic al Gruppo BNP Paribas, è stato garantito nel 2013 esclusivamente dalla stessa BNP Paribas, che ha assicurato, il rifinanziamento dei fabbisogni dinamici di *funding* di Findomestic Banca S.p.A. e delle sue controllate.

In particolare, l'attività di raccolta del 2013 di Findomestic Banca S.p.A. si è caratterizzata per una gestione orientata alla copertura dei rischi di liquidità e di tasso cercando di minimizzare il *gap* tra impieghi e raccolta durante tutto l'arco temporale di esistenza dell'attivo e del passivo.

Nel 2013 sono stati raccolti circa 10.517 milioni di Euro (di cui 3.788 milioni a breve termine legati a squilibri di cassa legati alla cartolarizzazione) esclusivamente a tasso fisso con controparte BNP Paribas. Il totale della suddetta raccolta al 31 Dicembre 2013 ammonta a circa 8.879 milioni di Euro. Ad essa occorre aggiungere la raccolta da clientela che, tramite la commercializzazione del conto di deposito, ha raggiunto 48 milioni di Euro a fine anno.

Si segnala, infine, che nel mese di maggio 2013 la Capogruppo ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata "Florence SPV", strutturata ai sensi della Legge 130/99, in cui la Banca ha ceduto pro-soluto alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio di crediti pecuniari in bonis, rappresentati da "prestiti personali" concessi alla propria clientela, pari a circa 3.050 milioni di Euro. L'acquisto di tale portafoglio è stato finanziato dalla società veicolo con l'emissione di titoli asset backed e interamente sottoscritti dall'Originator.

In particolare, il titolo senior è stato sottoscritto al fine di costituire un portafoglio di attività da utilizzare come collateral nell'ambito di operazioni finanziarie con la Banca Centrale Europea: la suddetta cartolarizzazione rappresenta, pertanto, un'operazione di raccolta della liquidità a mezzo della conversione di attività finanziarie non negoziabili in titoli negoziabili sui mercati. In tale ambito, a dicembre 2013 la Capogruppo ha, infatti, stipulato un contratto di prestito titoli con BNP Paribas mediante il quale la Banca ha consegnato il titolo senior per l'intero ammontare pari a 1.882 milioni di Euro.

## Normativa di riferimento

Passando ad una sintetica panoramica delle innovazioni normative con impatto significativo nell'anno, si segnala che la prima metà dell'anno è stata contraddistinta dalla pubblicazione (31 gennaio 2013) dei chiarimenti di Banca d'Italia in materia di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti. A seguito di tali disposizioni, la Capogruppo ha coordinato le attività di analisi sugli impatti derivanti dalle risposte fornite da parte dell'autorità di Vigilanza.

Con il Provvedimento del 12 febbraio 2013 "Istruzioni applicative del Regolamento n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e gli addebiti diretti in euro e che modifica il Regolamento (CE) n. 924/2009" Banca d'Italia ha disposto i requisiti e i tempi della migrazione dei servizi di bonifico e di addebito diretto nazionali ai servizi armonizzati della *Single Euro Payments Area* (SEPA). Secondo quanto previsto dal Regolamento, entro la data finale del 1° febbraio 2014 i servizi nazionali di bonifico e addebito diretto sono stati dismessi per essere sostituiti dai corrispondenti servizi SEPA che dovrebbero promuovere a livello europeo la diffusione di servizi di pagamento armonizzati, efficienti e sicuri. In merito è stato coordinato un progetto dedicato ad effettuare i relativi sviluppi IT ed ad adeguare i moduli contrattuali e quelli utilizzati nella ricorrente operatività.

In data 28 marzo 2013 Banca d'Italia ha emesso il provvedimento di attuazione della direttiva 2011/90/UE con la quale la Commissione Europea ha modificato le ipotesi di calcolo del tasso effettivo globale previsto dall'allegato I alla direttiva 2008/48/CE relativo ai contratti di credito ai consumatori. Dall'analisi effettuata le nuove disposizioni non hanno comportato variazioni alle ipotesi per il calcolo del TAEG per il credito ai consumatori riportate precedentemente e, quindi, non sono stati registrati impatti sull'operatività delle società di Findomestic Gruppo.

Il Garante per la protezione dei dati personali, nel mese di maggio 2012, ha pubblicato il provvedimento n. 242 in materia di "Consenso al trattamento dei dati personali per finalità di "marketing diretto" attraverso strumenti tradizionali e automatizzati di contatto" ed è intervenuto, inoltre, con il provvedimento n. 330 del 4 luglio 2013 dettando "Linee guida in materia di attività promozionale e contrasto allo *spam*". Tali provvedimenti hanno impegnato le società del Gruppo Findomestic nell'adeguamento della propria modulistica, con, in particolare, alcune modifiche all'informativa sul trattamento dei dati, nonché al tassello dedicato al conferimento dei relativi consensi al trattamento nei contratti di credito.

Con il Provvedimento del 3 aprile 2013 Banca d'Italia ha introdotto importanti novità in materia di adeguata verifica della clientela. Il provvedimento è entrato in vigore il 1° gennaio 2014 ma si applica anche ai rapporti costituiti anteriormente a tale data purché in essere. Il Provvedimento detta istruzioni in materia di adeguata verifica mediante un approccio basato sul rischio e vengono individuati i fattori da tenere in considerazione ai fini della valutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, dettando criteri concernenti sia il cliente che i rapporti continuativi e le operazioni occasionali. Sulla base di tali criteri è necessario definire il profilo di rischio da attribuire ad ogni cliente in funzione delle

informazioni acquisite e delle analisi effettuate. Findomestic Banca S.p.A. si è prontamente attivata per il recepimento delle novità introdotte.

Il decreto del presidente del Consiglio del 22 febbraio 2013, rende finalmente pienamente operativa la firma elettronica avanzata nell'ordinamento giuridico italiano. Fino a tale data, infatti, le disposizioni sulla firma elettronica avanzata dettate dal Codice dell'amministrazione digitale con il decreto legislativo 235/2010 e poi modificate con il decreto 179/2012 non erano applicabili, mancando le regole tecniche. Le regole tecniche pubblicate elencano i requisiti cui attenersi. Tale intervento normativo è stato di particolare importanza per Findomestic Banca S.p.A. in quanto ha consentito lo sviluppo di un progetto grazie ad un'analisi già in corso.

Con il Bollettino di Vigilanza n°7 del 2 luglio Banca d'Italia, è intervenuta con il 15° aggiornamento della Circolare n 263 "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" inserendo tre nuovi capitoli: "Il sistema dei controlli interni"; "Il sistema informativo"; "La continuità operativa"; per allinearsi alle novità introdotte, Findomestic Banca S.p.A. sta portando avanti un progetto dedicato.

Banca d'Italia il 3 luglio ha, altresì, pubblicato anche chiarimenti in materia di applicazione della legge antiusura precisando che i tassi soglia non sono fissati dalla Banca d'Italia stessa ma determinati da un automatismo stabilito dalla legge a partire dai tassi medi di mercato rilevati trimestralmente e pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il provvedimento, inoltre, evidenzia che la rilevazione trimestrale distingue i finanziamenti a utilizzo flessibile, per i quali i TEG applicati sono rilevati trimestralmente per tutti i conti in essere; ed i finanziamenti con un piano di ammortamento predefinito, la cui verifica sul rispetto delle soglie è compiuta solo al momento della stipula del contratto. Banca d'Italia, in coerenza anche con la disciplina comunitaria sul credito al consumo, infine sottolinea le peculiarità degli interessi di mora esclusi dal calcolo del TEG.

La legge n. 98 del 9 agosto (di conversione del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno c.d. "decreto del fare") ha dettato, fra le altre disposizioni, novità sull'istituto della mediazione che torna obbligatoria e quindi, condizione di procedibilità della domanda giudiziale anche con riferimento ai contratti bancari.

### **Altri avvenimenti significativi**

Il perdurare della crisi congiunturale ha portato la Capogruppo ad avviare una riflessione sul mercato dei prestiti garantiti e a dare l'impulso per le attività propedeutiche ad un procedimento di fusione per incorporazione di Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A., che permetterebbe di eliminare tutti i costi non generati dal *core business* della controllata, ma anche di ottenere una più efficiente integrazione con l'intera attività finanziaria di Findomestic Banca S.p.A.

Gli sviluppi tecnici portati avanti nel corso degli ultimi anni dal Gruppo, infatti, sono tali da far prevedere la possibilità di integrare i sistemi informativi con costi sufficientemente contenuti e tempi abbastanza rapidi rispetto a quanto sarebbe stato realizzabile al momento della costituzione di Bieffe5 S.p.A.

Pertanto, è stato avviato un progetto di fusione per incorporazione di Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A. che, previa autorizzazione di Banca d'Italia, si prevede di ultimare entro il primo semestre del 2014 e che permetterà di affinare ulteriormente le sinergie operative con le strutture della Capogruppo per quanto concerne le attività non *core*.

### **Attività progettuali di ricerca e sviluppo**

Il 2013 è stato caratterizzato dall'avvio da parte del Gruppo BNP Paribas di un piano "*Simple & Efficient*" a tre anni, mirato alla razionalizzazione e ottimizzazione dei processi. Il contributo di Findomestic Banca S.p.A., in collaborazione con l'insieme delle entità BNP Paribas presenti sul territorio italiano, si articola intorno a diverse tematiche, da una maggiore dematerializzazione del rapporto con i clienti, all'ampliamento dell'automatizzazione dei processi operativi.

Sul fronte dell'offerta commerciale, si evidenzia il progetto "*Pass*" volto a rendere più gratificante l'esperienza d'acquisto, consentendo di ottenere un maggiore livello di *Customer Loyalty* e rendendo le operazioni di finanziamento ancora più semplici e veloci. Il progetto Pan Virtuale si pone l'obiettivo di arricchire i servizi disponibili nell'area clienti incrementando la sicurezza degli acquisti con carta di credito su internet.

In termini di multi-canalità e di servizio al cliente, sono stati implementati all'interno dell'area clienti web nuovi servizi e funzionalità che migliorano la *customer experience* e l'interazione con Findomestic Banca S.p.A. In particolare, per quanto riguarda i prodotti di credito il cliente è oggi in grado di gestire e controllare in modo autonomo i suoi finanziamenti. Per quanto riguarda le linee di credito con carta ogni mese il cliente può consultare l'estratto conto e modificare la rata di rimborso. Rispetto ai prodotti complementari, il cliente ha una visione sintetica e completa delle assicurazioni di cui è titolare.

Sul fronte di una comunicazione sempre più trasparente e chiara, si colloca il lavoro svolto sull'informazione data ai clienti in occasione della sottoscrizione di polizze assicurative contestualmente ad un finanziamento. L'ambizione è

quella di confermare le informazioni date al momento dell'acquisto e della sottoscrizione della polizza, tramite l'invio di una lettera che riepiloga nuovamente le caratteristiche del prodotto.

È continuata anche nel 2013 l'azione di miglioramento della qualità di servizio a destinazione dei partner Distribuzione e Veicoli. A tale scopo è stato sviluppato un processo di pre-riconoscimento del *dealer* in occasione delle chiamate indirizzate alle strutture di *Front Office*, tramite un numero unico verde, consentendo una gestione più efficace e più qualitativa della telefonata e una maggiore soddisfazione del partner nella presa in carico delle sue richieste.

Il miglioramento del servizio a destinazione dei partner ha riguardato inoltre il perfezionamento del processo di liquidazione delle pratiche di finanziamento, per cui sono ormai sufficienti pochi e veloci passaggi per stampare il contratto di finanziamento e richiedere la liquidazione della pratica. È stato inoltre implementato il *tracking* venditore per il seguito del trattamento delle pratiche, che si arricchisce oggi di nuove funzionalità.

## B) Dinamiche rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati del Bilancio Consolidato.

### Stato patrimoniale aggregato

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012	Variazione%
Cassa e disponibilità liquide	2.707	7.259	-62,71%
Crediti verso banche	174.974	128.012	36,69%
Crediti verso clientela	9.946.967	9.856.912	0,91%
Attività disponibili per la vendita	389.328	142	n.s.
Attività materiali	54.239	52.455	3,40%
Attività immateriali	14.485	13.578	6,68%
Attività fiscali	625.428	483.782	29,28%
Altre attività	109.528	114.879	-4,66%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>11.317.656</b>	<b>10.657.019</b>	<b>6,20%</b>

Il totale dell'attivo consolidato ammonta a 11.317 milioni di Euro al 31 Dicembre 2013, in aumento del 6,20% rispetto al precedente esercizio.

I crediti verso la clientela che ammontano a 9.946,9 milioni di Euro (87,89% dell'attivo) al 31 Dicembre 2013, sono in aumento dell'0,91% rispetto all'anno precedente.

Tra le altre principali variazioni si segnala in primo luogo che la diminuzione della "Cassa e disponibilità liquide" è quasi interamente dovuta alla liquidità generata a fine 2012 dalla dismissione delle azioni detenute nella società Mastercard Inc. L'incremento delle "attività disponibili per la vendita" risulta invece connesso all'impiego di eccedenze temporanee di liquidità determinate dall'operazione di cartolarizzazione Florence SPV S.r.l. Infine, l'aumento delle "attività fiscali" deriva dalle

novità fiscali introdotte a fine 2013 sulle imposte anticipate generate dalle svalutazioni su crediti.

(in migliaia di euro)

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione%</b>
Debiti verso banche	9.619.195	8.993.647	6,96%
Debiti verso clientela	120.318	90.770	32,55%
Passività fiscali	102	109	-6,42%
Altre passività	220.254	167.067	31,84%
Trattamento di fine rapporto del personale	12.871	11.891	8,24%
Fondi per rischi e oneri	42.678	16.275	162,23%
<b>Totale del passivo</b>	<b>10.015.418</b>	<b>9.279.759</b>	<b>7,93%</b>
Capitale	659.403	659.403	=
Riserve da valutazione	(11.002)	(9.750)	12,84%
Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649	=
Riserve	314.055	372.152	-15,61%
Utile (Perdita) d'esercizio	93.653	109.308	-14,32%
<b>Totale del patrimonio netto del gruppo</b>	<b>1.297.758</b>	<b>1.372.762</b>	<b>-5,46%</b>
<b>Totale del patrimonio netto di terzi</b>	<b>4.480</b>	<b>4.495</b>	<b>-0,33%</b>
<b>Totale</b>	<b>11.317.656</b>	<b>10.657.016</b>	<b>6,20%</b>

Il passivo consolidato è composto principalmente dai debiti verso banche che, con 9.619,1 milioni di Euro, rappresentano l'84,4% del totale del bilancio, in aumento del 6,96% rispetto all'anno precedente. Si segnala che l'incremento dei debiti verso clientela si riferisce all'entrata a regime della commercializzazione del prodotto di raccolta "Conto di Deposito", avviata a fine 2012 dalla Capogruppo.

Si precisa che la voce fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2013 comprende il fondo per il premio aziendale riferito all'esercizio in chiusura.

Con riferimento al patrimonio netto del Gruppo, comprensivo del risultato 2013, si attesta a 1.297,7 milioni di Euro in diminuzione del 5,46% rispetto a quello del 2012.

Si evidenzia che la voce "riserve da valutazione" accoglie l'impatto cumulato derivante dalla revisione del principio contabile internazionale 19 sulla contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali connesse al fondo di trattamento di fine rapporto.

Per un maggiore approfondimento relativo alle variazioni annue delle voci di stato patrimoniale si rimanda alla parte B della nota integrativa.



## Conto economico aggregato

(in migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	variazione
<b>Margine di interesse</b>	<b>679.964</b>	660.435	2,96%
<b>Commissioni nette</b>	<b>101.585</b>	119.397	-14,92%
Dividendi	24	8	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	294	1.238	-76,25%
Utile da cessione di crediti	13.851	8.434	64,23%
Utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	3.733	n.s.
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>795.718</b>	<b>793.245</b>	<b>0,31%</b>
Rettifiche di valore nette	(349.950)	(333.284)	5,00%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>445.768</b>	<b>459.961</b>	<b>-3,09%</b>
Spese amministrative	(297.376)	(299.970)	-0,86%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(8.562)	(8.165)	4,86%
Altri proventi (oneri) di gestione	27.645	27.594	0,18%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30.861)	(10.190)	n.s.
<b>Costi operativi</b>	<b>(309.154)</b>	<b>(290.731)</b>	<b>6,34%</b>
Utile da cessione di investimento	1	42	-97,62%
<b>Risultato dell'attività operativa</b>	<b>136.615</b>	<b>169.272</b>	<b>-19,29%</b>
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(42.481)	(59.426)	-28,51%
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(481)	(538)	-10,59%
<b>Utile netto</b>	<b>93.653</b>	<b>109.308</b>	<b>-14,32%</b>

Il margine d'intermediazione ammonta a 795,7 milioni di Euro (in aumento dello 0,31% rispetto all'anno precedente), mentre gli impieghi medi aumentano dell'1,45%.

Analizzandone in dettaglio le varie componenti, si evidenzia che l'incremento del margine di interesse è dovuto all'effetto positivo del corrente *trend* del mercato dei tassi di interesse. L'andamento delle commissioni nette risulta invece determinato dalle minori provvigioni di intermediazione percepite sul collocamento di prodotti assicurativi di terzi. Sottraendo dal margine di intermediazione l'utile derivante da cessione di crediti, realizzato nell'ambito della gestione dei crediti in sofferenza, esso si attesta a 781,9 milioni di Euro, in diminuzione dello 0,38% rappresentando il 7,07% sugli impieghi medi gestiti.

Si ricorda che il valore segnalato alla voce "Utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce alla plusvalenza derivante dalla dismissione delle azioni detenute nella società Mastercard Inc. e Siteba S.p.A. avvenuta nel corso del precedente esercizio.

Per quanto concerne il rischio di credito al 31 Dicembre 2013, le rettifiche di valore nette sono pari a 350 milioni di Euro in aumento del 5,00% rispetto all'anno precedente. Considerando l'utile da cessione di crediti realizzato nell'ambito della gestione dei crediti in sofferenza, il costo del rischio si stabilisce a 336 milioni di Euro, in aumento del 3,46% e pari al 3,04% degli impieghi medi gestiti.

Si segnala che il *risk income*, definito come rapporto tra rettifiche di valore nette e margine d'intermediazione, si attesta al 43,98%, rispetto al 42,02% dell'esercizio 2012. Il suddetto incremento del costo del rischio risulta prevalentemente connesso all'aumento delle attività deteriorate.

I costi operativi del 2013 ammontano a 309,1 milioni di Euro, in aumento del 6,34% sul 2012; di conseguenza il rapporto costi operativi su impieghi medi gestiti passa dal 2,68% del 2012 al 2,79% nel 2013. Il *cost income* (costi operativi / margine d'intermediazione), si attesta al 38,85% in aumento rispetto al 2012 (36,65%).

In queste condizioni, il risultato dell'attività operativa ammonta a 136,6 milioni di Euro, in diminuzione del 19,29% rispetto al 2012. Se confrontato con gli impieghi medi gestiti il risultato operativo rappresenta l'1,23%.

Le imposte sul reddito dell'esercizio al 31 Dicembre 2013 si attestano a 42,5 milioni di Euro.

Il tax rate passa dal 35,11% dell'anno 2012 al 31,10% dell'esercizio appena chiuso per effetto, prevalentemente, dell'impatto positivo derivante dalla deduzione ai fini IRAP delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti verso la clientela indeducibili fino al 2012, parzialmente mitigato dall'impatto negativo derivante dall'applicazione dell'addizionale IRES (8,50%) dovuta per l'anno 2013 ai sensi del Decreto Legge 133 del 30/11/2013.

L'andamento generale, come sopra analizzato, evidenzia un utile netto di 93,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto a quello del 2012 (109,3 milioni di Euro).

L'utile rapportato ai mezzi propri (ROE) si attesta al 7,69% nel 2013, in calo rispetto all'8,65% del 2012.

Principali indicatori di bilancio

	31/12/2013	31/12/2012
Risk Income	43,98%	42,02%
Cost Income	38,85%	36,65%
Tax Rate	31,10%	35,11%
ROE	7,69%	8,65%

Per quanto riguarda la controllata Findomestic Banka a.d. Beograd, si è proceduto ad aggiornare, ai sensi dello IAS 36, il test di *impairment* sulla partecipazione, determinando una rettifica di valore pari a 12.631 migliaia di Euro. Come previsto dalla richiamata normativa, tale rettifica è stata calcolata come differenza tra il valore contabile della partecipazione e il valore recuperabile della stessa, ossia il *fair value* della partecipazione al netto degli eventuali costi di vendita.

### C) Rapporti con Controllanti, Controllate e Parti Correlate

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena concluso il Gruppo, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa delle linee di credito su finanziamenti messe a disposizione da BNP Paribas per 10.396 milioni di Euro ed utilizzate per 9.502 milioni di Euro.

La Capogruppo ha, inoltre, provveduto, tramite accordo di *outsourcing*, a fornire adeguato supporto logistico, informatico e tecnico operativo alle Società Controllate: Credirama S.p.A., Bieffe5 S.p.A. Findomestic Banca S.p.A. ha inoltre messo a disposizione delle suddette Società buona parte della necessaria provvista di mezzi finanziari, avvalendosi delle fonti di approvvigionamento normalmente utilizzate per il proprio fabbisogno. Si evidenzia, tuttavia, che tali linee di credito vengono portate a scadenza e che a partire da agosto 2010 le società si avvalgono per le nuove necessità finanziarie delle linee di credito messe a disposizione da BNP Paribas. Per maggiori dettagli relativi ai rapporti con le parti infragruppo si rimanda alla nota integrativa (Parte H – Operazioni con parti correlate).

Si precisa che i rapporti in essere tra le Società sono regolati a condizioni di mercato.

### D) Evoluzione prevedibile della gestione

Per il mercato Veicoli il 2014 sarà l'anno del lancio dell'*e-commerce* e di nuovi approcci innovativi nell'ottica della trasparenza, chiarezza e sostenibilità. Findomestic, precursore di innovazione e pioniere nel mercato di riferimento, lancerà il progetto *e-commerce*, cogliendo le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali nel settore Veicoli.

Il settore della Distribuzione, nonostante i lievi segni di rallentamento del crollo dei consumi nel 2013, si troverà nel 2014 di fronte a una grande sfida: tentare di invertire la tendenza degli ultimi anni, puntando su una crescita anche se minima e lenta. Tuttavia, la diminuzione della contrazione dei consumi non implica necessariamente una ripresa certa: questa deve infatti essere sostenuta da un contesto politico ed economico più favorevole rispetto al recente passato, che ponga le basi di uno sviluppo più solido e dominato da maggiori certezze.

Relativamente al settore dell'elettronica di consumo si può prevedere uno sviluppo delle vendite, anche grazie all'intensificazione delle attività promozionali collegate, in particolare, ai prossimi mondiali di calcio.

Per quanto riguarda il settore del Mobile è auspicabile un effetto positivo legato al proseguimento delle agevolazioni fiscali, elementi che si ritroveranno anche nei settori delle energie rinnovabili e dell'abitazione.

Findomestic proseguirà nello sviluppo dei principali *driver* strategici, quali la diversificazione e l'innovazione, che nel 2013 hanno permesso il raggiungimento di una posizione di *leadership* in questo canale.

Sempre più importanza riveste, in questo mercato, il settore del commercio elettronico, le cui previsioni di crescita sono decisamente positive anche per il 2014. Col conforto dei risultati raggiunti nel 2013, verrà perseguito anche nel 2014

l'obiettivo di rendere ancora più completa e all'avanguardia la piattaforma *e-commerce* proprietaria, che dovrà essere caratterizzata da sempre maggior flessibilità e dinamicità, nei confronti delle eventuali nuove soluzioni che potrebbero arricchire o modificare l'attuale processo di vendita, e dovrà essere in grado di soddisfare le esigenze di nuovi partner di settori meno tradizionali, primo fra tutti quello delle compagnie assicurative.

Sempre in questo canale, verrà sviluppata la strategia legata al prodotto linea di credito con carta, per permettere ai titolari di beneficiare *on-line* delle stesse promozioni oggi esclusive per il canale fisico.

L'innovazione sarà protagonista anche nell'ambito dei prodotti, grazie allo sviluppo di nuove soluzioni, che vanno oltre il perimetro del credito per aggredire nuovi *target* di clienti all'interno del variegato mondo dei pagamenti.

L'applicazione "Top Store" sarà ulteriormente sviluppata e promossa, con l'obiettivo di agevolare sempre di più il processo di vendita *in store*, affiancando i clienti più attenti alla tecnologia e supportando l'attività dei partner commerciali nella gestione delle pratiche.

Nel 2014 le linee operative per il prodotto linea di credito con carta avranno come obiettivi principali:

- il completamento della trasformazione del portafoglio revolving in multifunzione, da attuarsi al momento del rinnovo delle Carte Aura e Aura Gold;
- l'analisi e lo studio di nuovi prodotti Carta caratterizzati dalla multifunzionalità, che significa per il titolare libertà di scelta fra formule di rimborso differenziate;
- lo sviluppo di servizi digitali di pagamento.

Nel corso del 2014 si segnala l'intenzione di rispondere alle esigenze espresse da particolari *target* di clienti, con un focus specifico sui senior, che saranno protagonisti di offerte ad hoc.

Il 2014 consoliderà il posizionamento di Findomestic come banca che vuol servire i propri clienti anche oltre le esigenze di credito, proponendo la polizza vita e RC auto e le carte prepagate. Si completerà il posizionamento scelto "sempre dalla parte del cliente". Una gamma prodotti ampia coprirà le varie esigenze finanziarie dei clienti e il modello di gestione commerciale innovato nel corso del 2013 con il nuovo *front-end* entrerà a regime agevolando la missione di servizio al cliente.

Le previsioni per l'anno 2014 per **Credirama S.p.A.** dovranno tener conto della situazione socio economica nazionale e dell'influenza che la stessa eserciterà sui consumi degli Italiani e, di conseguenza, sulle attività di credito, ma è prevedibile una linea di continuità con il 2013..

Per quanto concerne le prospettive per l'esercizio 2014, proseguirà l'attività di ottimizzazione dei processi; dal punto di vista commerciale si insisterà nello sviluppo delle sinergie con i canali "*captive*" e delle *partnership* bancarie, mentre si valuterà se proseguire nell'apertura di rapporti agenziali in mono-mandato privi di *brand* del Gruppo.

Come già accennato, per **Bieffe5 S.p.A.** è in corso un progetto volto alla fusione per incorporazione della società nella Capogruppo, subordinatamente all'autorizzazione di Banca d'Italia, al fine di massimizzare le sinergie e le ottimizzazioni da un punto di vista operativo e minimizzare i costi non legati al core business della controllata. Tale progetto si è reso possibile anche grazie alle innovazioni tecniche sviluppate da Findomestic Banca S.p.A. negli anni che permettono l'integrazione della controllata con costi ragionevolmente contenuti e tempi celeri.

La strategia di Findomestic Banka a.d. Beograd per il 2014 è volta a continuare nell'espansione delle attività legate al credito al consumo ed a consolidare le attività corporate dei clienti multinazionali, key account del Gruppo. È inoltre stata avviata un'azione di contenimento delle spese generali, anche tramite una riorganizzazione interna ed una politica di rischio prudenziale. Azioni che dovrebbero portare ad un pareggio dei risultati aziendali.

## **E) Azioni proprie delle imprese del Gruppo**

Al riguardo si precisa che nessuna società del Gruppo possiede azioni proprie né azioni delle Società controllanti.

## **F) Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari**

Con riferimento al *banking book*, l'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi.

La politica di Gruppo in materia di rischi finanziari, così come approvato dal Consiglio d'Amministrazione delle singole società e in conformità agli standard gestionali del Gruppo BNP Paribas, prevede:

- per il rischio di tasso, l'obiettivo è di ottenere la copertura (*hedging*), cercando di minimizzare il *gap* tra impieghi e raccolta (entrambi a tasso fisso) durante tutto l'arco temporale di esistenza dell'attivo e del passivo, in modo da garantire al Socio un margine finanziario certo;
- per il rischio di liquidità, l'obiettivo è di avere un *gap* potenziale positivo per tutte le scadenze e disporre in ogni momento di riserve di liquidità adeguate, per ammontare e per durata, a coprire il fabbisogno finanziario del Gruppo BNP Paribas;

- per il rischio di cambio, di non assumersi alcun rischio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera; considerando, infatti, che le Società appartenenti a Findomestic Gruppo svolgono la propria attività di erogazione dei crediti nella sola divisa Euro e si approvvigionano essenzialmente in Euro (ad eccezione della controllata serba che opera anche in valuta locale), l'esposizione al rischio di cambio deriva dalla "posizione netta aperta in cambi" della controllata serba Findomestic Banka A.D.

Per un maggiore approfondimento relativo alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla parte E di nota integrativa.

**G) Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della Capogruppo ed i corrispondenti valori del Bilancio Consolidato**

	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Utile d'esercizio</b>
<b>Composizione Patrimonio Netto Findomestic Banca S.p.A.:</b>		
Capitale Sociale	659.403	
Sovraprezzo emissione	241.649	
Riserve	296.285	
Utile (perdita) del periodo		87.831
<b>Totale Findomestic Banca S.p.A.</b>	<b>1.197.337</b>	<b>87.831</b>
Utile (perdita) di Credirama S.p.A. (quota di pertinenza del Gruppo)		502
Utile (perdita) di Findomestic Banka a.d.		(3.061)
Utile (perdita) di Bieffe5 S.p.A.		9.104
Utile (perdita) di Florence SPV S.r.l. e Florence 1 S.r.l.		(191)
Distribuzione dividendi interni al gruppo	532	(532)
Quota di pertinenza del Gruppo delle riserve delle società partecipate	30.577	
Elisioni riserve società partecipate	(24.341)	
<b>Totale Findomestic Gruppo</b>	<b>1.204.105</b>	<b>93.653</b>
<b>Composizione Patrimonio Netto Findomestic Gruppo:</b>		
Capitale	659.403	
Sovraprezzo emissione	241.649	
Riserve	303.053	
Utile consolidato		93.653
<b>Totale Findomestic Gruppo</b>	<b>1.204.105</b>	<b>93.653</b>

**H) Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 7 febbraio 2014 è pervenuta l'autorizzazione di Banca d'Italia al progetto di fusione per incorporazione di Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A.

## **Conclusioni e ringraziamenti**

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale il più vivo ringraziamento per l'assidua opera che nel corso dell'anno ha svolto con competenza e scrupolosità.

S'intende, inoltre, esprimere un ringraziamento al Socio Unico per la collaborazione e il contributo che ha assicurato nel trascorso esercizio, sostenendo l'attività senza riserve.

Grazie anche all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la disponibilità manifestate, sia presso la sede centrale, che attraverso la sede di Firenze, nonché alle Associazioni cui si partecipa, con particolare riferimento ad ABI ed Assofin, per l'attività di supporto svolta nell'interesse dell'intero settore.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare vada alla Direzione Generale, al *management*, a tutti i dipendenti, ai clienti della Società ed agli esercizi commerciali ad essa legati.

Firenze, li 7 Marzo 2014

Findomestic Banca S.p.A. Società Capogruppo  
Il Consiglio di Amministrazione

## **Schemi del bilancio**

## Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013

	Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012
10	Cassa e disponibilità liquide	2.707	7.259
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	389.328	142
60	Crediti verso banche	174.974	128.012
70	Crediti verso la clientela	9.946.967	9.856.912
120	Attività materiali	54.239	52.455
130	Attività immateriali	14.485	13.578
	di cui:		
	- avviamento	-	-
140	Attività fiscali	625.428	483.782
	a) correnti	68.391	2.394
	b) anticipate	557.037	481.388
	di cui:		
	- L. 214/2011	548.275	476.339
160	Altre attività	109.528	114.879
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>11.317.656</b>	<b>10.657.019</b>

## Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012
10	Debiti verso banche	9.619.195	8.993.647
20	Debiti verso la clientela	120.318	90.770
80	Passività fiscali	102	109
	a) correnti	-	-
	b) differite	102	109
100	Altre passività	220.254	167.067
110	Trattamento di fine rapporto del personale	12.871	11.891
120	Fondi per rischi e oneri:	42.678	16.275
	a) quiescenza e obblighi simili	229	130
	b) altri fondi	42.449	16.145
140	Riserve da valutazione	(11.002)	(9.750)
170	Riserve	314.055	372.152
180	Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649
190	Capitale	659.403	659.403
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4.480	4.498
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	93.653	109.308
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>11.317.656</b>	<b>10.657.019</b>



## Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2013

	Voci	31/12/2013	31/12/2012
10	Interessi attivi e proventi assimilati	905.671	918.434
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(225.707)	(257.999)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>679.964</b>	<b>660.435</b>
40	Commissioni attive	147.995	171.088
50	Commissioni passive	(46.410)	(51.691)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>101.585</b>	<b>119.397</b>
70	Dividendi e proventi simili	24	8
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	294	1.238
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	13.851	12.167
	a) crediti	13.851	8.434
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	3.733
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>795.718</b>	<b>793.245</b>
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(349.950)	(333.284)
	a) crediti	(348.334)	(333.479)
	d) altre operazioni finanziarie	(1.616)	195
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>445.768</b>	<b>459.961</b>
<b>170</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>445.768</b>	<b>459.961</b>
180	Spese amministrative:	(297.376)	(299.970)
	a) spese per il personale	(135.147)	(144.485)
	b) altre spese amministrative	(162.229)	(155.485)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30.861)	(10.190)
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.398)	(3.404)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.164)	(4.761)
220	Altri oneri/proventi di gestione	27.645	27.594
<b>230</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(309.154)</b>	<b>(290.731)</b>
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1	42
<b>280</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>136.615</b>	<b>169.272</b>
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(42.481)	(59.426)
<b>300</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>94.134</b>	<b>109.846</b>
<b>320</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>94.134</b>	<b>109.846</b>
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(481)	(538)
<b>340</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>93.653</b>	<b>109.308</b>

## Prospetto della redditività consolidata complessiva 2013

Voci		31/12/2013	31/12/2012
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>94.134</b>	<b>109.846</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti	85	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>80.</b>	Differenze di cambio	(247)	(4.385)
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(2.669)
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(162)</b>	<b>(7.054)</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>93.972</b>	<b>102.792</b>
<b>150.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(481)	(538)
<b>160.</b>	<b>Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>93.491</b>	<b>102.254</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2013

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Esistenze al 31/12/12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/13	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2013	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2013	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività Complessiva 31/12/2013			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie				Stock options
<b>Capitale:</b>	<b>659.403</b>	-	<b>659.403</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>659.403</b>	<b>3.083</b>
a) azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403	3.063
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>241.649</b>	-	<b>241.649</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>241.649</b>	<b>2</b>
<b>Riserve:</b>	<b>372.152</b>	-	<b>372.152</b>	<b>12.903</b>	-	-	-	-	<b>(71.000)</b>	-	-	-	-	<b>314.055</b>	<b>913</b>
a) di utili	369.347	-	369.347	12.903	-	-	-	-	(71.000)	-	-	-	-	311.250	913
b) altre	2.805	-	2.805	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.805	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(9.750)</b>	<b>(1.090)</b>	<b>(10.840)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(162)</b>	<b>(11.002)</b>	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>109.308</b>	-	<b>109.308</b>	<b>(12.903)</b>	<b>(96.405)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>94.134</b>	<b>93.653</b>	<b>481</b>
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>1.372.762</b>	<b>(1.090)</b>	<b>1.372.762</b>	-	<b>(96.405)</b>	-	-	-	<b>(71.000)</b>	-	-	-	<b>93.491</b>	<b>1.297.758</b>	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>4.497</b>	-	<b>4.497</b>	-	<b>(511)</b>	<b>12</b>	-	-	-	-	-	-	<b>481</b>	-	<b>4.480</b>

Si fa presente che la modifica dei saldi di apertura è connessa alla prima applicazione delle modifiche dello IAS 19 come riportato nella sezione A.2 delle politiche contabili.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2012

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Esistenze al 31/12/11	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2012	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2012
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività Complessiva 31/12/2012			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie		Stock options		
<b>Capitale:</b>	<b>659.403</b>	-	<b>659.403</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>659.403</b>	<b>3.073</b>
a) azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403	3.063
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	<b>241.649</b>	-	<b>241.649</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>241.649</b>	-
<b>Riserve:</b>	<b>351.244</b>	-	<b>351.244</b>	<b>19.164</b>	-	<b>1.744</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>372.152</b>	<b>886</b>
a) di utili	348.439	-	348.439	19.164	-	1.744	-	-	-	-	-	-	-	369.347	886
b) altre	2.805	-	2.805	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.805	-
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>(2.696)</b>	-	<b>(2.696)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(7.054)</b>	<b>(9.750)</b>	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>82.071</b>	-	<b>82.071</b>	<b>(19.164)</b>	<b>(62.907)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>109.846</b>	<b>109.308</b>	<b>538</b>
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>1.331.671</b>	-	<b>1.331.671</b>	-	<b>(62.907)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>102.254</b>	<b>1.371.018</b>	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>4.495</b>	-	<b>4.495</b>	-	<b>(535)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>538</b>	<b>4.498</b>	<b>4.498</b>

## Rendiconto Finanziario Consolidato

### Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Gestione</b>	<b>(117.445)</b>	<b>573.364</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	93.653	109.308
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	(294)	(1.238)
- rettifica/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(292.312)	387.513
- rettifica/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	8.562	8.165
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	30.465	10.190
- imposte e tasse e crediti d'imposta non liquidate (+/-)	42.481	59.426
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(228.540)</b>	<b>(506.395)</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(389.186)	2.937
- crediti verso banche: a vista	(57.182)	36.394
- crediti verso banche:altri crediti	10.220	8.384
- crediti verso la clientela	202.257	(526.556)
- altre attività	5.351	(27.554)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>565.266</b>	<b>34.030</b>
- debiti verso banche: a vista	(10.753)	(3.416)
- debiti verso banche: altri debiti	636.301	111.692
- debiti verso clientela	29.548	42.079
- altre passività	(89.830)	(116.325)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>219.280</b>	<b>100.999</b>

segue tabella dalla pagina precedente:

<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>(532)</b>	<b>4.879</b>
- vendite di partecipazioni	-	3.528
- dividendi incassati su partecipazioni	(532)	-
- vendite attività materiali	-	1.351
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(55.384)</b>	<b>(43.484)</b>
- acquisto di attività materiali	(49.306)	(34.313)
- acquisto di attività immateriali	(6.078)	(9.171)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(55.916)</b>	<b>(38.605)</b>

<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	3.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	(167.916)	(63.999)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(167.916)</b>	<b>(60.999)</b>

<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(4.552)</b>	<b>1.394</b>
---	----------------	--------------

#### RICONCILIAZIONE

<b>Voci di bilancio</b>	<b>Importo</b>	
	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>7.259</b>	<b>5.865</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4.552)	1.394
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>2.707</b>	<b>7.259</b>

## **Nota integrativa consolidata**

<b>Parte A – Politiche contabili</b>	<b>37</b>
<b>A.1 Parte generale</b>	<b>37</b>
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	37
Sezione 2 – Principi generali di redazione	37
Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento	38
Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato	38
Sezione 5 – Altri aspetti	38
<b>A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio</b>	<b>39</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	39
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	39
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	40
4. Crediti	40
5. Attività finanziarie valutate al fair value	41
6. Operazioni di copertura	41
7. Partecipazioni	41
8. Attività materiali	41
9. Attività immateriali	42
10. Attività non correnti in via di dismissione	42
11. Fiscalità corrente e differita	42
12. Fondi per rischi e oneri	43
13. Debiti e titoli in circolazione	43
14. Passività finanziarie di negoziazione	44
15. Passività finanziarie valutate al fair value	44
16. Operazioni in valuta	44
17. Attività e passività assicurative	44
18. Altre informazioni	44
<b>A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie</b>	<b>45</b>
<b>A.4 Informativa sul fair value</b>	<b>46</b>
<b>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato</b>	<b>49</b>
<b>Attivo</b>	<b>49</b>
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	49
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	50
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	53
Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120	56
Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130	58
Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo	60
Sezione 16 - Altre attività - Voce 160	64
<b>Passivo</b>	<b>65</b>
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	65
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	66
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	67
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	68
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	69
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	70
Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220	71
Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210	73
<b>Altre informazioni</b>	<b>74</b>
<b>Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato</b>	<b>75</b>
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	75
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	76
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	78
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	79
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	80
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	81
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180	82
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190	85
Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 200	86



Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	87
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220	88
Sezione 19 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 270	89
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290	90
Sezione 22 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330	92
Sezione 24 - Utile per azione	93
<b>Parte D – Redditività consolidata complessiva</b>	<b>94</b>
<b>Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</b>	<b>95</b>
Sezione 1 – Rischi del Gruppo bancario	97
1.1 Gruppo bancario - Rischio di credito	97
1.2 Gruppo bancario - Rischi di mercato	111
1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario	112
1.2.3 Rischio di cambio	117
1.3 Gruppo bancario - Rischio di liquidità	119
1.4 Gruppo bancario - Rischi operativi	127
<b>Parte F- Informazioni sul patrimonio consolidato</b>	<b>129</b>
Sezione 1 – Il patrimonio consolidato	129
Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari	131
<b>Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda</b>	<b>135</b>
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio	135
<b>Parte H - Operazioni con parti correlate</b>	<b>136</b>
1. Informazioni sui costi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche	136
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate	138
<b>Parte L – Informativa di settore</b>	<b>139</b>
1. Distribuzione per settori di attività	139
2. Distribuzione per aree geografiche	140

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 Parte generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS), gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), emanati dall'International Accounting Standard Board – IASB ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005.

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento ai seguenti documenti:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- Documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- Testo consolidato dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore nell'Unione Europea, adottati dalla Commissione delle Comunità Europee, con Regolamento CE n. 1126/2008 del 3 novembre 2008.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è stata applicata.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative ed è corredato da una relazione sull'andamento della gestione del gruppo.

Nella predisposizione del bilancio consolidato, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, ove applicabile, 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014, ove applicabile.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nel suddetto bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro.

Si evidenzia che, prospetti contabili e le tabelle riportate nelle note esplicative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati al 31 dicembre 2012.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei seguenti criteri generali:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo valori di funzionamento del Gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate;
- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nel prospetto di bilancio, a meno che un principio contabile internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Si precisa che, in conformità a quanto disposto dalla citata circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014, ove applicabile, le voci che non presentano importi non sono state indicate.

## Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo rapporto <sup>(1)</sup>	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % <sup>(2)</sup>
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1 Findomestic Banca S.p.A.	Firenze	1	Capogruppo	-	-
2 Credirama S.p.A.	Firenze	1	A.1.1	51,00	51,00
3 Findomestic Banka a.d.	Belgrado	1	A.1.1	100,00	100,00
4 Bieffe5 S.p.A.	Firenze	1	A.1.1	100,00	100,00

<sup>(1)</sup> Tipo di rapporto espresso secondo la codifica stabilita dalla Banca d'Italia, circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, dove 1 individua la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

<sup>(2)</sup> Disponibilità di voti effettivi nell'assemblea ordinaria.

Il bilancio consolidato include la Capogruppo e le società da questa direttamente o indirettamente controllate; analogamente, in applicazione delle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, le società veicolo sono considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, incluse nell'area di consolidamento del bilancio. Ai fini del consolidamento sono utilizzate le risultanze economico-patrimoniali dei veicoli comprensive dei dati relativi ai portafogli gestiti, esclusi dai prospetti di bilancio redatti secondo i precedenti principi contabili.

Il bilancio individuale di Findomestic Banka a.d. è stato convertito secondo le modalità di conversione previste dallo IAS 21.

Il consolidamento dei dati relativi alla Capogruppo e alle società controllate in via esclusiva è regolato dai criteri di seguito indicati. Le attività, le passività, il patrimonio netto, le operazioni "fuori bilancio", i costi e i ricavi della Capogruppo e delle società controllate in via esclusiva sono aggregati nelle pertinenti voci e sottovoci del bilancio consolidato secondo il metodo del consolidamento integrale prescritto dallo IAS 27, fatte salve le elisioni riguardanti le partecipazioni nelle società controllate e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di tali società, nonché gli altri rapporti infragruppo di stato patrimoniale e di conto economico.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il c.d. "metodo dell'acquisto" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita vengono rilevate al fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto al suddetto fair value viene rilevata come avviamento e assoggettata, con periodicità almeno annuale, alla procedura di misurazione delle perdite durevoli di valore (impairment test) connesse al deterioramento della situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'impresa ovvero di eventi che del pari possano influire sulle prospettive dell'impresa medesima e sul presumibile valore di realizzo; qualora l'eccedenza suddetta risulti negativa, la differenza viene imputata immediatamente al conto economico dopo che si è proceduto ad una nuova valutazione delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisita.

## Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Non si rilevano eventi di rilievo successivi alla data del bilancio consolidato.

## Sezione 5 – Altri aspetti

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile della società Mazars S.p.A.

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

I criteri di rilevazione e valutazione applicati per la redazione Bilancio al 31 dicembre 2013 di Findomestic Gruppo recepiscono i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2013 di seguito riportati.

Nuovi principi contabili	Principali modifiche	Impatto
IFRS 13 Misurazione del fair value	Il Principio definisce un <i>framework</i> unico per le valutazioni al <i>fair value</i> , richieste o consentite da parte di altri principi e per la relativa informativa di bilancio. In particolare, è stata introdotta la contabilizzazione del Debit Value Adjustment.	Si precisa che al 31 dicembre 2013 Findomestic Gruppo non aveva in Bilancio strumenti finanziari valutati al fair value. Come previsto da normativa, si è proceduto, in disclosure, a dare informativa sul fair value degli strumenti valutati in Bilancio al costo ammortizzato.
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	Alcuni emendamenti richiedono informazioni sugli effetti (anche potenziali) delle compensazioni di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32	Recepimento e alimentazione delle nuove tabelle introdotte nella Nota Integrativa, Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Altre Informazioni dall'aggiornamento della Circolare 262 emanato dalla della Banca d'Italia a gennaio 2014.
IAS 1 Presentazione del bilancio	Un emendamento richiede di raggruppare tutti i componenti presentati nel "Prospetto della redditività complessiva" ( <i>Other comprehensive income</i> ) in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base.	Recepimento e alimentazione del nuovo prospetto introdotto dall'aggiornamento della Circolare 262 emanato dalla della Banca d'Italia a gennaio 2014.
IAS 19 Benefici ai dipendenti	Un emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che gli stessi siano iscritti immediatamente nel "Prospetto della redditività complessiva" ( <i>Other comprehensive income</i> ) in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nello stato patrimoniale.	Rielaborazione dei dati 2012 per tenere conto delle novità introdotte dalle modifiche. Al 1° gennaio 2012 l'impatto di prima applicazione sul patrimonio al netto delle imposte è negativo per 0,619 milioni di euro, mentre l'effetto sul patrimonio al netto delle imposte al 1° gennaio 2013 è negativo per 0,469 milioni di euro.

### 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Attualmente il Gruppo non ha in portafoglio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value dello strumento stesso, comprensivo degli eventuali costi/proventi di transazione direttamente attribuibili. Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i costi e benefici connessi.

#### (b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita accolgono i titoli di capitale che si configurano come partecipazioni di minoranza. Tali titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39, non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli.

#### (c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value.

Per i titoli di capitale non quotati su mercati attivi, il fair value è stimato utilizzando delle metodologie di valutazione d'azienda che si basano sul tipo di attività svolta da ciascuna partecipata; tali attività vengono mantenute al costo se il loro fair value non può essere determinato in modo affidabile.

#### (d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i costi e benefici connessi.

#### (e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono iscritti nella voce "dividendi e proventi assimilati".

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono riversati a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata una evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata a seguito di tale verifica è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Attualmente il Gruppo non ha in portafoglio attività finanziarie sino alla scadenza.

### **4. Crediti**

#### **(a) Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono inseriti in tale portafoglio al momento della loro erogazione e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; gli interessi vengono calcolati secondo il tasso interno di rendimento.

Le operazioni di cartolarizzazione, effettuate dal Gruppo, con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di impiego.

#### **(b) Criteri di classificazione**

Il portafoglio crediti per cassa accoglie gli impieghi verso banche e verso clientela erogati direttamente od acquistati da terzi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

Nella voce crediti rientrano, inoltre, le operazioni di pronti contro termine attivi sottoscritti dal Gruppo nonché i titoli di debito non quotati, sottoscritti in sede di primo collocamento, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia nella sostanza assimilabile ad un finanziamento concesso. Si evidenzia, infine, che nel portafoglio crediti sono ricompresi i beni rivenienti da contratti risolti relativi alle posizioni debitorie ancora aperte dei clienti della divisione leasing.

#### **(c) Criteri di valutazione**

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di rendimento effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsato a scadenza. I crediti vengono sottoposti con cadenza almeno trimestrale ad impairment test per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

Tutti i crediti sono soggetti a rettifiche di valore determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide i crediti in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di finanziamento o di prodotto finanziato, nonché al numero delle mensilità impagate. Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il valore recuperabile attualizzato di ciascun credito ed il corrispondente costo ammortizzato. Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato su base storico-statistica in funzione:

- del valore dei flussi di cassa;

- del tempo atteso di recupero;
- del tasso di attualizzazione, pari al tasso di interesse iniziale delle pratiche di ciascuna categoria omogenea di rischio;
- delle eventuali garanzie che assistono il credito.

(d) Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".

Le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment test sono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti". In questa voce rientrano anche i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore. Gli eventuali utili o perdite da cessione vengono riportati invece nella voce "utili/perdite da cessione di crediti".

I proventi dei pronti conto termine attivi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

## 5. Attività finanziarie valutate al fair value

Attualmente il Gruppo non detiene in portafoglio attività finanziarie valutate al fair value.

## 6. Operazioni di copertura

Attualmente il Gruppo non ha in portafoglio operazioni di copertura.

## 7. Partecipazioni

Attualmente il Gruppo non detiene in portafoglio partecipazioni.

## 8. Attività materiali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese di natura straordinaria successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali, se accrescono il valore, la vita utile o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Conformemente al principio contabile internazionale IAS 17, gli immobili acquisiti attraverso un contratto di leasing finanziario sono inizialmente iscritti al fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Tale valore viene integrato delle spese di natura straordinaria sostenute successivamente che soddisfano i requisiti di rilevazione come attività materiali.

(b) Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i beni ad uso funzionale che sono destinati ad essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, nonché i beni inopinati e i beni in attesa di locazione finanziaria provenienti dalla divisione leasing; sono inoltre inclusi nella suddetta voce i beni acquisiti con contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, il Gruppo ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali spese sono, tuttavia, ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono classificate nella voce "altre attività".

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono in modo sistematico ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Fanno eccezione i terreni che non vengono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. La valutazione degli immobili avviene in

applicazione dell'approccio per componenti previsto dallo IAS 16, ammortizzando in modo differenziato le parti degli stessi in base alle loro rispettive vite utili.

Qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

## 9. Attività immateriali

(a) Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescano il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Tra le "attività immateriali" viene iscritto, inoltre, l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione ed il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti nell'ambito di operazioni aziendali, qualora tale differenza rappresenti le capacità reddituali future dell'investimento (goodwill).

(b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti. Le attività immateriali a vita utile indefinita, quali l'avviamento, sono sottoposte periodicamente ad impairment test.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale al momento della sua dismissione viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore vengono registrati nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite durature di valore ascrivibili agli avviamenti e alle attività immateriali di durata illimitata sono imputate, rispettivamente, nelle voci "rettifiche di valore su avviamenti" e "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

## 10. Attività non correnti in via di dismissione

Attualmente il Gruppo non detiene in portafoglio attività non correnti in via di dismissione.

## 11. Fiscalità corrente e differita

(a) Criteri di iscrizione e di cancellazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

(b) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti).

Le attività e le passività fiscali correnti che il Gruppo regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Nelle attività e nelle passività fiscali differite figurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

(c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del conto economico.

## 12. Fondi per rischi e oneri

(a) Criteri di classificazione e criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato;
- l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine ed a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

(c) Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono attualizzati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato "free risk". L'accantonamento è rilevato a conto economico.

(d) Criteri di cancellazione

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" del conto economico.

## 13. Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dall'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value di eventuali passività finanziarie emesse a condizioni fuori mercato è oggetto di un'apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Le movimentazioni in entrata e in uscita delle predette passività finanziarie per effetto di operazioni di emissione o di compravendita a pronti sono governate dal criterio della "data di regolamento".

(b) Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione e da quelle per le quali è applicata la c.d. fair value option, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato; sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento dell'acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come le passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.



(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da acquisto di passività finanziarie".

## 14. Passività finanziarie di negoziazione

Attualmente il Gruppo non ha in portafoglio passività finanziarie di negoziazione.

## 15. Passività finanziarie valutate al fair value

Attualmente il Gruppo non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value.

## 16. Operazioni in valuta

(a) Criteri di iscrizione

Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera vengono convertite in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

(b) Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

(c) Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio, la conversione in Euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:

- per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie) e per gli elementi non monetari valutati al fair value (titoli di capitale) utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- per gli elementi non monetari valutati al costo (titoli di capitale), in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle operazioni sottostanti (tassi di cambio storici), ad eccezione delle perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;

(d) Criteri di cancellazione

Le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività o dalle passività stesse.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione delle differenze riferibili alle riserve da valutazione dei titoli disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

## 17. Attività e passività assicurative

Attualmente il Gruppo non ha in portafoglio attività e passività assicurative.

## 18. Altre informazioni

a) Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato:

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

b) Modalità di determinazione delle perdite di valore relative ad attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un perito esterno.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

c) Trattamento di fine rapporto del personale ("TFR")

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente, tenendo anche conto delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006; tali stime utilizzano il metodo della proiezione unitaria del debito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche della curva demografica e un'attualizzazione finanziaria sulla base di un tasso d'interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano.

Si precisa che, a partire dal 1 gennaio 2013 sono state applicate le modifiche previste per lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti* previste dallo IASB e recepite con Regolamento UE n. 475/2012 della Commissione del 5 giugno 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 6 giugno 2012. Nell'intenzione dello IASB, tali modifiche dovrebbero aiutare gli utilizzatori dei bilanci a comprendere meglio in che modo i piani a benefici definiti influenzino la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società. Per il bilancio delle società Gruppo Findomestic, le suddette modifiche hanno comportato l'abbandono del c.d. "metodo del corridoio", secondo cui veniva rilevato nel conto economico l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano, e l'adozione del metodo secondo cui gli utili/perdite attuariali devono essere rilevati ad ogni chiusura di esercizio in un'apposita Riserva di Patrimonio Netto (Riserva OCI).

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

*A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva*

*A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento*

*A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione*

*A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate*

Nel presente Bilancio consolidato non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

## A.4 Informativa sul fair value

### Informazione di natura qualitativa

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La classificazione dei livelli previsti dalla *fair value hierarchy* viene attuata sulla base dei seguenti criteri:

##### *Livello 1*

Nessuno strumento finanziario ricade in tale categoria.

##### *Livello 2*

Nessuno strumento finanziario ricade in tale categoria

##### *Livello 3*

In tale categoria, abbiamo ricondotto i seguenti strumenti finanziari:

- le azioni detenute dalla partecipata Findomestic Banka in Chip Card per le quali la valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento input non osservabili direttamente sul mercato e utilizzando assunzioni interne fatte in base alle informazioni disponibili;
- le somme investite dalla società Veicolo Florence SPV S.r.l. in certificati di deposito emessi da BNP Paribas per i quali la valutazione corrisponde al valore investito.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione che si basano sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri. I modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo con tassi privi di rischio. Il tasso o la curva dei tassi utilizzata sono espressione delle normali condizioni di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata tramite tecniche di valutazione *market-based* che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri in considerazione dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di capitale.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS39 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente punto, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: Input che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi sono stati applicati in ordine gerarchico (*fair value hierarchy*). Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della *fair value hierarchy* è stata definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del fair value quello che assume il livello più basso nella gerarchia. Si rileva altresì come la *fair value hierarchy* sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dello IAS 39.

## A.4.5 Gerarchia del fair value

### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	389.328	-	-	142
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>389.328</b>	-	-	<b>142</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-

### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>142</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	<b>389.187</b>	-
2.1. Acquisti	-	-	389.163	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio Netto	X	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	24	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	<b>1</b>	-
3.1. Vendite	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio Netto	X	X	-	-
3.3. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.4. Altre variazioni in diminuzione	-	-	1	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>389.328</b>	-

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2013				31/12/2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	174.974	-	-	146.223	128.012	-	-	102.825
3. Crediti verso la clientela	9.946.967	-	-	9.804.533	9.856.912	-	-	9.772.296
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.121.941</b>	-	-	<b>9.950.756</b>	<b>9.984.924</b>	-	-	<b>9.875.121</b>
1. Debiti verso banche	9.619.195	-	-	9.808.472	8.993.647	-	-	9.231.531
2. Debiti verso la clientela	120.318	-	-	120.318	90.770	-	-	90.770
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.739.513</b>	-	-	<b>9.928.790</b>	<b>9.084.417</b>	-	-	<b>9.322.301</b>

VB=Valore di Bilancio  
L1=Livello 1  
L2=Livello 2  
L3=Livello 3

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

	31/12/2013	31/12/2012
a) Cassa	2.707	7.259
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.707</b>	<b>7.259</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	389.163	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	389.163	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>165</b>	-	-	<b>142</b>
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	165	-	-	142
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>389.328</b>	-	-	<b>142</b>

Si segnala che alla sottovoce 1.2 "altri titoli di debito" sono esposti i certificati di deposito emessi da BNP Paribas e sottoscritti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Florence SPV" al fine di impiegare temporanee eccedenze di liquidità.

Il valore dei titoli di capitale valutati al costo indicato in corrispondenza del Livello 3 si riferisce ad una partecipazione minoritaria detenuta da Findomestic Banka a.d.

### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>389.163</b>	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	389.163	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>165</b>	<b>142</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	165	142
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	165	142
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>389.328</b>	<b>142</b>

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	142	-	-	142
<b>B. Aumenti</b>	<b>389.163</b>	<b>24</b>	-	-	<b>389.187</b>
B.1 Acquisti	389.163	-	-	-	389.163
B.2 Variazioni positive di FV	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	24	-	-	24
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>1</b>	-	-	<b>1</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di FV	-	-	-	-	-
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	1	-	-	1
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>389.163</b>	<b>165</b>	-	-	<b>389.328</b>



## Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / valori	31/12/2013				31/12/2012			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>30.512</b>	-	-	<b>30.512</b>	<b>34.686</b>	-	-	<b>34.686</b>
1. Depositi vincolati	6.106	X	X	X	3.517	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	23.414	X	X	X	24.111	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	7.050	X	X	X
4. Altri	992	X	X	X	8	X	X	X
<b>B Crediti verso banche</b>	<b>144.462</b>	-	-	<b>115.710</b>	<b>93.326</b>	-	-	<b>68.139</b>
1. Finanziamenti	89.180	-	-	89.180	31.998	-	-	31.996
1.1 Conti correnti e depositi liberi	89.179	X	X	X	31.996	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	1	X	X	X	2	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	-	X	X	X	-	X	X	X
- Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Titoli di debito	55.282	-	-	26.531	61.328	-	-	36.143
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	55.282	X	X	X	61.328	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>174.974</b>	-	-	<b>146.223</b>	<b>128.012</b>	-	-	<b>102.825</b>

La sottovoce B1. "Conti correnti e depositi liberi" si riferisce interamente al temporaneo saldo attivo di conti correnti bancari di corrispondenza, nonché l'investimento in depositi liberi di temporanee eccedenze di liquidità.

Si riporta di seguito il dettaglio della sottovoce "Titoli di debito":

Codice ISIN	Emittente	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale
IT0004615958	Banca CR Firenze S.p.A.	16/06/2010	16/06/2040	tasso variabile	55.282.106,88
					<b>55.282.106,88</b>

Il suddetto titolo è esposto in bilancio in base al costo ammortizzato.

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	31/12/2013						31/12/2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>	<b>9.931.633</b>	-	<b>10.957</b>	-	-	<b>9.800.156</b>	<b>9.831.990</b>	-	<b>11.628</b>	-	-	<b>9.759.002</b>
1. Conti correnti	2.697	-	95	X	X	X	5.108	-	57	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	459	-	484	X	X	X	3.849	-	1.960	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	6.776.703	-	3.854	X	X	X	5.693.739	-	3.928	X	X	X
5. Leasing finanziario	66.627	-	-	X	X	X	47.399	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	3.085.145	-	6.524	X	X	X	4.081.895	-	5.683	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>	<b>4.377</b>	-	-	-	-	4.377	<b>13.294</b>	-	-	-	-	<b>13.294</b>
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	4.377	-	-	X	X	X	13.294	-	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>9.936.009</b>	-	<b>10.957</b>	-	-	<b>9.804.533</b>	<b>9.845.284</b>	-	<b>11.628</b>	-	-	<b>9.772.296</b>

La sottovoce 3. "Mutui" e la sottovoce 9 "Altri titoli di debito" sono interamente attribuibili alla controllata estera Findomestic Banka a.d.

La sottovoce 5. "Leasing finanziario" si riferisce ai crediti rivenienti dall'attività svolta dalla Divisione Leasing di Findomestic Banca S.p.A.

La sottovoce 7. "Altre operazioni" comprende i prestiti finalizzati.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito:</b>	<b>4.377</b>	-	-	<b>13.294</b>	-	-
a) Governi	4.377	-	-	13.294	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>9.931.633</b>	-	<b>10.958</b>	<b>9.831.990</b>	-	<b>11.628</b>
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	3	-	-	14	-	-
c) Altri soggetti	9.931.630	-	10.958	9.831.976	-	11.628
- imprese non finanziarie	149.460	-	6.910	154.103	-	7.506
- imprese finanziarie	509.004	-	-	87	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	9.273.166	-	4.047	9.677.786	-	4.122
<b>Totale</b>	<b>9.936.009</b>	-	<b>10.958</b>	<b>9.845.284</b>	-	<b>11.628</b>

La sottovoce "Finanziamenti verso altri soggetti" riguarda prevalentemente finanziamenti nei confronti di famiglie consumatrici con codice SAE 600.

## 7.4 Leasing finanziario

### Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Voci/Valori	31/12/2013	
	Canoni minimi futuri	Valore attuale dei canoni minimi futuri
Entro 1 anno	16.762	16.728
Tra 1 e 5 anni	44.510	44.025
Oltre 5 anni	8	8
<b>Totale</b>	<b>61.280</b>	<b>60.761</b>

La tabella evidenzia la riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi (capitale) dei crediti di leasing finanziario erogati dalla Divisione Leasing della Banca.

Ai crediti impliciti, rappresentativi della sola quota capitale, vanno aggiunti gli interessi futuri per un importo complessivo di 5.975 migliaia di Euro al fine di ottenere l'importo complessivo dei futuri canoni a scadere, ripartiti nel tempo pressoché in modo proporzionale alla quota capitale.

### Riconciliazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	31/12/2013					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
fino a 3 mesi	8.467	3.570	-	799	4.369	259
tra 3 mesi a 1 anno	-	13.192	-	2.027	15.219	625
tra 1 anno e 5 anni	-	44.510	-	3.149	47.659	10.385
oltre 5 anni	-	8	-	-	8	3
durata indeterminata	-	-	-	-	-	-
<b>Totale lordo</b>	<b>8.467</b>	<b>61.280</b>	<b>-</b>	<b>5.975</b>	<b>67.255</b>	<b>11.272</b>
Rettifiche di valore nette specifiche	8.089	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore nette di portafoglio	260	-	-	-	-	-
<b>Totale netto</b>	<b>118</b>	<b>61.280</b>	<b>-</b>	<b>5.975</b>	<b>67.255</b>	<b>11.272</b>

## Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

### 12.1 Attività materiali ad uso funzionale

Attività/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>51.431</b>	<b>49.495</b>
a) terreni	5.623	5.623
b) fabbricati	37.700	37.862
c) mobili	1.745	1.945
d) impianti elettronici	1.973	2.705
e) altre	4.390	1.360
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>51.431</b>	<b>49.495</b>

Si precisa che la sottovoce "Attività ad uso funzionale, 1.1 di proprietà e) altre" è costituita da: armadi blindati, arredamenti vari per uffici, macchinari e attrezzatura varia, impianti interni di telecomunicazione e di videosorveglianza.

### 12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-	2.808	-	-	2.960
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	2.808	-	-	2.960
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>2.808</b>	-	-	<b>2.960</b>

## 12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>5.623</b>	<b>52.659</b>	<b>9.095</b>	<b>13.788</b>	<b>7.871</b>	<b>89.036</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	11.837	7.150	11.083	6.511	36.581
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>5.623</b>	<b>40.822</b>	<b>1.945</b>	<b>2.705</b>	<b>1.360</b>	<b>52.455</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>865</b>	<b>229</b>	<b>773</b>	<b>48.699</b>	<b>50.567</b>
B.1 Acquisti	-	-	215	596	48.259	49.070
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	838	-	-	-	838
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	27	14	177	82	300
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	359	359
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>1.179</b>	<b>429</b>	<b>1.505</b>	<b>45.670</b>	<b>48.783</b>
C.1 Vendite	-	-	-	1	359	360
C.2 Ammortamenti	-	1.155	428	1.499	316	3.398
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	24	2	3	1	30
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
<i>a) attività materiali detenute a scopo di investimento</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) attività in via di dismissione</i>	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	2	44.994	44.995
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>5.623</b>	<b>40.508</b>	<b>1.744</b>	<b>1.973</b>	<b>4.390</b>	<b>54.239</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	13.264	7.519	12.583	6.466	39.833
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>5.623</b>	<b>53.772</b>	<b>9.263</b>	<b>14.557</b>	<b>10.856</b>	<b>94.071</b>

## Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	31/12/2013		31/12/2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	x	-	x	-
A1.1 di pertinenza del gruppo	x	-	x	-
A1.2 di pertinenza dei terzi	x	-	x	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>14.288</b>	<b>196</b>	<b>13.578</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	14.288	196	<b>13.578</b>	-
a) Attività immateriali generate internamente	11.486	-	9.913	-
b) Altre attività	2.802	196	3.665	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.288</b>	<b>196</b>	<b>13.578</b>	-

Si precisa che la sottovoce a) "Attività immateriali generate internamente" si riferisce ai progetti aziendali sviluppati internamente che presentano le caratteristiche per la capitalizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38.

La sottovoce b) "Altre attività" si riferisce, invece, a diritti, brevetti e software.

## 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>10.096</b>	<b>15.821</b>	-	<b>41.004</b>	-	<b>66.921</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	10.096	5.908	-	37.339	-	53.343
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>9.913</b>	-	<b>3.665</b>	-	<b>13.578</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>4.575</b>	-	<b>1.503</b>	<b>268</b>	<b>6.346</b>
B.1 Acquisti	-	4.575	-	1.503	-	6.078
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	x	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	268	268
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>3.002</b>	-	<b>2.366</b>	<b>71</b>	<b>5.439</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	3.002	-	2.091	71	5.164
- Ammortamenti	x	3.002	-	2.091	71	5.164
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	6	-	6
C.6 Altre variazioni	-	-	-	269	-	269
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>11.486</b>	-	<b>2.802</b>	<b>196</b>	<b>14.485</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	10.096	8.910	-	39.698	71	58.776
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>10.096</b>	<b>20.396</b>	-	<b>42.501</b>	<b>268</b>	<b>73.261</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-



## Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività/valori	31/12/2013	31/12/2012
Crediti	548.019	476.928
Fondi rischi e oneri	7.401	3.520
Attività immateriali	874	611
Attività materiali	256	269
Riserva OCI	381	-
Altro	106	60
<b>Totale</b>	<b>557.037</b>	<b>481.388</b>

### 14.2 Passività per imposte differite: composizione

Attività/valori	31/12/2013	31/12/2012
Attività materiali	102	109
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>109</b>

Le imposte anticipate suddette si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee relative alle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti deducibili fiscalmente.

Nella determinazione della fiscalità differita attiva e passiva per le società del Gruppo residenti in Italia sono state applicate, distintamente ai fini IRES e IRAP e per singolo esercizio, le seguenti aliquote fiscali:

- IRES 27,5% per il 2014 e anni seguenti;
- IRAP 5,57% per il 2014 e anni seguenti.

### 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>481.388</b>	<b>410.089</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>109.113</b>	<b>99.487</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	109.113	99.487
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	109.113	99.487
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>33.846</b>	<b>28.188</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	33.833	28.188
a) rigiri	33.833	28.188
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
b) altre	13	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>556.655</b>	<b>481.388</b>

#### 14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>476.339</b>	<b>406.692</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>103.245</b>	<b>95.643</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>31.309</b>	<b>25.996</b>
3.1 Rigiri	31.309	25.996
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivanti da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>548.275</b>	<b>476.339</b>

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee connesse alle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili secondo la normativa fiscale nel corrente esercizio.

#### 14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>109</b>	<b>37</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>48</b>	<b>91</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	48	-
2.3 Altri aumenti	-	91
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>55</b>	<b>19</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	55	9
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	55	9
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	10
<b>4. Importo finale</b>	<b>102</b>	<b>109</b>

#### 14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>414</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	414	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>33</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	33	-
a) rigiri	33	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>381</b>	<b>-</b>

#### 14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	-	<b>313</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>313</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	222
a) rigiri	-	222
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	91
<b>4. Importo finale</b>	-	-

## Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

### 16.1 Altre attività: composizione

Attività\valori	31/12/2013	31/12/2012
Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale	31.984	30.174
Crediti v/banche per assegni di traenza smarriti e annullati	6.408	3.463
Crediti v/venditori convenzionati e verso terzi	1.002	1.100
Fatture da incassare e da emettere	24.080	42.394
Depositi cauzionali	643	633
Conti transitori RID	4.509	2.795
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	9.353	11.093
Altre attività	31.549	23.227
<b>Totale</b>	<b>109.528</b>	<b>114.879</b>

Come rilevato nella Parte A della presente nota integrativa, si evidenzia che le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono stati contabilizzati nella voce in esame.

## Passivo

### Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo	31/12/2013	31/12/2012
<b>1 Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2 Debiti verso banche</b>	<b>9.619.195</b>	<b>8.993.647</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.486	13.239
2.2 Depositi vincolati	8.977.612	8.508.013
2.3 Finanziamenti	639.097	472.190
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	639.097	472.190
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	205
<b>Totale</b>	<b>9.619.195</b>	<b>8.993.647</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	<b>9.808.472</b>	<b>9.231.531</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>9.808.472</b>	<b>9.231.531</b>

## Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo	31/12/2013	31/12/2012
1. Conti correnti e depositi liberi	71.414	20.268
2. Depositi vincolati	48.546	70.116
3. Finanziamenti	-	-
3.1 pronti contro termine passivi	-	-
3.2 altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	358	386
<b>Totale</b>	<b>120.318</b>	<b>90.770</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	<b>120.318</b>	<b>90.770</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>120.318</b>	<b>90.770</b>

La tabella in esame è prevalentemente attribuibile ai saldi relativi alla controllata estera Findomestic Banka a.d. ad eccezione della sottovoce 1) "Conti correnti e depositi liberi" che include anche il saldo del prodotto di raccolta "Conto di Deposito" di Findomestic Banca S.p.A., la cui commercializzazione è stata avviata a fine 2012.

## **Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80**

Per il dettaglio della suddetta voce si rimanda alla Sezione 14 dell'attivo "Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo" della presente nota integrativa.



## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso dipendenti	11.438	26.704
Fatture da pervenire per prestazioni di intermediazioni	41.923	28.376
Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza	35.460	32.438
Clienti creditori	38.261	37.465
Pagamenti clienti da imputare	6.228	7.333
Debiti verso compagnie assicurative	15.911	14.829
Altre	71.033	19.922
<b>Totale</b>	<b>220.254</b>	<b>167.067</b>

La sottovoce "Altre" accoglie prevalentemente i debiti verso erario e verso enti previdenziali connessi alle ritenute effettuate ai dipendenti, nonché dei conti transitori legati alle transazioni con clientela.

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>11.891</b>	<b>12.124</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.803</b>	<b>416</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	285	413
B.2 Altre variazioni	1.518	3
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>822</b>	<b>649</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	704	649
C.2 Altre variazioni	118	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12.871</b>	<b>11.891</b>
<b>Totale</b>	<b>12.871</b>	<b>11.891</b>

Si evidenzia che, in ottemperanza alle modifiche apportate allo IAS 19 in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, l'accantonamento al fondo TFR comprende gli utili/perdite attuariali rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Si precisa che, come previsto dalla riforma della previdenza complementare introdotta dal Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 le quote di TFR maturate vengono destinate in base alla scelta effettuata da ciascun dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda.

Nell'ipotesi di destinazione a forme di previdenza complementare le quote di TFR maturate sono, pertanto, equiparabili a piani a "contribuzione definita". In altri termini, la Società provvede a pagare dei contributi fissi a un fondo e non è obbligata a fare ulteriori versamenti rispetto a quelli concordati: l'obbligazione si esaurisce con il versamento mensile della quote al fondo.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2013 oltre alle quote di TFR rimaste in azienda, si è rilevata un'obbligazione nei confronti della previdenza complementare per le quote maturate e non ancora versate.

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/componenti	31/12/2013	31/12/2012
1 Fondi di quiescenza aziendali	229	130
2. Altri fondi per rischi ed oneri	42.449	16.145
2.1 Controversie legali	1.692	1.259
2.2 Oneri per il personale	16.051	1.724
2.3 Altri	24.706	13.162
<b>Totale</b>	<b>42.678</b>	<b>16.275</b>

Si precisa che la sottovoce 2.2 "oneri personale dipendente" comprende il fondo per il premio aziendale riferito all'esercizio 2013.

Si segnala che la sottovoce 2.3 "altri" comprende le seguenti passività potenziali:

- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35;
- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in funzione dell'andamento della sinistrosità delle coperture assicurative sottostanti a prestiti concessi alla clientela.
- esborso a fronte dei punti maturati dalla clientela nel contesto dei programmi loyalties della carta revolving.

### 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>130</b>	<b>16.145</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>100</b>	<b>32.542</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6	32.520
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B.4 Altre variazioni	94	22
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1</b>	<b>6.238</b>
C. 1 Utilizzo nell'esercizio	-	4.574
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	1	1.664
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>229</b>	<b>42.449</b>

## Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

### 15.1 Capitale e Azioni proprie: composizione

Il Capitale Sociale è formato da n. 13.188.068 azioni, interamente liberate, del valore nominale di Euro 50 ciascuna.

### 15.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci / tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>13.188.068</b>	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>13.188.068</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>13.188.068</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-

### 15.3 Capitale: altre informazioni

La compagine azionaria al 31 dicembre 2013 risulta composta unicamente dal socio BNP Paribas Personal Finance S.A.

### 15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31/12/2013	31/12/2012
- Riserva legale	56.043	50.701
- Riserva straordinaria	256.304	319.743
- Riserva di First Time Adoption	(2.617)	(2.617)
- Utili (Perdite) portati a nuovo	1.520	1.520
<b>Totale</b>	<b>311.250</b>	<b>369.347</b>

## Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

Il patrimonio di pertinenza di terzi, pari a 4.480 mila Euro si riferisce alla quota di patrimonio netto spettante all'azionista di minoranza Conforama S.p.A. della Società Credirama S.p.A.

Voci/valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Capitale	3.083	3.073
2. Sovrapprezzi di emissione	2	-
3. Riserve	914	886
4. Utile (perdita) dell'esercizio	481	538
<b>Totale</b>	<b>4.480</b>	<b>4.497</b>

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2013	31/12/2012
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>926</b>	<b>1.593</b>
a) Banche	139	-
b) Clientela	787	1.593
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>12.295</b>	<b>6.473</b>
a) Banche	-	-
b) Clientela	12.295	6.473
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>15.091</b>	<b>16.727</b>
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	15.091	16.727
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	15.091	16.727
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri impegni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>28.312</b>	<b>24.793</b>

La tabella in esame, è prevalentemente attribuibile ai saldi relativi alla controllata estera Findomestic Banka a.d. ad eccezione della la sottovoce 1) "Garanzie rilasciate di natura finanziaria – Banche" che si riferisce all'impegno della Capogruppo in essere nei confronti del Fondo interbancario di tutela dei depositi e della sottovoce 2) "Garanzie rilasciate di natura commerciale, clientela" che include anche le fidejussioni rilasciate da Findomestic Banca S.p.A. a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa.

### 7. Operazioni di prestito titoli

Si segnala che in data 29 Novembre 2013 Findomestic Banca S.p.A. ha stipulato un contratto di Prestito Titoli con controparte BNP Paribas mediante il quale, con decorrenza 3 Dicembre 2013, la Capogruppo ha consegnato il titolo senior ABS (Classe A Asset Backed Fixed Rate Notes), emesso da Florence SPV S.r.l. nell'ambito dell'omonima operazione di cartolarizzazione, per l'intero ammontare pari 1.882 milioni di Euro. Tale contratto stabilisce che l'operazione di prestito terminerà in data 23 Ottobre 2014.

Si espongono di seguito le principali caratteristiche del suddetto titolo:

<b>Codice ISIN</b>	IT0004924848
<b>Denominazione</b>	Class A Asset Backed Fixed Rate Notes due October 2040
<b>Emittente</b>	Florence SPV S.r.l.
<b>Data emissione</b>	30/05/2013
<b>Data scadenza</b>	23/10/2040
<b>Quotazione</b>	Borsa di Lussemburgo
<b>Valuta</b>	Euro
<b>Valore nominale</b>	1.881.900.000,00

## Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	22	38	1.082	1.141	1.808
6. Crediti verso clientela	354	904.176	-	904.530	916.626
7. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
8. Altre attività	x	x	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>376</b>	<b>904.213</b>	<b>1.082</b>	<b>905.671</b>	<b>918.434</b>

La sottovoce "Crediti verso banche - Titoli di debito" si riferisce agli interessi attivi di competenza relativi alle obbligazioni emesse da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano nel 2013 a 7.409 migliaia di Euro.

##### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano nel 2013 a 2.951 migliaia di Euro.

#### 1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Debiti verso banche centrali	-	x	-	-	-
2. Debiti verso banche	(220.392)	x	-	(220.392)	(254.805)
3. Debiti verso clientela	(5.315)	x	-	(5.315)	(3.194)
4. Titoli in circolazione	x	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	x	x	-	-	-
8. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(225.707)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(225.707)</b>	<b>(257.999)</b>



## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) garanzie rilasciate	76	119
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	100.776	120.370
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	2	3
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	100.774	120.367
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	98.280	119.089
9.3 altri prodotti	2.494	1.278
d) servizi di incasso e pagamento	27.114	30.431
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	20.029	20.168
<b>Totale</b>	<b>147.995</b>	<b>171.088</b>

## 2.2 Commissioni passive: Composizione

Servizi/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) garanzie ricevute	(3)	(3)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(5.867)	(2.774)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	(2)
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(59)	-
5. collocamento di strumenti finanziari	(5.808)	(2.772)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(6.664)	(7.869)
e) altri servizi	(33.876)	(41.045)
<b>Totale</b>	<b>(46.410)</b>	<b>(51.691)</b>

Si segnala che la voce e) "altri servizi" comprende le commissioni erogate agli a dealer convenzionati e agenti al raggiungimento di determinati obiettivi di produzione.

### Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2013		31/12/2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	24	-	8	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	x	-	x
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	x	x	x	x	<b>294</b>
<b>4. Strumenti Derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	x	x	x	x	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-

Il valore presente nella sottovoce "Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è interamente riferibile agli utili e perdite su cambi relative a Findomestic Banka.

## Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2013			31/12/2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	13.851	-	13.851	8.434	-	8.434
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.733	-	3.733
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	3.733	-	3.733
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>13.851</b>	<b>-</b>	<b>13.851</b>	<b>12.167</b>	<b>-</b>	<b>12.167</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si precisa che la sottovoce 3.2 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: titoli di capitale" al 31/12/2012 si riferisce alle plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni detenute dalla Capogruppo nelle società Siteba S.p.A. (pari a Euro 7.418) e Mastercard Inc. (pari a Euro 3.725.703).

## Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2013	31/12/2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B Crediti verso clientela</b>	<b>(2.550)</b>	<b>(444.698)</b>	<b>(146)</b>	<b>27.558</b>	<b>54.381</b>	-	<b>17.120</b>	<b>(348.334)</b>	<b>(333.479)</b>
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(2.550)	(444.698)	(146)	27.558	54.381	-	17.120	(348.334)	(333.479)
- Finanziamenti	(2.550)	(444.698)	(146)	27.558	54.381	-	17.120	(348.334)	(333.479)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>(2.550)</b>	<b>(444.698)</b>	<b>(146)</b>	<b>27.558</b>	<b>54.381</b>	-	<b>17.120</b>	<b>(348.334)</b>	<b>(333.479)</b>

La sottovoce "rettifiche di valore specifiche" è così composta:

- "cancellazioni" evidenzia i passaggi a perdita relativi ai crediti verso clientela;
- "altre" accoglie le svalutazioni, comprese quelle dovute all'effetto attualizzazione, ad incremento del fondo svalutazione crediti verso clientela.

La sottovoce "rettifiche di valore di portafoglio" risulta dal saldo tra i passaggi a perdita e le svalutazioni su crediti di portafoglio.

La sottovoce "riprese di valore" è così composta:

- "da interessi" evidenzia i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo (effetto "desattualizzazione"), come richiesto dalla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, 2° aggiornamento del 24 gennaio 2014;
- "altre" accoglie gli utilizzi per passaggi a perdita e le riprese di valore sia da incasso che da rivalutazione.

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2013	31/12/2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(28)	-	-	-	-	-	(28)	1.148
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	(1.327)	(286)	-	-	25	-	-	(1.588)	(953)
<b>E. Totale</b>	<b>(1.327)</b>	<b>(314)</b>	-	-	<b>25</b>	-	-	<b>(1.616)</b>	<b>195</b>

Si precisa che la sottovoce D. "Altre operazioni" si riferisce all'accantonamento a fronte di crediti verso partner commerciali stimati non interamente recuperabili.

## Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(134.621)</b>	<b>(143.630)</b>
a) salari e stipendi	(88.963)	(96.803)
b) oneri sociali	(24.984)	(26.711)
c) indennità di fine rapporto	(5.432)	(4.790)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(387)	(1.377)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(3.004)	(3.252)
- a contribuzione definita	(3.004)	(3.252)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(11.851)	(10.697)
<b>2. Altro Personale in attività</b>	<b>(105)</b>	<b>(173)</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>(421)</b>	<b>(431)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>(251)</b>
<b>Totale</b>	<b>(135.147)</b>	<b>(144.485)</b>

Si evidenzia, che, come da disposizioni di Banca d'Italia in materia di bilanci bancari e finanziari, la sottovoce 1. "Personale dipendente punto c) "indennità di fine rapporto" comprende i versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita a fronte del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti.

Si precisa inoltre che il punto i) "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende il servizio mensa, le ferie e banca ore non godute e l'utilizzo ferie anni precedenti, nonché il premio sulla polizza assicurativa, i costi di formazione, i canoni di noleggio delle autovetture.

La sottovoce 2. "Altro personale in attività" comprende il personale assunto con contratti di lavoro interinale.

## 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2013	31/12/2012
<b>Personale dipendente:</b>	<b>2.360</b>	<b>2.378</b>
a) Dirigenti	39	36
b) Quadri direttivi	461	442
c) Restante personale	1.860	1.900
<b>Altro personale:</b>	<b>3</b>	<b>7</b>
<b>Totale</b>	<b>2.363</b>	<b>2.385</b>



## 11.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	31/12/2013	31/12/2012
<b>-Spese di comunicazione:</b>	<b>(18.975)</b>	<b>(19.730)</b>
postali	(16.768)	(17.156)
telefoniche	(2.208)	(2.574)
<b>-Spese per la sicurezza:</b>	<b>(234)</b>	<b>(314)</b>
vigilanza	(234)	(355)
<b>-Costi di struttura:</b>	<b>(15.008)</b>	<b>(15.215)</b>
affitti passivi	(8.241)	(8.459)
energia elettrica e riscaldamento	(1.768)	(1.897)
pulizia	(1.319)	(1.324)
manutenzione immobili	(159)	(201)
carta, stampati e cancelleria	(1.242)	(1.135)
viaggi e mezzi di trasporto propri	(2.271)	(2.181)
spese autovetture	(8)	(18)
<b>-Costi per l'information technology:</b>	<b>(31.258)</b>	<b>(30.103)</b>
noleggio e consumo stampanti	(90)	(584)
servizi assistenza informatica	(24.822)	(22.456)
linee trasmissioni dati	(2.262)	(2.783)
accesso banche dati	(4.083)	(4.280)
<b>-Spese per servizi professionali:</b>	<b>(35.906)</b>	<b>(29.434)</b>
assistenza legale e consulenze diverse	(23.172)	(18.459)
revisione legale	(303)	(297)
servizi commerciali	(12.431)	(10.678)
<b>-Altre spese generali:</b>	<b>(28.977)</b>	<b>(28.528)</b>
polizze assicurative	(1.020)	(872)
pubblicità e sponsorizzazioni	(22.861)	(22.673)
abbonamenti a servizi di informazione	(125)	(174)
spese di trasporto	(1.390)	(1.425)
spese gestionali carte revolving	(652)	(634)
materiale vario	(869)	(738)
spese rappresentanza	(54)	(68)
spese associative	(439)	(365)
liberalità	(270)	(249)
outsourcing	(679)	(726)
contributi enasarco e FIR	(617)	(604)
<b>-Imposte indirette e tasse:</b>	<b>(28.074)</b>	<b>(26.935)</b>
bolli corrisposti al fisco e vidimazioni	(27.110)	(26.004)
imposta comunale sugli immobili	(334)	(318)
imposte indeducibili	(630)	(613)
<b>-Altre</b>	<b>(3.797)</b>	<b>(5.226)</b>
<b>Totale</b>	<b>(162.229)</b>	<b>(155.485)</b>

## Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2013	31/12/2012
Oneri personale dipendente	(15.131)	701	(14.430)	(1.373)
Oneri diversi	(17.395)	964	(16.431)	(8.817)
<b>Totale</b>	<b>(32.526)</b>	<b>1.665</b>	<b>(30.861)</b>	<b>(10.190)</b>

Si precisa che la sottovoce "oneri personale dipendente" comprende l'accantonamento al fondo per il premio aziendale riferito all'esercizio 2013.

Si segnala che la sottovoce "oneri diversi" comprende prevalentemente l'accantonamento a fronte delle seguenti passività potenziali:

- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35;
- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in funzione dell'andamento della sinistrosità delle coperture assicurative sottostanti a prestiti concessi alla clientela.
- contenzioso passivo verso la clientela;
- esborso a fronte dei punti maturati dalla clientela nel contesto dei programmi loyalties della carta revolving.

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200**

**13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 di proprietà	(3.398)	-	-	<b>(3.398)</b>
- ad uso funzionale	(3.398)	-	-	<b>(3.398)</b>
- per investimento	-	-	-	-
A.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(3.398)</b>	-	-	<b>(3.398)</b>

## Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(5.164)	-	-	<b>(5.164)</b>
- Generate internamente all'azienda	(3.002)	-	-	<b>(3.002)</b>
- Altre	(2.162)	-	-	<b>(2.162)</b>
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(5.164)</b>	-	-	<b>(5.164)</b>

## Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(3.102)	(3.639)
Altri	(441)	(388)
<b>Totale</b>	<b>(3.543)</b>	<b>(4.027)</b>

Si precisa che, come prescritto dalla normativa della Banca d'Italia, nella voce in esame sono inclusi gli ammortamenti relativi a migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali".

### 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Proventi vari e abbuoni	58	138
Vendite e prestazioni diverse	-	3
Spese ripetibili a clienti	7.136	6.368
Interessi attivi su depositi cauzionali	13	12
Bolli e imposta sostitutiva ripetuta a clienti	23.704	24.073
Altre	277	1.027
<b>Totale</b>	<b>31.188</b>	<b>31.621</b>

La sottovoce "Bolli e imposta sostitutiva ripetuti a clienti" si riferisce alla ripetizione ai clienti dell'imposta sostitutiva ex art. 18 del D.P.R. 601/73 e dell'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/72 assolta in modo virtuale.

## Sezione 19 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

### 19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Immobili</b>	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>1</b>	<b>42</b>
- Utili da cessione	1	59
- Perdite da cessione	-	(17)
<b>Risultato netto</b>	<b>1</b>	<b>42</b>

I suddetti importi si riferiscono alle plusvalenze e minusvalenze conseguite al momento della cessione di attività materiali.

## Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

### 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2013	31/12/2012
1. Imposte correnti (-)	(118.031)	(140.085)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	277	9.351
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	75.280	71.299
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(7)	9
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/- 2+ 3 bis +/-4+/-5)</b>	<b>(42.481)</b>	<b>(59.426)</b>

Si rileva che la variazione netta delle imposte anticipate è connessa prevalentemente alla "movimentazione" delle imposte anticipate legate alle svalutazioni su crediti verso la clientela eccedenti il limite deducibile fiscalmente.

## 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

<b>IRES</b>	<b>IMPOSTE</b>	<b>%</b>
<b>UTILE/PERDITA LORDA</b>	<b>136.615</b>	
<b>IRES TEORICA</b>	<b>49.181</b>	<b>36,00%</b>
Effetto di interessi passivi indeducibili	3.224	2,36%
Effetto di altri oneri non deducibili	1.058	0,77%
Effetto connesso alla deducibilità dell'IRAP versata nel periodo d'imposta	(1.966)	-1,44%
Effetto di ricavi non imponibili	(1.148)	-0,84%
Effetto di altre variazioni permanenti	1.678	1,23%
Effetto dell'addizionale ai sensi del D.L. n.133 del 30/11/2013	(8.603)	-6,30%
Effetto non iscrizione di imposte anticipate su perdita fiscale	305	0,22%
Diversa tassazione per società estere	794	0,58%
Rettifica di valore per svalutazioni su partecipazioni non deducibili	4.547	3,33%
<b>IRES EFFETTIVA</b>	<b>49.072</b>	<b>35,92%</b>

  

<b>IRAP</b>	<b>IMPOSTE</b>	<b>%</b>
<b>UTILE/PERDITA LORDA</b>	<b>136.615</b>	
<b>IRAP TEORICA</b>	<b>7.609</b>	<b>5,57%</b>
Effetto indeducibilità delle spese del personale	4.478	3,28%
Effetto indeducibilità su rettifiche su crediti	89	0,06%
Effetto deducibilità perdite su cessioni pro-soluto	(21.836)	-15,98%
Effetto di altri oneri non deducibili	1.991	1,46%
Effetto di ricavi non imponibili	(305)	-0,22%
Effetto di interessi passivi indeducibili	498	0,36%
Effetto di altre variazioni permanenti	10	0,01%
Diversa tassazione per società estere	170	0,12%
Rettifica di valore per svalutazioni su partecipazioni non deducibili	704	0,52%
<b>IRAP EFFETTIVA</b>	<b>(6.591)</b>	<b>-4,82%</b>

  

<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO</b>	<b>42.481</b>	<b>31,09%</b>
--	---------------	---------------



**Sezione 22 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330**

**22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi"**

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Credirama S.p.A.	481	538
<b>Totale</b>	<b>481</b>	<b>538</b>

## Sezione 24 - Utile per azione

Al 31 dicembre 2013 il Capitale Sociale della Capogruppo Findomestic Banca S.p.A. è pari ad Euro 659.403.400, suddiviso in numero di 13.188.068 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 50,00 ciascuna.

	<b>31/12/2013</b>
Utile d'esercizio netto	93.652.652
N° azioni computabili	13.188.068
<b>Utile base per azione 2013</b>	<b>7,10</b>
<b>Utile base per azione 2012</b>	<b>8,29</b>

Si precisa che l'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione e, per tale motivo, non viene inserita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafo 70, lettera b).

## Parte D – Redditività consolidata complessiva

### Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>94.134</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rifiro a conto economico:</b>	<b>118</b>	<b>(33)</b>	<b>85</b>
<b>20.</b>	Attività materiali	-	-	-
<b>30.</b>	Attività immateriali	-	-	-
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti	118	(33)	85
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
<b>60.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:</b>			
<b>70.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>(247)</b>	-	<b>(247)</b>
	a) variazioni di fair value	(238)	-	(238)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	(9)	-	(9)
<b>110.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>120.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(129)</b>	<b>(33)</b>	<b>(162)</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>(129)</b>	<b>(33)</b>	<b>93.972</b>
<b>150.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(679)	198	(481)
<b>160.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(808)</b>	<b>165</b>	<b>93.491</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

Il documento che disciplina il governo dei rischi in Findomestic Gruppo è la “Politica Generale di gestione dei rischi di Findomestic Gruppo”, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Con riferimento a tale documento, sintetizziamo qui di seguito:

1. Ruoli e responsabilità nel governo dei rischi
2. Funzioni chiave
3. Obiettivi generali della gestione dei rischi
4. Processi di gestione dei singoli rischi

#### 1. Ruoli e responsabilità nel governo dei rischi

Di seguito sono indicati i principali Organi cui sono attribuite specifiche responsabilità nell'ambito della Politica suddetta:

- **Consiglio di Amministrazione:** è responsabile dell'approvazione delle politiche generali di gestione dei rischi, nonché degli indirizzi per la loro applicazione e supervisione.
- **Collegio Sindacale:** vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza della gestione e controllo dei rischi ai requisiti stabiliti dalla normativa e in tale contesto ne può *richiedere l'eventuale modifica/aggiornamento*.
- **Alta Direzione<sup>2</sup>:** è responsabile, nel rispetto degli orientamenti strategici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di definire le politiche di gestione del rischio individuando ruoli e responsabilità, modalità di gestione, misurazione/valutazione e controllo dei rischi, nonché il sistema di reporting verso gli Organi aziendali e le funzioni di controllo.
- **Comitato Rischi Aziendali e Controllo Interno:** supporta l'Alta Direzione nello svolgimento delle proprie responsabilità. Il Comitato analizza e monitora tutti i rischi aziendali e, in tale ambito può proporre agli Organi competenti eventuali modifiche della Politica. Il Comitato Rischi Aziendali e Controllo Interno, conformemente alle previsioni statutarie, non è dotato di poteri deliberativi, in quanto gli stessi sono attribuiti direttamente al Consiglio di Amministrazione ed ai singoli componenti l'Alta Direzione per le tematiche di propria competenza.

#### 2. Funzioni chiave

Nella attività di governo dei rischi sono individuate le seguenti funzioni chiave:

- **Direzione “Rischi di Credito”:** è responsabile di:
  - ✓ gestire il “Rischio di Credito” nel rispetto delle modalità operative di propria competenza nell'ambito degli indirizzi definiti dalle “Politiche e processi di gestione del Rischio di Credito”.
  - ✓ gestire il “Rischio di Concentrazione”, nel rispetto delle modalità operative di propria competenza nell'ambito degli indirizzi definiti dalla regolamentazione interna.
- **Direzione “Finance”:** è responsabile di:
  - ✓ Analizzare e misurare/valutare rischio di tasso di Interesse da attività diverse dalla negoziazione, rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio strategico
  - ✓ Valutare l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, attraverso la gestione e l'aggiornamento del Processo ICAAP e fornire supporto all'Autorità di Vigilanza nello SREP
  - ✓ Definire e curare il processo di informativa al pubblico (Pillar 3)
- **Direzione “Affari Legali, Societari e Conformità”:** è responsabile di:
  - ✓ gestire il “Rischio Operativo” nel rispetto delle modalità operative di propria competenza
  - ✓ gestire il “Rischio di Reputazione” e il “Rischio di Non Conformità” nel rispetto delle modalità operative di propria competenza
- **Inspection Générale BNPP:** è responsabile dell'attività di revisione interna e, in tale ambito, valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

<sup>2</sup> Per Alta Direzione si intende l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale, nonché l'Alta Dirigenza munita di poteri delegati e che svolge funzioni di gestione (Banca d'Italia: Istruzioni di Vigilanza per le banche, Aprile 1999).

### 3. Obiettivi generali della gestione dei rischi

L'obiettivo principale della razionalizzazione delle attività di gestione dei rischi è l'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento del Gruppo, attraverso la *minimizzazione dei rischi*, al fine di creare valore per gli *Stakeholders* in modo stabile e continuativo.

E' responsabilità del Consiglio di Amministrazione definire, in base ad opportune valutazioni, quali rischi assumersi e quali interventi porre in atto, al fine di limitarne il grado di esposizione.

### 4. Processi di gestione dei singoli rischi

Per quanto riguarda i processi di gestione dei singoli rischi individuati in sede di Enterprise Risk Assessment, la definizione del risk appetite, le misurazioni del rischio, l'allocazione del capitale regolamentare e l'utilizzo degli stress test si rimanda ai seguenti documenti scritti in coerenza alla normativa emessa dagli Organi di Vigilanza, agli standards minimi richiesti dalla Capogruppo BNP Paribas e approvati dal Consiglio di Amministrazione di Findomestic Banca:

"Resoconto ICAAP di Findomestic Gruppo"

"Politica sul processo ICAAP di Findomestic Gruppo"

"Politiche e processi di gestione del rischio di Credito"

"Politica per la gestione del rischio operativo"

"Business Continuity Plan"

"Politiche e processi di gestione del rischio di tasso di interesse da attività diverse dalla negoziazione"

"Politiche e processi di gestione del rischio di liquidità"

"Contingency funding plan di Findomestic Gruppo"

"Politiche e processi di gestione del rischio di cambio"

"Politica di gestione del rischio di reputazione"

"Politica di gestione del rischio di non conformità"

"Politiche e processi di gestione del rischio strategico"

## **Sezione 1 – Rischi del Gruppo bancario**

### **1. Aspetti generali**

#### **1.1 Gruppo bancario - Rischio di credito**

##### **Informazioni di natura qualitativa**

Nella prassi aziendale, l'autorizzazione ad una operazione di finanziamento, è condizionata da una accurata analisi di studio volta a determinare le potenziali capacità di rimborso. Tale attività si concretizza con l'ausilio di strumenti predittivi del rischio che si basano sulle caratteristiche socio-demografiche della controparte, sulle caratteristiche della pratica che è stata istruita e su informazioni comportamentali. A questa attività si aggiungono altri controlli sullo stato di indebitamento del cliente. In questo contesto assume un ruolo strategico il controllo del rischio sia in ottica preventiva per la riduzione dei rischi di insolvenza, sia come parte integrante della gestione del rapporto con la controparte (gestione dopo vendita, recupero e contenzioso).

### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

#### **2.1 Aspetti organizzativi**

Per il Gruppo Findomestic, il rischio si manifesta principalmente in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di finanziamenti alla clientela "retail", in quanto il "core business" è rappresentato dall'attività di credito al consumo. Al fine di perseguire una gestione efficace e prudente del rischio di credito, la Banca si è dotata di sistemi volti alla corretta individuazione, misurazione e gestione del rischio stesso.

La Banca ha costituito un sistema integrato di gestione del rischio di credito, che prevede la definizione di regole che individuano quanto segue:

- specifiche modalità di controllo e monitoraggio del rischio.
- modalità e deleghe operative relative alle funzioni aziendali coinvolte.
- limiti operativi associati all'attività delle stesse.

In riferimento alla Policy aziendale, le funzioni coinvolte nella gestione del rischio, in particolare con riferimento al rischio di credito, sono le seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio Sindacale
- l'Alta Direzione
- il Comitato Rischi Aziendali
- la Direzione "Rischi di Credito"

#### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

La Capogruppo per garantire una valutazione adeguata del merito creditizio della clientela, ha sviluppato internamente dei modelli di scoring predittivi del rischio per ogni canale di attività (centri cliente, operatori commerciali) e dei modelli di scoring comportamentali volti a misurare la probabilità di insolvenza sulla base di caratteristiche socio-demografiche della controparte, di informazioni sulla situazione in essere e di informazioni comportamentali su una profondità storica di diversi mesi.

Tali strumenti sono integrati in Sistemi Esperti gestiti da unità specifiche della Direzione Rischi di Credito. I Sistemi Esperti sono dunque sviluppati sia per offrire delle decisioni sulla base dei valori scores e sulla base di regole metodologiche sia per fornire indicazioni e supporto alle attività di colloquio commerciale e di studio.

Le Politiche d'Accettazione Clienti ed Intermediari unitamente alle regole poste sui Sistemi Esperti sintetizzano i principali sistemi di gestione dell'acquisizione del rischio e vengono costantemente monitorati e controllati.

Le funzioni dedicate alla gestione dei rischi analizzano e valutano i singoli rischi aziendali, quantificandone, dove possibile, il grado di esposizione e gli impatti economici (misurazione del livello di perdita).

In particolare:

- Sviluppano, mantengono e monitorano le metodologie e gli strumenti di supporto per la valutazione dei rischi, assicurando la stabilità e la robustezza dei modelli sottostanti.
- Monitorano puntualmente i livelli di esposizione al rischio.
- Valutano/misurano, attraverso specifici indicatori precoci del rischio, le esposizioni ai rischi aziendali.

- Individuano eventuali azioni di mitigazione dei rischi a fronte di gradi di esposizione calcolati e ritenuti critici, monitorando lo stato di avanzamento degli interventi. Delle misure correttive individuate e dell'attività di monitoraggio è data informazione periodica all'Alta Direzione.
- Coordinano, per gli ambiti di propria competenza, l'implementazione e la gestione degli applicativi informatici a supporto della rilevazione, del controllo e della misurazione dei rischi.
- Sviluppano e producono la reportistica di competenza.

## **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Il 2013 è stato l'anno in cui gli effetti della crisi economica e sociale sono stati più profondi in particolare per il nostro Paese. In questo contesto l'attività Recupero della Capogruppo è stata interessata da numerose e profonde innovazioni.

L'Unità Organizzativa di "Seguito Attività e Metodologie Recupero" si è impegnata a fondo per far fronte alcune criticità, introducendo modifiche che hanno reso più tempestive e pronte le strutture dedicate alla Gestione dei Clienti in Ritardo con i pagamenti.

Sono state confermate le azioni intraprese nel 2012 sul trattamento di primo impagato attraverso l'utilizzo di 4 outsourcers e altri 2 canali dedicati all'invio di SMS e VMS di sollecito. I risultati ottenuti hanno permesso di ridurre le salite al recupero garantendo il contenimento del peso del rischio di Findomestic Gruppo.

Per i clienti in ritardo di 2-3 mensilità, si è proseguito il trattamento con l'attività di Phone Collection di recupero crediti che ha visto in quest'anno la specializzazione di 4 Centri Recupero di Zona nell'attività prevalentemente di outbound (gestione telefonate in uscita) e di 1 Centro Relazione Clienti in Ritardo che ha svolto attività prevalentemente in inbound (gestione telefonate in entrata).

Per i Centri Recupero di Zona si è lavorato alla determinazione e alla selezione dei clienti da affidare, individuati attraverso uno specifico score rischio che calcola la probabilità di regolarizzazione del cliente.

Le posizioni non risolte cambiano gestione passando ad un ufficio centralizzato definito "Recupero Avanzato" che prosegue il trattamento recupero phone collection.

Al suo interno la struttura di "Recupero Avanzato" lavora gestendo sia le chiamate in uscita sia in entrata dei clienti affidati, specializzando il trattamento sui clienti con maggiore difficoltà di regolarizzazione.

Nel 2013 sono state, inoltre, gettate le basi di un importante progetto che vedrà il suo sviluppo l'anno, ossia la creazione di una Ricerca Clienti più adeguata alle esigenze emerse recentemente sulla reperibilità dei clienti in ritardo, i cui assi d'intervento saranno la creazione di un'equipe dedicata, la razionalizzazione sulla scelta dei clienti da far trattare, e l'ottimizzazione degli strumenti attuali.

Per aumentare le opportunità di contatto con i clienti, dalla fine del 2013 è stata creata un'equipe che gestisce il trattamento in "extra time" dei clienti non trovati durante l'orario classico di lavoro.

Nel corso del 2013 si è ulteriormente incrementata l'attività di Riposizionamento del Debito che, ha visto agevolare il buon cliente al quale sono cambiate le capacità di rimborso, concedendo la possibilità di avere una rata inferiore in modo da permettere loro la ripresa dei pagamenti con regolarità.

Il lavoro svolto dalla rete e dalle strutture di sede è stato supportato da un nuovo sistema di rendicontazione aziendale denominato "GECO+", che è andato a sostituire il precedente sistema di rendicontazione dei contatti già presente in Findomestic Banca S.p.A. Tale strumento consente di avere una visione a 360° del cliente, aggregando infatti tutte le informazioni in nostro possesso e supporta l'attività commerciale facilitando la collaborazione tra i canali.

Agli strumenti di seguito statistico esistenti all'interno di Findomestic Gruppo, è stato aggiunto un Seguito Telefonico delle attività svolte inbound e outbound con lo scopo di rilevare il livello di servizio offerto al cliente, tenendo conto della quantità di telefonate evase rispetto alle richieste pervenute e rilevare l'efficacia e l'efficienza di utilizzo del Sistema Telefonico a nostra disposizione.

E' stato sviluppato anche un Seguito Comportamentale dei Clienti al Recupero, attraverso cui vengono acquisite le informazioni sui comportamenti dei clienti e vengono monitorati gli esiti dei contatti avuti, prendendo in esame gli accordi raggiunti e non durante la gestione telefonica.

Findomestic Gruppo, dispone, inoltre, della funzione Contenzioso la cui attività è volta ad assicurare l'ottimizzazione del rapporto costi/ricavi nella gestione delle pratiche più difficili.

La suddetta funzione ha, infatti, il compito di recuperare i crediti non recuperati nelle fasi precedenti attraverso azioni di phone collection, home collection e gestione legale, di selezionare e gestire le reti esterne degli avvocati, delle società di

recupero e di rintraccio dei clienti irreperibili, di gestire le cessioni pro-soluto dei crediti irrecuperabili, il seguito statistico, le attività metodologiche, progettuali e amministrative.

Essa concorda, infine, con la Direzione Operations di Findomestic Banca S.p.A. le nuove azioni ordinarie e straordinarie da realizzare per accelerare i tempi di gestione delle pratiche, ridurre lo stock delle posizioni in gestione e ottimizzare gli incassi.

Di seguito descriviamo le attività che vengono svolte per la gestione delle pratiche al Contenzioso, precisando che tutte le azioni sono supportate e orientate da un "sistema esperto", che contiene le regole di gestione delle posizioni in funzione delle differenti tipologie.

La fase iniziale dell'attività è curata dalla funzione Negoziazione Telefonica che prende in carico le posizioni al momento della trasmissione al Contenzioso e del contestuale invio al debitore della lettera di decadenza dal beneficio del termine in cui lo si informa dell'importo delle rate scadute e non pagate. Tale ufficio gestisce l'attività di phone collection (inbound ed outbound), ricercando le soluzioni più idonee per definire le posizioni, col supporto di alcune società di recupero. La gestione ha una durata di 60 giorni: in caso di mancata risoluzione positiva, le pratiche vengono indirizzate alla successiva gestione stragiudiziale, oppure, qualora ne ricorrano i presupposti, al passaggio a perdita.

La Negoziazione Telefonica della Capogruppo. è organizzata in 2 nuclei:

- Negoziazione Telefonica Contenzioso

Gestisce le telefonate inbound/outbound delle posizioni trasmesse dal recupero, cercando la soluzione migliore per la definizione del debito, il seguito delle posizioni con accordi in essere e tutte le telefonate inbound provenienti dai debitori in gestione alle società di home/phone collection.

- Seguito Outsourcers Phone Collection

Segue l'intero processo di affidamento delle posizioni debitorie alle società di recupero di phone collection, verificandone le autonomie, comunicando le necessarie autorizzazioni, fornendo adeguato supporto alla definizione dei piani di rientro, la formazione e le informazioni necessarie.

Dopo 60 giorni le posizioni non recuperate passano in gestione al Contenzioso Stragiudiziale, previa segnalazione alle Centrali Rischio (secondo le disposizioni della Banca d'Italia).

Se la notifica della lettera di decadenza del beneficio del termine ha esito negativo o se la posizione è intestata ad un "debitore irreperibile", vengono effettuate ricerche anagrafiche presso i Comuni o tramite apposite società di rintraccio.

Il Contenzioso Stragiudiziale della Capo Gruppo si suddivide in 3 nuclei:

- Gestione Corrispondenza Clienti

Evade la corrispondenza in entrata con l'obiettivo della conferma dell'esigibilità del credito contestato e dell'incasso nel più breve termine possibile. Gestisce i reclami del Contenzioso, assicurandone il monitoraggio ed il seguito.

- Ricerca Clienti

Assicura la lavorazione dei debitori irreperibili, attraverso la ricerca anagrafica presso i Comuni o tramite apposite società di rintraccio se i debitori sono irreperibili alla propria residenza anagrafica. Inoltre, gestisce le posizioni dei debitori deceduti e si occupa della verifica, tramite il sito delle Poste Italiane oppure tramite l'ufficio preposto, della tracciatura delle raccomandate inesitate.

- Seguito Outsourcers Home Collection

Segue l'intero processo di affidamento delle posizioni debitorie alle società di recupero domiciliare, verificandone le autonomie, comunicando le necessarie autorizzazioni e fornendo adeguato supporto alla definizione dei piani di rientro.

Qualora la prima battuta di affidamento abbia un risultato negativo, la posizione può essere nuovamente affidata ad una società di recupero da parte del Contenzioso Stragiudiziale, oppure passare alla gestione del Contenzioso Legale della Capogruppo.

Il Contenzioso Legale della Capogruppo. si suddivide in 2 nuclei:

- Gestione Legale

Si occupa della valutazione delle posizioni di Findomestic Banca S.p.A., di Credirama S.p.A. e di Bieffe5 S.p.A., nonché delle posizioni dei venditori radiati, al fine di verificare l'effettiva convenienza dell'azione legale. Gestisce anche il contenzioso delle pratiche leasing e delle imprese. Cura il seguito delle azioni legali, interagendo con i legali esterni.

- Recupero Multiprodotto

Si occupa del recupero relativo al prodotto leasing in tutte le sue fasi, dal dopo vendita fino alla trasmissione al Contenzioso (recupero dei veicoli concessi in locazione e affidamento alle società di recupero dei canoni insoluti). Si occupa del seguito degli outsourcers dedicati al recupero dei crediti erogati alle imprese e delle pratiche di Bieffe5 S.p.A.



In seguito alla mancata possibilità di recuperare il credito “stragiudizialmente” oppure mediante azioni legali a causa dell'irreperibilità del debitore, nonché per scelta del “sistema esperto” / di un operatore, è possibile che la pratica sia orientata verso la cessione pro-soluto del credito a società specializzate, dietro incasso di un corrispettivo.

L'ufficio Cessioni, Metodologie e Seguito della Capogruppo, cura la preparazione delle operazioni di cessione pro-soluto, autorizzate dal management della stessa, nel rispetto delle regole previste dalla procedura del Gruppo. Assicura lo sviluppo metodologico del Contenzioso, delle regole per l'implementazione del sistema esperto. Analizza lo stock delle pratiche al Contenzioso proponendo eventuali modifiche alle regole di orientamento. Assicura, in sinergia con le altre unità del contenzioso, la gestione contabile (pagamento delle fatture degli outsourcers), il seguito del portafoglio effetti, l'amministrazione degli archivi relativi alle pratiche del Contenzioso, la produzione e lo sviluppo delle statistiche.

L'Ufficio è organizzato in 2 nuclei:

- Cessioni, Metodologie e Seguito  
Cura la preparazione, la gestione ed il seguito delle cessioni pro-soluto. Redige le metodologie in funzione delle novità organizzative e operative. Sviluppa il seguito statistico e produce i report da presentare agli organi amministrativi della Banca e del Gruppo.
- Gestione Amministrativa Contenzioso  
Si occupa della gestione del pagamento delle fatture agli outsourcers, del seguito del portafoglio effetti e della verifica della corretta imputazione dei pagamenti effettuati dai debitori.

Infine, in staff al Responsabile del Contenzioso, l'Unità Organizzativa “Controlli, Deontologia e Progetti” della Capogruppo garantisce l'interfaccia con le funzioni aziendali competenti in merito alle attività progettuali di competenza del Contenzioso, redigendone i report e le presentazioni. Assicura il seguito dei Progetti Internazionali promossi da BNP Paribas Personal Finance. Identifica e valuta i rischi connessi alle attività di pertinenza del Contenzioso ed i meccanismi di mitigazione, assicura il seguito degli interventi correttivi necessari a rimuovere le anomalie, nonché promuove le analisi periodiche per la verifica della coerenza della Mappatura dei Rischi non maggiori. Assicura il rispetto dei 10 Principi Deontologici del Contenzioso, al fine di prevenire i rischi d'immagine derivanti dall'esercizio delle attività di phone collection e di home collection, anche a mezzo di corsi formativi specifici. Cura il seguito dell'animazione delle équipes operative del Contenzioso e la realizzazione degli strumenti di supporto.

Con riferimento alla controllata serba Findomestic Banka A.D., la gestione del rischio di credito fa parte di un sistema affidabile della gestione dei rischi, compreso in tutte le attività business della Banca.

La gestione del rischio di credito implica un'adeguata identificazione, misurazione e mitigazione del rischio di credito e rappresenta un aspetto importante degli atti che regolano la questione dell'organizzazione interna e la politica business della Banca. La Politica di gestione del rischio di credito definisce le basi per l'ottenimento delle condizioni necessarie a mantenere il profilo della Banca sempre in conformità con l'inclinazione al rischio desiderato. La gestione dei rischi è un processo che tende al miglioramento continuo anche in relazione al volume delle operazioni, norme e *good business practice*.

Le condizioni generali del processo di gestione del rischio di credito implicano un'azione sui vari livelli e tutte le fasi del processo di credito, rispettando le regole di accettazione e monitoraggio del credito. La valutazione della solvibilità e capacità di credito del cliente risulta dall'analisi dei fattori qualitativi e quantitativi. Il modello per valutare la solvibilità dei clienti corporate si fonda sull'analisi di: indicatori finanziari del cliente quali in primis: la regolarità nell'adempimento delle obbligazioni, il settore economico, la posizione del cliente sul mercato.

La valutazione e monitoraggio del livello del rischio di credito viene effettuata individualmente, usando l'analisi dei fattori qualitativi e quantitativi, e a livello di portafoglio. Il monitoraggio supplementare di prestiti con elevato livello di rischio si esegue componendo dei rapporti speciali (*Watch List* e *Doubtful Debt List*). Tali rapporti vengono sottoposti alla visione di diversi comitati esistenti localmente (D2C team, WL/DD comitato). I file individuali con elevato livello di rischio ed al di sopra di certi limiti vengono inviati direttamente alla sede centrale di BNP Paribas.

Un continuo monitoraggio, come base per un'osservazione ed identificazione dei crediti potenzialmente rischiosi o di una parte del portafoglio, rappresenta un'attività obbligatoria e regolare. Il controllo ed il monitoraggio del credito si esegue tramite attività di controllo a priori e a posteriori, definite da apposite procedure. Allo scopo di identificare tempestivamente i rischi potenziali, tutti i clienti vengono riesaminati almeno una volta l'anno da parte del competente Credit Committee, anche se non ci sono nuove richieste per l'approvazione o il rinnovo del prestito.

Non esistono regole per inserire automaticamente i clienti nella *Watchlist* (per esempio per motivi di rating, numero di giorni in ritardo...), ma il cliente viene inserito nella *Watchlist* solamente se il *business* e il *risk management* considera che sia necessario uno speciale monitoraggio.

Un'attenzione speciale si presta anche ai clienti con status default, monitorati all'interno della già menzionata *Doubtful Debt List*. L'attività di recupero forzato dei crediti è regolata da procedure interne, si attua dopo aver esaurito tutte le azioni intermedie (contatti con cliente, possibilità di riprogrammazione ecc.) e si conduce in due fasi. Nella prima fase del recupero si attivano gli strumenti a garanzia, come cambiali del cliente e/o del suo co-debitore. Se si valuta che non

ci sono le condizioni per garantire il recupero della situazione debitoria in tempi accettabili, si prosegue l'azione attivando la fase 2, ossia l'azione legale, inclusa l'attivazione degli strumenti a garanzia (l'ipoteca, il pegno, ecc.).

Il controllo e la gestione del rischio, tranne che nei processi sopra menzionati, si realizza monitorando la qualità del portafoglio della Banca, la percentuale del ritardo rispetto al totale, l'analisi dei flussi delle varie fasce di ritardo, il livello dei prestiti con lo status di default, le strutture di ritardo per settori, rami, regioni e prodotti. Viene seguita anche la concentrazione del credito a cliente e a gruppi delle persone collegate.

I modelli interni di rating a livello di gruppo prevedono 12 categorie di rischio. Ad ogni categoria è associata una quota di capitale tra 0% e 100%, in funzione della valutazione che si ottiene sommando i risultati dei diversi criteri osservati.

Il portafoglio crediti alle imprese è diviso in sub-portafogli in funzione della durata e della struttura settoriale del cliente. La valutazione del livello del rischio di credito si effettua, in aggiunta a quella del momento dell'approvazione, anche a livello mensile, sulla base di un apposito modello adottato per le posizioni individuali e di gruppo.

La valutazione individuale si effettua per i crediti dove esiste una prova oggettiva di deterioramento (una peggiorata posizione finanziaria del cliente ecc.), utilizzando una metodologia interna che implica lo sconto del flusso monetario o il cosiddetto "open risk method" (nel caso in cui si presuppone il recupero mediante attivazione della garanzia) oppure sulla base dell'esperienza, in caso di mancanza di dati storici qualitativi sufficienti.

La valutazione di portafoglio si effettua per aggregati con caratteristiche simili, per esempio con simile durata e settore di appartenenza del cliente. La correlata svalutazione è data dalla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei previsti flussi monetari futuri. L'identificazione della svalutazione del prestito è oggetto di considerazione all'interno di un apposito comitato (Provision Committee) che considera, corregge o conferma le proposte dei diversi settori competenti.

L'analisi della qualità degli strumenti rappresenta una parte inevitabile del processo di approvazione del prestito, mentre il *follow-up* della qualità degli strumenti raccolti rappresenta una parte regolare dell'attività. La qualità degli strumenti è significativa ma non decisiva nel processo di approvazione perché, prima di tutto, l'attenzione si concentra sulla possibilità di recupero dalle attività regolari del cliente e sulla realizzazione del progetto che si finanzia.

In funzione delle diverse situazioni, la Banca può richiedere anche congiuntamente i seguenti strumenti di garanzia: cambiali del cliente, garanzie dei co-debitori solventi, ipoteche sulle proprietà, pegni sulla proprietà mobili, deposito di contanti. In caso di ipoteca l'attenzione si concentra sulla qualità e il valore dell'immobile, la locazione, la possibilità di realizzazione sul mercato. All'accettazione del bene immobile offerto in garanzia precede l'analisi dell'immobile offerto. Quest'analisi riguarda prevalentemente l'aspetto legale, e quindi la documentazione della proprietà per minimizzare il rischio di iscrizione di ipoteche per valori non consoni all'importo richiesto.

La gestione delle garanzie è di competenza di un apposito ufficio all'interno del Settore Analisi di credito. Tale ufficio è responsabile del monitoraggio, controllo e reporting relativamente alle garanzie offerte dai clienti corporate.

Lo scopo della gestione del rischio di credito è quello di garantire un portafoglio stabile cioè un portafoglio capace di resistere agli effetti negativi derivanti da eventi incerti che possono verificarsi. L'analisi del rischio comprende l'analisi dell'influenza del rischio sui ricavi del business, seguendo il livello di esposizione al rischio della Banca, il livello dei costi e delle riserve necessarie.

Lo stress test per l'esposizione al rischio di credito e del capitale disponibile si effettua regolarmente e almeno una volta all'anno, allo scopo di valutare:

- Esposizione effettiva ai vari fattori di rischio;
- Adeguatezza (disponibilità) del capitale interno in rapporto al livello del rischio assunto;
- Efficacia dei sistemi di riduzione e controllo del rischio (esistenza e applicazione di piani adeguati in caso di situazioni critiche).

Per effettuare lo stress test vengono utilizzati i seguenti metodi di analisi: Analisi di Sensibilità e Analisi di Scenario.

Per il calcolo del capitale richiesto per il rischio di credito la Banca applica un approccio standard. Possibili sottostime del capitale interno necessario per il rischio di credito, causate dall'applicazione del approccio standard, vengono neutralizzate attraverso l'utilizzo di un approccio standard modificato.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITA' DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	162.037	-	12.937	174.974
5. Crediti verso clientela	5.301	96	859	4.701	577.419	9.358.591	-	-	9.946.967
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2013</b>	<b>5.301</b>	<b>96</b>	<b>859</b>	<b>4.701</b>	<b>577.419</b>	<b>9.520.628</b>	<b>-</b>	<b>12.937</b>	<b>10.121.941</b>
<b>Totale 2012</b>	<b>6.323</b>	<b>125</b>	<b>1.178</b>	<b>4.002</b>	<b>709.492</b>	<b>9.263.787</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>9.984.924</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	x	x	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	162.037	-	162.037	162.037
5. Crediti verso clientela	1.150.957	1.140.000	10.957	9.965.092	29.082	9.936.010	9.946.967
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	x	x	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.150.957</b>	<b>1.140.000</b>	<b>10.957</b>	<b>10.127.129</b>	<b>29.082</b>	<b>10.098.047</b>	<b>10.109.004</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	x	x	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	12.937	-	12.937	12.937
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	x	x	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.937</b>	<b>-</b>	<b>12.937</b>	<b>12.937</b>
<b>Totale 2013</b>	<b>1.150.957</b>	<b>1.140.000</b>	<b>10.957</b>	<b>10.140.067</b>	<b>29.082</b>	<b>10.110.985</b>	<b>10.121.942</b>
<b>Totale 2012</b>	<b>1.130.411</b>	<b>1.118.783</b>	<b>11.628</b>	<b>10.000.168</b>	<b>26.872</b>	<b>9.973.296</b>	<b>9.984.924</b>

Le rettifiche specifiche e di portafoglio sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 4 c) "Crediti – criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che tali rettifiche complessive sono a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

**Informativa di dettaglio sui crediti in bonis ex IFRS 7 par. 37 lettera a)**

	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività creditizie scadute fino a 3 mesi	535.310	667.861
2. Attività creditizie scadute da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	10.240	12.707
3. Attività creditizie scadute da oltre 6 mesi	31.869	28.924
<b>Totale</b>	<b>577.419</b>	<b>709.492</b>

**A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	x	-
b) Incagli	-	-	x	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	x	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	x	-
e) Altre attività	174.974	x	-	174.974
<b>TOTALE A</b>	<b>174.974</b>	-	-	<b>174.974</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	x	-
b) Altre	139	x	-	139
<b>TOTALE B</b>	<b>139</b>	-	-	<b>139</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>175.113</b>	-	-	<b>175.113</b>

Si segnala che la sottovoce B. "Esposizioni fuori bilancio – altre" si riferisce impegno della Capogruppo verso il Fondo Interbancario di Tutela dei depositi.

**A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	821.351	816.050	X	<b>5.301</b>
b) Incagli	204.323	204.227	X	<b>96</b>
c) Esposizioni ristrutturata	47.648	46.789	X	<b>859</b>
d) Esposizioni scadute deteriorate	77.635	72.934	X	<b>4.701</b>
e) Altre attività	9.965.092	x	29.082	<b>9.936.010</b>
<b>TOTALE A</b>	<b>11.116.049</b>	<b>1.140.000</b>	<b>29.082</b>	<b>9.946.967</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	1.133	758	X	<b>375</b>
b) Altre	27.858	x	60	<b>27.798</b>
<b>TOTALE B</b>	<b>28.991</b>	<b>758</b>	<b>60</b>	<b>28.173</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>11.145.040</b>	<b>1.140.758</b>	<b>29.142</b>	<b>9.975.140</b>

Le rettifiche specifiche e di portafoglio sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 4 c) "Crediti – criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che tali rettifiche complessive sono a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

### A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>871.782</b>	<b>139.870</b>	<b>10.149</b>	<b>108.610</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>521.308</b>	<b>117.666</b>	<b>38.909</b>	<b>74.644</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	470.396	95.700	38.639	73.579
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	25.422	20.932	270	264
B.3 altre variazioni in aumento	25.490	1.034	-	801
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>571.739</b>	<b>53.213</b>	<b>1.410</b>	<b>105.618</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	38	2	-	97.438
C.2 cancellazioni	487.204	23.638	-	-
C.3 incassi	53.184	4.125	448	5.242
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4 bis realizzi per cessioni	13.631	142	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	17.682	25.306	962	2.938
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>821.351</b>	<b>204.323</b>	<b>47.648</b>	<b>77.636</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.906	16.243	-	-

### A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>865.459</b>	<b>139.745</b>	<b>8.971</b>	<b>104.608</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>520.851</b>	<b>117.612</b>	<b>38.908</b>	<b>2.733</b>
B.1 rettifiche di valore	311.363	95.666	38.639	1.582
B.1. bis perdite da cesione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	25.293	20.930	269	264
B.3 altre variazioni in aumento	184.195	1.015	-	886
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>570.260</b>	<b>53.129</b>	<b>1.090</b>	<b>34.406</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	250	12	117	31.434
C. 2 riprese di valore da incasso	51.280	4.065	6	131
C. 2. bis utili da cessione	13.713	141	-	-
C.3 cancellazioni	487.204	23.638	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	17.682	25.272	962	2.841
C.5 altre variazioni in diminuzione	130	1	6	0
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>816.050</b>	<b>204.227</b>	<b>46.789</b>	<b>72.934</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.906	16.243	-	-

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	5	76.729	8.550	46.224	-	-	9.990.434	10.121.941
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	13.221	13.221
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	15.091	15.091
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>76.729</b>	<b>8.550</b>	<b>46.224</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.018.746</b>	<b>10.150.254</b>

Ai fini della classificazione delle esposizione per classe di rating è stata usata la classe di merito creditizio fornita da Standard & Poor's . Indichiamo di seguito il *Mapping* utilizzato.

Rating a breve termine verso intermediari vigilati e imprese		
Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		S & P
1	20%	da A-1+ , a A-1
2	50%	A-2
3	100%	A-3
4	150%	inf A-3
5	150%	A-3
6	150%	A-3

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizioni nette	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1+2)	
										Derivati su crediti					Crediti di firma
		Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali					CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti						
<i>2. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>															
1.3 totalmente garantite	11.829	7.876	-	-	11	-	-	-	-	-	-	-	-	3.942	<b>11.829</b>
- di cui deteriorate	4.719	4.719	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>4.719</b>
1.4 parzialmente garantite	4.365	1.734	-	-	225	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.959</b>
- di cui deteriorate	388	189	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>189</b>
<i>3. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i>															
3.1 totalmente garantite	478	441	-	-	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>478</b>
- di cui deteriorate	9	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>9</b>
3.2 parzialmente garantite	3.043	276	-	-	285	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>561</b>
- di cui deteriorate	365	276	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>276</b>



## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	x	-	-	x	-	30	x
A.2 Incagli	-	-	x	-	-	x	-	-	x
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	x	-	-	x	-	-	x
A.4 Esposizioni scadute	-	-	x	-	-	x	-	-	x
A.5 Altre esposizioni	4.377	x	-	3	x	-	509.004	x	-
<b>Totale A</b>	<b>4.377</b>	-	-	<b>3</b>	-	-	<b>509.004</b>	<b>30</b>	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	x	-	-	x	-	-	x
B.2 Incagli	-	-	x	-	-	x	-	-	x
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	x	-	-	x	-	-	x
B.4 Altre esposizioni	-	x	-	-	x	-	-	x	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>4.377</b>	-	-	<b>3</b>	-	-	<b>509.004</b>	<b>30</b>	-
<b>Totale (A+B) 2012</b>	<b>13.294</b>	-	-	<b>14</b>	-	-	<b>87</b>	<b>32</b>	-

Esposizioni/controparti	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	x	5.298	38.319	x	3	777.701	x
A.2 Incagli	-	-	x	4	3.578	x	93	200.649	x
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	x	859	578	x	-	46.211	x
A.4 Esposizioni scadute	-	-	x	750	1.816	x	3.950	71.118	x
A.5 Altre esposizioni	-	x	-	149.460	x	510	9.273.167	x	28.572
<b>Totale A</b>	-	-	-	<b>156.371</b>	<b>44.290</b>	<b>510</b>	<b>9.277.213</b>	<b>1.095.680</b>	<b>28.572</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	x	365	756	x	-	-	x
B.2 Incagli	-	-	x	-	-	x	1	-	x
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	x	9	1	x	-	-	x
B.4 Altre esposizioni	-	x	-	12.686	x	60	15.111	x	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	<b>13.061</b>	<b>758</b>	<b>60</b>	<b>15.113</b>	-	-
<b>Totale (A+B) 2013</b>	-	-	-	<b>169.431</b>	<b>45.048</b>	<b>570</b>	<b>9.292.326</b>	<b>1.095.680</b>	<b>28.572</b>
<b>Totale (A+B) 2012</b>	-	-	-	<b>172.900</b>	<b>40.388</b>	<b>584</b>	<b>9.695.411</b>	<b>1.079.119</b>	<b>26.327</b>

## B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	799.954	5.301	16.096	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	204.122	96	105	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	46.171	859	618	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	3.682	72.919	1.019	15	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	9.841.820	28.749	94.190	333	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>9.845.502</b>	<b>1.151.915</b>	<b>101.465</b>	<b>17.167</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	365	756	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	9	1	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	46	-	27.752	60	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>46</b>	<b>-</b>	<b>28.127</b>	<b>818</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>9.845.548</b>	<b>1.151.915</b>	<b>129.592</b>	<b>17.985</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2012</b>	<b>9.736.536</b>	<b>1.127.571</b>	<b>145.170</b>	<b>18.879</b>	-	-	-	-	-	-

## B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	143.025	-	31.932	-	17	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>143.025</b>	<b>-</b>	<b>31.932</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>143.025</b>	<b>-</b>	<b>31.932</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2012</b>	<b>60.858</b>	<b>-</b>	<b>67.150</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## **C. OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'**

In conformità al 2° aggiornamento del 24 gennaio 2014 alla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, la presente sezione non è stata compilata in quanto l'operazione di cartolarizzazione Florence SPV S.r.l. effettuata dal Gruppo può configurarsi come un'operazione di auto cartolarizzazione dato che la Capogruppo ( in qualità di originator) ha sottoscritto interamente all'atto dell'emissione i titoli ABS emessi dalla società veicolo.

Si evidenzia, tuttavia, che il dettaglio di tale operazione viene fornito nella Sezione 3 "Rischio di liquidità".

## **D. GRUPPO BANCARIO – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

### **1.2 Gruppo bancario - Rischi di mercato**

#### **1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza**

##### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali**

La gestione del rifinanziamento del Gruppo Findomestic non prevede l'assunzione in portafoglio di strumenti finanziari con finalità di trading.

## 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di Tasso a livello di Gruppo non è oggetto di analisi specifica, ma solo oggetto di reporting; si utilizzano le analisi effettuate separatamente per ciascuna società appartenente al Gruppo, per poi riaggregare i dati a livello consolidato.

Il reporting a livello consolidato si divide in :

#### My Gap

Findomestic Gruppo si è allineata alle politiche delle società del gruppo da BNP Paribas anche per quanto riguarda la gestione e il monitoraggio del rischio di tasso attraverso l'utilizzo del modello standard "My Gap".

Tale modello, che consente di sviluppare e rappresentare la posizione in tasso previa riquadratura dei dati contabili e gestionali, viene utilizzato per rappresentazione della posizione in tasso di ogni società: il reporting a livello di gruppo (locale) viene calcolato sommando algebricamente le posizioni delle singole società.

L'affinamento della modellistica si concretizza per lo più nella possibilità, concessa dal tool utilizzato, di assegnare una regola di ammortamento per ogni categoria di bilancio, a partire dal raggruppamento di singole voci di conto contabili omogenee.

I limiti d'impatto sulle singole fasce sono calcolati in linea con gli standard del Gruppo BNP Paribas Personal Finance<sup>3</sup> ed in analogia a quanto opportunamente formalizzato all'interno delle nuove policy approvate dal C.d.A. della Capogruppo.

#### Gap Analysis Previsionale

Anche la Gap Analysis Previsionale viene condotta sulle singole società appartenenti al gruppo : il reporting a livello di gruppo (locale) viene calcolato sommando algebricamente le posizioni in tasso delle singole società.

A livello gestionale si replicano le fasce di rischio proposte dal Gruppo BNP Paribas Personal Finance . Va evidenziato che questa analisi, a differenza dell'approccio di tipo My Gap, non considera tutte le poste di bilancio ma stima prospetticamente i valori relativi solo alle macrovoci direttamente imputabili all'attività tipica d'impresa che concorrono alla determinazione del Gap stesso (crediti verso la clientela, finanziamenti passivi e bond outstanding e patrimonio netto).

---

<sup>3</sup> I limiti di Gap di Gruppo sono stati formalizzati per quanto concerne la sola Findomestic Banca ma analogicamente il limite viene rispettato anche sulle singole società ed a livello di Gruppo.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>243.021</b>	<b>1.306.378</b>	<b>846.386</b>	<b>1.387.131</b>	<b>5.042.698</b>	<b>1.219.658</b>	<b>4.245</b>	<b>14.997</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	55.282	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	389.328	55.282	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	88.634	293	-	-	-	-	-	14.997
1.3 Finanziamenti a clientela	154.387	1.306.085	791.104	1.387.131	5.042.698	1.219.658	4.245	-
- c/c	1.704	0	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	152.683	1.306.085	791.104	1.387.131	5.042.698	1.219.658	4.245	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	152.683	1.306.085	791.104	1.387.131	5.042.698	1.219.658	4.245	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>3.539</b>	<b>1.656.451</b>	<b>1.122.745</b>	<b>1.751.579</b>	<b>4.672.722</b>	<b>502.393</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela	5.237	6.503	6.158	29.354	45.439	9	-	-
- c/c	4.943	2.678	2.678	5.356	42.848	-	-	-
- altri debiti	293	3.825	3.480	23.998	2.591	9	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	293	3.825	3.480	23.998	2.591	9	-	-
2.2 Debiti verso banche	(1.698)	1.649.948	1.116.588	1.722.225	4.627.282	502.384	-	-
- c/c	(1.843)	92	92	185	1.478	-	-	-
- altri debiti	146	1.649.856	1.116.495	1.722.040	4.625.804	502.384	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	66	500	1.000	2.500	8.000	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	271.260	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollari

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>23</b>	-	-	-	-	-	-	<b>522</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	23	-	-	-	-	-	-	522
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>453</b>	<b>94</b>	<b>4</b>	<b>64</b>	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	453	94	4	64	-	-	-	-
- c/c	450	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	3	94	4	64	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3	94	4	64	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dinari

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>3.058</b>	<b>34.392</b>	<b>1.989</b>	<b>3.905</b>	<b>5.414</b>	-	-	<b>7.896</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	993	6.106	-	-	-	-	-	7.896
1.3 Finanziamenti a clientela	2.064	28.286	1.989	3.905	5.414	-	-	-
- c/c	132	160	241	547	8	-	-	-
- altri finanziamenti	1.932	28.127	1.748	3.358	5.406	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.932	28.127	1.748	3.358	5.406	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>14.825</b>	<b>12.198</b>	<b>787</b>	<b>1.335</b>	<b>65</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	12.360	12.198	787	1.335	65	-	-	-
- c/c	12.225	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	135	12.198	787	1.335	65	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	135	12.198	787	1.335	65	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	2.466	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.459	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	7	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione: Altre

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>229</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	229	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>246</b>	<b>11</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	246	11	-	-	-	-	-	-
- c/c	235	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	10	11	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	10	11	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

### **1.2.3 Rischio di cambio**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

##### **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

Per rischio di cambio si intende il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

La politica aziendale definita dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è quella di non assumersi alcun rischio di cambio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera.

Dal lato attivo, considerando che le società appartenenti a Findomestic Gruppo svolgono la propria attività di erogazione dei crediti nella sola divisa Euro e si approvvigionano essenzialmente in Euro (ad eccezione della controllata serba che opera anche in valuta locale), l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente da una "posizione netta aperta in cambi" della controllata serba .

Dal lato passivo nell'ipotesi in cui si dovesse procedere a contrarre finanziamenti in valuta diversa dall'Euro si procederà, una volta ottenuta preventiva autorizzazione da parte del C.d.A. della Capogruppo, a strutturare coperture (DCS, derivati sui cambi) volte a neutralizzare le potenziali perdite legate a variazioni sfavorevoli dei rapporti di cambio, trasformando quindi un rischio di cambio in un'eventuale rischio di controparte.

Per quanto riguarda il rischio di cambio che la controllata serba Findomestic Banka porta in carico al bilancio consolidato, l'obiettivo è quello di contenere il rischio di cambio a livello consolidato (la cui misura è stata identificata con l'esposizione netta aperta in cambi) all'interno della soglia prevista dalla Banca d'Italia pari al 2% del patrimonio di vigilanza consolidato.

Il rischio di cambio derivante da Findomestic Banka viene monitorato sia con un'analisi di tipo ex-post che con un'analisi di tipo ex-ante.

L'analisi ex-post ha come obiettivo quello di consuntivare su base trimestrale tutte le posizioni outstanding aperte in cambi al fine di determinare "la posizione netta aperta in cambi" e di conseguenza il Requisito Patrimoniale da accantonare.

L'analisi ex-ante, effettuata in concomitanza con le date che precedono ogni fine trimestre, ha invece come obiettivo quello di effettuare una stima, al giorno successivo e al quindicesimo giorno successivo, di tutte le posizioni outstanding aperte in cambi al fine di determinare "la posizione netta aperta in cambi" e di conseguenza il Requisito Patrimoniale da accantonare ad una data successiva rispetto a quella spot.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dinari	Dollari USA	Franchi svizzeri	Dollari canadesi	Sterline	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>58.230</b>	<b>616</b>	<b>173</b>	<b>10</b>	<b>92</b>	<b>23</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	165	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	14.995	545	145	10	52	23
A.4 Finanziamenti a clientela	41.658	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	1.412	71	28	-	41	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>721</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>31.288</b>	<b>615</b>	<b>166</b>	<b>1</b>	<b>80</b>	<b>11</b>
C.1 Debiti verso banche	2.466	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	26.747	615	166	1	80	11
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	2.075	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E, Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>58.951</b>	<b>616</b>	<b>173</b>	<b>10</b>	<b>92</b>	<b>23</b>
<b>Totale passività</b>	<b>31.288</b>	<b>615</b>	<b>166</b>	<b>1</b>	<b>80</b>	<b>11</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>27.663</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>13</b>	<b>12</b>

## 1.3 Gruppo bancario - Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di Liquidità a livello di Gruppo non è oggetto di analisi specifica, ma solo oggetto di reporting; si utilizzano le analisi effettuate separatamente per ciascuna società appartenente al Gruppo, per poi riaggregare i dati a livello consolidato.

Il reporting a livello consolidato si divide in :

#### My Gap

Findomestic Gruppo si è allineata alle politiche delle società del Gruppo da BNP Paribas anche per quanto riguarda la gestione e il monitoraggio del rischio di liquidità attraverso l'utilizzo del modello standard "My Gap".

Tale modello, che consente di sviluppare e rappresentare la posizione in liquidità previa quadratura dei dati contabili e gestionali, viene utilizzato per rappresentazione della posizione in liquidità di ogni società: il reporting a livello di Gruppo Findomestic viene calcolato sommando algebricamente le posizioni delle singole società. L'affinamento della modellistica si concretizza nella possibilità di assegnare una regola di ammortamento per ogni categoria di bilancio, a partire dal raggruppamento di singole voci di conto contabili omogenee.

I limiti d'impatto sulle singole fasce sono calcolati in linea con gli standard del Gruppo BNP Paribas Personal Finance<sup>4</sup> ed in analogia a quanto opportunamente formalizzato all'interno delle nuove policy approvate dal C.d.A. della Capogruppo.

#### Gap Analysis Previsionale

Anche la Gap Analysis Previsionale viene condotta sulle singole società appartenenti al Gruppo; il reporting a livello di Gruppo Findomestic viene calcolato sommando algebricamente le posizioni in liquidità delle singole società.

A livello gestionale si replicano le fasce di rischio proposte dal Gruppo BNP Paribas Personal Finance. Va evidenziato che questa analisi, a differenza dell'approccio di tipo My Gap, non considera tutte le poste di bilancio ma stima prospetticamente i valori relativi solo alle macrovoci direttamente imputabili all'attività tipica d'impresa che concorrono alla determinazione del Gap stesso (crediti verso la clientela, finanziamenti passivi e titoli di debito emessi e patrimonio).

#### Contingency Liquidity Plan

In conformità alle politiche di rischio finanziario approvate dal C.d.A. della Capogruppo (Marzo 2013) e in coerenza con le disposizioni normative pubblicate dalla Banca d'Italia, Findomestic Gruppo ha adottato un proprio *Contingency Liquidity Plan* per formalizzare le modalità di gestione delle crisi sul mercato dei capitali ("crisi sistemica") o generato da problematiche specifiche ("crisi specifica") che potrebbero compromettere la "sopravvivenza" del Gruppo.

In particolare, il *Contingency Liquidity Plan* di Gruppo disciplina:

- un set di indicatori di rischio che potrebbero dare visione preventiva del possibile manifestarsi di una crisi di liquidità.
- un insieme d'interventi predefiniti ma flessibili che possono essere attivati nelle fasi iniziali di crisi;
- i ruoli e le responsabilità degli organi direttivi nell'attivazione del *Contingency Liquidity Plan*.

---

<sup>4</sup> I limiti di Gap di Gruppo sono stati formalizzati per quanto concerne la sola Capogruppo ma analogicamente il limite viene rispettato anche sulle singole società ed a livello di Gruppo.

## Operazione di cartolarizzazione “Florence SPV”

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata “Florence SPV” (realizzata a Maggio 2013), strutturata ai sensi della Legge 130/99, è una cartolarizzazione in cui Findomestic Banca S.p.A. (in qualità di Originator) ha ceduto pro soluto alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio iniziale di crediti pecuniari in bonis, rappresentati da finanziamenti concessi da Findomestic Banca S.p.A. alla propria clientela ai sensi della disciplina del credito al consumo, nella forma di “prestiti personali”, per un importo di Euro 3.050.007.533,98. L'acquisto di tale portafoglio iniziale è stato finanziato dalla società veicolo con l'emissione di Titoli asset-backed così suddivisi:

- Euro 1.881.900.000, Classe A Asset Backed Fixed Rate Notes, rating S&P AA-, rating DBRS AA(low), emessi alla pari, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con scadenza legale 23 Ottobre 2040 (Titoli “Senior”), remunerazione trimestrale a tasso fisso 1,5%;
- Euro 497.200.000, Classe B Asset Backed Fixed Rate Notes, rating S&P A-, rating DBRS A(low), emessi alla pari, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con scadenza legale 23 Ottobre 2040 (Titoli “Mezzanine”), remunerazione trimestrale a tasso fisso 2,0%;
- Euro 754.200.000, Classe J Asset Backed Variable Return Notes, privi di rating, emessi alla pari, non quotati, con scadenza legale 23 Ottobre 2040, remunerazione trimestrale variabile costituita dall'Excess Spread che si realizza nell'operazione (Titoli “Junior”).

L'importo dei Titoli emessi è maggiore rispetto al prezzo di acquisto del portafoglio iniziale, per un ammontare pari a Euro 83.292.466 di cui: Euro 83.268.000 corrisponde all'importo della riserva di cassa (“Debt Service Reserve”) che potrà essere utilizzata dalla società veicolo per far fronte al pagamento degli interessi sui titoli ABS con rating e degli importi dovuti in priorità nel caso in cui i fondi disponibili della società veicolo dovessero risultare insufficienti ed Euro 20.000 corrisponde all'importo che è stato utilizzato dalla società veicolo per costituire il “Retention Amount”, ossia l'ammontare necessario alla società veicolo per sostenere alcuni costi operativi nel corso dell'operazione.

Le tre Classi di Titoli sono state interamente sottoscritte da Findomestic. In particolare, i Titoli Senior sono stati sottoscritti al fine di costituire un portafoglio di attività da utilizzare come collateral nell'ambito di operazioni finanziarie con la Banca Centrale Europea: tale cartolarizzazione rappresenta, pertanto, uno strumento di gestione del rischio di liquidità, poiché permette di disporre di un portafoglio di attività immediatamente smobilizzabile in caso di necessità.

La struttura dell'operazione prevede che Findomestic Banca S.p.A. possa cedere alla società veicolo portafogli successivi su base trimestrale, per un periodo di 26 mesi (cosiddetto Periodo Rotativo) a partire dalla Data di Emissione dei Titoli (30 Maggio 2013), subordinatamente al rispetto delle condizioni fissate contrattualmente. Al termine del Periodo Rotativo, la società veicolo inizierà a rimborsare la quota capitale dei titoli ABS nei limiti dei fondi disponibili della società stessa e nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti applicabile.

In data 1° Luglio 2013 Findomestic (in qualità di Originator) si è avvalsa di tale possibilità (possibilità di cedere nel Periodo Rotativo) ed ha effettuato la prima cessione integrativa di un portafoglio crediti per un ammontare di Euro 170.213.036,75. Tale importo è stato interamente pagato dalla società veicolo alla Data di Pagamento del 23 Luglio 2013 (la prima dall'inizio dell'operazione), utilizzando gli incassi realizzati sul portafoglio cartolarizzato nel periodo Maggio 2013-Giugno 2013.

Con decorrenza 1° Ottobre 2013 Findomestic Banca S.p.A. ha effettuato la seconda cessione integrativa di un portafoglio crediti alla società veicolo per un importo totale di Euro 247.099.787,76. Tale corrispettivo è stato interamente pagato a Findomestic Banca S.p.A. dalla società veicolo alla Data di pagamento del 23.10.2013 (la seconda dall'inizio dell'operazione) utilizzando gli incassi realizzati sul portafoglio cartolarizzato nel secondo trimestre dell'operazione (Luglio 2013 – Settembre 2013).

La struttura dell'operazione prevede anche la costituzione di una riserva di cassa (“Set-Off Reserve”) per un importo determinato in base ai criteri indicati nella documentazione dell'operazione e fino ad un importo pari a circa Euro 122 milioni (4% del prezzo di cessione del portafoglio iniziale). La Set-Off Reserve viene costituita a copertura del rischio che i debitori ceduti esercitino il diritto di compensazione tra quanto da essi dovuto alla società veicolo in relazione ai crediti ceduti e quanto ad essi dovuto da Findomestic Banca S.p.A. in base al relativo conto di deposito.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic Banca S.p.A., oltre ad agire in qualità di Originator ed unico sottoscrittore dei Titoli asset-backed emessi dalla società veicolo, svolge anche i ruoli di:

- Servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico sia verso l'Alta Direzione (anche tramite il Comitato ALM) sia verso il Consiglio di Amministrazione in occasione delle periodiche adunanze. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico verso Agenzie di *rating*, Agente per il Calcolo, Rappresentante dei Portatori dei Titoli, *Corporate Servicer*, Agente per il pagamento, Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, Arranger, BNP Paribas Personal Finance S.A.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	389.163	-	-	-	-	55.282	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	303.434	279.642	2.265	583.521	104.727	676.519	1.729.152	5.141.743	1.292.807	14.997
- banche	88.604	-	293	-	51	202	255	24	-	14.997
- clientela	214.830	279.642	1.972	583.521	104.676	676.317	1.728.897	5.141.719	1.292.807	-
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti	58.970	373.378	15.455	441.560	901.035	1.198.341	1.831.833	4.639.142	500.336	-
- banche	173	369.948	15.065	439.356	888.360	1.185.421	1.783.766	4.621.294	500.328	-
- clientela	58.797	3.430	390	2.204	12.675	12.920	48.067	17.848	8	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	355.520	-	-	85.000	-	-	102.000	-	-
- posizioni lunghe	-	271.260	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	84.260	-	-	85.000	-	-	102.000	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
- posizioni corte	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	11	10	44	399	34	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollari

Voci/scagioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	TOTALI
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	23	1	-	-	-	-	-	-	-	522	546
- banche	23	1	-	-	-	-	-	-	-	522	546
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Depositi e conti correnti	453	-	-	5	90	4	64	-	-	-	616
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	453	-	-	5	90	4	64	-	-	-	616
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione: Dinari

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.064	6.645	68	1.372	3.954	5.479	9.989	23.879	1.455	7.896
- banche	993	6.106	-	-	-	-	-	-	-	7.896
- clientela	2.071	539	68	1.372	3.954	5.479	9.989	23.879	1.455	-
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti	15.253	50	2.250	2.546	3.447	3.546	1.648	891	-	-
- banche	2.466	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	12.787	50	2.250	2.546	3.447	3.546	1.648	891	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	15.090	50	81	226	1.099	936	3.130	9.568	-	-
- posizioni lunghe	-	50	81	226	1.099	936	3.130	9.568	-	-
- posizioni corte	15.090	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	TOTALI
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	229	-	-	-	-	-	-	-	-	-	229
- banche	229	-	-	-	-	-	-	-	-	-	229
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Depositi e conti correnti	246	-	-	-	11	-	-	-	-	-	257
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	246	-	-	-	11	-	-	-	-	-	257
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	VB	FV	VB	FV		
1 Cassa e disponibilità liquide	-	X	-	X	-	-
2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	X	2.794.823	X	2.794.823	-
5 Altre attività finanziarie	-	X	-	X	-	-
6 Attività non finanziarie	-	X	-	X	-	-
<b>Totale 31/12/2013</b>	-	-	<b>2.794.823</b>	-	<b>2.794.823</b>	X
<b>Totale 31/12/2012</b>	-	-	-	-	X	-

VB=Valore di bilancio

FV=Fair value

La sottovoce 4 "Finanziamenti" si riferisce ai crediti oggetto di cartolarizzazione ceduti alla società veicolo ma non cancellati dal Bilancio della Banca ai sensi dello IAS 39.

## 3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1 Attività finanziarie	<b>1.881.900</b>	<b>1.251.400</b>	<b>3.133.300</b>	-
- Titoli	1.881.900	1.251.400	3.133.300	-
- Altre	-	-	-	-
2 Attività non finanziarie	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>1.881.900</b>	<b>1.251.400</b>	<b>3.133.300</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2012</b>	-	-	X	-

La sottovoce 1 "Attività finanziarie – Titoli" si riferisce ai titoli emessi dalla società veicolo e interamente sottoscritti dalla Banca nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione in essere.

Il valore riportato come "Impegnate" si riferisce ai titoli oggetto dell'operazione di *lending* prestati a BNP Paribas SA.

## 1.4 Gruppo bancario - Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo, come definito dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche, è il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Nell'ambito della misurazione e gestione dei rischi operativi, Findomestic Banca S.p.A ha ottenuto l'autorizzazione all'adozione del modello avanzato (AMA), nel rispetto dei requisiti regolamentari di Banca d'Italia e dell'Autorité de Contrôle Prudentiel (Banca di Francia) e delle linee guida dettate dal Gruppo BNP Paribas.

L'adozione del metodo AMA per Findomestic Banca S.p.A. è effettuata in uso combinato con il metodo BIA per le altre società italiane appartenenti a Findomestic Gruppo.

Il sistema di gestione dei rischi operativi implementato in Findomestic Gruppo ha l'obiettivo di assicurare un'efficace azione di prevenzione e attenuazione dei rischi attraverso:

- il sistema di raccolta e conservazione dei dati;
- il sistema di *reporting* e di *alert*.

A tale scopo, è previsto il pieno coinvolgimento di tutto il personale operativo in quanto responsabile del controllo dei rischi ed ha attuato l'integrazione, a ogni livello aziendale, delle attività di controllo permanente e di gestione del rischio operativo.

Conformemente alla politica del Gruppo BNP Paribas, Findomestic Gruppo ha realizzato la complementarietà degli ambiti "rischi operativi" e "controlli permanenti" che esplica la sua azione sinergica sia nella fase di identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto della copertura delle procedure e dell'efficacia dei controlli) sia nella fase di definizione e pianificazione delle azioni correttive, grazie all'adozione di metriche e misurazioni comuni.

Tale complementarietà garantisce economie di scopo e di scala proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo e tende a massimizzare l'efficacia nella gestione del rischio citato attraverso l'implementazione di un sistema di analisi che funge da riferimento per la determinazione di piani d'azione, in termini sia di procedure operative sia di controlli.

L'obiettivo finale è la riduzione delle perdite attraverso una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione ad eventi potenziali ed una maggiore efficacia dei controlli.

Uno dei principi, funzionali a far sì che il sistema di gestione del rischio operativo sia radicato nell'ambito dei processi decisionali aziendali e ve ne sia, pertanto, un effettivo utilizzo dal punto di vista gestionale, si fonda sulla conoscenza, da parte dei vertici aziendali e dei responsabili, della rischiosità dei rispettivi ambiti operativi.

Questo, in particolare, si traduce in due elementi fondamentali:

- la sensibilizzazione di tutto il personale sui temi di "rischio operativo" e relativi controlli;
- l'assunzione di scelte "strategiche", da parte del management, sulla base della piena consapevolezza del livello di rischio assunto.

Il modello di gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti si basa sui seguenti principi guida:

- il personale operativo è responsabile del controllo dei rischi;
- ad ogni responsabile fa capo il dovere di assicurare un controllo efficace delle attività collocate sotto la propria responsabilità;
- le attività di controllo permanente e la gestione dei rischi operativi sono integrate a tutti i livelli aziendali.

Ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti adeguati alla gestione del rischio (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati.

Il modello implementato ha l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accentramento presso la Direzione Affari Legali Societari e Conformità di Findomestic Banca S.p.A. delle attività di coordinamento (piani di azione, reporting, metodologie, etc.) e la specializzazione, presso ciascuna Direzione/Società controllata, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi.

Il modello stesso garantisce, inoltre, un buon livello di separazione dei compiti:

- mediante l'individuazione di ruoli distinti per la raccolta ed il censimento in *Forecast* degli incidenti storici e l'analisi degli stessi;
- mediante l'individuazione di ruoli distinti per i controlli permanenti e per il coordinamento dei controlli permanenti;

Più in particolare, il suddetto modello si articola come segue:

- i Corrispondenti OPC (*Operational Permanent Control*), collocati all'interno di ogni Direzione aziendale e/o società controllata, per gli aspetti attinenti ai rispettivi rischi operativi e controlli permanenti;
- centralizzazione delle attività di analisi degli incidenti storici raccolti nella struttura dedicata Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti collocata all'interno della Direzione Affari Legali Societari e Conformità;
- centralizzazione delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti e dei Punti di Sorveglianza Fondamentale presso il nucleo Coordinamento Controlli Permanenti, collocato all'interno dell'unità Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti;

Al fine poi di consentire ai ruoli coinvolti, ed in particolare agli Organi di Governo, di assumere decisioni consapevoli in merito alla gestione dei rischi, Findomestic Banca S.p.A. si è dotata anche di un **sistema di reporting** che consente di fornire, da un lato, una visione di sintesi delle varie tematiche di rischio relative agli incidenti, sia storici che potenziali, alle risultanze del controllo operativo permanente, alle stime di capitale, etc. e, dall'altro, un **sistema di alerting** direzionale, in grado di informare tempestivamente i vertici sui singoli eventi accaduti, sui potenziali impatti, sulle azioni intraprese e sugli attori coinvolti.

Nel quadro dei dispositivi di governo ed in particolare nei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi, si inserisce anche il Comitato di Validazione Nuove Attività ed Esternalizzazioni di Attività Rilevanti (*PAOM*) per l'autorizzazione di nuovi prodotti/servizi, convenzioni ed operazioni eccezionali. Il processo aziendale sottostante l'operatività di tale comitato prevede il coinvolgimento di più funzioni aziendali, viene attivato al fine di una validazione preventiva alla distribuzione/ commercializzazione del prodotto / servizio / operazione. Tale processo risponde all'esigenza di verificare non solo la conformità ai dettami normativi e regolamentari ma anche l'avvenuta preventiva valutazione di tutti gli elementi di rischio che possano derivare dalla decisione assunta.

Le informazioni vengono utilizzate dalla struttura Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti non solo per completare le valutazioni di competenza sull'efficacia dei controlli in essere, ma anche a supporto delle analisi in merito alle cause degli incidenti occorsi ed alla potenzialità del ripetersi dell'accadimento.

Altri processi aziendali che influenzano in qualche modo il processo di valutazione dei rischi, sono inoltre rappresentati dalle attività connesse alla definizione e gestione del piano di continuità operativa (*Business Continuity Plan*), attivate all'interno della Direzione Affari Legali Societari e Conformità nel rispetto delle linee guida e della metodologia del Gruppo BNP Paribas. Il modello di responsabilità per la gestione della continuità di attività prevede, in particolare, l'assegnazione di specifici ruoli per rispondere in maniera immediata alla situazione anomala e per assicurare che le attività di ripristino e i piani di continuità siano tempestivamente attivati. La Direzione Affari Legali Societari e Conformità, oltre a far parte del Comitato di Pilotaggio e del Comitato di Crisi, che si riunisce in caso di eventi eccezionali, si avvale al suo interno di una struttura permanente preposta alla gestione del *Business Continuity Plan*.

## **Parte F- Informazioni sul patrimonio consolidato**

### **Sezione 1 – Il patrimonio consolidato**

#### **A. Informazioni di natura qualitativa**

Il Patrimonio Netto di Findomestic Gruppo è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione e Utile di esercizio. Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti di Vigilanza, previsti dalla normativa redatta da Banca D'Italia, viene effettuata la cosiddetta "gestione del patrimonio", che consiste nell'applicazione delle politiche necessarie a definire la "giusta dimensione del Patrimonio".

L'attività di verifica dell'osservanza dei ratios minimi previsti, riguarda prevalentemente la quantificazione del peso, sia delle dinamiche di crescita delle attività di rischio previste dai budget aziendali, sia quello calcolato su ogni progetto di attività che Findomestic Gruppo prevede di intraprendere nel breve e nel medio periodo. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale, emissioni di prestiti subordinati) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo.

## B. Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	659.403	-	20	(20)	659.403
Sovrapprezzi di emissione	241.649	-	-	-	241.649
Riserve	314.055	-	2	(2)	314.055
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	(11.002)	-	-	-	(11.002)
- Attività finanziarie disponibile per la vendita	-	-	-	-	-
- Attività materiali	598	-	-	-	598
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze cambio	(11.600)	-	-	-	(11.600)
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-	-	-	-	-
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	94.134	-	-	-	94.134
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.298.239</b>	<b>-</b>	<b>22</b>	<b>(22)</b>	<b>1.298.239</b>

## **Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari**

### **2.1 Ambito di applicazione della normativa**

L'ambito di applicazione della normativa del bilancio consolidato fa riferimento all'area di consolidamento che comprende la Capogruppo e tutte le società da essa controllate.

Per contro la vigilanza bancaria riguarda la Capogruppo e le sole controllate esercenti attività creditizia, finanziaria e strumentale, iscritte al Findomestic Gruppo, nell'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia.

In particolare è esclusa dall'area di consolidamento di vigilanza le Società Veicolo, Florence S.r.l. e Florence 1 S.r.l., considerate nel bilancio consolidato.

### **2.2 Patrimonio di vigilanza bancario**

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti prudenziali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati secondo l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto delle regole e dei principi generali indicati dall'Organo di Vigilanza (*rif. Circolare 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di Vigilanza e sui Coefficienti Prudenziali che include la "nuova disciplina dei filtri prudenziali"*).

## **A. Informazioni di natura qualitativa**

### **1. Patrimonio di base**

Nel rispetto della suddetta normativa, il Patrimonio di Base di Findomestic Gruppo comprende, come elementi positivi, il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili, inclusa quella scaturita dalla prima applicazione IAS/IFRS e l'utile d'esercizio al netto della stima di distribuzione di dividendi; come elementi negativi figurano le attività immateriali e le perdite riferite ad esercizi precedenti e da quest'anno la cosiddetta Riserva OCI (*other comprehensive income*) scaturita dall'applicazione del calcolo previsto dal nuovo IAS 19 opportunamente sterilizzate dai relativi filtri prudenziali, ricompresi tra gli elementi positivi, che consentono di rilevare gradualmente gli effetti sul Patrimonio di Vigilanza.

### **2. Patrimonio Supplementare**

Il Patrimonio Supplementare è attualmente costituito dalle riserve di valutazione riferite ad attività materiali al netto dei filtri prudenziali e dalle riserve negative di Traduzione.

### **3. Patrimonio di terzo livello**

Al 31 dicembre 2013 nel Patrimonio di Findomestic Gruppo non sono presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.



## B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.213.639</b>	<b>1.275.975</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	1.070	-
B.1- Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	1.070	-
B.2 -Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>1.214.709</b>	<b>1.275.975</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>1.214.709</b>	<b>1.275.975</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>(9.998)</b>	<b>(9.750)</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	(299)	(299)
G.1 Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(299)	(299)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>(10.297)</b>	<b>(10.049)</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>(10.297)</b>	<b>(10.049)</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>1.204.412</b>	<b>1.265.926</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>1.204.412</b>	<b>1.265.926</b>

I dati sono stati calcolati applicando la Circolare n.263 del 27 dicembre 2006 - Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche, in vigore dal 1 Gennaio 2007 (Basilea II).

## **2.3 Adeguatezza patrimoniale**

### **A. Informazioni di natura qualitativa**

Nel 2013 Findomestic Gruppo ha applicato, come nell'anno precedente, le regole previste dalla Normativa in vigore contenute nella Circolare 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e quelle contenute nella Circolare 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di Vigilanza e sui Coefficienti Prudenziali" seguendo, in particolare, le indicazioni riportate sulla Metodologia Standardizzata per il Rischio di Credito e Rischi di Mercato e sul Metodo Base ed Avanzato per il Rischio Operativo.

Findomestic Gruppo per valutare l'adeguatezza del proprio patrimonio di vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche, oltre a quanto indicato in Sezione 1 ("Il Patrimonio dell'Impresa – A. Informazioni di natura qualitativa"), periodicamente verifica, il rispetto dei requisiti minimi, attraverso un loro costante monitoraggio prospettico, ricorrendo a stime previsionali, mensili e annuali.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che, come stabilito nelle istruzioni contenute nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 – “Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, l'ammontare delle attività di rischio ponderate (punto C.1) è stato determinato come prodotto tra il “totale requisiti prudenziali” (punto B.6) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 8%). L'aggregato così calcolato è stato in coerenza utilizzato per i “coefficienti di vigilanza” (riportati nel punto C.2 e C.3).

Findomestic Gruppo presenta quindi, un rapporto tra Patrimonio Base ed Attività di Rischio ponderate (Tier1 Capital Ratio) pari al 13,92% ed un rapporto tra Patrimonio di Vigilanza e Attività di Rischio ponderate (Total Capital Ratio) pari al 13,80%, nel pieno rispetto dei requisiti minimi previsti.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>16.548.273</b>	<b>15.544.373</b>	<b>8.185.489</b>	<b>7.657.962</b>
1. Metodologia standardizzata	16.548.273	15.544.373	8.185.489	7.657.962
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>654.839</b>	<b>612.637</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			<b>2.216</b>	<b>2.437</b>
1. Metodologia standard			2.216	2.437
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>41.272</b>	<b>114.631</b>
1. Metodo base			5.722	114.631
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			35.550	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.5 Altri elementi di calcolo</b>			-	-
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>698.327</b>	<b>729.705</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			8.729.088	9.121.325
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,92%	13,99%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,80%	13,88%

## **Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

### **Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio**

#### **1.1 Operazioni di aggregazione**

Si precisa che nel 2013 non sono avvenute nuove aggregazioni di azienda.

## Parte H - Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui costi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito, si fornisce la composizione e i relativi costi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di ciascuna società del Gruppo:

Amministratori	Findomestic Banca S.p.A.	Credirama S.p.A.	Bieffe5 S.p.A.	Findomestic Banka A.D.
FABIO GALLIA	PRESIDENTE	---	---	---
ALBIERA ANTINORI	CONSIGLIERE	---	---	---
BERNABO' BOCCA	CONSIGLIERE	---	---	---
THIERRY LABORDE	CONSIGLIERE	---	---	---
MARTIN FAVRE	CONSIGLIERE	---	---	---
NICCOLO' PANDOLFINI	CONSIGLIERE	---	---	---
ALAIN VAN GROENENDAEL	CONSIGLIERE	---	---	---
FREMAUX OLIVIER PIERRE ARMANDO	---	PRESIDENTE (dal 12/09/13)	---	---
PIAZZA ANGELO	---	CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	---
SALOMONE CHIAFFREDO	AMMINISTRATORE DELEGATO	VICE PRESIDENTE	PRESIDENTE	PRESIDENTE
CHRISTOPHE LOTA	---	PRESIDENTE (fino al 12/09/13)	---	---
ALEXANDRE NODALE	---	CONSIGLIERE	---	---
JANY GEROMETTA	---	---	CONSIGLIERE (dal 12/09/2013)	---
LAURENT DAVID	---	---	CONSIGLIERE (fino al 02/09/2013)	---
VINCENZO BONO	---	---	CONSIGLIERE	---
RICCARDO DEL SARTO	---	CONSIGLIERE DELEGATO	---	---
ANDREA MINCOLELLI	---	CONSIGLIERE	---	---
TUNIHU PEREIRA	---	CONSIGLIERE	---	---
ALEKSANDAR SEKULOVIC	---	---	---	CONSIGLIERE
DANIEL ASTRAND	---	---	---	CONSIGLIERE
JEAN DEULLIN	---	---	---	CONSIGLIERE
FRANCO DELNERI	---	---	---	CONSIGLIERE
<b>Totale costi</b>	<b>82</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>94</b>

Sindaci	Findomestic Banca S.p.A.	Credirama S.p.A.	Bieffe5 S.p.A.
GUATELLI LUCA EUGENIO	PRESIDENTE	SINDACO EFFETTIVO	PRESIDENTE
ROBERTO SANTAGOSTINO	SINDACO EFFETTIVO	---	---
FRANCESCO SCHIAVONE PANNI	SINDACO EFFETTIVO	---	SINDACO EFFETTIVO
GIORGIO GAROLFI	---	---	SINDACO EFFETTIVO
PARENTI LUCA	---	PRESIDENTE	---
NUZZACI SARA	---	SINDACO EFFETTIVO	---
<b>Totale costi</b>	<b>164</b>	<b>50</b>	<b>26</b>

Dirigenti con responsabilità strategiche	
<b>Totale costi</b>	<b>5.142</b>

Si evidenzia che i dirigenti con responsabilità strategica sono i membri del Comitato di Direzione della Findomestic Banca S.p.A. e le più alte cariche delle Società Controllate.

I relativi costi comprendono gli emolumenti lordi, i contributi a carico del Gruppo, i bonus, i premi e gli incentivi vari, le polizze assicurative e gli oneri per previdenze complementari, il valore dei benefici non monetari e le quote di TFR di competenza dell'esercizio.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Società.

### Controllante

Findomestic Gruppo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, ha come Capogruppo Findomestic Banca S.p.A., soggetta al controllo ed all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas e divenuta Socio Unico dal 24 giugno 2011.

Nel corso dell'esercizio 2013 la Capogruppo, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa anche delle linee di credito su finanziamenti messe a disposizione dai soggetti indicati, pari a 10.328 milioni di Euro utilizzata per 9.485 milioni di Euro.

### Società controllate

Società controllate dalla Capogruppo sono quelle facenti parte di Findomestic Gruppo: Credirama S.p.A., Bieffe5 S.p.A. e Findomestic Banka a.d. Beograd, operante sul mercato serbo.

Tutte le società sono sottoposte al controllo totalitario diretto di Findomestic Banca, eccezion fatta per Credirama S.p.A. (nella quale Conforama Italia S.p.A. detiene il 49% delle azioni), ed indiretto da parte della sua controllante BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas), alla cui attività di direzione e coordinamento tutte le società di Findomestic Gruppo sono quindi soggette.

Le operazioni poste in essere con le società controllate sono espressione della strategia di Gruppo per cui Findomestic Banca ricopre un ruolo primario nel mercato del credito al consumo e le controllate perseguono l'obiettivo di espandere la propria presenza su un particolare settore del mercato (Bieffe5 S.p.A., per i prestiti garantiti), di sviluppare le partnership in essere (Credirama S.p.A.) e, infine, di crescere anche al di fuori dei confini nel mercato serbo (Findomestic Banka a.d. Beograd).

La Capogruppo ha provveduto, anche nel 2013, a fornire supporto logistico, informatico, amministrativo e tecnico-operativo alle controllate, sulla base di specifici accordi di outsourcing, a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza.

Findomestic Banca S.p.A. ha, inoltre, messo a disposizione per per Bieffe 5 S.p.A. la necessaria provvista di mezzi finanziari, pari a 250 milioni di Euro, utilizzata per 73,5 milioni di Euro, nonché a Euro 115.000.000 per Findomestic Banka a.d., utilizzata per Euro 12.000.000. Si evidenzia, infine, che tali linee di credito vengono portate a scadenza e che a partire da agosto 2010 le società si avvalgono per le nuove necessità finanziarie delle linee di credito messe a disposizione da BNP Paribas.

### Controllante indiretta BNP Paribas S.A. e società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole

Findomestic Banca S.p.A. è controllata direttamente dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., a sua volta controllato da BNP Paribas S.A., di conseguenza Findomestic Banca S.p.A. e le società di Findomestic Gruppo rientrano nel perimetro del Gruppo BNP Paribas e quindi possono considerarsi loro parti correlate anche la controllante indiretta e Capogruppo BNP Paribas S.A. e le società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole. Per questo motivo si dà conto delle operazioni poste in essere con tali società, effettuate a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2013 con le parti correlate di Findomestic Gruppo, nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio.

	Attività Finanziarie	Altre Attività	Passività Finanziarie	Altre Passività	Ricavi	Costi
a) Controllante diretta e indiretta	586	532	9.619.165	20	1.908	(220.021)
b) Controllate dalla Controllante indiretta	19.440	2.270	3	6.220	87.609	(10.028)
c) Dirigenti con responsabilità strategiche	227	-	361	-	-	(5.557)
d) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>20.252</b>	<b>2.802</b>	<b>9.619.529</b>	<b>6.240</b>	<b>89.517</b>	<b>(235.606)</b>

Con riferimento alla sottovoce c) "Dirigenti con responsabilità strategiche", si precisa che le "attività finanziarie" si riferiscono ai finanziamenti erogati dalla Capogruppo, mentre le "passività finanziarie" accolgono i conti di deposito sottoscritti.

## Parte L – Informativa di settore

### 1. Distribuzione per settori di attività

In applicazione del principio contabile IFRS 8 “Settori operativi”, sono stati identificati i seguenti settori operativi per Findomestic Gruppo:

- Credito al consumo – dove è stata ricondotta l’attività svolta dalle società del Gruppo che svolgono tale attività (Findomestic Banca S.p.A. e Credirama S.p.A.);
- Cessione del quinto – tale segmento accoglie l’operatività svolta attraverso la società Bieffe5 S.p.A.;
- Findomestic Banka a.d. – che, per quanto svolge congiuntamente all’attività bancaria tradizionale l’attività di credito al consumo in Serbia, ha le caratteristiche di un segmento operativo distinto.

I dati reddituali e patrimoniali coerenti con i dati di bilancio al 31 dicembre 2013 sono rappresentati evidenziando il confronto con l’anno 2012. Per un’analisi delle principali variazioni si rimanda alla relazione di gestione.

	Credito al Consumo			Cessione del quinto			Findomestic Banka			Totale		
	31/12/13	31/12/12	Delta %	31/12/13	31/12/12	Delta %	31/12/13	31/12/12	Delta %	31/12/13	31/12/12	Delta %
<b>Dati economici</b>												
Margine di interesse	644.875	634.061	1,71%	27.782	17.617	57,70%	7.307	8.757	-16,56%	679.964	660.435	2,96%
Commissioni nette	101.088	118.237	-14,50%	(1.373)	(360)	281,30%	1.869	1.520	22,95%	101.585	119.397	-14,92%
Margine di intermediazione	759.815	764.253	-0,58%	26.409	17.257	53,03%	9.494	11.735	-19,10%	795.718	793.245	0,31%
Rettifiche di valore su crediti	(346.867)	(327.088)	6,05%	(2.643)	(3.100)	-14,76%	(440)	(3.096)	-85,79%	(349.950)	(333.284)	5,00%
Costi operativi	(276.746)	(267.604)	3,42%	(7.669)	(6.740)	13,79%	(24.738)	(16.345)	51,35%	(309.153)	(290.689)	6,35%
<b>Utile lordo ante imposte</b>	<b>136.201</b>	<b>169.561</b>	<b>-19,67%</b>	<b>16.097</b>	<b>7.417</b>	<b>117,03%</b>	<b>(15.684)</b>	<b>(7.706)</b>	<b>103,53%</b>	<b>136.615</b>	<b>169.272</b>	<b>-19,29%</b>
Imposte	(35.480)	(56.826)	-37,56%	(6.993)	(2.609)	168,05%	(7)	9	-181,83%	(42.481)	(59.426)	-28,51%
Risultato di pertinenza di terzi	(481)	(538)	-10,55%	-	-	==	-	-	==	(481)	(538)	-10,55%
<b>Utile netto</b>	<b>100.240</b>	<b>112.197</b>	<b>-10,66%</b>	<b>9.104</b>	<b>4.808</b>	<b>89,35%</b>	<b>(15.691)</b>	<b>(7.697)</b>	<b>103,86%</b>	<b>93.653</b>	<b>109.308</b>	<b>-14,32%</b>
<b>Dati Patrimoniali</b>												
Impieghi a banche	141.358	79.452	77,92%	1.400	1.839	-23,88%	32.216	46.721	-31,05%	174.974	128.012	36,69%
Impieghi a clientela	9.180.610	9.240.165	-0,64%	667.271	499.042	33,71%	99.086	117.705	-15,82%	9.946.967	9.856.912	0,91%
Raccolta da banche	(8.962.108)	(8.473.568)	5,77%	(624.975)	(467.202)	33,77%	(32.113)	(52.877)	-39,27%	(9.619.195)	(8.993.647)	6,96%
Raccolta da clientela	(47.663)	(5.645)	744,33%	-	-	==	(72.655)	(85.125)	-14,65%	(120.318)	(90.770)	32,55%



## 2. Distribuzione per aree geografiche

La ripartizione geografica dei dati economici e patrimoniali riflette la nazionalità della controparte delle transazioni intercorse.

	Italia			Altri paesi europei			Resto del mondo			Totale		
	31/12/13	31/12/12	Delta %	31/12/13	31/12/12	Delta %	31/12/13	31/12/12	Delta %	31/12/13	31/12/12	Delta %
<b>Dati Economici</b>												
Margine di Interesse	671.601	651.024	3,16%	8.364	9.411	-11,13%	-	-	==	679.965	660.435	2,96%
Commissioni Nette	98.305	117.001	-15,98%	3.280	2.396	36,89%	-	-	==	101.585	119.397	-14,92%
Margine di Intermediazione	783.757	779.970	0,49%	11.961	13.267	-9,84%	-	8	-100,00%	795.718	793.245	0,31%
Rettifiche di valore su crediti	(349.425)	(329.606)	6,01%	(525)	(3.678)	-85,73%	-	-	==	(349.950)	(333.284)	5,00%
Costi operativi	(284.945)	(274.785)	3,70%	(24.208)	(15.904)	52,21%	-	-	==	(309.153)	(290.689)	6,35%
Rettifiche di valore su avviamento	-	-	==	-	-	==	-	-	==	-	-	==
<b>Utile Lordo Ante imposte</b>	<b>149.386</b>	<b>175.579</b>	-14,92%	<b>(12.771)</b>	<b>(6.315)</b>	102,23%	-	8	-100,00%	<b>136.615</b>	169.272	-19,29%
Imposte	(42.473)	(59.435)	-28,54%	(7)	9	-181,83%	-	-	==	(42.481)	(59.426)	-28,51%
Risultato di pertinenza di terzi	(481)	(538)	-10,55%	-	-	==	-	-	==	(481)	(538)	-10,55%
<b>Utile netto</b>	<b>107.967</b>	<b>115.606</b>	-6,61%	<b>(14.314)</b>	<b>(6.306)</b>	126,99%	-	8	-100,00%	<b>93.653</b>	109.308	-14,32%
<b>Dati Patrimoniali</b>												
Impieghi a banche	143.026	82.385	73,61%	31.931	45.621	-30,01%	17	6	188,87%	174.974	128.012	36,69%
Impieghi a clientela	9.845.216	9.736.486	1,12%	101.751	120.426	-15,51%	-	-	==	9.946.967	9.856.912	0,91%
Raccolta da banche	(9.599.149)	(8.962.427)	7,10%	(20.046)	(31.220)	-35,79%	-	-	==	(9.619.195)	(8.993.647)	6,96%
Raccolta da clientela	(47.905)	(5.645)	748,63%	(72.271)	(84.976)	-14,95%	(141)	(149)	-5,37%	(120.318)	(90.770)	32,55%

i





# BILANCIO 2013

»» FINDOMESTIC BANCA





**Findomestic Banca S.p.A.**  
**Bilancio d'esercizio 2013**



**Findomestic Banca S.p.A.**

Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze I

Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v.

R.E.A. 370219 FI - Cod. Fisc./P. IVA e R.I. di FI 03562770481

Albo Banche n°5396 - Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115.3

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico  
BNP Paribas Personal Finance S.A. – Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana  
ed ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare





**Compagine Azionaria alla data di approvazione del Bilancio  
Assemblea Ordinaria del 11 Aprile 2014**

100% - BNP Paribas Personal Finance - Gruppo BNP Paribas

**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Fabio Gallia
Amministratore Delegato	Chiaffredo Salomone
Consiglieri	Albiera Antinori Bernabò Bocca Thierry Laborde Alain Van Groenendael
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Mauro Cucini

**Collegio Sindacale**

Presidente	Luca Eugenio Guatelli
Sindaci Effettivi	Roberto Santagostino Francesco Schiavone Panni
Sindaci Supplenti	Guido Cinti Giorgio Garolfi

**Comitato di Direzione**

Direttore Generale	Jany Gerometta
Vice Direttore Generale	Vincenzo Bono
Direttore HR	Alessandro Agosti
Direttore Marca, Comunicazione e Pubblicità	Lorenza Ciacci
Direttore Finance	Denis Corjon
Direttore Affari Legali, Societari e Conformità	Mauro Cucini
Direttore Mercato Distribuzione	Riccardo Del Sarto
Direttore Studio – Recupero Crediti	Mauro Geneletti
Direttore Mercato Veicoli	Alessandro Lazzeri
Direttore Marketing e Sviluppo Prodotti	Sylvie Chabroux
Direttore Operations	Philippe Pedrotti
Direttore Rischi di Credito	Angelo Piazza



## Sommario

### Bilancio di Findomestic Banca S.p.A.

<b>Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2013:</b> .....	9
<b>Schemi del Bilancio:</b> .....	31
– Stato Patrimoniale .....	33
– Conto Economico al 31 dicembre 2013.....	35
– Prospetto della redditività complessiva .....	36
– Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2013.....	37
– Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2012.....	38
– Rendiconto finanziario .....	39
<b>Nota integrativa</b> .....	41
<b>Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2013</b> .....	147
<b>Relazione della Società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del Dd.Lgs. 27.1.20110 n.39</b> .....	153
<b>Estratto del Verbale dell'Assemblea Ordinaria</b> .....	157



**Relazione sulla Gestione**  
**al 31 Dicembre 2013**



Signor Azionista,

sottoponiamo ad approvazione il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2013, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle note esplicative, rappresentativo dei conti del ventinovesimo esercizio sociale e dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Findomestic Banca S.p.A.

La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato oggetto di revisione da parte di Mazars S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, secondo l'art. 2409 bis c.c. ed il D. Lgs. 39/2010.

### **Quadro economico generale**

Nel 2013 il ciclo economico mondiale sembra aver superato il punto più basso toccato nei mesi estivi, ma rimangono molteplici fattori in grado di compromettere la ripresa, posticipandola ulteriormente. I punti critici si concentrano negli Stati Uniti e in alcuni mercati emergenti, mentre l'Europa, ancora dipendente dal ciclo economico mondiale e con una politica di bilancio mirata all'aggiustamento delle finanze pubbliche, rischia di ripercorrere l'esperienza di stagnazione del Giappone negli anni novanta e duemila.

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali prosegue a ritmi moderati. Negli Stati Uniti vi sono segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce una minore incertezza sulla politica di bilancio; l'avvio della riduzione degli acquisti di titoli da parte della Riserva federale non ha aumentato la volatilità sui mercati finanziari e sui cambi. La crescita nelle economie emergenti continua; tuttavia su di essa gravano rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

Gli sforzi dei singoli paesi e delle istituzioni per rafforzare la stabilità economica dell'Unione Europea, pur con passo lento e incerto, stanno mostrando i loro frutti e verosimilmente hanno contribuito a determinare i timidi segnali di ripresa economica che stanno caratterizzando anche i paesi periferici. Rimangono però problematiche le condizioni del mercato del lavoro per la maggior parte dei paesi dell'Unione e non sono ancora evidenti segnali di inversione del *trend* negativo in atto dal 2008, ma solo una timida stabilizzazione. L'attività industriale mostra ancora segni di debolezza: nel bimestre ottobre-novembre 2013 la produzione ha sostanzialmente ristagnato nell'area europea, in Germania e in Francia, mentre è aumentata di circa mezzo punto percentuale in Italia.

Al di fuori dell'Europa la ripresa dell'economia mondiale mantiene un ritmo debole, condizionato soprattutto dalla decelerazione dei ritmi espansivi delle economie emergenti, si consolida invece il recupero del Giappone dove il PIL ha ormai intrapreso un sentiero di crescita costante.

La debolezza dell'attività economica dell'Area Euro si riflette in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo, che si traduce in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico. Alla luce del permanere dell'inflazione su livelli molto bassi (ha raggiunto i valori minimi degli ultimi quattro anni), con la definizione di stabilità dei prezzi, della dinamica contenuta di moneta e credito e della debolezza dell'attività economica, il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali in novembre e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato. La BCE ha inoltre ribadito che utilizzerà se necessario tutti gli strumenti a sua disposizione per mantenere un orientamento accomodante della politica monetaria.

### **Economia e consumi in Italia**

Nel corso del 2013 la caduta del PIL italiano ha influito in misura considerevole sul calo del PIL dell'Unione Europea, anche se, nel terzo trimestre, tale decremento si è arrestato, dopo il prolungato periodo di declino iniziato nel 2011. L'intensità della recessione è, comunque, in attenuazione e le esportazioni e gli investimenti già nel secondo trimestre hanno presentato segni di miglioramento, poi consolidati anche nei periodi successivi. Sulla ripresa continuano a gravare la fragilità del mercato del lavoro, che frena l'espansione del reddito disponibile, e l'andamento del credito.

La spesa per la famiglia, nel 2013 è diminuita, come il reddito disponibile, a causa dell'indebolimento del mercato del lavoro e della crescita della disoccupazione. Anche la propensione al risparmio è diminuita, anche se rimane sui livelli superiori rispetto ai minimi toccati l'anno precedente. Rispetto ai livelli pre-crisi la spesa per i beni durevoli è inferiore di quasi il 30%, mentre si è ancora accentuato il calo dei consumi dei beni semi-durevoli (elettrodomestici ed elettronica di consumo) e dei prodotti alimentari. La graduale ripresa, che dovrebbe concretizzarsi nel corso del prossimo anno, sarà guidata dalla crescita del reddito disponibile cui dovrebbe contribuire il possibile miglioramento dei redditi da lavoro. L'occupazione nel 2014 e nel 2015, dopo il costante calo di questi ultimi anni, dovrebbe essere sostenuta dagli interventi della politica sul lavoro adottati dal Governo a favore della componente giovanile. Tuttavia la crescita dei consumi potrebbe essere, in prospettiva, inferiore a quella del reddito disponibile, segnalando la necessità delle famiglie di ricostruire la propria ricchezza che durante la crisi è andata deteriorandosi. I segnali positivi sono stati riscontrati nell'ultima parte dell'anno, e solo con il contenimento della disoccupazione e della pressione fiscale potranno avere un seguito, sia per il 2014 che per il 2015.

## Analisi ed evoluzione di settore

Nel corso del 2013 la perdita del potere d'acquisto delle famiglie e l'incertezza derivante dalle prospettive di reddito hanno condizionato le decisioni di spesa degli italiani, mentre il rallentamento del ciclo economico ha spinto le famiglie a ponderare attentamente le proprie decisioni di acquisto e a rinviare tutte le spese non strettamente necessarie. Il ridimensionamento dei consumi interessa anche la spesa dei beni durevoli per la casa che riportano nel 2013 una contrazione sia delle vendite sia del fatturato; quest'ultimo penalizzato dall'aumento della pressione competitiva che spinge al ribasso i prezzi. Gli unici comparti che riportano una crescita sono la telefonia e, in misura più contenuta, l'*information technology* per le famiglie. Il settore della telefonia, nel 2013, dunque, ha beneficiato del *driver* tecnologico legato alla penetrazione sul mercato degli *smartphone*, ormai acquistabili ad un prezzo accessibile ad un più ampio bacino di consumatori, e di una vita media del telefono cellulare breve, anche per effetto delle continue campagne promozionali praticate dalla grande distribuzione che incentivano la sostituzione anticipata, sostenuta soprattutto dagli specialisti.

La spesa per beni durevoli per la casa, relativamente a tutti i macro-comparti, seppure con diversa intensità, ha subito un ridimensionamento nel 2013 (-1,4% in termini di volumi e -3,8% in termini di valori), sebbene minore di quanto registrato nel 2012. Gli incentivi fiscali, protratti con la legge di stabilità fino al 2014, sembrano sostenere il comparto degli elettrodomestici, ma non mostrano la stessa efficacia nel comparto del mobile, che, invece, registra un *trend* del -5,7% in termini di valore nel 2013. Al contrario, sono stati premiati tutti quei prodotti "energy saving", anch'essi sostenuti dagli incentivi.

Il mercato degli elettrodomestici bianchi, a dicembre 2013, fa registrare una crescita pari al 4%; mentre i piccoli elettrodomestici fanno registrare un calo dell'1%. Rimane importante la flessione del comparto dell'elettronica di consumo, che per la terza volta nell'ultimo decennio registra una contrazione sia in termini di volumi che di fatturato, facendo registrare a dicembre 2013 una diminuzione delle vendite pari al 20%. In ultimo, il mercato dell'IT a dicembre 2013 si colloca sugli stessi livelli del 2012, mentre continua il *trend* negativo dei prezzi che ancora non risulta essersi stabilizzato. Le previsioni di acquisto a tre mesi sono in decremento per gli elettrodomestici bianchi e per l'elettronica di consumo, mentre sono in ascesa per gli elettrodomestici piccoli e tutto il comparto IT.

Le decisioni di spesa degli italiani sono state prudenti anche rispetto ai veicoli, sebbene in misura minore rispetto al 2012: la spesa per beni durevoli per la mobilità (autovetture nuove ed usate, motoveicoli e camper), già fortemente ridimensionata dall'inizio della crisi, ha riportato nel 2013 un ulteriore calo sia delle vendite (-4,4%) sia del fatturato (-4,0%), ad eccezione dell'auto usata che mostra segnali di tenuta. I *driver* che hanno guidato la contrazione della spesa per veicoli si ravvisano non solo nei fattori economici, ma anche nei cambiamenti delle abitudini di spesa dei consumatori: tra le preferenze dei giovani al primo posto ci sono i consumi tecnologici e non più l'auto o la moto; la tendenza alla "rinuncia" all'auto si fa strada, in particolare la disponibilità di una seconda vettura all'interno della famiglia, grazie alla diffusione di modalità alternative di trasporto (*low cost* e alta velocità), che hanno guadagnato rilevanza soprattutto nei viaggi di lunga percorrenza, e favorita da limitazioni di accesso nei centri urbani.

Per il 2013 il mercato dell'auto nuova, rispetto all'anno precedente, con 1.303.500 immatricolazioni, fa registrare una flessione pari al 7,09%, viceversa per le auto usate si è evidenziata una variazione positiva pari allo 0,39% con 4.141.300 vendite. Tutto il comparto delle due ruote nel 2013 mostra una marcata contrazione per i veicoli oltre 50 cc pari al 25,5%. La flessione maggiore interessa il comparto delle moto, con un decremento pari al 31,3%.

## Dati Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare)

Nel corso del 2013 il mercato del credito alle famiglie ha evidenziato molti elementi di fragilità: da un lato, la debolezza dei bilanci delle famiglie stesse, causata dalla lunga fase recessiva, ha continuato ad alimentare comportamenti prudenti nelle decisioni di spesa, limitando la domanda dei finanziamenti, anche se sembra superato il punto minimo toccato nel 2012; dall'altro, nonostante i segnali di miglioramento, la frammentazione dei mercati finanziari, le esigenze di rafforzamento patrimoniale e il difficile processo di ripristino di alcuni canali di raccolta, particolarmente importanti in passato per l'industria del credito alle famiglie, hanno ancora gravato sull'offerta dei prestiti. Gli operatori hanno così mantenuto una forte attenzione al rischio, continuando ad attuare politiche di riduzione dell'indebitamento e mitigazione del rischio. Le erogazioni di credito alle famiglie, nel comparto del credito al consumo, hanno quindi continuato a contrarsi, sebbene in misura minore rispetto al 2012.

Pertanto, a dicembre 2013, il mercato totale del credito al consumo fa registrare un calo pari al 5,3%; in particolare: i prestiti personali a dicembre 2013 fanno registrare una variazione negativa pari al 9,6%, il credito auto e moto mostra un calo pari al 6,0%, il mercato dell'altro finalizzato evidenzia una diminuzione pari al 4,8%, il mercato delle carte fa registrare un decremento pari all'1,9%. Il settore della cessione del quinto, in contro tendenza, fa registrare un incremento pari al 3,1%.

Nel corso del 2013 il rischio di credito ha rappresentato un tema centrale sia per gli operatori che per le famiglie. Le condizioni macroeconomiche ancora negative hanno aggravato le dinamiche del mercato del lavoro determinando un'ulteriore contrazione degli occupati; il reddito reale disponibile è diminuito nonostante il basso livello di inflazione,



generando una maggiore fragilità delle famiglie. Solo nella seconda metà dell'anno si è intravisto qualche segnale positivo, prevalentemente di tipo qualitativo.

#### A) Situazione di Findomestic Banca S.p.A. ed andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato

##### Risultati operativi della Società

Nel contesto esaminato, la produzione di Findomestic Banca S.p.A. si attesta a 4.388 milioni di Euro, con una diminuzione dell'1,22% rispetto al 2012, a fronte di n. 7.147.696 operazioni perfezionate nell'anno.

Il **Canale Clienti** chiude l'anno con un calo del 5,56% rispetto al 2012, raggiungendo un fatturato di 2.273 milioni di Euro, nell'ambito del quale:

- i Prestiti Personali registrano un calo del 7,37% sul 2012, con un importo pari a 1.633 milioni di Euro;
- le linee di credito con carta evidenziano utilizzi per 640 milioni di Euro, in calo dello 0,62% rispetto all'anno precedente.

Tali risultati sono spiegabili con il perdurante calo della domanda e l'attenta politica di rischio volta ad evitare il sovra indebitamento della clientela nell'ambito della politica di Credito Responsabile.

La produzione realizzata dai **Canali Veicoli e Distribuzione** ammonta a 1.688 milioni di Euro di fatturato, con un aumento del 2,49% sul 2012, ed in particolare:

- il comparto Arredamento ha registrato una produzione di 865 milioni di Euro, in aumento del 7,72% rispetto al 2012;
- il settore dei Veicoli (compreso il prodotto leasing) si attesta a 662 milioni di Euro di fatturato, in calo dell' 1,63% rispetto al 2012;
- il Conto Permanente in distribuzione si attesta a 161 milioni di Euro, in riduzione del 5,85% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata tramite la rete degli **agenti** ha raggiunto 202 milioni di Euro, in aumento del 6,88% rispetto al 2012 (189 milioni di Euro).

La produzione realizzata dagli **altri canali** ammonta a 225 milioni di Euro, registrando un aumento del 13,07% rispetto al 2012.

##### Dettaglio produzione ripartita per canali

(in milioni di Euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Canale Clienti	2.273	2.407	-5,56%
Canale Veicoli e Distribuzione	1.688	1.647	2,49%
Rete Agenti	202	189	6,88%
Altri canali	225	199	13,07%
<b>Totale produzione</b>	<b>4.388</b>	<b>4.442</b>	<b>-1,22%</b>

Gli impieghi lordi, iscritti a bilancio al 31 Dicembre 2013, sono pari a 10.720 milioni di Euro, in aumento del 3,21% rispetto all'anno precedente, mentre gli impieghi medi restano sostanzialmente stabili.

##### Dettaglio impieghi

(in milioni di Euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Impieghi lordi	10.720	10.386	3,21%
Impeghi medi	10.229	10.243	-0,14%

Findomestic Banca S.p.A. è presente sul mercato italiano del credito al consumo anche tramite le sue controllate:

- **Credirama S.p.A.** (società in partenariato con Conforama Italia S.p.A. che ne detiene il 49%) evidenzia una produzione di 47,7 milioni di Euro in diminuzione dell'1,04% rispetto al 2012; gli impieghi lordi al 31 Dicembre 2013 si attestano a 77,4 milioni di Euro, in aumento dello 0,46% rispetto all'anno precedente.
- **Bieffe5 S.p.A.**, operante nel settore dei prestiti garantiti, ha realizzato una produzione di 282 milioni di Euro, in aumento del 18,89% rispetto all'anno precedente; gli impieghi lordi al 31 Dicembre 2013 hanno raggiunto un importo di 678,9 milioni di Euro, in aumento del 33,93% sul 2012.

Findomestic Banca S.p.A. detiene inoltre una società in Serbia, **Findomestic Banka A.D. Beograd** che affianca l'attività bancaria tradizionale a quella di credito al consumo. I finanziamenti erogati nel 2013 nell'ambito del settore del credito al consumo ammontano a 40 milioni di Euro, in aumento del 9,43% rispetto all'anno precedente. Gli impieghi lordi al 31 Dicembre 2013 ammontano a 116 milioni di Euro, in diminuzione del 14,23% rispetto a fine 2012 e si ripartiscono per circa il 74% nell'attività del credito al consumo e per il 26% nell'attività bancaria tradizionale.

### L'azione commerciale

La quota di mercato di Findomestic Gruppo a dicembre 2013, secondo i dati Assofin sui flussi di produzione, è notevolmente aumentata, posizionandosi al 10,4%; si precisa che tale incremento è dovuto anche all'ottimo lavoro svolto dalla Banca nell'ultimo anno, a fronte di una nuova strategia e di un nuovo posizionamento nel mercato, improntati ad una maggiore trasparenza e responsabilità.

In particolare, nei diversi mercati di riferimento, la quota del Gruppo, a dicembre 2013, si è attestata: al 12,8% per i Prestiti Personali, al 6,7% per gli autoveicoli e motocicli ed al 22,8% per gli altri prestiti finalizzati, dove dal terzo trimestre 2012 la Società è leader di mercato. Per il mercato delle linee di credito con carta, la quota si attesta all'8,0%, ed infine, per la cessione del quinto, al 6,6%.

La contrazione dei consumi ed il contesto economico generale come già detto hanno influenzato l'andamento dell'attività sul mercato della **Distribuzione** nel corso del 2013; ancora una volta, il comportamento d'acquisto dei consumatori è stato fortemente condizionato dalla necessità di rivedere i budget familiari con la rinuncia o il rinvio dell'acquisto dei beni di consumo non strettamente necessari.

In questo contesto tutti gli operatori del mercato, le grandi catene organizzate ed i rivenditori indipendenti di medie/piccole dimensioni hanno dovuto rivedere le loro politiche commerciali spesso adottando soluzioni orientate al contenimento dei costi, alla riduzione delle superfici di vendita ed anche al contenimento degli investimenti in attività promozionali.

A sostegno di questo difficile scenario di mercato sono state ulteriormente sviluppate le attività di seguito dei punti vendita da parte della rete commerciale ed è stata incrementata l'attività di formazione del personale di vendita, al fine di favorire lo sviluppo del credito sempre in modo responsabile.

Nei settori dell'elettronica di consumo e del mobile sono stati rinnovati e consolidati tutti gli accordi commerciali con i principali operatori del mercato, mentre è proseguita l'azione di sviluppo di nuovi partner negli altri segmenti di mercato, con particolare riferimento a quello delle energie rinnovabili. Attraverso questa azione di sviluppo selettivo dei diversi settori è stato possibile incrementare le quote di mercato e contenere il generale *trend* negativo del mercato.

Va considerato positivamente anche il sostegno allo sviluppo dei consumi ottenuto grazie alle agevolazioni fiscali varate dal Governo nei settori del mobile, delle energie rinnovabili e, in parte, nell'elettronica.

Per Findomestic Banca S.p.A. il 2013 è stato un anno in forte crescita nel canale **e-commerce**, segmento che in Italia continua a mantenere un trend positivo di crescita che si attesta attorno al 18% rispetto al 2012. Le esclusive soluzioni innovative (prima fra tutte la Firma Digitale) e i processi dedicati, che hanno contraddistinto la piattaforma Findomestic Banca S.p.A. rispetto alla concorrenza, hanno permesso di sostenere la forza commerciale nell'acquisizione di nuovi partner, non solo nei settori tradizionali, ma anche in quelli meno presidiati, dove il commercio elettronico rappresenta ormai il principale canale di vendita.

Il *merchandising* dei punti vendita è stato profondamente rivisitato ed è stata introdotta una nuova campagna istituzionale, con l'obiettivo di rendere sempre più familiare ai clienti il tema del credito, descritto nella creatività come una "risorsa in più" a disposizione del consumatore e rappresentato da metafore visuali, che rassicurano e raccontano con semplicità l'offerta Findomestic.

In tema di innovazione, l'applicazione "*Top Store*", che permette di finanziare un acquisto su punto vendita in completa autonomia da parte del cliente via *smartphone* e *tablet*, è stata equipaggiata, nell'ultimo scorcio dell'anno, con le insegne di tutti i partner commerciali e implementata per riportare le offerte in maniera allineata a quelle presenti sui punti vendita durante ogni campagna.

Nel **settore dei Veicoli**, il 2013 registra un nuovo calo. Il settore automobilistico italiano torna indietro ai valori del 1977. La crisi economica, la pressione fiscale sulle famiglie, i costi della copertura assicurativa, quelli dei carburanti e della manutenzione, hanno determinato, nel diverso profilo di richiedenti credito, una domanda anelastica nonostante le interessanti proposte di offerte promozionali e commerciali messe in campo da tutte le case automobilistiche. L'immatricolato si ferma a 1.303.500 unità, con una flessione del 7,09% rispetto al 2012 e, per meglio inquadrare il fenomeno, di ben il 47% rispetto al 2007. La crisi che sta attraversando il settore coniuga al suo interno sia aspetti congiunturali che strutturali. Deludente anche la chiusura del settore due ruote (ciclomotori e moto): 69.818 veicoli in meno rispetto al 2012 (-27,34%). Drammatico, anche in questo settore, il confronto con il 2007: i veicoli in meno sono 378.143 (-66,73%). Tale andamento è anch'esso imputabile alla crisi economica e alla mancanza di aiuti statali.

Il Mercato Veicoli, invece, nonostante le difficoltà dei due comparti, chiude il 2013 con una penetrazione in termini di volumi nel contesto di riferimento Assofin, pari al 6,70% e, sul Ristretto Assofin (il perimetro delle associate ad esclusione delle società "captive"), pari al 16,40% (a Dicembre 2013); risultando l'unica società non *captive* a guadagnare quote rispetto allo stesso periodo del 2012, forte di strategie commerciali che mettono al centro il cliente.

Il 2013 è stato caratterizzato per il leasing dalla conferma di "Findomestic Mobility", che coniuga il concetto di mobilità e servizio unito alla classica struttura del Leasing. Con questo nuovo approccio la Società è passata alla 8° posizione nel *ranking* Assilea con una crescita del 34% nel 2013 rispetto all'anno precedente: questo dato rappresenta l'incremento più alto tra tutte le società leasing associate Assilea.

Per incentivare la commercializzazione del Leasing sono proseguite importanti iniziative promozionali sia a tasso fisso che a tasso indicizzato e sono state create campagne ad hoc per andare incontro alle esigenze dei clienti. Fra le iniziative commerciali adottate si segnala il "Piano 51", un prodotto che associa un piano di ammortamento che consente di rispondere adeguatamente alla richiesta di riscatti elevati, senza particolari rischi sul valore del riscatto stesso e che ha avuto un buon successo.

Con la contrazione delle immatricolazioni i *dealer* hanno riposizionato il business, puntando al servizio dopo-vendita. In questo contesto, Findomestic Banca S.p.A. continua a perseguire l'obiettivo di soddisfazione del cliente finale, anche con il lancio del prodotto "3VolteMeglio", credito finalizzato in tre rate a costo zero per il cliente finale (TAEG 0%). È stato inoltre consolidato il prodotto "ComeVoglio", allargandone la vendita alle due ruote.

In considerazione del successo di *smartphone* e *tablet* l'app "Top Store", che permette di localizzare il negozio più vicino al cliente e di inserire una pratica di finanziamento in piena autonomia e direttamente sul punto vendita, è stata proposta, per ora, limitatamente al credito di officina.

In connessione all'App Top Store è stato lanciato anche "Credit Pass", un credito finalizzato e preaccettato riservato ai clienti Findomestic Banca S.p.A. di cui si può usufruire scaricando un codice dal Top Store o dall'Area Clienti, e che può essere speso presso l'esercizio commerciale, il sito *e-commerce* o l'App Top Store.

Per dare visibilità al *brand* si è partecipato a meeting ed iniziative dedicate ai veicoli in qualità di sponsor e con importanti pubblicazioni sulle riviste di settore.

In conclusione, nel 2013 ci si attendeva una lieve ripresa dal mercato dell'auto. In realtà, si sono registrati cali sempre più contenuti e si ipotizza che si sia raggiunto il livello più basso per le nuove immatricolazioni e che quindi nel 2014 il mercato possa stabilizzarsi, senza escludere la possibilità di una ripresa. Se questa ripresa vi fosse, sarebbe comunque modesta perché, se da un lato, vi sono elementi che inducono a ritenere che la caduta dell'economia e del mercato dell'auto sia finita, dall'altro, vi sono vincoli molto forti che ne impediscono un rapido recupero.

Nell'ambito del **mercato Diretto** è proseguita la crescita in quote di mercato. Sul fronte prestiti personali il prodotto ComeVoglio è diventato nettamente il più venduto, offrendo al cliente la possibilità di saltare o posticipare fino a tre volte il pagamento della mensilità e di cambiare rata ogni volta che lo desidera, dopo i primi sei mesi di rimborso.

Il Conto Deposito Findomestic, in un anno in cui il mercato ha progressivamente ridotto i tassi, è risultato tra le offerte più vantaggiose tra quelle senza vincoli, oltre a confermarsi tra le proposte più semplici e chiare del mercato.

Il canale Diretto chiude, quindi, il 2013 rispettando i propri obiettivi di generazione di ricavi, contribuendo in maniera rilevante al risultato economico della Società.

Per quanto riguarda le **linee di credito con carta**, nel 2013 si è lavorato sul tema della flessibilità, permettendo al cliente, nell'area riservata sul sito web, di cambiare la propria rata con simulazioni molto chiare degli effetti della sua variazione. La centralità del ruolo decisionale del cliente è stata rafforzata; il servizio "Carta Virtuale" è stato invece realizzato con la finalità di rendere gli acquisti on line ancora più sicuri, evitando al titolare di fornire i dati identificativi della propria Carta "fisica".

È stata realizzata la progressiva trasformazione del portafoglio delle linee di credito con carta da revolving, con modalità di rimborso rateale, a opzione, che consentono al cliente a ogni utilizzo la scelta fra rimborso rateale o in un'unica soluzione a fine mese senza interessi.

Nel mercato della Grande Distribuzione è stata estesa a nuovi *brand* la commercializzazione di Carta Nova, la prima linea di credito con carta a opzione introdotta in Italia da Findomestic. Il sistema di emissione delle Carte è basato sul Distacco Funzionale Parziale della forza vendita, con adeguata preparazione e continuo monitoraggio, delle insegne partner importanti operatori di mercato che assicurano elevati standard di professionalità e trasparenza.

Carta Nova e Carta Aura in versione a opzione sono entrate a far parte della gamma di prodotti di ulteriori istituti bancari, mediante nuovi accordi di collaborazione.

L'edizione 2013 del programma fedeltà "Findomestic Club", l'operazione a premi rivolta ai titolari delle carte di credito Findomestic, è stata sviluppata attraverso molteplici attività promozionali, di animazione e di comunicazione.

Per quanto riguarda i **Prodotti Complementari** il numero di polizze vendute nell'anno è leggermente diminuito rispetto al 2012, mostrando una forte attenzione alla trasparenza ed alla adeguatezza dell'offerta.

Nel canale diretto sono stati modificati alcuni prodotti e, in particolare, le novità sono il lancio di nuovi pacchetti assicurativi: "Progetto Protetto Infortuni", "Progetto Protetto Reddito" e "New Protetto Auto" rivedendo il pricing ed i contenuti.

L'attività di vendita di prodotti *Stand Alone*, non legate al credito erogato, varata nel 2011, segna un consolidamento importante con l'affiancamento, ai prodotti esistenti, del nuovo prodotto "RC Famiglia", introdotto anche sul canale di vendita telefonica.

Nel canale Veicoli è stato, infine, lanciato il nuovo prodotto "Incendio e Furto".

Nell'ambito del **Mercato Partner**, Findomestic Banca S.p.A. nel 2013 ha rafforzato e sviluppato la strategia iniziata nel 2012 con nuovi accordi con primari istituti di credito ed anche con BancoPosta per la commercializzazione del prodotto prestito personale via web.

Il canale **e-business** ha visto un crescente impegno in questi mesi, in quanto il processo di firma digitale adottato da Findomestic Banca S.p.A. ha rappresentato un valore di forte appeal nei confronti dei partner.

Findomestic Banca S.p.A. si è anche mossa nel senso della semplificazione della vendita delle linee di credito anche in abbinamento ai prestiti, permettendo la commercializzazione dei due prodotti in minore tempo, con beneficio per il cliente finale.

Con l'obiettivo di salvaguardare la relazione cliente-filiale è stata introdotta una nuova struttura commerciale tra la filiale e il team studio di Findomestic, allo scopo di:

- diminuire la percentuale di rifiuto delle richieste di finanziamento con conseguente aumento della produzione;
- migliorare la relazione con il partner;
- migliorare la qualità delle richieste in entrata e, quindi, ottimizzare gli attuali tempi di studio;
- sviluppare la proposta delle linee di credito;
- agevolare la proposta di prestiti garantiti in subordine rispetto a quella di prestiti personali;
- presidiare le attività di gestione delle pratiche sospese;
- essere da supporto al personale di filiale e del mercato Banche ed Assicurazioni.

Ai partner commerciali è stato garantito il supporto per la commercializzazione dei prodotti con costanti iniziative di marketing rappresentate da merchandising, video, newsletter e mailing dedicati.

Anche il Portale Banche ha facilitato il passaggio delle numerose novità commerciali e metodologiche verso la rete commerciale del partner ed è proseguito il programma fedeltà di Findomestic Banca S.p.A. (denominato "Club"), anche per le linee di credito veicolate tramite gli accordi bancari e comunicato tramite azioni di mailing periodiche su clienti.

Il Mercato chiude il 2013 con una produzione di oltre 117 milioni di Euro, sommando tutte le linee di prodotto (fra le quali sono ricompresi anche i prestiti garantiti di Bieffe5 S.p.A.).

La sinergia con BNL ha visto proseguire la distribuzione tramite le filiali della BNL Credit, strumento revolving emesso e gestito da Findomestic Banca S.p.A. grazie alle azioni comuni di comunicazione nei confronti dei clienti BNL. In particolare l'azione di trasformazione della carta Top Credit in BNL Credit si è conclusa a dicembre 2013 e vede proseguire l'interessamento dei clienti anche nei primi giorni del 2014. Altre importanti azioni di rilancio con proposte a tasso promozionale sono state effettuate in partnership con BNL, anche grazie ad un piano di comunicazione verso i titolari di Carta BNL Credit tramite azioni di *mailing* e *outbound*. I risultati sottolineano l'apprezzamento della clientela nei confronti del prodotto.

La sinergia con BNL ha visto svilupparsi, nel 2013, il collocamento del Conto Corrente BNL attraverso la Rete Findomestic, che, dopo la prima fase di avvio, ha visto un affinamento del processo e delle relazioni sul campo che ha portato all'apertura di oltre 4.750 conti correnti.

### **La gestione del rischio di credito**

Il 2013 ha riconfermato gli scenari di crisi e di difficoltà che hanno segnato gli ultimi anni, accentuando i segnali già evidenziati nel 2012. La Banca è riuscita, in questo contesto, a stabilizzare il flusso delle erogazioni. Gli elementi di debolezza evidenziati nei precedenti periodi, non essendosi attenuati, sono stati mitigati da politiche assuntive mirate, puntuali e concentrate a limitare ben identificati perimetri di rischio. Queste azioni saranno maggiormente evidenti sugli impieghi futuri anche nella previsione di un miglioramento del contesto economico e sociale del Paese.

Sebbene siano state riadattate le politiche di rischio, nel corso del 2013 si è assistito ad un peggioramento della qualità degli impieghi determinato dal costante degrado di tutti gli indicatori socio economici del Paese, tra i quali si citano, per

maggior vicinanza alla tipologia dei clienti, il peggioramento del mercato del lavoro e la contrazione del potere d'acquisto.

Findomestic banca S.p.A. ha perseguito nel continuo miglioramento della filiera dei controlli posti a presidio del rischio di credito, rivedendo le proprie procedure e metodologie, stabilizzando i controlli di primo e secondo livello, la prevenzione e segnalazione delle frodi e sviluppando nuovi modelli previsionali per individuare intermediari qualitativamente poco affidabili.

L'attività svolta nell'elaborazione delle metodologie e nel seguito dell'attività di recupero crediti nel corso del 2013 si è resa ancor più importante per il peggioramento della situazione economica dei clienti, che si è aggravata in maniera rilevante a causa dell'indebitamento del Paese. Sono state poste in essere azioni al fine di monitorare e contenere il peso del rischio, realizzando un attento seguito delle attività di recupero, introducendo, nel rispetto dei clienti, metodologie e procedure per assistere le attività dei Centri Recupero di Zona.

Sono state valutate le richieste di regolarizzazione pervenute dai clienti e gestite le facilitazioni inoltrate dalle unità periferiche e si è completato il nuovo circuito di rimborso assicurativo dei clienti al recupero, che ha ridotto i tempi di attesa e migliorato il servizio ai clienti, ponendo in essere azioni per informare i clienti sulle prossime scadenze. Nel corso del 2013 si è ulteriormente incrementata l'attività di Riposizionamento del Debito, che ha visto agevolare i clienti per i quali sono cambiate le capacità di rimborso, concedendo la possibilità di avere una rata inferiore, in modo da permettere loro di riprendere i pagamenti con regolarità.

L'anno 2013 ha rappresentato in assoluto, degli ultimi 5 anni, l'anno della crisi economica più profonda nello scenario italiano ed europeo, di conseguenza è stato l'anno per l'attività di recupero crediti in Findomestic Banca S.p.A. e nel Gruppo più prolifica di innovazioni.

Si è lavorato alacremente per anticipare le criticità e rendere più tempestive e pronte le strutture dedicate alla gestione delle posizioni in ritardo con i pagamenti e, nei momenti più critici, sono stati svolti interventi mirati. Si è proseguito con il Trattamento di Primo Impagato (gestione di pratiche in ritardo di una mensilità) attraverso l'utilizzo di quattro *outsourcer* e altri due canali dedicati all'invio di SMS e VMS di sollecito ed una struttura interna che ha gestito attraverso azioni telefoniche, le posizioni dei clienti con maggiore esposizione e difficoltà di regolarizzazione. Questi interventi hanno permesso la gestione di un numero maggiore di posizioni con la riduzione delle pratiche con pagamenti in ritardo e, di conseguenza con il controllo delle quote di accantonamento di bilancio, garantendo il contenimento del peso del rischio.

È stata anticipata la gestione dei clienti periodicamente in ritardo, considerando la loro rischiosità specifica e cercando di gestire un ritardo accumulato inferiore. Per l'attività di *phone collection* quattro Centri Recupero di Zona si sono specializzati nell'attività prevalentemente *outbound* (gestione di telefonate in uscita), mentre un Centro Relazione Clienti ha svolto attività prevalentemente *inbound* (gestione di telefonate in entrata). Le posizioni con maggiore ritardo vengono gestite da un ufficio centralizzato, che gestisce sia le chiamate in uscita che in entrata dei clienti affidati, con trattamenti specializzati sui clienti con maggiore difficoltà di regolarizzazione. È, inoltre, in corso un progetto dedicato alla gestione delle posizioni dei clienti irreperibili.

Tutto il lavoro è stato svolto sia dalla rete che dalle strutture di sede con il supporto di un nuovo sistema *front-end*. Agli strumenti di seguito statistico esistenti è stato aggiunto uno strumento con lo scopo di rilevare il livello di servizio offerto al cliente.

### **La gestione del Rischio Operativo**

Il modello di gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti in Findomestic Gruppo si basa sui seguenti principi guida:

- il controllo dei rischi è responsabilità di tutto il personale;
- ogni responsabile ha il dovere di assicurare un controllo efficace delle attività collocate sotto la propria responsabilità; deve dotarsi di strumenti adeguati per la gestione del rischio (in particolare, procedure e strumenti di controllo) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati;
- le attività di controllo permanente e la gestione dei rischi operativi sono integrate a tutti i livelli aziendali.

Findomestic Banca S.p.A., conformemente alla politica del Gruppo BNP Paribas, ha realizzato la complementarietà degli ambiti "rischi operativi" e "controlli permanenti" che esplica la sua azione sinergica sia nella fase di identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto della copertura delle procedure e dell'efficacia dei controlli) sia nella fase di definizione e pianificazione delle azioni correttive, grazie all'adozione di metriche e misurazioni comuni.

L'obiettivo finale è la riduzione delle perdite attraverso una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione ad eventi potenziali ed una maggiore efficacia dei controlli.

Il modello di gestione adottato ha l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accantonamento presso la Direzione Affari Legali, Societari e Conformità delle attività di coordinamento (piani di azione, reporting,

metodologie, ecc.) e la specializzazione, presso ciascuna Direzione/Società Controllata, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi. Il modello è articolato come segue:

- Corrispondenti Operational Permanent Control e Referenti Segnalazioni per gli aspetti attinenti ai rischi operativi ed ai controlli permanenti, collocati all'interno di ogni Direzione aziendale/Società Controllata;
- centralizzazione delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti e delle attività di analisi degli incidenti storici presso l'unità "Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti" collocata all'interno della Direzione Affari Legali Societari e Conformità;
- attività di identificazione e qualificazione degli incidenti potenziali svolta dall'unità "Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti", in collaborazione con i Corrispondenti OPC e i Risk Owner;
- attività di convalida del sistema di gestione dei rischi operativi in capo all'unità Compliance collocata all'interno della Direzione Affari Legali Societari e Conformità.

Nel corso del 2013 Findomestic Banca S.p.A. ha adottato un modello avanzato (AMA) di gestione dei rischi operativi, nel rispetto dei requisiti regolamentari di Banca d'Italia e dell'Autorité de Contrôle Prudentiel (Banca di Francia) e delle linee guida dettate dal Gruppo BNP Paribas.

Il modello adottato ha come requisito base una misura dell'esposizione al rischio che consente, da un lato, la consapevolezza del livello di rischio assunto e, dall'altro la gestione nel continuo del rischio stesso e la sua mitigazione.

All'interno del modello è stato definito un processo di raccolta delle perdite operative inteso a garantire l'eshaustività delle segnalazioni e la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali. Questi ultimi rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire due componenti fondamentali previste dalla regolamentazione esterna in materia:

- analisi di scenario;
- fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

#### **Amministrazione e gestione del personale**

Il 2013 ha visto il consolidamento del posizionamento della nuova struttura di *help desk* delle Risorse Umane, HR4YOU, all'interno della relazione con il dipendente basata sull'offerta di una rapida e esaustiva assistenza alle richieste di informazione o consulenza su tutte le tematiche contrattuali e amministrative legate al rapporto di lavoro. Questo ha permesso una razionalizzazione delle attività interne e dunque alle altre strutture di concentrarsi sulla corretta applicazione delle normative di legge e contrattuali, nonché sulla coerenza di livelli di servizio adeguati alle esigenze di business.

Il miglioramento dei processi rappresenta un asse strategico perseguito nel 2013 ed ha visto, come esempio più concreto, la dematerializzazione delle richieste di *part time* e l'inserimento delle stesse direttamente da parte del dipendente sull'applicativo gestionale dedicato.

In materia di sviluppo e gestione delle risorse umane, sono continuate le azioni di miglioramento e consolidamento dei processi riguardanti la Gestione della Prestazione ed il Sistema Incentivante.

Nella Gestione della Prestazione, in particolare, è stato integrato il processo di diagnostica delle competenze con l'obiettivo di allinearsi a quanto richiesto dal Socio Unico per dare, trasversalmente, coerenza e omogeneità alle caratteristiche ed alle competenze di differenti «mestieri».

Relativamente al Sistema Incentivante, sono state affinate le operatività svolte durante il corso dell'anno per alimentare le schede incentivi e sono stati migliorati alcuni aspetti tecnici dell'applicativo informatico per il seguito e l'animazione di tutto il sistema. Sono, inoltre, in corso ulteriori sviluppi tecnici per rendere il sistema più flessibile e adattabile alle differenti esigenze dei vari Mercati.

Sono continuate infine, con diffusa partecipazione e animazione, le iniziative dei Challenge, sfide che stimolano la sana competizione, ma anche lo spirito di gruppo.

In materia di Talent Management, sono state riattivate, su *target* specifici della popolazione aziendale, le iniziative di *assessment center*, finalizzate all'individuazione e alla mappatura delle competenze distintive e di successo.

Il Talent Management è un programma destinato alle risorse definite "Potenziali" ed è disegnato per individuare, preparare e sviluppare persone che siano in grado di contribuire maggiormente ad affrontare le sfide competitive e gestionali del futuro, andando a ricoprire nel breve/ medio termine posizioni con livelli di responsabilità e complessità superiori all'interno di Findomestic Gruppo.

Nel 2013 Findomestic Banca S.p.A. ha continuato il processo di evoluzione organizzativa al fine di supportare sempre più lo sviluppo del business ed il consolidamento dei processi funzionali, attraverso, da un lato, l'attivazione, in ottica di change management, di mobilità funzionali su posizioni dirigenziali, dall'altro rivedendo l'organizzazione di alcune Direzioni (Marketing e Risorse Umane). Nelle strutture operative di business, sono continuate le revisioni riorganizzate delle attività di valutazione del credito e delle operatività collegate di *back-office* (NeMO 4).

La Gestione Individuale ha consolidato il suo ruolo centrale nel legare i bisogni dei diversi attori (dipendenti, responsabili gerarchici, ecc.) e l'organizzazione nel suo complesso. Attraverso i colloqui di sviluppo (nel corso dell'anno ne sono stati

effettuati 623) ha sempre più supportato il percorso di crescita professionale e di sviluppo dei dipendenti. L'attività svolta nel 2013 permetterà di portare a termine nel corso del 2014, come previsto, i colloqui con tutto il personale della Società.

Nel corso dell'anno la Gestione Individuale ha inoltre seguito il processo che ha portato al passaggio di personale verso altre società del Gruppo, la maggior parte verso BNL (11 risorse). Nel 2013 è infatti entrato a regime E-Jobs lo strumento del Gruppo BNP Paribas per la gestione della mobilità lanciato in Italia nel 2012, che permette di vedere le posizioni aperte nelle altre Società e proporre la propria candidatura.

Le attività di selezione si sono concentrate sull'inserimento delle risorse principalmente nell'area Studio, Recupero Crediti e Clienti. Il processo di selezione è stato ulteriormente migliorato grazie all'introduzione del nuovo progetto di correzione delle prove a lettura ottica.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato è proseguita l'attività di bilancio delle competenze che, a partire dallo scorso anno, si è istituzionalizzato come percorso di formazione avente come obiettivo di sostenere i candidati verso un processo di auto-sviluppo.

Nell'ambito della Formazione, l'architettura formativa aziendale si è ampliata con la "Nuova offerta di corsi manageriali" dedicati ai ruoli di Gestori e Professional con 11 nuovi corsi con l'obiettivo di sviluppare competenze manageriali trasversali. È continuato il percorso dedicato a tutta la filiera Studio, per rafforzarne le competenze di valutazione dei dossier di finanziamento e le equipe di *dealer care*. Nel corso del 2013 è stato sviluppato il Piano Formativo a supporto del progetto Findomestic Banca S.p.A. con corsi che hanno rafforzato la capacità di ascolto e di vendita di prodotti ad hoc e corsi dedicati a tutti coloro che utilizzano il nuovo sistema di CRM. Inoltre nell'ambito *phone collection* sono stati svolti corsi sul *change management* e sul colloquio in base alla differente tipologia di clientela.

Sono stati, inoltre, messi a disposizione ed ampiamente fruiti dai dipendenti, i corsi aventi contenuto normativo (diritto alla concorrenza, trattamento dei dati, assicurazioni, operazioni sospette e antiriciclaggio, questi ultimi anche per *dealer* e agenti). Inoltre è partito il nuovo piano formativo sulla Sicurezza in ottemperanza all'accordo Stato Regioni.

Nell'ambito delle relazioni sindacali a fronte di circa n. 60 incontri con le organizzazioni sindacali, sono stati stipulati diversi accordi. Tra questi si ricorda quello relativo alla unità Organizzativa "Centro Relazione Clienti in Ritardo (CRCR), in virtù del quale è stato possibile estendere l'orario giornaliero di operatività di tale unità, prevedendone l'apertura fino alle 20:30. L'obiettivo di tale modifica organizzativa è quello di consentire all'Azienda di presidiare, in maniera continua, le fasce orarie di possibile maggiore reperibilità della clientela in ritardo nei pagamenti, nonché di effettuare una maggiore attività di ricerca sui clienti irrintracciabili.

È stata, inoltre, avviata la trattativa relativa al rinnovo del Contratto di secondo livello (ex Contratto Integrativo Aziendale), scaduto da tempo. Il confronto tra le Parti Sociali si è, però, interrotto nella seconda metà dell'anno, in quanto le Organizzazioni sindacali hanno comunicato all'Azienda la sospensione delle relazioni sindacali, a seguito della disdetta unilaterale del CCNL da parte di ABI.

Con riferimento al Fondo Pensione, il Consiglio di Amministrazione, si è attivato per modificare le due linee finanziarie gestite da Eurizon Capital, al fine di soddisfare, al meglio, i bisogni previdenziali degli iscritti, e pertanto, ha deciso di cambiare l'*asset allocation* dei comparti finanziari del Fondo, prevedendo l'estinzione dal 31.12.2015 della linea finanziaria denominata "Linea Dinamica" e sottoscrivendo la convenzione per una nuova linea di investimento, denominata "Linea Conservativa", che si è affiancata, a partire dal 01.10.2013, alle linee già esistenti; è stata, inoltre, mantenuta invariata la linea "MIX".

Il Fondo ha stipulato un apposito contratto di appalto di servizi, in merito al progetto "Fondo Pensione", relativo alla creazione di uno specifico *data-base* contenente tutte le informazioni atte a rendere disponibile *on-line* la situazione di ogni iscritto, ad una rivisitazione dell'attuale sito Intranos dedicato al Fondo Pensione ed all'acquisto di un programma di simulazione, che offra la possibilità all'iscritto di conoscere l'evoluzione prevista della propria posizione individuale e l'importo atteso al momento del pensionamento.

### **Sicurezza sul lavoro 2013**

Nel corso del 2013, l'area della Sicurezza su Lavoro di Findomestic Banca S.p.A. è stata caratterizzata dal cambio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e della società esterna incaricata di gestire la sorveglianza sanitaria in azienda, che ha costituito una rete di Medici Competenti distribuiti sul territorio nazionale, armonizzati da un Medico Competente Coordinatore.

In ambito stress lavoro-correlato, è stato rinnovato il servizio per la consulenza e il supporto psicologico a tutto il personale, tramite l'attivazione di una struttura indipendente e qualificata, denominata Centro di Ascolto.

Con riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi per le unità produttive sul territorio nazionale, è stato avviato un processo di revisione completa, che proseguirà nel corso dell'anno 2014. Costantemente vengono redatti e/o aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art. 26 del D.lgs.81/2008 per servizi e forniture delle imprese appaltatrici all'interno di tutte le unità produttive di Findomestic. Nel corso dell'anno sono stati

svolti sopralluoghi presso alcune agenzie sul territorio nazionale per la valutazione dei rischi (art. 15 e artt. 28 e 29 del D.lgs. 81/2008) con il supporto di tecnici e specialisti esterni.

È stata svolta, ed è tuttora in corso, l'indagine per il rischio Radon in tutti i locali interrati delle unità produttive del territorio nazionale. Sono state eseguite le prove di evacuazione in tutti i locali individuati dal D.M. 10 marzo 1998.

Sono stati effettuati i corsi Antincendio alle risorse operanti nei locali definiti a Rischio Incendio Medio. Sono stati erogati i corsi base e di aggiornamento a tutti gli RLS con rilascio del relativo Attestato conforme alla Normativa di riferimento.

Sono state, infine, tenute le riunioni periodiche e straordinarie ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs 81/2008.

### Revisione interna

Il contratto per l'esternalizzazione della funzione di Internal Audit di Findomestic Banca S.p.A. a BNL S.p.A. Inspection Générale – Hub Italy è stato perfezionato in data 1° ottobre 2010.

La pianificazione annuale delle attività di revisione interna risponde all'esigenza di assicurare, in un congruo arco temporale, la copertura delle c.d. Audit Unit (riconducibili ai domini auditabili) di competenza dello Hub Italy ed è guidata da eventuali obblighi di verifica regolamentari e dalle attività di Risk Assessment, svolte nel corso dell'anno dalla Inspection Générale – Hub Italy in base alle metodologie definite da BNP Paribas per identificare le principali aree di rischiosità.

Il Piano di Audit 2013 è stato orientato a soddisfare la primaria esigenza di valutare il dispositivo di controllo attivato a fronte delle prescrizioni regolamentari in materia di:

- Politiche di remunerazione ed incentivazione: la Banca d'Italia richiede che la funzione di Revisione Interna verifichi, almeno annualmente, le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo.
- Modello dei Rischi Operativi, in relazione all'adozione, da parte di Findomestic Banca S.p.A., con decorrenza 1° gennaio 2013, del metodo avanzato AMA per la gestione e la misurazione dei rischi operativi.
- Gestione del Rischio di Liquidità: il 4° aggiornamento alla Circolare 263/2006 della Banca d'Italia (del 13 dicembre 2010) stabilisce che la funzione di Revisione Interna deve sottoporre agli organi aziendali, con cadenza almeno annuale, l'esito dei controlli svolti sul processo di gestione del rischio di liquidità.
- Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP): la Circolare n. 263/2006 della Banca d'Italia stabilisce che il processo ICAAP deve essere sottoposto a revisione interna.
- Operazioni con soggetti collegati: il 9° aggiornamento alla Circolare 263/2006 della Banca d'Italia (del 12 dicembre 2011) stabilisce che la funzione di revisione interna verifica l'osservanza delle politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati e riferisce periodicamente agli organi aziendali circa l'esposizione complessiva della banca o del gruppo bancario ai rischi derivanti da transazioni con soggetti collegati e da altri conflitti di interesse, se del caso suggerisce revisioni delle politiche interne e degli assetti organizzativi e di controllo ritenute idonee a rafforzare il presidio di tali rischi.
- Business Continuity Plan: le disposizioni di Banca d'Italia in materia di continuità operativa in casi di emergenza (cfr. Bollettino di Vigilanza n. 7 del luglio 2004) stabiliscono che l'approccio alla continuità operativa e il piano di emergenza sono regolarmente controllati dalla funzione di revisione interna.

Oltre alle predette verifiche di natura regolamentare sono stati pianificati ed effettuati interventi di audit su processi "core" della Banca, relativamente a: il processo di gestione delle pratiche di "dealer financing"; i processi di *financial accounting*, nell'ambito dei quali è stata altresì effettuata la periodica valutazione del dispositivo di controllo a presidio del processo di gestione dei conti sensibili (c.d. "sensitive accounts"), definito con le modalità individuate dalle policy di Gruppo BNP Paribas.

Anche le società del Gruppo Findomestic Banca S.p.A. operanti in Italia hanno stipulato con BNL S.p.A. Inspection Générale - Hub Italy, a partire da gennaio 2011, contratti di esternalizzazione dell'attività di revisione interna, prevedendo di sottoporre ai rispettivi Consigli di Amministrazione per la definitiva approvazione eventuali Piani di Audit. Per la controllata Credirama S.p.A non sono tuttavia stati pianificati né effettuati interventi nell'anno 2013. Per Bieffe5 S.p.A., invece, nel 2013 è stata condotta una missione, definita nell'ambito del piano di audit della società.

Le attività di internal audit sulla controllata operante in Serbia rientrano invece tra le competenze della partizione territoriale della Inspection Générale detta Hub Central e Eastern Europe. Ai fini della consuntivazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Findomestic Banca S.p.A., sono attivati flussi informativi da detto Inspection Générale - Hub Central e Eastern Europe verso Inspection Générale – Hub Italy.

A fronte delle criticità eventualmente riscontrate, prima della chiusura dell'intervento di audit vengono emesse constatazioni (c.d. "finding") ed eventualmente anche raccomandazioni, della cui realizzazione gli incaricati si assumono formalmente impegno.



La gestione del complesso delle raccomandazioni emesse direttamente da Inspection Générale – Hub Italy è oggetto di periodiche rendicontazioni, anche al Vertice aziendale.

Inspection Générale – Hub Italy ha altresì collaborato per quanto di competenza nella realizzazione dell'autovalutazione del posizionamento del Gruppo Findomestic rispetto alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (15° aggiornamento della Circolare 263/2006 della Banca d'Italia, del 2 luglio 2013).

## **Compliance**

L'attività della funzione Compliance è stata svolta nel rispetto delle linee di programma approvate dal Consiglio di Amministrazione, con alcune integrazioni dovute ad attività, inizialmente non pianificate, effettuate a seguito dell'evoluzione del contesto di riferimento, interno e regolamentare.

Per quanto riguarda l'area relativa alla protezione degli interessi dei clienti, sono proseguite le attività di sviluppo e integrazione del dispositivo di gestione e controllo anche attraverso l'aggiornamento/ integrazione della mappatura dei rischi e del piano dei controlli già in essere. In tale ambito si segnala, con riferimento all'offerta di prodotti assicurativi accessori ai finanziamenti, che Assofin, ABI e le Associazioni dei Consumatori aderenti al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa finalizzato a rafforzare i presidi predisposti per assicurare una ancora maggiore consapevolezza dei clienti ed una maggiore tutela dei loro interessi ed esigenze.

Con riferimento al rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, sono proseguite con continuità le attività di controllo e monitoraggio periodico delle operazioni. Sono proseguite, inoltre, le azioni di consolidamento e aggiornamento del dispositivo, anche in considerazione della pubblicazione da parte di Banca d'Italia dei nuovi provvedimenti in materia di adeguata verifica della clientela e di tenuta dell'Archivio Unico Informatico (AUI), attraverso la revisione e integrazione delle relative procedure e degli strumenti operativi di supporto.

Relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di "Responsabilità amministrativa degli enti" (D. Lgs. 231/01), la Compliance ha fornito supporto agli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo nell'esecuzione delle attività collegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 ed alla verifica della sua applicazione. La funzione ha partecipato alle riunioni degli Organismi stessi, curandone la verbalizzazione, relazionando sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle attività di controllo realizzate. Al fine di recepire le variazioni intervenute nella normativa di riferimento il Modello ed il documento che ne descrive e regola le caratteristiche è stato aggiornato.

Per quanto riguarda le attività di controllo ex ante, al fine di assicurare la conformità delle innovazioni al contesto normativo di riferimento e agli standard aziendali, è stata svolta con sistematicità l'attività di validazione delle innovazioni, di prodotti/ attività e delle comunicazioni commerciali prima del loro rilascio in produzione/ diffusione. La funzione ha partecipato sistematicamente allo specifico Comitato interfunzionale, supportando lo stesso nelle attività di competenza.

Le attività di controllo per verificare l'adeguatezza e conformità delle procedure e dell'operatività posta in essere, sono state svolte su tutte le aree di rischio di competenza secondo la pianificazione definita. In particolare, sono state realizzate verifiche di conformità anche mediante controlli *on site* presso la rete di vendita interna ed esterna (*dealer* e agenti in attività finanziaria) e verifiche volte a presidiare le aree maggiormente esposte al rischio. A seguito dei risultati dei controlli è stata richiesta, laddove necessario, l'adozione di opportuni interventi migliorativi, e ne è stata monitorata l'effettiva realizzazione.

A seguito della pubblicazione da parte di Banca d'Italia delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa (cfr. Circolare 263/06 «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche» 15° aggiornamento del 2 luglio 2013, Titolo V capitoli 7, 8 e 9), la funzione ha realizzato, con il supporto delle altre funzioni interessate, l'analisi di autovalutazione del posizionamento di Findomestic Gruppo rispetto ai nuovi requisiti regolamentari e definito il piano degli interventi di adeguamento, come richiesto dall'Autorità di Vigilanza .

Delle attività svolte dalla funzione e dei risultati delle stesse è stata regolarmente fornita periodica informazione all'Amministratore Delegato, all'Alta Direzione, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

## **Attività finanziaria della Banca**

L'approvvigionamento di denaro volto a coprire il fabbisogno sia in termini di tasso sia di liquidità, in virtù dell'appartenenza, *latu sensu*, di Findomestic al Gruppo BNP Paribas, è stato garantito nel 2013 esclusivamente dalla stessa BNP Paribas, che ha assicurato, il rifinanziamento dei fabbisogni dinamici di *funding* di Findomestic Banca S.p.A. e delle sue controllate.

In particolare, l'attività di raccolta del 2013 di Findomestic Banca S.p.A. si è caratterizzata per una gestione orientata alla copertura dei rischi di liquidità e di tasso cercando di minimizzare il *gap* tra impieghi e raccolta durante tutto l'arco temporale di esistenza dell'attivo e del passivo.

Nel 2013 sono stati raccolti circa 10.517 milioni di Euro (di cui 3.788 milioni a breve termine legati a squilibri di cassa legati alla cartolarizzazione) esclusivamente a tasso fisso con controparte BNP Paribas. Il totale della suddetta raccolta al 31 Dicembre 2013 ammonta a circa 8.879 milioni di Euro. Ad essa occorre aggiungere la raccolta da clientela che, tramite la commercializzazione del conto di deposito, ha raggiunto 48 milioni di Euro a fine anno.

Si segnala, infine, che nel mese di maggio 2013 Findomestic Banca S.p.A. ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata "Florence SPV", strutturata ai sensi della Legge 130/99, in cui la Banca ha ceduto pro-soluto alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio di crediti pecuniari in bonis, rappresentati da "prestiti personali" concessi alla propria clientela, pari a circa 3.050 milioni di Euro. L'acquisto di tale portafoglio è stato finanziato dalla società veicolo con l'emissione di titoli asset backed e interamente sottoscritti dall'Originator.

In particolare, il titolo senior è stato sottoscritto al fine di costituire un portafoglio di attività da utilizzare come collateral nell'ambito di operazioni finanziarie con la Banca Centrale Europea: la suddetta cartolarizzazione rappresenta, pertanto, un'operazione di raccolta della liquidità a mezzo della conversione di attività finanziarie non negoziabili in titoli negoziabili sui mercati. In tale ambito, a dicembre 2013 Findomestic Banca S.p.A. ha, infatti, stipulato un contratto di prestito titoli con BNP Paribas mediante il quale la Banca ha consegnato il titolo senior per l'intero ammontare pari a 1.882 milioni di Euro.

### **Normativa di riferimento**

Passando ad una sintetica panoramica delle innovazioni normative con impatto significativo nell'anno, si segnala che la prima metà dell'anno è stata contraddistinta dalla pubblicazione (il 31 gennaio 2013) dei chiarimenti di Banca d'Italia in materia di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti. A seguito di tali disposizioni, la Capogruppo ha coordinato le attività di analisi sugli impatti derivanti dalle risposte fornite da parte dell'autorità di Vigilanza.

Con il Provvedimento del 12 febbraio 2013 "Istruzioni applicative del Regolamento n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e gli addebiti diretti in euro e che modifica il Regolamento (CE) n. 924/2009" Banca d'Italia ha disposto i requisiti e i tempi della migrazione dei servizi di bonifico e di addebito diretto nazionali ai servizi armonizzati della Single Euro Payments Area (SEPA). Secondo quanto previsto dal Regolamento, entro la data finale del 1° febbraio 2014 i servizi nazionali di bonifico e addebito diretto sono stati dismessi per essere sostituiti dai corrispondenti servizi SEPA che dovrebbero promuovere a livello europeo la diffusione di servizi di pagamento armonizzati, efficienti e sicuri. In merito è stato coordinato un progetto dedicato ad effettuare i relativi sviluppi IT ed ad adeguare i moduli contrattuali e quelli utilizzati nella ricorrente operatività.

In data 28 marzo 2013 Banca d'Italia ha emesso il provvedimento di attuazione della direttiva 2011/90/UE con la quale la Commissione Europea ha modificato le ipotesi di calcolo del tasso effettivo globale previsto dall'allegato I alla direttiva 2008/48/CE relativo ai contratti di credito ai consumatori. Dall'analisi effettuata le nuove disposizioni non hanno comportato variazioni alle ipotesi per il calcolo del TAEG per il credito ai consumatori riportate precedentemente e, quindi, non sono stati registrati impatti sull'operatività delle società di Findomestic Gruppo.

Il Garante per la protezione dei dati personali, nel mese di maggio 2012, ha pubblicato il provvedimento n. 242 in materia di "Consenso al trattamento dei dati personali per finalità di "marketing diretto" attraverso strumenti tradizionali e automatizzati di contatto" ed è intervenuto, inoltre, con il provvedimento n. 330 del 4 luglio 2013 dettando "Linee guida in materia di attività promozionale e contrasto allo spam". Tali provvedimenti hanno impegnato le società del Gruppo Findomestic nell'adeguamento della propria modulistica, con, in particolare, alcune modifiche all'informativa sul trattamento dei dati, nonché al tassello dedicato al conferimento dei relativi consensi al trattamento nei contratti di credito.

Con il Provvedimento del 3 aprile 2013 Banca d'Italia ha introdotto importanti novità in materia di adeguata verifica della clientela. Il provvedimento è entrato in vigore il 1° gennaio 2014 ma si applica anche ai rapporti costituiti anteriormente a tale data purché in essere. Il Provvedimento detta istruzioni in materia di adeguata verifica mediante un approccio basato sul rischio e vengono individuati i fattori da tenere in considerazione ai fini della valutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, dettando criteri concernenti sia il cliente che i rapporti continuativi e le operazioni occasionali.

Sulla base di tali criteri è necessario definire il profilo di rischio da attribuire ad ogni cliente in funzione delle informazioni acquisite e delle analisi effettuate.

Findomestic S.p.A. si è prontamente attivata per il recepimento delle novità introdotte.

Il decreto del presidente del Consiglio del 22 febbraio 2013, rende finalmente pienamente operativa la firma elettronica avanzata nell'ordinamento giuridico italiano. Fino a tale data, infatti, le disposizioni sulla firma elettronica avanzata

dettate dal Codice dell'amministrazione digitale con il decreto legislativo 235/2010 e poi modificate con il decreto 179/2012 non erano applicabili, mancando le regole tecniche.

Le regole tecniche pubblicate elencano i requisiti cui attenersi. Tale intervento normativo è stato di particolare importanza per Findomestic Banca S.p.A. in quanto ha consentito lo sviluppo di un progetto grazie ad un'analisi già in corso.

Con il Bollettino di Vigilanza n°7 del 2 luglio Banca d'Italia, è intervenuta con il 15° aggiornamento della Circolare n 263 "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" inserendo tre nuovi capitoli: "Il sistema dei controlli interni"; "Il sistema informativo"; "La continuità operativa"; per allinearsi alle novità introdotte, Findomestic Banca S.p.A. sta portando avanti un progetto dedicato.

Banca d'Italia il 3 luglio ha, altresì, pubblicato anche chiarimenti in materia di applicazione della legge antiusura precisando che i tassi soglia non sono fissati dalla Banca d'Italia stessa ma determinati da un automatismo stabilito dalla legge a partire dai tassi medi di mercato rilevati trimestralmente e pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il provvedimento, inoltre, evidenzia che la rilevazione trimestrale distingue i finanziamenti a utilizzo flessibile, per i quali i TEG applicati sono rilevati trimestralmente per tutti i conti in essere; ed i finanziamenti con un piano di ammortamento predefinito, la cui verifica sul rispetto delle soglie è compiuta solo al momento della stipula del contratto. Banca d'Italia, in coerenza anche con la disciplina comunitaria sul credito al consumo, infine sottolinea le peculiarità degli interessi di mora esclusi dal calcolo del TEG.

La legge n. 98 del 9 agosto (di conversione del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno "c.d. decreto del fare") ha dettato, fra le altre disposizioni, novità sull'istituto della mediazione che torna obbligatoria e quindi, condizione di procedibilità della domanda giudiziale anche con riferimento ai contratti bancari.

#### **Altri avvenimenti significativi**

Il perdurare della crisi congiunturale ha portato la Capogruppo ad avviare una riflessione sul mercato dei prestiti garantiti e a dare l'impulso per le attività propedeutiche ad un procedimento di fusione per incorporazione di Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A., che permetterebbe di eliminare tutti i costi non generati dal *core business* di Bieffe5 S.p.A., ma anche di ottenere una più efficiente integrazione con l'intera attività finanziaria di Findomestic Banca S.p.A..

Gli sviluppi tecnici portati avanti nel corso degli ultimi anni dalla Società, infatti, sono tali da far prevedere la possibilità di integrare i sistemi informativi con costi sufficientemente contenuti e tempi abbastanza rapidi rispetto a quanto sarebbe stato realizzabile al momento della costituzione di Bieffe5 S.p.A.

Pertanto è stato avviato un progetto di fusione per incorporazione di Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A. che, previa autorizzazione di Banca d'Italia, si prevede di ultimare entro il primo semestre del 2014 e che permetterà di affinare ulteriormente le sinergie operative con le strutture della Capogruppo per quanto concerne le attività non *core*.

#### **Attività progettuali di ricerca e sviluppo**

Il 2013 è stato caratterizzato dall'avvio da parte del Gruppo BNP Paribas di un piano "Simple & Efficient" a tre anni, mirato alla razionalizzazione e ottimizzazione dei processi. Il contributo di Findomestic, in collaborazione con l'insieme delle entità BNP Paribas presenti sul territorio italiano, si articola intorno a diverse tematiche, da una maggiore dematerializzazione del rapporto con i clienti, all'ampliamento dell'automatizzazione dei processi operativi.

Sul fronte dell'offerta commerciale, si evidenzia il progetto "Pass" volto a rendere più gratificante l'esperienza d'acquisto, consentendo di ottenere un maggiore livello di *Customer Loyalty* e rendendo le operazioni di finanziamento ancora più semplici e veloci. Il progetto Pan Virtuale si pone l'obiettivo di arricchire i servizi disponibili nell'area clienti incrementando la sicurezza degli acquisti con carta di credito su internet.

In termini di multi-canalità e di servizio al cliente, sono stati implementati all'interno dell'area clienti web nuovi servizi e funzionalità che migliorano la *customer experience* e l'interazione con Findomestic. In particolare, per quanto riguarda i prodotti di credito il cliente è oggi in grado di gestire e controllare in modo autonomo i suoi finanziamenti. Per quanto riguarda le linee di credito con carta ogni mese il cliente può consultare l'estratto conto e modificare la rata di rimborso. Rispetto ai prodotti complementari, il cliente ha una visione sintetica e completa delle assicurazioni di cui è titolare.

Sul fronte di una comunicazione sempre più trasparente e chiara, si colloca il lavoro svolto sull'informazione data ai clienti in occasione della sottoscrizione di polizze assicurative contestualmente ad un finanziamento. L'ambizione è quella di confermare le informazioni date al momento dell'acquisto e della sottoscrizione della polizza, tramite l'invio di una lettera che riassume nuovamente le caratteristiche del prodotto.

È continuata anche nel 2013 l'azione di miglioramento della qualità di servizio a destinazione dei partner Distribuzione e Veicoli. A tale scopo è stato sviluppato un processo di pre-riconoscimento del dealer in occasione delle chiamate indirizzate alle strutture di Front Office, tramite un numero unico verde, consentendo una gestione più efficace e più qualitativa della telefonata e una maggiore soddisfazione del partner nella presa in carico delle sue richieste.

Il miglioramento del servizio a destinazione dei partner ha riguardato inoltre il perfezionamento del processo di liquidazione delle pratiche di finanziamento, per cui sono ormai sufficienti pochi e veloci passaggi per stampare il contratto di finanziamento e richiedere la liquidazione della pratica. Inoltre, è stato implementato il *tracking* venditore per il seguito del trattamento delle pratiche, che si arricchisce oggi di nuove funzionalità.

## B) Dinamiche rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati del bilancio

### Stato patrimoniale aggregato

(in migliaia di Euro)

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Cassa e disponibilità liquide	6	3.530	n.s.
Crediti verso banche	139.242	99.245	40,30%
Crediti verso clientela	9.590.679	9.275.592	3,40%
Partecipazioni	35.830	49.061	-26,97%
Attività materiali	50.606	48.451	4,45%
Attività immateriali	13.720	12.713	7,92%
Attività fiscali	620.849	478.441	29,76%
Altre attività	104.535	112.250	-6,87%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>10.555.466</b>	<b>10.079.283</b>	<b>4,72%</b>

Il totale dell'**attivo** ammonta a 10.555 milioni di Euro al 31 Dicembre 2013 in aumento del 4,72% rispetto all'anno precedente.

Tale variazione è principalmente connessa all'incremento dei **crediti verso la clientela** (+3,40%) che, con 9.590.679 milioni di Euro, rappresentano il 90,86% del bilancio, nonché all'aumento delle **attività fiscali** anticipate dovute alle svalutazioni su crediti e alle novità fiscali introdotte a fine 2013 con riferimento all'IRAP.

Si segnala, infine, che il decremento della voce **partecipazioni** deriva dalla svalutazione effettuata sulla controllata serba Findomestic Banka A.D.

(in migliaia di Euro)

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Debiti verso banche	8.985.338	8.535.743	5,27%
Debiti verso clientela	47.663	5.645	744,33%
Altre passività	200.551	149.815	33,87%
Trattamento di fine rapporto del personale	12.814	11.801	8,59%
Fondi per rischi e oneri	23.932	10.632	125,09%
<b>Totale del passivo</b>	<b>9.270.298</b>	<b>8.713.636</b>	<b>6,39%</b>
Capitale	659.403	659.403	==
Riserve da valutazione	(1.007)	-	==
Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649	==
Riserve	297.291	363.060	-18,12%
Utile (Perdita) d'esercizio	87.831	101.534	-13,50%
<b>Totale del patrimonio netto</b>	<b>1.285.168</b>	<b>1.365.647</b>	<b>-5,89%</b>
<b>Totale</b>	<b>10.555.466</b>	<b>10.079.283</b>	<b>4,72%</b>

Il **passivo** è composto principalmente dai **debiti verso banche** che, con 8.985 milioni di Euro, rappresentano l'85,12% del totale del bilancio, in aumento del 5,27% rispetto al 2012. Si segnala che l'incremento dei **debiti verso clientela** si riferisce all'entrata a regime della commercializzazione del prodotto di raccolta "Conto di Deposito", avviata a fine 2012.

Il **patrimonio netto** si attesta a 1.285 milioni di Euro, in diminuzione del 5,89% rispetto a quello d'inizio anno, dopo l'allocazione del risultato 2012 e la distribuzione straordinaria di dividendi intercorsa nel mese di maggio 2013. Si evidenzia che la voce "riserve da valutazione" accoglie l'impatto cumulato derivante dalla revisione del principio contabile internazionale 19 sulla contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali connesse al fondo di trattamento di fine rapporto.

Per un maggiore approfondimento relativo alle variazioni annue delle voci di stato patrimoniale si rimanda alla parte B della nota integrativa.

### Conto economico aggregato

(in migliaia di Euro)

	31/12/2013	31/12/2012	variazione %
<b>Margine di interesse</b>	<b>637.872</b>	619.080	3,04%
<b>Commissioni nette</b>	<b>101.259</b>	124.032	-18,36%
Dividendi	532	565	-5,90%
Utile da cessione di crediti	13.763	8.340	65,03%
Utile da cessione di attività disponibili per la vendita	-	3.512	-100,00%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>753.426</b>	<b>755.530</b>	<b>-0,28%</b>
Rettifiche di valore nette	(344.026)	(324.538)	6,00%
Spese amministrative	(277.736)	(279.239)	-0,54%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(7.711)	(7.200)	7,09%
Altri proventi (oneri) di gestione	29.432	29.668	-0,79%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(17.853)	(5.876)	203,82%
<b>Costi operativi</b>	<b>(273.866)</b>	<b>(262.647)</b>	<b>4,27%</b>
Utile (perdite) delle partecipazioni	(12.631)	(10.604)	19,11%
Utile o (perdita) da cessione di investimento	1	60	-99,00%
<b>Risultato dell'attività operativa</b>	<b>122.904</b>	<b>157.801</b>	<b>-22,11%</b>
Imposte sul reddito di periodo	(35.073)	(56.266)	-37,67%
<b>Utile netto</b>	<b>87.831</b>	<b>101.535</b>	<b>-13,50%</b>

Il **marginale di intermediazione** ammonta a 753 milioni di Euro, in lieve diminuzione rispetto al 2012 (0,28%).

Analizzandone in dettaglio le varie componenti, si evidenzia che l'incremento del **marginale di interesse** è dovuto all'effetto positivo del corrente *trend* del mercato dei tassi di interesse. L'andamento delle **commissioni nette** risulta invece determinato dalle minori provvigioni di intermediazione percepite sul collocamento di prodotti assicurativi di terzi.

### Indici di bilancio

	31/12/2013	31/12/2012
Risk Income	45,66%	42,90%
Cost Income	36,35%	34,76%
Tax Rate	28,54%	35,66%
ROE	7,33%	8,00%

Per quanto concerne il **rischio di credito** al 31 Dicembre 2013, le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese di valore, sono pari a 344 milioni di Euro, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente. Considerando l'utile da cessione di crediti realizzato nell'ambito della gestione del contenzioso, il costo del rischio si stabilisce a 330 milioni in aumento del 4,24% rispetto al 2012. In queste condizioni, il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti si stabilisce al 3,23% per l'anno 2013, in leggero peggioramento rispetto al livello raggiunto nell'esercizio precedente (3,09%).

Si segnala che il **risk income**, definito come rapporto tra rettifiche di valore nette e margine d'intermediazione, si attesta al 45,66%, rispetto al 42,90% dell'esercizio 2012. Il suddetto incremento del costo del rischio risulta prevalentemente connesso all'aumento delle attività deteriorate.

Con riferimento alla struttura ed all'organizzazione aziendale di Findomestic Banca S.p.A., il numero medio del personale dipendente del 2013 è pari a 1977 in diminuzione rispetto al 2012 di 10 unità. Si rimanda alla nota integrativa per un maggior dettaglio relativo alla composizione per categoria.

I **costi operativi** del 2013 ammontano a 274 milioni di Euro, in aumento del 4,3% sull'anno precedente; tale dinamica si riflette nel rapporto fra costi operativi e impieghi medi gestiti che si attesta al 2,68% nel 2013, in aumento rispetto all'anno precedente (2,56%).

Il **cost income** (costi operativi / margine d'intermediazione) si attesta al 36,35% in aumento rispetto al 2012 (34,76%).

Per quanto riguarda la controllata Findomestic Banka A.D. Beograd, si è proceduto ad aggiornare, ai sensi dello IAS 36, il *test di impairment* sulla partecipazione, determinando una rettifica di valore pari a 12,6 milioni di Euro. Come previsto dalla richiamata normativa, tale rettifica è stata calcolata come differenza tra il valore contabile della partecipazione e il valore recuperabile della stessa, ossia il *fair value* delle partecipazioni al netto degli eventuali costi di vendita.

In queste condizioni, il risultato dell'attività operativa ammonta a circa 123 milioni di Euro, in diminuzione del 22,11% rispetto a quello dell'anno scorso. Relativizzato agli impieghi medi gestiti, il risultato operativo rappresenta l'1,20%, in diminuzione rispetto al 2012 (1,54%).

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio al 31 Dicembre 2013 si attestano a 35 milioni di Euro.

La *tax rate* passa dal 35,66% del 2012 al 28,54% dell'esercizio appena chiuso per effetto, prevalentemente, dell'impatto positivo derivante dalla deduzione ai fini IRAP delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti verso la clientela indeducibili fino al 2012, parzialmente mitigato dall'impatto negativo derivante dall'applicazione dell'addizionale IRES (8,50%) dovuta per l'anno 2013 ai sensi del Decreto Legge 133 del 30/11/2013.

#### **Risultato d'esercizio e proposta di destinazione dell'utile**

L'andamento generale, come sopra analizzato, mostra un utile netto di 87.830.762,28 Euro (contro i 101.534.266,77 Euro al 31 Dicembre 2012), per il quale viene proposta la seguente destinazione:

- Euro 4.391.538,11 a riserva legale;
- Euro 90.634,11 a riserva straordinaria;
- Euro 83.348.589,76 a dividendi.

Il risultato netto conseguito evidenzia una riduzione del 13,5% rispetto a quello del 2012, con un **ROE** che si attesta al 7,33%, in leggero calo rispetto allo scorso anno (8%)

#### **C) Rapporti con Controllanti, Controllate e Parti Correlate**

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione da BNP Paribas pari a 9.547 milioni di Euro; il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 8.879 milioni di Euro.

La Società ha, inoltre, provveduto, tramite accordo di *outsourcing*, a fornire adeguato supporto logistico, informatico e tecnico operativo alle Società Controllate: Credirama S.p.A., Bieffe5 S.p.A.

Findomestic Banca S.p.A. ha inoltre messo a disposizione delle suddette Società buona parte della necessaria provvista di mezzi finanziari, avvalendosi delle fonti di approvvigionamento normalmente utilizzate per il proprio fabbisogno. Si evidenzia, tuttavia, che tali linee di credito vengono portate a scadenza e che a partire da agosto 2010 le società si avvalgono per le nuove necessità finanziarie delle linee di credito messe a disposizione da BNP Paribas. Per maggiori

dettagli relativi ai rapporti con le parti infragrupo si rimanda alla nota integrativa (Parte H – Operazioni con parti correlate).

Si precisa che i rapporti in essere tra le società sono regolati a condizioni di mercato.

#### **D) Rapporti con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento e decisioni da questo influenzate**

Il controllo, la direzione ed il coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. di Findomestic Banca S.p.A. fanno rientrare quest'ultima, e le società da essa controllate, nella più ampia sfera di influenza del Gruppo BNP Paribas. Questo influisce positivamente sulla gestione delle società stesse, permettendo lo sviluppo di una serie di sinergie e di ottimizzazioni dei costi che altrimenti sarebbero state precluse. La ricerca di tali sinergie ha portato ad intrattenere rapporti con le società appartenenti al Gruppo BNP Paribas anche italiane, come BNL S.p.A..

Ciò premesso, di seguito si dà conto delle decisioni assunte nel corso del 2013 ed influenzate da BNP Paribas Personal Finance S.A., soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 ter c.c.. Le ragioni e gli interessi la cui valutazione ha inciso sulle decisioni e le loro motivazioni sono state oggetto di analisi nel corso delle riunioni degli organi societari nelle quali le decisioni stesse sono state assunte ed opportunamente verbalizzate:

##### **25 Gennaio 2013**

- Contratto di noleggio lungo termine delle vetture con Arval Service Lease Italia S.p.A.;
- Piano di Audit Findomestic Gruppo per il 2013.

##### **19 Aprile 2013**

- Resoconto ICAAP di Findomestic Gruppo al 31 dicembre 2012 e relativi allegati;
- nulla osta alla distribuzione di riserve straordinarie al Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A.;
- Politiche di remunerazione ed incentivazione 2013 di Findomestic Gruppo;
- nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione:
  - cessione del Portafoglio Iniziale e degli eventuali Portafogli Successivi;
  - sottoscrizione dei titoli ABS da parte di Findomestic Banca S.p.A.;
  - costituzione della Debt Service Reserve e della Set-Off Reserve, nonché concessione da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. della Garanzia di Set-Off;
  - conferimento dell'incarico di servicer e cash manager della cartolarizzazione a Findomestic;
  - operazioni di prestito titoli con BNP Paribas S.A.

##### **14 Giugno 2013**

- nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, il prestito titoli (Securities Lending Uncollateralized) con BNP Paribas S.A.

##### **22 Novembre 2013**

- Linee Generali del Piano Medio Termine per il triennio 2014-2016;
- poteri di rappresentanza legale per il rilascio di una procura speciale per informare gli Organismi Sindacali nazionali ed i rappresentanti aziendali con incarichi nazionali in merito al Piano Italia;
- collocamento del prodotto "Wholesale";
- avvio della trattativa per una specifica operazione di Wholesale.

#### **E) Evoluzione prevedibile della gestione**

Per il mercato Veicoli il 2014 sarà l'anno del lancio dell'*e-commerce* e di nuovi approcci innovativi nell'ottica della trasparenza, chiarezza e sostenibilità. Findomestic Banca S.p.A., precursore di innovazione e pioniere nel mercato di riferimento, lancerà il progetto *e-commerce*, cogliendo le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali nel settore Veicoli.

Il settore della Distribuzione, nonostante i lievi segni di rallentamento del crollo dei consumi nel 2013, si troverà nel 2014 di fronte a una grande sfida: tentare di invertire la tendenza degli ultimi anni, puntando su una crescita anche se minima e lenta. Tuttavia, la diminuzione della contrazione dei consumi non implica necessariamente una ripresa certa: questa deve infatti essere sostenuta da un contesto politico ed economico più favorevole rispetto al recente passato, che ponga le basi di uno sviluppo più solido e dominato da maggiori certezze.

Relativamente al settore dell'elettronica di consumo si può prevedere uno sviluppo delle vendite, anche grazie all'intensificazione delle attività promozionali collegate, in particolare, ai prossimi mondiali di calcio.

Per quanto riguarda il settore del Mobile è auspicabile un effetto positivo legato al proseguimento delle agevolazioni fiscali, elementi che si ritroveranno anche nei settori delle energie rinnovabili e dell'abitazione.

Findomestic Banca S.p.A. proseguirà nello sviluppo dei principali *driver* strategici, quali la diversificazione e l'innovazione, che nel 2013 hanno permesso il raggiungimento di una posizione di *leadership* in questo canale.

Sempre più importanza riveste, in questo mercato, il settore del commercio elettronico, le cui previsioni di crescita sono decisamente positive anche per il 2014. Col conforto dei risultati raggiunti nel 2013, verrà perseguito anche nel 2014 l'obiettivo di rendere ancora più completa e all'avanguardia la piattaforma *e-commerce* proprietaria, che dovrà essere caratterizzata da sempre maggior flessibilità e dinamicità, nei confronti delle eventuali nuove soluzioni che potrebbero arricchire o modificare l'attuale processo di vendita, e dovrà essere in grado di soddisfare le esigenze di nuovi partner di settori meno tradizionali, primo fra tutti quello delle compagnie assicurative.

Sempre in questo canale, verrà sviluppata la strategia legata al prodotto linea di credito con carta, per permettere ai titolari di beneficiare on-line delle stesse promozioni oggi esclusive per il canale fisico.

L'innovazione sarà protagonista anche nell'ambito dei prodotti, grazie allo sviluppo di nuove soluzioni, che vanno oltre il perimetro del credito per aggredire nuovi *target* di clienti all'interno del variegato mondo dei pagamenti.

L'applicazione "Top Store" sarà ulteriormente sviluppata e promossa, con l'obiettivo di agevolare sempre di più il processo di vendita *in store*, affiancando i clienti più attenti alla tecnologia e supportando l'attività dei partner commerciali nella gestione delle pratiche.

Nel 2014 le linee operative per il prodotto linea di credito con carta avranno come obiettivi principali:

- il completamento della trasformazione del portafoglio revolving in multifunzione, da attuarsi al momento del rinnovo delle Carte Aura e Aura Gold;
- l'analisi e lo studio di nuovi prodotti Carta caratterizzati dalla multifunzionalità, che significa per il titolare libertà di scelta fra formule di rimborso differenziate;
- lo sviluppo di servizi digitali di pagamento.

Nel corso del 2014 si segnala l'intenzione di rispondere alle esigenze espresse da particolari *target* di clienti, con un focus specifico sui senior, che saranno protagonisti di offerte ad hoc.

Il 2014 consoliderà il posizionamento di Findomestic Banca S.p.A. come banca che vuol servire i propri clienti anche oltre le esigenze di credito, proponendo la polizza vita e RC auto e le carte prepagate. Si completerà il posizionamento scelto "sempre dalla parte del cliente". Una gamma prodotti ampia coprirà le varie esigenze finanziarie dei clienti e il modello di gestione commerciale innovato nel corso del 2013 con il nuovo front-end entrerà a regime agevolando la missione di servizio al cliente.

## **F) Azioni proprie**

Al riguardo si precisa che Findomestic Banca S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni delle Società controllanti.

## **G) Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari**

Con riferimento al *banking book*, l'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi.

La politica aziendale in materia di rischi finanziari, così come approvato dal Consiglio d'Amministrazione e in conformità agli standard gestionali del Gruppo BNP Paribas, prevede:

- per il rischio di tasso, l'obiettivo è di ottenere la copertura (*hedging*), cercando di minimizzare il *gap* tra impieghi e raccolta (entrambi a tasso fisso) durante tutto l'arco temporale di esistenza dell'attivo e del passivo, in modo da garantire al Socio un margine finanziario certo;
- per il rischio di liquidità, l'obiettivo è di avere un *gap* potenziale positivo per tutte le scadenze e disporre in ogni momento di riserve di liquidità adeguate, per ammontare e per durata, a coprire il fabbisogno finanziario della Banca;
- per il rischio di cambio, di non assumersi alcun rischio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera; considerando, infatti, che Findomestic Banca S.p.A. svolge la propria attività di erogazione dei crediti nella sola divisa Euro e si approvvigiona essenzialmente in Euro (ad eccezione della controllata serba che opera anche in valuta locale).

Per un maggiore approfondimento relativo alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla parte E di nota integrativa.

In conformità alle politiche di rischio finanziario approvate dal Consiglio d'Amministrazione e in coerenza con le disposizioni normative emanate dalla Banca d'Italia, nel corso dell'esercizio Findomestic Banca S.p.A. ha adottato un *Contingency Liquidity Plan* per formalizzare le modalità di gestione delle crisi di liquidità sul mercato dei capitali ("crisi sistemica") o delle crisi generate da problematiche interne ("crisi specifica") che potrebbero compromettere la "sopravvivenza" della Banca.



#### **H) Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 7 febbraio 2014 è pervenuta l'autorizzazione di Banca d'Italia al progetto di fusione per incorporazione di Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A.

#### **Conclusioni e ringraziamenti**

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale il più vivo ringraziamento per l'assidua opera che nel corso dell'anno ha svolto con competenza e scrupolosità.

S'intende, inoltre, esprimere un ringraziamento al Socio Unico per la collaborazione e il contributo che ha assicurato nel trascorso esercizio, sostenendo l'attività senza riserve.

Grazie anche all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la reale disponibilità manifestate, sia presso la sede centrale, che attraverso la sede di Firenze, nonché alle Associazioni cui si partecipa, con particolare riferimento ad ABI ed Assofin, per l'attività di supporto svolta nell'interesse dell'intero settore.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare vada alla Direzione Generale, al *management*, a tutti i dipendenti, ai clienti della Società ed agli esercizi commerciali ad essa legati.

Firenze, lì 7 Marzo 2014

Findomestic Banca S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione



## **Schemi del bilancio**



## Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013

	Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012
10	Cassa e disponibilità liquide	5.903	3.529.722
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10	10
60	Crediti verso banche	139.241.632	99.244.558
70	Crediti verso la clientela	9.590.678.913	9.275.591.671
100	Partecipazioni	35.830.245	49.061.026
110	Attività materiali	50.605.845	48.451.248
120	Attività immateriali	13.719.933	12.713.366
	di cui:		
	- avviamento	-	-
130	Attività fiscali	620.848.569	478.441.061
	a) correnti	71.437.875	3.337.817
	b) anticipate	549.410.694	475.103.244
	di cui:		
	- L. 214/2011	540.865.844	470.177.577
150	Altre attività	104.535.187	112.249.947
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>10.555.466.237</b>	<b>10.079.282.609</b>

## Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012
10	Debiti verso banche	8.985.337.933	8.535.743.105
20	Debiti verso la clientela	47.662.621	5.645.054
100	Altre passività	200.551.104	149.814.766
110	Trattamento di fine rapporto del personale	12.814.074	11.800.817
120	Fondi per rischi e oneri:	23.932.369	10.632.168
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	23.932.369	10.632.168
130	Riserve da valutazione	(1.006.636)	-
	di cui: relative ad attività in via di dismissione	-	-
160	Riserve	297.291.417	363.059.839
170	Sovrapprezzi di emissione	241.649.193	241.649.193
180	Capitale	659.403.400	659.403.400
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	87.830.762	101.534.267
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>10.555.466.237</b>	<b>10.079.282.609</b>

## Conto Economico al 31 dicembre 2013

	Voci	31/12/2013	31/12/2012
10	Interessi attivi e proventi assimilati	844.627.858	863.246.835
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(206.755.789)	(244.166.558)
30	<b>Margine di interesse</b>	<b>637.872.069</b>	<b>619.080.277</b>
40	Commissioni attive	144.088.322	166.758.240
50	Commissioni passive	(42.828.925)	(42.726.051)
60	<b>Commissioni nette</b>	<b>101.259.397</b>	<b>124.032.189</b>
70	Dividendi e proventi simili	531.675	564.612
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	13.763.325	11.852.453
	a) crediti	13.763.325	8.340.180
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	3.512.273
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	-	-
120	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>753.426.466</b>	<b>755.529.531</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(344.025.861)	(324.537.661)
	a) crediti	(342.469.600)	(323.414.364)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	(1.556.261)	(1.123.297)
140	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>409.400.605</b>	<b>430.991.870</b>
150	Spese amministrative:	(277.735.732)	(279.238.702)
	a) spese per il personale	(124.918.743)	(133.108.253)
	b) altre spese amministrative	(152.816.989)	(146.130.449)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(17.852.515)	(5.876.385)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.991.721)	(2.962.483)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.718.882)	(4.237.240)
190	Altri oneri/proventi di gestione	29.432.359	29.667.602
200	<b>Costi operativi</b>	<b>(273.866.491)</b>	<b>(262.647.208)</b>
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(12.630.782)	(10.604.000)
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	598	59.521
250	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>122.903.930</b>	<b>157.800.183</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(35.073.168)	(56.265.916)
270	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>87.830.762</b>	<b>101.534.267</b>
290	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>87.830.762</b>	<b>101.534.267</b>

**Prospetto della redditività complessiva**

	Voci	31/12/2013	31/12/2012
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>87.831</b>	<b>101.534</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
40	Piani a benefici definiti	73	-
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(2.514)
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>73</b>	<b>(2.514)</b>
<b>140</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>87.904</b>	<b>99.020</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2013

	Esistenze al 31/12/12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/13	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Redditi complessivi 2013	Patrimonio netto al 31/12/2013	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto						Stock options
									Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie				
<b>Capitale sociale :</b>	<b>659.403</b>	-	<b>659.403</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>659.403</b>	
a) azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>241.649</b>	-	<b>241.649</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>241.649</b>	
<b>Riserve:</b>	<b>363.059</b>	-	<b>363.059</b>	<b>5.130</b>	-	<b>102</b>	-	<b>(71.000)</b>	-	-	-	-	-	<b>297.291</b>	
a) di utili	365.002	-	365.002	5.130	-	102	-	(71.000)	-	-	-	-	-	299.132	
b) altre	(1.943)	-	(1.943)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.841)	
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(1.080)</b>	<b>(1.080)</b>	<b>(1.080)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(1.007)</b>	
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>101.534</b>	-	<b>101.534</b>	<b>(5.130)</b>	<b>(96.404)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>87.831</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.365.645</b>	<b>(1.080)</b>	<b>1.364.566</b>	<b>(5.130)</b>	<b>(96.404)</b>	<b>102</b>	<b>(71.000)</b>	<b>(71.000)</b>	<b>(71.000)</b>	<b>(71.000)</b>	<b>(71.000)</b>	<b>(71.000)</b>	<b>73</b>	<b>1.285.167</b>	

Si fa presente che la modifica dei saldi di apertura è connessa alla prima applicazione delle modifiche dello IAS 19 come riportato nella sezione A.2 delle politiche contabili.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2012

	Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31/12/2012		
	Allocazione ris ultato esercizio precedente		Esistenze al 01/01/12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31/12/11	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva 2012	
	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni					Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su azioni proprie
<b>Capitale sociale :</b>			<b>659.403</b>	-	<b>659.403</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>659.403</b>
a) azioni ordinarie		659.403	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	659.403
b) altre azioni		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>		<b>241.649</b>	-	-	<b>241.649</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>241.649</b>
<b>Riserve:</b>		<b>359.649</b>	-	-	<b>359.649</b>	<b>3.410</b>	-	-	-	-	-	-	<b>363.059</b>
a) di utili		361.592	-	-	361.592	3.410	-	-	-	-	-	-	365.002
b) altre		(1.943)	-	-	(1.943)	-	-	-	-	-	-	-	(1.943)
<b>Riserve da valutazione</b>		<b>2.514</b>	-	-	<b>2.514</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>		<b>66.317</b>	-	-	<b>66.317</b>	<b>(3.410)</b>	<b>(62.907)</b>	-	-	-	-	-	<b>101.534</b>
<b>Patrimonio netto</b>		<b>1.329.532</b>	-	-	<b>1.329.533</b>	-	<b>(62.907)</b>	-	-	-	-	<b>99.020</b>	<b>1.365.645</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO****METODO INDIRETTO**

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>importo</b>	
	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>380.089</b>	<b>556.538</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	87.831	101.534
- rettifica/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	394.102	375.058
- rettifica/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.711	7.200
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	17.457	5.876
- imposte e tasse non liquidate (+/-)	(139.643)	56.266
- altri aggiustamenti (+/-)	12.631	10.604
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalla riduzione delle attività finanziarie</b>	<b>(729.264)</b>	<b>(262.502)</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	2.739
- crediti verso banche: a vista	(55.634)	49.788
- crediti verso banche: altri crediti	15.637	35.827
- crediti verso la clientela	(696.982)	(323.830)
- altre attività	7.715	(27.026)
<b>3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie</b>	<b>568.227</b>	<b>(192.549)</b>
- debiti verso banche: a vista	(11.859)	(4.478)
- debiti verso banche: altri debiti	461.454	(67.782)
- debiti verso clientela	42.018	-
- altre passività	76.614	(120.289)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>219.052</b>	<b>101.487</b>

<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>892</b>	<b>4.872</b>
- vendite di partecipazioni	-	3.528
- dividendi incassati su partecipazioni	532	
- vendite attività materiali	360	1.344
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(55.032)</b>	<b>(42.934)</b>
- acquisto di attività materiali	(49.306)	(34.138)
- acquisto di attività immateriali	(5.726)	(8.796)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(54.140)</b>	<b>(38.062)</b>

segue dalla pagina precedente

<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	3.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	(167.405)	(62.907)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(167.405)</b>	<b>(59.907)</b>

<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(2.495)</b>	<b>3.518</b>
---	----------------	--------------

**RICONCILIAZIONE**

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2013	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.530	12
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.524)	3.518
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6	3.530

## **Nota integrativa**



Parte A – Politiche contabili .....	45
A.1 Parte generale.....	45
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali .....	45
Sezione 2 – Principi generali di redazione .....	45
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio .....	46
Sezione 4 – Altri aspetti.....	46
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio .....	47
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione .....	47
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita .....	47
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.....	48
4. Crediti.....	48
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> .....	49
6. Operazioni di copertura.....	49
7. Partecipazioni.....	49
8. Attività materiali .....	49
9. Attività immateriali.....	50
10. Attività non correnti in via di dismissione .....	51
11. Fiscalità corrente e differita .....	51
12. Fondi per rischi e oneri .....	51
13. Debiti e titoli in circolazione.....	51
14. Passività finanziarie di negoziazione .....	52
16. Operazioni in valuta.....	52
17. Altre informazioni.....	53
A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie .....	54
A.4 Informativa sul fair value .....	54
Attivo.....	56
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10.....	56
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60 .....	57
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70.....	58
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100.....	61
Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110 .....	63
Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120.....	65
Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo .....	67
Sezione 15 - Altre attività - Voce 150 .....	71
Passivo.....	72
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10.....	72
Sezione 2 – Debiti verso clientela - Voce 20 .....	73
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80 .....	74
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100 .....	75
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110.....	76
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120 .....	77
Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.....	78
Altre informazioni.....	80
Parte C – Informazioni sul conto economico.....	81
Sezione 1 – Gli interessi - Voce 10 e 20.....	81
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50.....	82
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 .....	85
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 .....	86
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130.....	87
Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150 .....	88
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160.....	91
Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170.....	92
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180.....	93
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190.....	94
Sezione 14 - Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 210.....	95
Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 240 .....	96
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260.....	97
Sezione 21 - Utile per azione .....	99

<b>Parte D – Redditività Complessiva .....</b>	<b>100</b>
<b>Prospetto analitico della redditività complessiva .....</b>	<b>100</b>
<b>Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....</b>	<b>101</b>
<b>Sezione 1 - Rischio di credito .....</b>	<b>103</b>
<b>Sezione 2 - Rischi di mercato.....</b>	<b>119</b>
<b>Sezione 3 - Rischio di liquidità.....</b>	<b>124</b>
<b>Sezione 4 - Rischi operativi.....</b>	<b>130</b>
<b>Parte F – Informazioni sul patrimonio .....</b>	<b>133</b>
<b>Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa .....</b>	<b>133</b>
<b>Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza.....</b>	<b>136</b>
<b>Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda .....</b>	<b>140</b>
<b>Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio.....</b>	<b>140</b>
<b>Parte H – Operazioni con parti correlate.....</b>	<b>141</b>
<b>1. Informazioni sui costi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica.....</b>	<b>141</b>
<b>2. Informazioni sui costi della società di revisione .....</b>	<b>142</b>
<b>3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate.....</b>	<b>142</b>
<b>Allegati al bilancio.....</b>	<b>144</b>
<b>Allegato 1 - Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento .....</b>	<b>144</b>



## **Parte A – Politiche contabili**

### **A.1 Parte generale**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente bilancio d'esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS), gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), emanati dall'International Accounting Standard Board – IASB ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005.

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento a:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- Documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- Testo consolidato dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore nell'Unione Europea, adottati dalla Commissione delle Comunità Europee, con Regolamento CE n. 1126/2008 del 3 novembre 2008.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è stata applicata.

#### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato da una relazione sull'andamento della gestione.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 , 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014, ove applicabile.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nel suddetto bilancio d'esercizio sono espressi in migliaia di Euro, ad eccezione degli schemi di bilancio che sono espressi in unità di Euro.

Si evidenzia che i prospetti contabili e le tabelle riportate nelle note esplicative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati al 31 dicembre 2012.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base dei seguenti criteri generali:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate;
- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nel prospetto di bilancio, a meno che un principio contabile internazionale o da una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Si precisa, che in conformità a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014, le voci che non presentano importi non sono state indicate.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non si rilevano eventi di rilievo successivi alla data del bilancio d'esercizio.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Ai sensi degli art. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale della società Mazars S.p.A.

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

I criteri di rilevazione e valutazione applicati per la redazione Bilancio al 31 dicembre 2013 di Findomestic Banca S.p.A. recepiscono i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2013 di seguito riportati.

Nuovi principi contabili	Principali modifiche	Impatto
IFRS 13 Misurazione del fair value	Il Principio definisce un <i>framework</i> unico per le valutazioni al <i>fair value</i> , richieste o consentite da parte di altri principi e per la relativa informativa di bilancio. In particolare, è stata introdotta la contabilizzazione del Debit Value Adjustment.	Si precisa che al 31 dicembre 2013 Findomestic Banca non aveva in Bilancio strumenti finanziari valutati al fair value. Come previsto da normativa, si è proceduto, in disclosure, a dare informativa sul fair value degli strumenti valutati in Bilancio al costo ammortizzato.
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	Alcuni emendamenti richiedono informazioni sugli effetti (anche potenziali) delle compensazioni di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32	Recepimento e alimentazione delle nuove tabelle introdotte nella Nota Integrativa, Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Altre Informazioni dall'aggiornamento della Circolare 262 emanato dalla della Banca d'Italia a gennaio 2014.
IAS 1 Presentazione del bilancio	Un emendamento richiede di raggruppare tutti i componenti presentati nel "Prospetto della redditività complessiva" (" <i>Other comprehensive income</i> ") in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base.	Recepimento e alimentazione del nuovo prospetto introdotto dall'aggiornamento della Circolare 262 emanato dalla della Banca d'Italia a gennaio 2014.
IAS 19 Benefici ai dipendenti	Un emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che gli stessi siano iscritti immediatamente nel "Prospetto della redditività complessiva" (" <i>Other comprehensive income</i> ") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nello stato patrimoniale.	Rielaborazione dei dati 2012 per tenere conto delle novità introdotte dalle modifiche. Al 1° gennaio 2012 l'impatto di prima applicazione sul patrimonio al netto delle imposte è negativo per 0,612 milioni di Euro, mentre l'effetto sul patrimonio al netto delle imposte al 1° gennaio 2013 è negativo per 0,467 milioni di Euro.

### 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Attualmente la Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### (a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria, per i titoli di capitale, avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value dello strumento stesso, comprensivo degli eventuali costi/proventi di transazione direttamente attribuibili. Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i costi e benefici connessi.

#### (b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita accolgono i titoli di capitale che si configurano come partecipazioni di minoranza. Tali titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39, non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli.

#### (c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value.

Per i titoli di capitale non quotati su mercati attivi, il fair value è stimato utilizzando delle metodologie di valutazione aziendale basate sulla tipologia di attività svolta dalla società partecipata; tali attività vengono mantenute al costo se il loro fair value non può essere determinato in modo affidabile.

#### (d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i costi e benefici connessi.

#### (e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono iscritti nella voce "dividendi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value delle attività disponibili per la vendita vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che dette attività non sono cancellate dal bilancio o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono riversati a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio. Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata una evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata a seguito di tale verifica è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Attualmente la Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

### **4. Crediti**

#### **(a) Criteri di iscrizione**

Il portafoglio crediti per cassa accoglie gli impieghi verso banche e verso clientela erogati direttamente od acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

Nella voce crediti rientrano, inoltre, le operazioni di pronti contro termine attivi sottoscritti dalla Banca nonché i titoli di debito non quotati, sottoscritti in sede di primo collocamento, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia nella sostanza assimilabile ad un finanziamento concesso. Si evidenzia, infine, che nel portafoglio crediti sono ricompresi i beni rivenienti da contratti risolti relativi alle posizioni debitorie ancora aperte dei clienti della divisione leasing.

#### **(b) Criteri di classificazione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono inseriti in tale portafoglio al momento della loro erogazione e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; gli interessi vengono calcolati secondo il tasso interno di rendimento.

I crediti oggetto di cessione a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono, sostanzialmente, trasferiti ai cessionari tutti i rischi, i benefici o il controllo effettivo dei medesimi crediti. Le operazioni di cartolarizzazione, effettuate dalla Banca, con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di impiego.

#### **(c) Criteri di valutazione**

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di rendimento effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsato a scadenza. I crediti vengono sottoposti con cadenza almeno trimestrale ad impairment test per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

Tutti i crediti sono soggetti a rettifiche di valore determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide i crediti in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di finanziamento o di prodotto finanziato, nonché al numero delle mensilità impagate. Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il valore recuperabile attualizzato di ciascun credito ed il corrispondente costo ammortizzato. Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato su base storico-statistica in funzione:

- del valore dei flussi di cassa;
- del tempo atteso di recupero;
- del tasso di attualizzazione, pari al tasso di interesse iniziale delle pratiche di ciascuna categoria omogenea di rischio;
- delle eventuali garanzie che assistono il credito.

(d) Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".

Le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment test sono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti". In questa voce rientrano anche i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore. Gli eventuali utili o perdite da cessione vengono riportati invece nella voce "utili/perdite da cessione di crediti".

I proventi dei pronti conto termine attivi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

## 5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Attualmente la Banca non detiene in portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value*.

## 6. Operazioni di copertura

Attualmente la Banca non ha in portafoglio operazioni di copertura.

## 7. Partecipazioni

(a) Criteri di iscrizione

La presente voce include le partecipazioni, le quali sono iscritte in bilancio, ai sensi dello IAS 27, 28 e 31 al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

(b) Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto

(c) Criteri di valutazione

Se esistono obiettive evidenze di perdita di valore dimostrate da un impairment test, occorre procedere ad una svalutazione della partecipazione rilevandone l'effetto a conto economico nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i relativi dividendi devono essere rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

## 8. Attività materiali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese di natura straordinaria successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali, se accrescono il valore, la vita utile o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Conformemente al principio contabile internazionale 17, gli immobili acquisiti attraverso un contratto di leasing finanziario sono inizialmente iscritti al *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Tale valore viene integrato delle spese di natura straordinaria sostenute successivamente che soddisfano i requisiti di rilevazione come attività materiali.

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

(b) Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i beni ad uso funzionale che sono destinati ad essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, nonché i beni inopinati e i beni in attesa di locazione finanziaria rivenienti dalla divisione leasing;

sono inoltre inclusi nella suddetta voce i beni acquisiti con contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la Banca ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali spese sono, tuttavia, ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono classificate nella voce "altre attività".

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Fanno eccezione i terreni che non vengono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. La valutazione degli immobili avviene in applicazione dell'approccio per componenti previsto dallo IAS 16, ammortizzando in modo differenziato le parti degli stessi in base alle loro rispettive vite utili.

Qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

## 9. Attività immateriali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescano il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Un'immobilizzazione immateriale al momento della sua dismissione viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

(b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale al momento della sua dismissione viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore vengono registrati nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite durature di valore ascrivibili agli avviamenti e alle attività immateriali di durata illimitata sono imputate, rispettivamente, nelle voci "rettifiche di valore su avviamenti" e "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

## 10. Attività non correnti in via di dismissione

Attualmente la Banca non detiene in portafoglio attività non correnti in via di dismissione.

## 11. Fiscalità corrente e differita

### (a) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti).

Le attività e le passività fiscali correnti che la Banca regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le attività e le passività fiscali differite configurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

### (b) Criteri di iscrizione e di cancellazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

### (c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del conto economico.

## 12. Fondi per rischi e oneri

### (a) Criteri di iscrizione e criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato;
- l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine ed a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

### (c) Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono atualizzati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato "free risk". L'accantonamento è rilevato a conto economico.

### (d) Criteri di cancellazione

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

### (e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" del conto economico.

## 13. Debiti e titoli in circolazione

### (a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dall'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

(b) Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione e da quelle per le quali è applicata la c.d. fair value option, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli di debito emessi, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato; sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento della acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come le passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da acquisto di passività finanziarie".

#### **14. Passività finanziarie di negoziazione**

Attualmente, la Banca non ha in portafoglio passività finanziarie di negoziazione.

#### **15. Passività finanziarie valutate al *fair value***

Attualmente, la Banca non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value.

#### **16. Operazioni in valuta**

(a) Criteri di iscrizione

Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera vengono convertite in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

(b) Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro.

(c) Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio, la conversione in Euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:

- per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie) e per gli elementi non monetari valutati al fair value (titoli di capitale) utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- per gli elementi non monetari valutati al costo (titoli di capitale), in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle operazioni sottostanti (tassi di cambio storici), ad eccezione delle perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;

(d) Criteri di cancellazione

Le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività o dalle passività stesse.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione delle differenze riferibili alle riserve da valutazione dei titoli disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.



## 17. Altre informazioni

### a) Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

### b) Modalità di determinazione delle perdite di valore relative ad attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un perito esterno.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti.

### c) Trattamento di fine rapporto del personale ("TFR")

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente, nonché tenendo conto anche delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006.

Tali stime utilizzano il metodo della proiezione unitaria del debito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche, della curva demografica e un'attualizzazione finanziaria sulla base di un tasso d'interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano e profitti/perdite attuariali rilevati in base al c.d. "metodo del corridoio". Secondo tale metodologia, l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano, viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

*A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva*

*A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento*

*A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione*

*A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate*

Nel presente Bilancio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### **A.4 Informativa sul fair value**

#### **Informativa di natura qualitativa**

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. (Vedere IFRS 13 *Valutazione del fair value*.)

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione che si basano sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri. I modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo con tassi privi di rischio. Il tasso o la curva dei tassi utilizzata sono espressione delle normali condizioni di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata tramite tecniche di valutazione *market-based* che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri in considerazione dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di capitale.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente punto, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: Input che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi sono stati applicati in ordine gerarchico (fair value hierarchy - FVH). Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH è stata definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del fair value quello che assume il livello più basso nella gerarchia.

Si rileva altresì come la FVH sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dello IAS 39.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2013				31/12/2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	139.242	-	-	110.878	99.245	-	-	75.451
3. Crediti verso la clientela	9.590.679	-	-	9.478.832	9.275.592	-	-	9.220.935
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.729.921</b>	-	-	<b>9.589.710</b>	<b>9.374.837</b>	-	-	<b>9.296.386</b>
1. Debiti verso banche	8.985.338	-	-	9.160.746	8.535.743	-	-	8.744.720
2. Debiti verso la clientela	47.663	-	-	47.663	5.645	-	-	5.645
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.033.001</b>	-	-	<b>9.208.409</b>	<b>8.541.388</b>	-	-	<b>8.750.365</b>

#### Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
a) Cassa	6	3.530
b) Depositi liberi presso banche centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>3.530</b>

## Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / valori	31/12/2013				31/12/2012			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>139.242</b>	-	-	<b>111.170</b>	<b>99.245</b>	-	-	<b>75.450</b>
1. Finanziamenti	83.960	-	-	84.639	37.917	-	-	39.308
1.1 Conti correnti e depositi liberi	71.893	X	X	X	16.259	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	12.067	X	X	X	21.658	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	12.067	X	X	X	21.658	X	X	X
2. Titoli di debito	55.282	-	-	26.531	61.328	-	-	36.143
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	55.282	X	X	X	61.328	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>139.242</b>	-	-	<b>111.170</b>	<b>99.245</b>	-	-	<b>75.451</b>

La sottovoce 1. "Conti correnti e depositi liberi" comprende il saldo attivo dei conti correnti bancari di corrispondenza nonché l'investimento in depositi liberi di temporanee eccedenze di liquidità.

La sottovoce 3.3 "Altri finanziamenti – altri" accoglie i finanziamenti erogati dalla Banca alla controllata Findomestic Banka a.d.

#### Legenda:

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Si riporta di seguito il dettaglio della sottovoce "Titoli di debito":

Codice ISIN	Emittente	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale
IT0004615958	Banca CR Firenze S.p.A.	16/06/2010	16/06/2040	tasso variabile	55.282.106,88
				<b>Totale</b>	<b>55.282.106,88</b>

Il suddetto titolo è esposto in bilancio in base al costo ammortizzato.

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	31/12/2013						31/12/2012					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>	<b>9.590.679</b>	-	-	-	<b>9.478.832</b>	<b>9.275.592</b>	-	-	-	-	<b>9.220.935</b>	
1. Conti correnti	1.404	-	X	X	X	3.885	-	-	X	X	X	
2. Pronti contro termine attivi	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
3. Mutui	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	6.387.290	-	X	X	X	5.063.897	-	-	X	X	X	
5. Leasing finanziario	66.627	-	X	X	X	47.399	-	-	X	X	X	
6. Factoring	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
7. Altri finanziamenti	3.135.358	-	X	X	X	4.160.411	-	-	X	X	X	
<b>Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8 Titoli strutturati	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
9 Altri titoli di debito	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
<b>Totale</b>	<b>9.590.679</b>	-	-	-	<b>9.478.832</b>	<b>9.275.592</b>	-	-	-	-	<b>9.220.935</b>	

Si evidenzia che la sottovoce 7. "Altri finanziamenti" comprende i prestiti finalizzati e il finanziamento concesso alla controllata Bieffe5 S.p.A., pari a Euro 74.130.118.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito:</b>	-	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>9.590.679</b>	-	-	<b>9.275.592</b>	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	3	-	-	14	-	-
c) Altri soggetti	9.590.676	-	-	9.275.578	-	-
- imprese non finanziarie	137.053	-	-	138.211	-	-
- imprese finanziarie	583.134	-	-	102.964	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	8.870.489	-	-	9.034.403	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.590.679</b>	-	-	<b>9.275.592</b>	-	-

La sottovoce "Finanziamenti verso altri soggetti" riguarda prevalentemente finanziamenti nei confronti di famiglie consumatrici con codice SAE 6.

## 7.4 Leasing finanziario

### Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Voci/Valori	31/12/2013	
	Canoni minimi futuri	Valore attuale dei canoni minimi futuri
Entro 1 anno	16.762	16.728
Tra 1 e 5 anni	44.510	44.025
Oltre 5 anni	8	8
<b>Totale</b>	<b>61.280</b>	<b>60.761</b>

La tabella evidenzia la riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi (capitale) dei crediti di leasing finanziario erogati dalla Divisione leasing della Banca.

Ai crediti impliciti, rappresentativi della sola quota capitale, vanno aggiunti gli interessi futuri per un importo complessivo di 5.975 migliaia di Euro al fine di ottenere l'importo complessivo dei futuri canoni a scadere, ripartiti nel tempo pressoché in modo proporzionale alla quota capitale.

## Riconciliazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	31/12/2013					
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
fino a 3 mesi	8.467	3.570	-	799	4.369	259
tra 3 mesi a 1 anno	-	13.192	-	2.027	15.219	625
tra 1 anno e 5 anni	-	44.510	-	3.149	47.659	10.385
oltre 5 anni	-	8	-	-	8	3
durata indeterminata	-	-	-	-	-	-
<b>Totale lordo</b>	<b>8.467</b>	<b>61.280</b>	<b>-</b>	<b>5.975</b>	<b>67.255</b>	<b>11.272</b>
Rettifiche di valore nette specifiche	8.089	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore nette di portafoglio	260	-	-	-	-	-
<b>Totale netto</b>	<b>118</b>	<b>61.280</b>	<b>-</b>	<b>5.975</b>	<b>67.255</b>	<b>11.272</b>



## Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

La voce 100 "Partecipazioni", pari ad Euro 35.830.244,60, è composta dalle seguenti società controllate:

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
1. Credirama S.p.A.	Firenze	51,00	51,00
2. Findomestic Banka a.d.	Belgrado	100,00	100,00
3. Bieffe5 S.p.A.	Firenze	100,00	100,00
<b>B. imprese controllate in modo congiunto</b>			
	-	-	-
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
	-	-	-

### 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value		
						L1	L2	L3
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>	<b>891.896</b>	<b>71.413</b>	<b>7.026</b>	<b>70.108</b>	<b>35.830</b>	-	-	<b>56.376</b>
1. Credirama S.p.A.	75.073	10.467	982	9.093	3.111	x	x	x
2. Findomestic Banka a.d.	139.159	16.483	(3.060)	30.951	17.219	x	x	x
3. Bieffe5 S.p.A.	677.664	44.463	9.104	30.064	15.500	x	x	x
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>891.896</b>	<b>71.413</b>	<b>7.026</b>	<b>70.108</b>	<b>35.830</b>	-	-	<b>56.376</b>

Per quanto riguarda la controllata Findomestic Banka A.D. Beograd, si è proceduto ad aggiornare, ai sensi dello IAS 36, il *test di impairment* sulla partecipazione, determinando una rettifica di valore pari a 12.631 migliaia di Euro. Come previsto dalla richiamata normativa, tale rettifica è stata calcolata come differenza tra il valore contabile della partecipazione e il valore recuperabile della stessa, ossia il fair value delle partecipazioni al netto degli eventuali costi di vendita.

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>49.061</b>	<b>46.785</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>12.880</b>
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	12.880
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>13.231</b>	<b>10.604</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	12.631	10.604
C.3 Altre variazioni	600	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>35.830</b>	<b>49.061</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>65.459</b>	<b>52.828</b>

La voce C.2 "Rettifiche di valore" si riferisce alla sopra citata svalutazione effettuata sulla partecipazione in Findomestic Banka a.d.

La voce C.3 "Altre variazioni" si riferisce al valore della società Findomestic Network S.p.A. che, nel corso del 2013 è stata oggetto di fusione per incorporazione in Findomestic Banca S.p.A.

## Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

### 11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>50.606</b>	<b>48.451</b>
a) terreni	5.623	5.623
b) fabbricati	37.700	37.862
c) mobili	1.437	1.587
d) impianti elettronici	1.560	2.309
e) altre	4.286	1.070
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>50.606</b>	<b>48.451</b>

Si precisa che la sottovoce "1.Attività di proprietà e) altre" è costituita da: armadi blindati, arredamenti vari per uffici, macchinari e attrezzatura varia, impianti interni di telecomunicazione e di videosorveglianza.

## 11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>5.623</b>	<b>48.586</b>	<b>8.228</b>	<b>11.401</b>	<b>7.316</b>	<b>81.154</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	10.724	6.641	9.092	6.246	32.703
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>5.623</b>	<b>37.862</b>	<b>1.587</b>	<b>2.309</b>	<b>1.070</b>	<b>48.451</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>838</b>	<b>215</b>	<b>596</b>	<b>48.854</b>	<b>50.503</b>
B.1 Acquisti	-	-	215	596	48.495	49.306
di cui: operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-	234	234
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	838	-	-	-	838
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	359	359
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>1.000</b>	<b>365</b>	<b>1.345</b>	<b>45.638</b>	<b>48.348</b>
C.1 Vendite	-	-	-	1	359	360
C.2 Ammortamenti	-	1.000	365	1.344	283	2.992
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	44.996	44.996
di cui: operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-	55	55
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.623</b>	<b>37.700</b>	<b>1.437</b>	<b>1.560</b>	<b>4.286</b>	<b>50.606</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	11.724	7.006	10.436	6.225	35.391
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>5.623</b>	<b>49.424</b>	<b>8.443</b>	<b>11.996</b>	<b>10.510</b>	<b>85.996</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le sottovoci B.1 "Acquisti - Altre" e C.7 "Altre variazioni - Altre" sono composte quasi interamente dalla movimentazione dei beni in attesa di locazione finanziaria.

I valori, invece, esposti come "di cui: operazione di aggregazione aziendale" riferiti alla voce "Altre" riguardano i saldi della controllata Findomestic Network S.p.A. oggetto di fusione per incorporazione in Findomestic Banca S.p.A. nel corso del 2013.

## Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	31/12/2013		31/12/2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	-	<b>X</b>	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>13.720</b>	-	<b>12.713</b>	-
<b>A.2.1 Attività valutate al costo:</b>	<b>13.720</b>	-	<b>12.713</b>	-
a) Attività immateriali generate internamente	11.486	-	9.913	-
b) Altre attività	2.234	-	2.800	-
<b>A.2.2 Attività valutate al fair value:</b>		-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.720</b>	-	<b>12.713</b>	-

Si precisa che la sottovoce a) "Attività immateriali generate internamente" si riferisce ai progetti aziendali sviluppati internamente che presentano le caratteristiche per la capitalizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38

La sottovoce b) "Altre attività" si riferisce, invece, a diritti, brevetti e software acquisiti.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Aviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>15.821</b>	-	<b>37.424</b>	-	<b>53.245</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.908	-	34.624	-	40.532
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>9.913</b>	-	<b>2.800</b>	-	<b>12.713</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>4.575</b>	-	<b>1.151</b>	-	<b>5.726</b>
B.1 Acquisti	-	4.575	-	1.151	-	5.726
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>3.002</b>	-	<b>1.717</b>	-	<b>4.719</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	3.002	-	1.717	-	4.719
- Ammortamenti	X	3.002	-	1.717	-	4.719
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>11.486</b>	-	<b>2.234</b>	-	<b>13.720</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	8.910	-	36.341	-	45.251
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>20.396</b>	-	<b>38.575</b>	-	<b>58.971</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

**Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo**

**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Crediti	540.610	470.766
Fondi rischi e oneri	7.185	3.418
Riserva OCI	382	-
Altro	1.234	919
<b>Totale</b>	<b>549.411</b>	<b>475.103</b>

Nel corrente bilancio abbiamo proceduto alla valutazione del credito per imposte anticipate, in ossequio al principio della probabilità che si realizzino redditi imponibili fiscali atti a consentire il recupero effettivo dei benefici fiscali.

Le imposte anticipate suddette si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee relative alle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili secondo la normativa fiscale nel corrente esercizio.

Nella determinazione della fiscalità differita attiva e passiva sono state applicate, distintamente ai fini IRES e IRAP e per singolo esercizio, le seguenti aliquote fiscali:

- IRES 27,5% per il 2014 e anni seguenti;
- IRAP 5,57% per il 2014 e anni seguenti.

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>475.103</b>	<b>404.968</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>107.361</b>	<b>97.885</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	107.354	97.885
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	107.354	97.885
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	7	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>33.435</b>	<b>27.750</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	33.435	27.750
a) rigiri	33.435	27.750
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>549.029</b>	<b>475.103</b>

#### 13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>470.177</b>	<b>401.586</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>101.601</b>	<b>94.266</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>30.912</b>	<b>25.675</b>
3.1 Rigiri	30.912	25.675
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivanti da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>540.866</b>	<b>470.177</b>

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee connesse alle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili secondo la normativa fiscale nel corrente esercizio.



### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>410</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	410	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>28</b>	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	28	-
a) rigiri	28	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>382</b>	-

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono interamente riferibili alle differenze temporanee connesse agli utili/perdite attuariali derivanti dall'applicazione del nuovo IAS 19.

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	-	<b>206</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>206</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	206
a) rigiri	-	206
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	-	-

Le variazioni relative alle imposte differite nel 2012 in contropartita del patrimonio netto si riferiscono integralmente alla movimentazione della fiscalità differita connessa alla valutazione delle attività disponibili per la vendita la cui registrazione avviene in contropartita di una riserva di patrimonio netto.

## Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

Attività\valori	31/12/2013	31/12/2012
Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale	30.845	29.253
Crediti v/banche per assegni di traenza smarriti e annullati	6.408	3.463
Crediti v/venditori convenzionati e verso terzi	1.002	1.100
Fatture da incassare e da emettere	23.751	41.964
Depositi cauzionali	643	633
Conti transitori RID	4.394	2.747
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	8.662	10.279
Crediti verso imprese del gruppo	4.058	4.211
Altre attività	24.772	18.600
<b>Totale</b>	<b>104.535</b>	<b>112.250</b>

Come rilevato nella Parte A della presente nota integrativa, si evidenzia che le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono stati contabilizzati nella voce in esame.

Con riferimento alla voce "Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale", si precisa che essa comprende Euro 23.305 mila relative all'acconto sul bollo virtuale previsto dall'art.15-bis del D.P.R. 642/72.

## Passivo

### Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>8.985.338</b>	<b>8.535.743</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	26	11.862
2.2 Depositi vincolati	8.977.613	8.508.013
2.3 Finanziamenti	7.699	15.868
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	7.699	15.868
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.985.338</b>	<b>8.535.743</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	<b>9.160.746</b>	<b>8.744.720</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>9.160.746</b>	<b>8.744.720</b>

## Sezione 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Conti correnti e depositi liberi	47.663	5.645
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	-	-
3.1 pronti contro termine passivi	-	-
3.2 altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>47.663</b>	<b>5.645</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	<b>47.663</b>	<b>5.645</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>47.663</b>	<b>5.645</b>

Si evidenzia che la voce in esame riporta il saldo del prodotto di raccolta "Conto di Deposito", la cui commercializzazione è stata avviata a fine 2012.

**Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80**

Si veda sezione 13 dell'attivo.

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso dipendenti	11.229	26.005
Fatture da pervenire per prestazioni di intermediazioni	36.652	25.896
Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza	31.551	29.704
Clienti creditori	37.852	37.049
Pagamenti clienti da imputare	5.507	6.448
Debiti verso compagnie assicuratrici	13.602	12.122
Altre	64.158	12.592
<b>Totale</b>	<b>200.551</b>	<b>149.815</b>

La sottovoce "Altre" accoglie prevalentemente i debiti verso erario e verso enti previdenziali connessi alle ritenute effettuate ai dipendenti, nonché dei conti transitori legati alle transazioni con clientela.

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>11.801</b>	<b>12.021</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.799</b>	<b>386</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	253	383
B.2 Altre variazioni	1.546	3
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>785</b>	<b>606</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	684	606
C.2 Altre variazioni	101	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12.814</b>	<b>11.801</b>
<b>Totale</b>	<b>12.814</b>	<b>11.801</b>

Si evidenzia che, in ottemperanza alle modifiche apportate allo IAS 19 in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, l'accantonamento al fondo TFR comprende gli utili/perdite attuariali rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Si precisa che, come previsto dalla riforma della previdenza complementare introdotta dal Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, le quote di TFR maturate vengono destinate in base alla scelta effettuata da ciascun dipendente a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda.

Nell'ipotesi di destinazione a forme di previdenza complementare, le quote di TFR maturate sono, pertanto, equiparabili a piani a "contribuzione definita". In altri termini, la Banca provvede a pagare dei contributi fissi a un fondo e non è obbligata a fare ulteriori versamenti rispetto a quelli concordati: l'obbligazione si esaurisce con il versamento mensile della quote al fondo.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2013 oltre alle quote di TFR rimaste in azienda, si è rilevata un'obbligazione nei confronti della previdenza complementare per le quote maturate e non ancora versate.



## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / valori	31/12/2013	31/12/2012
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	23.932	10.632
2.1 controversie legali	1.629	1.230
2.2 oneri per il personale	15.684	1.674
2.3 altri	6.619	7.728
<b>Totale</b>	<b>23.932</b>	<b>10.632</b>

Si precisa che la sottovoce 2.2 "oneri personale dipendente" comprende il fondo per il premio aziendale riferito all'esercizio 2013.

Si segnala che la sottovoce 2.3 "altri" comprende prevalentemente le seguenti passività potenziali:

- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35;
- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in funzione dell'andamento della sinistrosità delle coperture assicurative sottostanti a prestiti concessi alla clientela.
- esborso a fronte dei punti maturati dalla clientela nel contesto dei programmi loyalties della carta revolving.

### 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci / valori	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>10.632</b>	<b>10.632</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>19.536</b>	<b>19.536</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	19.515	19.515
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	21	21
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>6.236</b>	<b>6.236</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	4.574	4.574
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	1.662	1.662
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>23.932</b>	<b>23.932</b>

## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale Sociale è formato da n. 13.188.068 azioni, interamente liberate, del valore nominale di Euro 50 ciascuna.

### 14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci / tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>13.188.068</b>	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>B. Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>13.188.068</b>	-
<b>B. Aumenti</b>		-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- <i>operazioni di aggregazioni di imprese</i>	-	-
- <i>conversione di obbligazioni</i>	-	-
- <i>esercizio di warrant</i>	-	-
- <i>altre</i>	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- <i>a favore dei dipendenti</i>	-	-
- <i>a favore degli amministratori</i>	-	-
- <i>altre</i>	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>13.188.068</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-

### 14.3 Capitale: altre informazioni

La compagine azionaria al 31 dicembre 2013 risulta composta unicamente dal socio BNP Paribas Personal Finance S.A.

### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31/12/2013	31/12/2012
- Riserva legale	55.502	50.425
- Riserva straordinaria	237.525	308.472
- Riserva di First Time Adoption	9.697	9.697
- Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.592)	(3.592)
<b>Totale</b>	<b>299.132</b>	<b>365.002</b>

### 14.6 Altre informazioni

#### Informativa sulle voci di patrimonio netto ex art. 2427, n. 7 bis codice civile

Tipologie	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile
<b>180. Capitale Sociale</b>	<b>659.403</b>		-
<b>170. Sovrapprezzo di emissione</b>	<b>241.649</b>	A, B ,C (2)	<b>241.649</b>
<b>130. Riserva da valutazione</b>	<b>(1.007)</b>		<b>(1.007)</b>
- art.6 comma 1 lett b) dlgs 38/2005	(1.007)		(1.007)
<b>160. Riserve</b>	<b>297.291</b>		<b>235.684</b>
- Riserva legale	55.502	B	-
- Riserva straordinaria	237.525	ABC	237.525
- Avanzo di fusione	2.907	ABC	2.907
- Disavanzo di fusione	(4.748)		(4.748)
- Art. 7 comma 7 d.lgs.87/92	6.105		-
<b>Totale Riserve escluso capitale sociale</b>	<b>537.933</b>		<b>476.326</b>
di cui QUOTA DISTRIBUIBILE (3)	-		223.109

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione dei soci.

(1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;

(2) Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile (1/5 del capitale);

(3) La quota distribuibile è al netto anche della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 , n. 5.

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2013	31/12/2012
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>139</b>	-
a) Banche	139	-
b) Clientela	-	-
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>46</b>	<b>381</b>
a) Banche	-	-
b) Clientela	46	381
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	-	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri impegni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>381</b>

Si precisa che la sottovoce 1) "Garanzie rilasciate di natura finanziaria – Banche" si riferisce all'impegno in essere nei confronti del Fondo interbancario di tutela dei depositi.

La sottovoce 2) "Garanzie rilasciate di natura commerciale - Clientela" si riferisce alle fidejussioni rilasciate dalla Banca a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa.

### 7. Operazioni di prestito titoli

Si segnala che in data 29 Novembre 2013 Findomestic Banca S.p.A. ha stipulato un contratto di Prestito Titoli con controparte BNP Paribas mediante il quale, con decorrenza 3 Dicembre 2013, la Banca ha consegnato il titolo senior ABS (Classe A Asset Backed Fixed Rate Notes), emesso da Florence SPV S.r.l. nell'ambito dell'omonima operazione di cartolarizzazione, per l'intero ammontare pari 1.882 milioni di Euro. Tale contratto stabilisce che l'operazione di prestito terminerà in data 23 Ottobre 2014.

Si espongono di seguito le principali caratteristiche del suddetto titolo:

<b>Codice ISIN</b>	IT0004924848
<b>Denominazione</b>	Class A Asset Backed Fixed Rate Notes due October 2040
<b>Emittente</b>	Florence SPV S.r.l.
<b>Data emissione</b>	30/05/2013
<b>Data scadenza</b>	23/10/2040
<b>Quotazione</b>	Borsa di Lussemburgo
<b>Valuta</b>	Euro
<b>Valore nominale</b>	1.881.900.000

## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 – Gli interessi - Voce 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	866	-	866	1.642
5. Crediti verso clientela	-	843.762	-	843.762	861.605
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>844.628</b>	-	<b>844.628</b>	<b>863.247</b>

#### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano nel 2013 a Euro 2.951 mila.

#### 1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(206.138)	X	-	(206.138)	(244.163)
3. Debiti verso clientela	(618)	X	-	(618)	(4)
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(206.756)</b>	-	-	<b>(206.756)</b>	<b>(244.167)</b>

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	100.131	118.995
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	100.131	118.995
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	97.637	117.717
9.3 altri prodotti	2.494	1.278
d) servizi di incasso e pagamento	25.331	28.691
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	18.626	19.072
<b>Totale</b>	<b>144.088</b>	<b>166.758</b>

## Dettaglio della sottovoce "altri servizi"

Servizi/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Spese di tenuta conto	12.116	12.406
2. Commissioni su carte di credito	6.323	6.624
3. Altre	187	42
<b>Totale</b>	<b>18.626</b>	<b>19.072</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>a) presso propri sportelli:</b>	100.131	118.995
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	100.131	118.995
<b>b) offerta fuori sede:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

### 2.3 Commissioni passive: Composizione

Servizi/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(5.867)	(2.772)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4) custodia e amministrazione di titoli	(59)	-
5) collocamento di strumenti finanziari	(5.808)	(2.772)
6) offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(6.271)	(7.412)
e) altri servizi	(30.691)	(32.542)
<b>Totale</b>	<b>(42.829)</b>	<b>(42.726)</b>

#### Dettaglio della sottovoce "altri servizi"

Servizi/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Provvigioni a dealer convenzionati e agenti	(23.768)	(21.342)
2. Commissioni per servizi infragruppo	-	(3.788)
3. Commissioni di gestione carte di credito	(2.679)	(3.240)
4. Altre	(4.244)	(4.172)
<b>Totale</b>	<b>(30.691)</b>	<b>(32.542)</b>

Si segnala che la sottovoce 1 "provvigioni a dealer convenzionati e agenti " accoglie le commissioni erogate agli stessi al raggiungimento di determinati obiettivi di produzione; l'ammontare della sottovoce "commissioni per servizi infragruppo" al 31/12/2012 si riferisce invece alle commissioni corrisposte alla società Findomestic Network S.p.A., fusa per incorporazione nella Banca nel corso dell'esercizio.



### Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2013		31/12/2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	8	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	532	X	557	X
<b>Totale</b>	<b>532</b>	-	<b>565</b>	-

## Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2013			31/12/2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	13.763	-	13.763	8.340	-	8.340
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.512	-	3.512
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	3.512	-	3.512
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>13.763</b>	<b>-</b>	<b>13.763</b>	<b>11.852</b>	<b>-</b>	<b>11.852</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si precisa che la sottovoce 3.2 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: titoli di capitale" al 31/12/2012 si riferiva alle plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni detenute nelle società Siteba S.p.A. (pari a Euro 7.417,72) e Mastercard (pari a Euro 3.504.856,00).

## Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2013	31/12/2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1.658)	(435.446)	-	26.077	51.608	-	16.950	(342.470)	(323.414)
Crediti deteriorati acquistati:									
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	X	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	X	-	-
Altri crediti:									
- Finanziamenti	(1.658)	(435.446)	-	26.077	51.608	-	16.950	(342.470)	(323.414)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>(1.658)</b>	<b>(435.446)</b>	<b>-</b>	<b>26.077</b>	<b>51.608</b>	<b>-</b>	<b>16.950</b>	<b>(342.470)</b>	<b>(323.414)</b>

La voce "rettifiche di valore" è pari a Euro 342.469.600 e risulta così composta:

- perdite non coperte da fondi a decremento dei crediti verso clientela per Euro 1.658.139;
- svalutazioni specifiche ad incremento del fondo svalutazione crediti verso clientela per Euro 435.446.024

La voce "riprese di valore - da interessi" evidenzia i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo (effetto "desattualizzazione"), come richiesto dalla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 2° aggiornamento del 24 gennaio 2014, ad incremento dei crediti verso la clientela per Euro 26.077.233.

La voce "riprese di valore – altre riprese" in corrispondenza della colonna "specifiche", accoglie le riprese di valore da incasso a decremento del fondo svalutazione crediti verso la clientela per Euro 51.607.779.

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2013	31/12/2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	(1.295)	(286)	-	-	25	-	-	(1.556)	(1.123)
<b>E. Totale</b>	<b>(1.295)</b>	<b>(286)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.556)</b>	<b>(1.123)</b>

Si precisa che la sottovoce D. "Altre operazioni" si riferisce all'accantonamento a fronte di crediti verso partner commerciali stimati non interamente recuperabili.

## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(126.438)</b>	<b>(133.656)</b>
a) salari e stipendi	(84.676)	(90.774)
b) oneri sociali	(22.637)	(24.167)
c) indennità di fine rapporto	(5.032)	(4.687)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(353)	(1.314)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(2.943)	(3.163)
- a contribuzione definita	(2.943)	(3.163)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(10.797)	(9.551)
<b>2. Altro Personale in attività</b>	<b>(95)</b>	<b>(170)</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>(247)</b>	<b>(237)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>(251)</b>
<b>5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>1.861</b>	<b>1.457</b>
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>-</b>	<b>(251)</b>
<b>Totale</b>	<b>(124.919)</b>	<b>(133.108)</b>

Si evidenzia, che, come da disposizioni di Banca d'Italia in materia di bilanci bancari e finanziari, la sottovoce 1. "Personale dipendente punto c) "indennità di fine rapporto" comprende i versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita a fronte del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti.

Si precisa inoltre che il punto i) "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende il servizio mensa, le ferie e banca ore non godute e l'utilizzo ferie anni precedenti, nonché il premio sulla polizza assicurativa, i costi di formazione, i canoni di noleggio delle autovetture.

La sottovoce 2. "Altro personale in attività" comprende il personale assunto con contratti di lavoro interinale.

## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2013	31/12/2012
<b>Personale dipendente</b>	<b>1.974</b>	<b>1.980</b>
a) Dirigenti	33	31
b) Quadri direttivi	439	414
c) Restante personale dipendente	1.502	1.535
<b>Altro personale</b>	<b>3</b>	<b>7</b>
<b>Totale</b>	<b>1.977</b>	<b>1.987</b>

Si evidenzia che, come previsto dalla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, tra i dipendenti sono ricompresi i dipendenti distaccati presso Findomestic Banca S.p.A. e sono esclusi i dipendenti di Findomestic Banca S.p.A. distaccati presso altre società.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	31/12/2013	31/12/2012
<b>-Spese di comunicazione:</b>	<b>(18.071)</b>	<b>(18.981)</b>
postali	(15.928)	(16.481)
telefoniche	(2.143)	(2.500)
<b>-Spese per la sicurezza:</b>	<b>(92)</b>	<b>(89)</b>
vigilanza	(92)	(89)
<b>-Costi di struttura:</b>	<b>(13.114)</b>	<b>(13.098)</b>
affitti passivi	(6.871)	(7.158)
energia elettrica e riscaldamento	(1.606)	(1.702)
pulizia	(1.251)	(1.253)
manutenzione immobili	(82)	(114)
carta, stampati e cancelleria	(1.134)	(932)
viaggi e mezzi di trasporto propri	(2.170)	(1.939)
<b>-Costi per l'information technology:</b>	<b>(29.633)</b>	<b>(28.663)</b>
noleggio e consumo stampanti	(89)	(465)
servizi assistenza informatica	(23.717)	(21.426)
linee trasmissioni dati	(2.132)	(2.691)
accesso banche dati	(3.695)	(4.081)
<b>-Spese per servizi professionali:</b>	<b>(35.107)</b>	<b>(28.565)</b>
assistenza legale e consulenze diverse	(22.459)	(17.654)
revisione legale	(217)	(233)
servizi commerciali	(12.431)	(10.678)
<b>-Altre spese generali:</b>	<b>(26.733)</b>	<b>(26.188)</b>
polizze assicurative	(722)	(672)
pubblicità e sponsorizzazioni	(22.331)	(22.314)
abbonamenti a servizi di informazione	(94)	(92)
spese di trasporto	(1.299)	(1.358)
spese gestionali carte revolving	(573)	(536)
materiale vario	(748)	(617)
spese rappresentanza	(31)	(32)
spese associative	(380)	(318)
liberalità	(269)	(249)
Contributi Enasarco e FIRR	(286)	-
<b>-Imposte indirette e tasse:</b>	<b>(26.708)</b>	<b>(25.717)</b>
bolli corrisposti al fisco e vidimazioni e altre	(25.810)	(24.845)
imposta comunale sugli immobili	(269)	(259)
imposte indeducibili	(629)	(613)
<b>-Altre</b>	<b>(3.359)</b>	<b>(4.829)</b>
<b>Totale</b>	<b>(152.817)</b>	<b>(146.130)</b>

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2013	31/12/2012
Oneri personale dipendente	(14.808)	700	(14.108)	(1.373)
Oneri diversi	(4.707)	962	(3.745)	(4.503)
<b>Totale</b>	<b>(19.515)</b>	<b>1.662</b>	<b>(17.853)</b>	<b>(5.876)</b>

Si precisa che la sottovoce "oneri personale dipendente" comprende l'accantonamento al fondo per il premio aziendale riferito all'esercizio 2013.

Si segnala che la Voce "oneri diversi" comprende prevalentemente l'accantonamento a fronte delle seguenti passività potenziali:

- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35;
- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in funzione dell'andamento della sinistrosità delle coperture assicurative sottostanti a prestiti concessi alla clientela.
- contenzioso passivo verso la clientela;
- esborso a fronte dei punti maturati dalla clientela nel contesto dei programmi loyalties della carta revolving.

**Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170**

**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 di proprietà	(2.992)	-	-	<b>(2.992)</b>
- ad uso funzionale	(2.992)	-	-	<b>(2.992)</b>
- per investimento	-	-	-	-
A.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.992)</b>		-	<b>(2.992)</b>



**Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180****12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(4.719)	-	-	<b>(4.719)</b>
- generate internamente dall'azienda	(3.002)	-	-	<b>(3.002)</b>
- altre	(1.717)	-	-	<b>(1.717)</b>
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(4.719)</b>	-	-	<b>(4.719)</b>

## Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(2.930)	(3.490)
Altri	(5)	(32)
<b>Totale</b>	<b>(2.935)</b>	<b>(3.522)</b>

Si precisa che, come prescritto dalla normativa della Banca d'Italia, nella voce in esame sono inclusi gli ammortamenti relativi a migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali".

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Proventi vari e abbuoni	57	111
Vendite e prestazioni diverse	-	3
Spese ripetibili a clienti	7.013	6.278
Interessi attivi su depositi cauzionali	13	12
Bolli e imposta sostitutiva ripetuta a clienti	22.656	23.087
Proventi da Società del Gruppo	2.447	2.751
Altre	181	948
<b>Totale</b>	<b>32.367</b>	<b>33.190</b>

La sottovoce "Bolli e imposta sostitutiva ripetuti a clienti" si riferisce alla ripetizione ai clienti dell'imposta sostitutiva ex art. 18 del D.P.R. 601/73 e dell'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/72 assolta in modo virtuale.

## Sezione 14 - Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 210

### 14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2013	31/12/2012
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	<b>(12.631)</b>	<b>(10.604)</b>
1. Svalutazioni	(12.631)	(10.604)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(12.631)</b>	<b>(10.604)</b>

Il dato presente nella sottovoce 1. "Svalutazioni" si riferisce alla svalutazione effettuata sul valore della partecipazione in Findomestic Banca a.d.

## Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Immobili</b>	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>1</b>	<b>60</b>
- Utili da cessione	1	60
- Perdite da cessione	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>1</b>	<b>60</b>

I suddetti importi si riferiscono alle plusvalenze e minusvalenze conseguite al momento della cessione di attività materiali.

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Imposte correnti (-)	(109.269)	(135.593)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	277	9.192
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	73.919	70.135
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/- 2+ 3 + 3 bis +/-4+/-5)	<b>(35.073)</b>	<b>(56.266)</b>

Si rileva che la variazione netta delle imposte anticipate è connessa prevalentemente alla "movimentazione" delle imposte anticipate legate alle svalutazioni su crediti verso la clientela eccedenti il limite deducibile fiscalmente.

## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

<b>IRES</b>	<b>IMPOSTE</b>	<b>%</b>
<b>UTILE/PERDITA LORDA</b>	<b>122.904</b>	
<b>IRES TEORICA</b>	<b>44.245</b>	<b>36,00%</b>
Effetto di interessi passivi indeducibili	2.976	2,42%
Effetto di altri oneri non deducibili	816	0,66%
Effetto connesso alla deducibilità dell'IRAP versata nel periodo d'imposta	(1.858)	-1,51%
Effetto di ricavi non imponibili	(1.146)	-0,93%
Effetto di altre variazioni permanenti	1.714	1,39%
Effetto dell'addizionale ai sensi del D.L. n.133 del 30/11/2013	(8.515)	-6,93%
Rettifica di valore non deducibili su partecipazioni	4.547	3,70%
<b>IRES EFFETTIVA</b>	<b>42.779</b>	<b>34,81%</b>

<b>IRAP</b>	<b>IMPOSTE</b>	<b>%</b>
<b>UTILE/PERDITA LORDA</b>	<b>122.904</b>	
<b>IRAP TEORICA</b>	<b>6.846</b>	<b>5,57%</b>
Effetto indeducibilità delle spese del personale	4.325	3,52%
Effetto indeducibilità su rettifiche su crediti	87	0,07%
Effetto deducibilità perdite su cessioni	(21.733)	-17,68%
Effetto di altri oneri non deducibili	1.903	1,55%
Effetto di ricavi non imponibili	(298)	-0,24%
Effetto di interessi passivi indeducibili	460	0,37%
Rettifica di valore non deducibili su partecipazioni	704	0,57%
<b>IRAP EFFETTIVA</b>	<b>(7.707)</b>	<b>-6,27%</b>

<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO</b>	<b>35.073</b>	<b>28,54%</b>
--	---------------	---------------

## Sezione 21 - Utile per azione

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di Findomestic Banca S.p.A. è pari ad Euro 659.403.400,00 suddiviso in numero di 13.188.068 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 50,00 ciascuna.

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Utile d'esercizio netto	87.830.762	101.534.267
N° azioni computabili	13.188.068	13.188.068
<b>Utile base per azione</b>	<b>6,66</b>	<b>7,70</b>

Si precisa che l'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione e, per tale ragione, non viene inserita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafo 70, lettera b).

## Parte D – Redditività Complessiva

### Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>87.831</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20	Attività materiali	-	-	-
30	Attività immateriali	-	-	-
40	Piani a benefici definiti	101	(28)	73
50	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>100</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>120</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>101</b>	<b>(28)</b>	<b>73</b>
<b>140</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>123.005</b>	<b>(35.101)</b>	<b>87.904</b>



## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

Il documento che disciplina il governo dei rischi in Findomestic Gruppo è la “Politica Generale di gestione dei rischi di Findomestic Gruppo”, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Con riferimento a tale documento, sintetizziamo qui di seguito:

1. Ruoli e responsabilità nel governo dei rischi
2. Funzioni chiave
3. Obiettivi generali della gestione dei rischi
4. Processi di gestione dei singoli rischi

#### 1. Ruoli e responsabilità nel governo dei rischi

Di seguito sono indicati i principali Organi cui sono attribuite specifiche responsabilità nell'ambito della Politica suddetta:

- **Consiglio di Amministrazione:** è responsabile dell'approvazione delle politiche generali di gestione dei rischi, nonché degli indirizzi per la loro applicazione e supervisione.
- **Collegio Sindacale:** vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza della gestione e controllo dei rischi ai requisiti stabiliti dalla normativa e in tale contesto ne può *richiedere l'eventuale modifica/aggiornamento*.
- **Alta Direzione<sup>1</sup>:** è responsabile, nel rispetto degli orientamenti strategici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di definire le politiche di gestione del rischio individuando ruoli e responsabilità, modalità di gestione, misurazione/valutazione e controllo dei rischi, nonché il sistema di reporting verso gli Organi aziendali e le funzioni di controllo.
- **Comitato Rischi Aziendali e Controllo Interno:** supporta l'Alta Direzione nello svolgimento delle proprie responsabilità. Il Comitato analizza e monitora tutti i rischi aziendali e, in tale ambito può proporre agli Organi competenti eventuali modifiche della Politica. Il Comitato Rischi Aziendali e Controllo Interno, conformemente alle previsioni statutarie, non è dotato di poteri deliberativi, in quanto gli stessi sono attribuiti direttamente al Consiglio di Amministrazione ed ai singoli componenti l'Alta Direzione per le tematiche di propria competenza.

#### 2. Funzioni chiave

Nella attività di governo dei rischi sono individuate le seguenti funzioni chiave:

- **Direzione “Rischi di Credito”:** è responsabile di:
  - ✓ gestire il “Rischio di Credito” nel rispetto delle modalità operative di propria competenza nell'ambito degli indirizzi definiti dalle “Politiche e processi di gestione del Rischio di Credito”.
  - ✓ gestire il “Rischio di Concentrazione” nel rispetto delle modalità operative di propria competenza nell'ambito degli indirizzi definiti dalla regolamentazione interna.
- **Direzione “Finance”:** è responsabile di:
  - ✓ Analizzare e misurare/valutare rischio di tasso di Interesse da attività diverse dalla negoziazione, rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio strategico
  - ✓ Valutare l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, attraverso la gestione e l'aggiornamento del Processo ICAAP e fornire supporto all'Autorità di Vigilanza nello SREP
  - ✓ Definire e curare il processo di informativa al pubblico (Pillar 3)
- **Direzione “Affari Legali, Societari e Conformità”:** è responsabile di:
  - ✓ gestire il “Rischio Operativo” nel rispetto delle modalità operative di propria competenza
  - ✓ gestire il “Rischio di Reputazione” e il “Rischio di Non Conformità” nel rispetto delle modalità operative di propria competenza

<sup>1</sup> Per Alta Direzione si intende l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale, nonché l'Alta Dirigenza munita di poteri delegati e che svolge funzioni di gestione (Banca d'Italia: Istruzioni di Vigilanza per le banche, Aprile 1999).

- **Inspection Générale BNPP**: è responsabile dell'attività di revisione interna e, in tale ambito, valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

### 3. Obiettivi generali della gestione dei rischi

L'obiettivo principale della razionalizzazione delle attività di gestione dei rischi è l'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento del Gruppo, attraverso la *minimizzazione dei rischi*, al fine di creare valore per gli *Stakeholders* in modo stabile e continuativo.

E' responsabilità del Consiglio di Amministrazione definire, in base ad opportune valutazioni, quali rischi assumersi e quali interventi porre in atto, al fine di limitarne il grado di esposizione.

### 4. Processi di gestione dei singoli rischi

Per quanto riguarda i processi di gestione dei singoli rischi individuati in sede di Enterprise Risk Assessment, la definizione del risk appetite, le misurazioni del rischio, l'allocazione del capitale regolamentare e l'utilizzo degli stress test si rimanda ai seguenti documenti scritti in coerenza alla normativa emessa dagli Organi di Vigilanza, agli standards minimi richiesti dalla Capogruppo BNP Paribas e approvati dal Consiglio di Amministrazione di Findomestic Banca:

"Resoconto ICAAP di Findomestic Gruppo"

"Politica sul processo ICAAP di Findomestic Gruppo"

"Politiche e processi di gestione del rischio di Credito"

"Politica per la gestione del rischio operativo"

"Business Continuity Plan"

"Politiche e processi di gestione del rischio di tasso di interesse da attività diverse dalla negoziazione"

"Politiche e processi di gestione del rischio di liquidità"

"Contingency funding plan di Findomestic Gruppo"

"Politiche e processi di gestione del rischio di cambio"

"Politica di gestione del rischio di reputazione"

"Politica di gestione del rischio di non conformità"

"Politiche e processi di gestione del rischio strategico"

## Sezione 1 - Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Nella prassi aziendale, l'autorizzazione ad una operazione di finanziamento, è condizionata da una accurata analisi di studio volta a determinare le potenziali capacità di rimborso. Tale attività si concretizza con l'ausilio di strumenti predittivi del rischio che si basano sulle caratteristiche socio-demografiche della controparte, sulle caratteristiche della pratica che è stata istruita e su informazioni comportamentali. A questa attività si aggiungono altri controlli sullo stato di indebitamento del cliente. In questo contesto assume un ruolo strategico il controllo del rischio sia in ottica preventiva per la riduzione dei rischi di insolvenza, sia come parte integrante della gestione del rapporto con la controparte (gestione dopo vendita, recupero e contenzioso).

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Per la Banca, il rischio si manifesta principalmente in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di finanziamenti alla clientela "retail", in quanto il "core business" è rappresentato dall'attività di credito al consumo. Al fine di perseguire una gestione efficace e prudente del rischio di credito, la Banca si è dotata di sistemi volti alla corretta individuazione, misurazione e gestione del rischio stesso.

La Banca ha costituito un sistema integrato di gestione del rischio di credito, che prevede la definizione di regole che individuano quanto segue:

- specifiche modalità di controllo e monitoraggio del rischio.
- modalità e deleghe operative relative alle funzioni aziendali coinvolte.
- limiti operativi associati all'attività delle stesse.

In riferimento alla Policy aziendale, le funzioni coinvolte nella gestione del rischio, in particolare con riferimento al rischio di credito, sono le seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio Sindacale
- l'Alta Direzione
- il Comitato Rischi Aziendali
- la Direzione "Rischi di Credito"

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Findomestic Banca S.p.A., per garantire una valutazione adeguata del merito creditizio della clientela, ha sviluppato internamente dei modelli di scoring predittivi del rischio per ogni canale di attività (centri cliente, operatori commerciali) e dei modelli di scoring comportamentali volti a misurare la probabilità di insolvenza sulla base di caratteristiche socio-demografiche della controparte, di informazioni sulla situazione in essere e di informazioni comportamentali su una profondità storica di diversi mesi.

Tali strumenti sono integrati in Sistemi Esperti gestiti da unità specifiche della Direzione Rischi di Credito. I Sistemi Esperti sono dunque sviluppati sia per offrire delle decisioni sulla base dei valori scores e sulla base di regole metodologiche sia per fornire indicazioni e supporto alle attività di colloquio commerciale e di studio.

Le Politiche d'Accettazione Clienti ed Intermediari unitamente alle regole poste sui Sistemi Esperti sintetizzano i principali sistemi di gestione dell'acquisizione del rischio e vengono costantemente monitorati e controllati.

Le funzioni dedicate alla gestione dei rischi analizzano e valutano i singoli rischi aziendali, quantificandone, dove possibile, il grado di esposizione e gli impatti economici (misurazione del livello di perdita).

In particolare:

- Sviluppano, mantengono e monitorano le metodologie e gli strumenti di supporto per la valutazione dei rischi, assicurando la stabilità e la robustezza dei modelli sottostanti.
- Monitorano puntualmente i livelli di esposizione al rischio.
- Valutano/misurano, attraverso specifici indicatori precoci del rischio, le esposizioni ai rischi aziendali.

- Individuano eventuali azioni di mitigazione dei rischi a fronte di gradi di esposizione calcolati e ritenuti critici, monitorando lo stato di avanzamento degli interventi. Delle misure correttive individuate e dell'attività di monitoraggio è data informazione periodica all'Alta Direzione.
- Coordinano, per gli ambiti di propria competenza, l'implementazione e la gestione degli applicativi informatici a supporto della rilevazione, del controllo e della misurazione dei rischi.
- Sviluppano e producono la reportistica di competenza.

## **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Il 2013 è stato l'anno in cui gli effetti della crisi economica e sociale sono stati più profondi in particolare per il nostro Paese. In questo contesto l'attività Recupero di Findomestic Banca S.p.A. è stata interessata da numerose e profonde innovazioni.

L'Unità Organizzativa di "Seguito Attività e Metodologie Recupero" si è impegnata a fondo per far fronte alcune criticità, introducendo modifiche che hanno reso più tempestive e pronte le strutture dedicate alla Gestione dei Clienti in Ritardo con i pagamenti.

Sono state confermate le azioni intraprese nel 2012 sul trattamento di primo impagato attraverso l'utilizzo di 4 outsourcers e altri 2 canali dedicati all'invio di SMS e VMS di sollecito. I risultati ottenuti hanno permesso di ridurre le salite al recupero garantendo il contenimento del peso del rischio di Findomestic Banca S.p.A.

Per i clienti in ritardo di 2-3 mensilità, si è proseguito il trattamento con l'attività di Phone Collection di recupero crediti che ha visto in quest'anno la specializzazione di 4 Centri Recupero di Zona nell'attività prevalentemente di outbound (gestione telefonate in uscita) e di 1 Centro Relazione Clienti in Ritardo che ha svolto attività prevalentemente in inbound (gestione telefonate in entrata).

Per i Centri Recupero di Zona si è lavorato alla determinazione e alla selezione dei clienti da affidare, individuati attraverso uno specifico score rischio che calcola la probabilità di regolarizzazione del cliente.

Le posizioni non risolte cambiano gestione passando ad un ufficio centralizzato definito "Recupero Avanzato" che prosegue il trattamento recupero phone collection.

Al suo interno la struttura di "Recupero Avanzato" lavora gestendo sia le chiamate in uscita sia in entrata dei clienti affidati, specializzando il trattamento sui clienti con maggiore difficoltà di regolarizzazione.

Nel 2013 sono state, inoltre, gettate le basi di un importante progetto che vedrà il suo sviluppo il anno, ossia la creazione di una Ricerca Clienti più adeguata alle esigenze emerse recentemente sulla reperibilità dei clienti in ritardo, i cui assi d'intervento saranno la creazione di un'equipe dedicata, la razionalizzazione sulla scelta dei clienti da far trattare, e l'ottimizzazione degli strumenti attuali.

Per aumentare le opportunità di contatto con i clienti, dalla fine del 2013 è stata creata un'equipe che gestisce il trattamento in "extra time" dei clienti non trovati durante l'orario classico di lavoro.

Nel corso del 2013 si è ulteriormente incrementata l'attività di Riposizionamento del Debito che, ha visto agevolare il buon cliente al quale sono cambiate le capacità di rimborso, concedendo la possibilità di avere una rata inferiore in modo da permettere loro la ripresa dei pagamenti con regolarità.

Il lavoro svolto dalla rete e dalle strutture di sede è stato supportato da un nuovo sistema di rendicontazione aziendale denominato "GECO+", che è andato a sostituire il precedente sistema di rendicontazione dei contatti già presente in Findomestic Banca S.p.A. Tale strumento consente di avere una visione a 360° del cliente, aggregando infatti tutte le informazioni in nostro possesso e supporta l'attività commerciale facilitando la collaborazione tra i canali.

Agli strumenti di seguito statistico esistenti all'interno di Findomestic Banca S.p.A., è stato aggiunto un Seguito Telefonico delle attività svolte inbound e outbound con lo scopo di rilevare il livello di servizio offerto al cliente, tenendo conto della quantità di telefonate evase rispetto alle richieste pervenute e rilevare l'efficacia e l'efficienza di utilizzo del Sistema Telefonico a nostra disposizione.

E' stato sviluppato anche un Seguito Comportamentale dei Clienti al Recupero, attraverso cui vengono acquisite le informazioni sui comportamenti dei clienti e vengono monitorati gli esiti dei contatti avuti, prendendo in esame gli accordi raggiunti e non durante la gestione telefonica.

Findomestic Banca S.p.A. dispone, inoltre, della funzione Contenzioso la cui attività è volta ad assicurare l'ottimizzazione del rapporto costi/ricavi nella gestione delle pratiche più difficili.

La suddetta funzione ha, infatti, il compito di recuperare i crediti non recuperati nelle fasi precedenti attraverso azioni di phone collection, home collection e gestione legale, di selezionare e gestire le reti esterne degli avvocati, delle società di

recupero e di rintraccio dei clienti irreperibili, di gestire le cessioni pro-soluto dei crediti irrecuperabili, il seguito statistico, le attività metodologiche, progettuali e amministrative.

Essa concorda, infine, con la Direzione Operations di Findomestic Banca S.p.A. le nuove azioni ordinarie e straordinarie da realizzare per accelerare i tempi di gestione delle pratiche, ridurre lo stock delle posizioni in gestione e ottimizzare gli incassi.

Di seguito descriviamo le attività che vengono svolte per la gestione delle pratiche al Contenzioso, precisando che tutte le azioni sono supportate e orientate da un "sistema esperto", che contiene le regole di gestione delle posizioni in funzione delle differenti tipologie.

La fase iniziale dell'attività è curata dalla funzione Negoziazione Telefonica che prende in carico le posizioni al momento della trasmissione al Contenzioso e del contestuale invio al debitore della lettera di decadenza dal beneficio del termine in cui lo si informa dell'importo delle rate scadute e non pagate. Tale ufficio gestisce l'attività di phone collection (inbound ed outbound), ricercando le soluzioni più idonee per definire le posizioni, col supporto di alcune società di recupero. La gestione ha una durata di 60 giorni: in caso di mancata risoluzione positiva, le pratiche vengono indirizzate alla successiva gestione stragiudiziale, oppure, qualora ne ricorrano i presupposti, al passaggio a perdita.

La Negoziazione Telefonica di Findomestic Banca S.p.A. è organizzata in 2 nuclei:

- Negoziazione Telefonica Contenzioso

Gestisce le telefonate inbound/outbound delle posizioni trasmesse dal recupero, cercando la soluzione migliore per la definizione del debito, il seguito delle posizioni con accordi in essere e tutte le telefonate inbound provenienti dai debitori in gestione alle società di home/phone collection.

- Seguito Outsourcers Phone Collection

Segue l'intero processo di affidamento delle posizioni debitorie alle società di recupero di phone collection, verificandone le autonomie, comunicando le necessarie autorizzazioni, fornendo adeguato supporto alla definizione dei piani di rientro, la formazione e le informazioni necessarie.

Dopo 60 giorni le posizioni non recuperate passano in gestione al Contenzioso Stragiudiziale, previa segnalazione alle Centrali Rischio (secondo le disposizioni della Banca d'Italia).

Se la notifica della lettera di decadenza del beneficio del termine ha esito negativo o se la posizione è intestata ad un "debitore irreperibile", vengono effettuate ricerche anagrafiche presso i Comuni o tramite apposite società di rintraccio.

Il Contenzioso Stragiudiziale di Findomestic Banca S.p.A. si suddivide in 3 nuclei:

- Gestione Corrispondenza Clienti

Evade la corrispondenza in entrata con l'obiettivo della conferma dell'esigibilità del credito contestato e dell'incasso nel più breve termine possibile. Gestisce i reclami del Contenzioso, assicurandone il monitoraggio ed il seguito.

- Ricerca Clienti

Assicura la lavorazione dei debitori irreperibili, attraverso la ricerca anagrafica presso i Comuni o tramite apposite società di rintraccio se i debitori sono irreperibili alla propria residenza anagrafica. Inoltre, gestisce le posizioni dei debitori deceduti e si occupa della verifica, tramite il sito delle Poste Italiane oppure tramite l'ufficio preposto, della tracciatura delle raccomandate inesitate.

- Seguito Outsourcers Home Collection

Segue l'intero processo di affidamento delle posizioni debitorie alle società di recupero domiciliare, verificandone le autonomie, comunicando le necessarie autorizzazioni e fornendo adeguato supporto alla definizione dei piani di rientro.

Qualora la prima battuta di affidamento abbia un risultato negativo, la posizione può essere nuovamente affidata ad una società di recupero da parte del Contenzioso Stragiudiziale, oppure passare alla gestione del Contenzioso Legale della Capogruppo.

Il Contenzioso Legale di Findomestic Banca S.p.A. si suddivide in 2 nuclei:

- Gestione Legale

Si occupa della valutazione delle posizioni di Findomestic Banca S.p.A., di Credirama S.p.A. e di Bieffe5 S.p.A. orientate dal sistema esperto in AVL, nonché delle posizioni dei venditori radiati, al fine di verificare l'effettiva convenienza dell'azione legale. Gestisce anche il contenzioso delle pratiche leasing e delle imprese. Cura il seguito delle azioni legali, interagendo con i legali esterni.

- Recupero Multiprodotto

Si occupa del recupero relativo al prodotto leasing in tutte le sue fasi, dal dopo vendita fino alla trasmissione al Contenzioso (recupero dei veicoli concessi in locazione e affidamento alle società di recupero dei canoni insoluti). Si occupa del seguito degli outsourcers dedicati al recupero dei crediti erogati alle imprese e delle pratiche di Bieffe5 S.p.A.

In seguito alla mancata possibilità di recuperare il credito “stragiudizialmente” oppure mediante azioni legali a causa dell’irreperibilità del debitore, nonché per scelta del “sistema esperto” / di un operatore, è possibile che la pratica sia orientata verso la cessione pro-soluto del credito a società specializzate, dietro incasso di un corrispettivo.

L’ufficio Cessioni, Metodologie e Seguito di Findomestic Banca S.p.A. cura la preparazione delle operazioni di cessione pro-soluto, autorizzate dal management della stessa, nel rispetto delle regole previste dalla procedura del Gruppo. Assicura lo sviluppo metodologico del Contenzioso, delle regole per l’implementazione del sistema esperto. Analizza lo stock delle pratiche al Contenzioso proponendo eventuali modifiche alle regole di orientamento. Assicura, in sinergia con le altre unità del contenzioso, la gestione contabile (pagamento delle fatture degli outsourcers), il seguito del portafoglio effetti, l’amministrazione degli archivi relativi alle pratiche del Contenzioso, la produzione e lo sviluppo delle statistiche.

L’Ufficio è organizzato in 2 nuclei:

- Cessioni, Metodologie e Seguito  
Cura la preparazione, la gestione ed il seguito delle cessioni pro-soluto. Redige le metodologie in funzione delle novità organizzative e operative. Sviluppa il seguito statistico e produce i report da presentare agli organi amministrativi della Banca e del Gruppo.
- Gestione Amministrativa Contenzioso  
Si occupa della gestione del pagamento delle fatture agli outsourcers, del seguito del portafoglio effetti e della verifica della corretta imputazione dei pagamenti effettuati dai debitori.

Infine, in staff al Responsabile del Contenzioso, l’Unità Organizzativa “Controlli, Deontologia e Progetti” della Capogruppo garantisce l’interfaccia con le funzioni aziendali competenti in merito alle attività progettuali di competenza del Contenzioso, redigendone i report e le presentazioni. Assicura il seguito dei Progetti Internazionali promossi da BNP Paribas Personal Finance. Identifica e valuta i rischi connessi alle attività di pertinenza del Contenzioso ed i meccanismi di mitigazione, assicura il seguito degli interventi correttivi necessari a rimuovere le anomalie, nonché promuove le analisi periodiche per la verifica della coerenza della Mappatura dei Rischi non maggiori. Assicura il rispetto dei 10 Principi Deontologici del Contenzioso, al fine di prevenire i rischi d’immagine derivanti dall’esercizio delle attività di phone collection e di home collection, anche a mezzo di corsi formativi specifici. Cura il seguito dell’animazione delle équipes operative del Contenzioso e la realizzazione degli strumenti di supporto.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITA' DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	139.242	139.242
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	455.664	9.135.015	9.590.679
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2013</b>	-	-	-	-	<b>455.664</b>	<b>9.274.257</b>	<b>9.729.921</b>
<b>Totale 2012</b>	-	-	-	-	-	<b>9.374.837</b>	<b>9.374.837</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	139.242	-	139.242	139.242
5. Crediti verso clientela	1.100.624	1.100.624	-	9.619.435	28.756	9.590.679	9.590.679
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
<b>Totale 2013</b>	<b>1.100.624</b>	<b>1.100.624</b>	-	<b>9.758.677</b>	<b>28.756</b>	<b>9.729.921</b>	<b>9.729.921</b>
<b>Totale 2012</b>	<b>1.084.206</b>	<b>1.084.206</b>	-	<b>9.401.352</b>	<b>26.515</b>	<b>9.374.837</b>	<b>9.374.837</b>

Le rettifiche specifiche e di portafoglio sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 4 c) "Crediti – criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che tali rettifiche complessive sono a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

**Informativa di dettaglio sui crediti in bonis ex IFRS 7 par. 37 lettera a)**

	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività creditizie scadute fino a 3 mesi	484.420	619.004
2. Attività creditizie scadute da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-
<b>Totale</b>	<b>484.420</b>	<b>619.004</b>

**A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-
e) Altre attività	139.242	X	-	139.242
<b>Totale A</b>	<b>139.242</b>	-	-	<b>139.242</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	139	X	-	139
<b>Totale B</b>	<b>139</b>	-	-	<b>139</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>139.381</b>	-	-	<b>139.381</b>

Si segnala che la sottovoce B. "Esposizioni fuori bilancio – altre" si riferisce impegno verso il Fondo Interbancario di Tutela dei depositi.



### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	787.527	787.527	X	-
b) Incagli	199.180	199.180	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	46.207	46.207	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	67.711	67.711	X	-
e) Altre attività	9.619.435	X	28.756	9.590.679
<b>Totale A</b>	<b>10.720.060</b>	<b>1.100.625</b>	<b>28.756</b>	<b>9.590.679</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	46	X	-	46
<b>Totale B</b>	<b>46</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>46</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>10.720.106</b>	<b>1.100.625</b>	<b>28.756</b>	<b>9.590.725</b>

Le rettifiche specifiche e di portafoglio sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 4 c) "Crediti – criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che tali rettifiche complessive sono a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

Si precisa, infine, che la sottovoce B. "Esposizioni fuori bilancio – altre" si riferisce alle fidejussioni rilasciate da Findomestic Banca S.p.A. a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa.

### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>839.822</b>	<b>135.801</b>	<b>8.156</b>	<b>100.428</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>511.429</b>	<b>113.889</b>	<b>38.905</b>	<b>65.893</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	462.824	93.343	38.639	65.789
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	23.558	19.545	266	104
B.3 altre variazioni in aumento	25.047	1.001	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>563.724</b>	<b>50.510</b>	<b>853</b>	<b>98.610</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	-	-	97.222
C.2 cancellazioni	483.732	23.495	-	-
C.3 incassi	49.121	2.968	-	-
C.4 realizzi per cessioni	13.544	141	-	-
C.4 bis perdite da per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	17.327	23.905	853	1.388
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>787.527</b>	<b>199.180</b>	<b>46.207</b>	<b>67.711</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.906	16.243	-	-

**A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>839.821</b>	<b>135.801</b>	<b>8.156</b>	<b>100.428</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>511.029</b>	<b>113.889</b>	<b>38.905</b>	<b>104</b>
B.1 rettifiche di valore	305.123	93.343	38.639	-
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	23.558	19.545	266	104
B.3 altre variazioni in aumento	182.348	1.001	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>563.323</b>	<b>50.510</b>	<b>853</b>	<b>32.822</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	31.434
C.2 riprese di valore da incasso	48.640	2.968	-	-
C.2.bis utili da cessione	13.625	141	-	-
C.3 cancellazioni	483.732	23.495	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	17.327	23.905	853	1.388
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>787.527</b>	<b>199.180</b>	<b>46.207</b>	<b>67.711</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.906	16.243	-	-

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	5	73.784	8.550	46.224	-	-	9.601.358	9.729.921
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	185	185
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>73.784</b>	<b>8.550</b>	<b>46.224</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.601.543</b>	<b>9.730.106</b>

Ai fini della classificazione delle esposizione per classe di rating è stata usata la classe di merito creditizio fornita da Standard & Poor's . Indichiamo di seguito il *Mapping* utilizzato.

Rating a breve termine verso intermediari vigilati e imprese		
Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		S & P
1	20%	da A-1+ , a A-1
2	50%	A-2
3	100%	A-3
4	150%	inf A-3
5	150%	A-3
6	150%	A-3

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1) + (2)	
		Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma					
						C N L	Altri derivati				Governie banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
							Governie banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti						
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>																
1.1 totalmente garantite	3.942	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.942	<b>3.942</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite</b>																
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	30	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	3	X	-	583.134	X	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	<b>3</b>	-	-	<b>583.134</b>	<b>30</b>	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2013</b>	-	-	-	<b>3</b>	-	-	<b>583.134</b>	<b>30</b>	-
<b>Totale (A+B) 2012</b>	-	-	-	<b>14</b>	-	-	<b>103.299</b>	<b>32</b>	-

Esposizioni/controparti	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	26.357	X	-	761.140	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	3.576	X	-	195.604	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	46.207	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	1.814	X	-	65.897	X
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	137.053	X	438	8.870.489	X	28.318
<b>Totale A</b>	-	-	-	<b>137.053</b>	<b>31.747</b>	<b>438</b>	<b>8.870.489</b>	<b>1.068.848</b>	<b>28.318</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	46	X	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	<b>46</b>	-	-
<b>Totale (A+B) 2013</b>	-	-	-	<b>137.053</b>	<b>31.747</b>	<b>438</b>	<b>8.870.535</b>	<b>1.068.848</b>	<b>28.318</b>
<b>Totale (A+B) 2012</b>	-	-	-	<b>138.211</b>	<b>26.297</b>	<b>400</b>	<b>9.034.449</b>	<b>1.057.877</b>	<b>26.115</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	787.391	-	136	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	199.089	-	91	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	46.167	-	40	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	67.699	-	12	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	9.588.320	28.749	2.359	7	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.588.320</b>	<b>1.129.095</b>	<b>2.359</b>	<b>286</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	46	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>46</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>9.588.366</b>	<b>1.129.095</b>	<b>2.359</b>	<b>286</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2012</b>	<b>9.273.266</b>	<b>1.110.140</b>	<b>2.707</b>	<b>582</b>	-	-	-	-	-	-

### B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: dettaglio ripartizione per soggetti residenti (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	130.138	-	67.943	-	136.667	-	452.643
A.2 Incagli	-	32.141	-	17.673	-	37.536	-	111.739
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	10.250	-	4.472	-	10.546	-	20.899
A.4 Esposizioni scadute	-	11.270	-	6.330	-	12.945	-	37.154
A.5 Altre esposizioni	1.966.454	5.896	1.065.070	3.193	2.475.278	7.422	4.081.518	12.238
<b>Totale</b>	<b>1.966.454</b>	<b>189.695</b>	<b>1.065.070</b>	<b>99.611</b>	<b>2.475.278</b>	<b>205.116</b>	<b>4.081.518</b>	<b>634.673</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	46	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>46</b>	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>1.966.454</b>	<b>189.695</b>	<b>1.065.070</b>	<b>99.611</b>	<b>2.475.324</b>	<b>205.116</b>	<b>4.081.518</b>	<b>634.673</b>
<b>Totale (A+B) 2012</b>	<b>1.937.695</b>	<b>180.464</b>	<b>1.055.173</b>	<b>89.690</b>	<b>2.040.578</b>	<b>185.090</b>	<b>4.239.820</b>	<b>654.896</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	127.170	-	12.072	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>127.170</b>	<b>-</b>	<b>12.072</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>127.170</b>	<b>-</b>	<b>12.072</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2012</b>	<b>77.716</b>	<b>-</b>	<b>21.529</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche: dettaglio ripartizione per soggetti residenti (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	504	-	30	-	126.636	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>504</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>126.636</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>504</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>126.636</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2012</b>	<b>98</b>	<b>-</b>	<b>187</b>	<b>-</b>	<b>77.431</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



#### B.4 Grandi rischi

	31/12/2013	31/12/2012
Ammontare (valore di bilancio)	2.765.656	464.661
Ammontare (valore ponderato)	-	-
Numero esposizioni	6	4

Si evidenzia che le esposizioni sopra esposte, rientranti fra i "grandi rischi" in base alla nuova disciplina di vigilanza prudenziale, che fa riferimento al valore di bilancio delle esposizioni anziché a quello ponderato per il rischio controparte (6° aggiornamento della circolare n. 263 della Banca d'Italia), si riferiscono ai rapporti infragruppo intrattenuti dalla Banca con le controllate Bieffe5 S.p.A. e Findomestic Banka a.d., nonché con il Gruppo BNP Paribas.

## **C. OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'**

In conformità al 2° aggiornamento del 24 gennaio 2014 alla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, la presente sezione non è stata compilata in quanto l'operazione di cartolarizzazione Florence SPV S.r.l. effettuata dalla Banca può configurarsi come un'operazione di auto cartolarizzazione dato che essa (in qualità di originator) ha sottoscritto interamente all'atto dell'emissione i titoli ABS emessi dalla società veicolo.

Si evidenzia, tuttavia, che il dettaglio di tale operazione viene fornito nella Sezione 3 "Rischio di liquidità".

## **Sezione 2 - Rischi di mercato**

### **2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali**

La gestione del rifinanziamento di Findomestic Banca S.p.A. non prevede l'assunzione in portafoglio di strumenti finanziari con finalità di trading.

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso si può definire come il rischio connesso alle variazioni positive o negative sulla raccolta e sugli impieghi di bilancio procurate da oscillazioni del livello dei tassi di interesse.

L'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine di interesse atteso nell'esercizio ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi.

In particolare, la politica di gestione del rischio tasso di Findomestic Banca S.p.A. prevede di ottenere la copertura del rischio cercando di minimizzare il gap tra impieghi e raccolta durante l'arco temporale di esistenza dell'attivo e del passivo in modo da garantire un margine finanziario certo<sup>2</sup>.

Da Luglio 2010 Findomestic Banca S.p.A. ha avuto accesso per le operazioni di raccolta a breve, medio e lungo termine alla piattaforma IK@RE che gestisce a livello centralizzato il *funding* di tutte le società del Gruppo BNP Paribas; a partire da Marzo 2013 Findomestic Banca S.p.A. ha tuttavia modificato la propria operatività andando a contrattare le operazioni di *funding* direttamente con BNP Paribas Milan Branch.

La Banca si è inoltre allineata alle politiche delle società del Gruppo di BNP Paribas implementando il tool "My Gap" funzionale al monitoraggio ed al reporting periodico del rischio di tasso e di liquidità. Tale modello consente di sviluppare e rappresentare la posizione in tasso, previa quadratura della base dati contabile con quella gestionale. L'affinamento della modellistica si concretizza nella possibilità di assegnare una regola di ammortamento per ogni categoria di bilancio, raggruppando ciascun conto contabili in tre categorie omogenee: *out of the group*, *infragroup* e *intrabusiness*. In altri termini, la posizione in tasso, oggetto di reporting, viene quindi calcolata considerando tutte le poste di bilancio della Banca opportunamente modellizzate.

I limiti d'impatto sulle singole fasce sono definiti in linea con gli standard del Gruppo BNP Paribas Personal Finance e sono stati opportunamente formalizzati all'interno delle policy approvate dal C.d.A. di Findomestic Banca S.p.A. nel 2011.

Il rischio tasso è inoltre analizzato e monitorato servendosi della Gap Analysis. A tal fine si procede a calcolare il livello di gap primario, definito come la differenza tra la raccolta (passività) aumentata dei mezzi propri ammortizzati e gli impieghi (attività) in essere nelle corrispondenti date di fine mese.

L'obiettivo nella gestione del rischio di tasso è quello di minimizzare il gap di tasso primario sulle varie scadenze predisponendo piani finanziari ad hoc, ottenuti mediante l'analisi separata degli impieghi e della raccolta e della comparazione dei loro rispettivi profili di ammortamento.

Nell'analisi degli impieghi si studiano separatamente:

- Gli impieghi del credito classico che sono a tasso fisso e principalmente con piano di ammortamento alla francese.
- Gli impieghi del conto permanente hanno una struttura revolving con durata indeterminata.
- Gli impieghi alle società partecipate che, attualmente, sono a tasso fisso e fanno riferimento a prestiti concessi a società del Gruppo Findomestic da parte della Capogruppo<sup>3</sup>.
- Gli impieghi del leasing finanziario che sono sia a tasso fisso che a tasso indicizzato e con piano di ammortamento predefinito.
- Gli altri strumenti che costituiscono una categoria residuale nella quale confluiscono attività non riconducibili né alle precedenti, né all'"attività tipica d'impresa" (ad es. obbligazioni sottoscritte a garanzia dei mutui immobiliari contratti da dipendenti Findomestic Gruppo, PCT ecc.).

Per la stima del profilo di ammortamento degli impieghi, con riferimento al Credito Classico, si effettua un'analisi differenziata per categoria di prodotto: l'attivo viene, infatti, inizialmente suddiviso in diverse componenti costituenti (attualmente: CC3, Decide Il Cliente, Interessi Stop, MaxiRata, MiniRata, Normale) in modo da poter applicare le percentuali di passaggio in seconda fase rateale per quei prodotti che posseggono una seconda fase "teorica".

<sup>2</sup> Da sottolineare che ad oggi la minimizzazione del rischio tasso avviene senza l'utilizzo di prodotti derivati ma avviene solo mediante la raccolta di finanziamenti a tasso fisso. Alla data di bilancio la Banca non ha in portafoglio alcun prodotto derivato.

<sup>3</sup> Il portafoglio in oggetto è costituito solamente da strumenti in run-off, in quanto nessun nuovo finanziamento viene concesso alle società partecipate (che sono rifinanziate direttamente da BNP); si mantengono, in taluni casi, le linee di credito precedentemente concesse come linee di "back-up".

Si procede successivamente al raggruppamento delle diverse categorie analizzate all'interno dei canali di rifinanziamento quali Arredamento, Veicoli, Diretto, Concours Vendeur e Stock Financing.

Per la determinazione del fabbisogno finanziario relativo alla Carte (Aura, BNL, Nova, Dipendenti, Carta Ex-Credial), ogni fine trimestre si procede a modellizzare separatamente i portafogli Carte che hanno un credito residuo maggiore od uguale allo 0,25% al credito residuo totale di tutte le carte Findomestic. La metodologia è molto simile a quella seguita per il credito classico con l'unica differenza che l'ammortamento degli impieghi delle carte è necessariamente di tipo statistico data la natura revolving del prodotto.

Nell'analisi della raccolta si mantiene la distinzione fatta per gli impieghi tra Credito classico, Conto permanente, Società partecipate, Leasing finanziario e Altri Strumenti. Le passività sono ammortizzate tenendo conto della durata residua dei finanziamenti in essere: ogni finanziamento viene considerato di durata pari al numero di mesi che intercorrono tra la data dell'elaborazione e la sua data di scadenza.

Viene condotta, inoltre, un'analisi del patrimonio netto volta ad allocare le risorse patrimoniali alle voci dell'attivo. In primo luogo vengono integralmente dedotti dal patrimonio netto gli importi contabilizzati alle voci di bilancio relative a:

- Partecipazioni
- Immobilizzazioni Materiali
- Immobilizzazioni Immateriali

L'importo di patrimonio netto rimanente viene utilizzato per il rifinanziamento degli impieghi del Credito Classico, di Carta Aura e del Leasing finanziario assegnandolo pro-quota in base al credito residuo delle diverse categorie di impieghi alla data di elaborazione. Il valore dei mezzi propri viene ammortizzato utilizzando le stesse percentuali di ammortamento delle relative attività a cui vengono assegnati. Per gli impieghi di conto permanente, non essendo predefinito il piano di ammortamento, si procede alla determinazione di un piano di ammortamento di tipo statistico.

Una volta individuati i livelli di gap di tasso puntuali mensili tra gli impieghi, opportunamente corretti con le percentuali di rimborsi anticipati, e le passività (maggiorate dei mezzi propri) si procede alla redazione del report di analisi, accorpando i gap per fasce temporali. Il report finale evidenzia il contenimento del livello di gap medio all'interno di un limite predeterminato.

A livello gestionale si replicano le fasce di rischio proposte dal Gruppo BNP Paribas Personal Finance e si individuano prudenzialmente dei livelli di *warning*. Va evidenziato che questa analisi, a differenza dell'approccio di tipo "My Gap", non considera tutte le poste di bilancio ma stima prospetticamente i valori relativi solo alle macrovoci direttamente imputabili all'attività tipica d'impresa che concorrono alla determinazione del Gap stesso (crediti verso la clientela, finanziamenti passivi e titoli di debito emessi e patrimonio netto).

## **B. Attività di copertura del Fair Value**

la società non pone in essere attività di copertura del fair value.

## **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

Attualmente, l'approvvigionamento di Findomestic Banca S.p.A. è a tasso fisso, dunque non vengono sottoscritti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse.

Al 31 dicembre 2013 non esistono contratti derivati in portafoglio.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito	-	-	55.282	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	55.282	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	71.601	799	1.006	2.529	8.025	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	142.088	1.310.707	796.975	1.387.931	4.900.213	1.048.484	4.281	-
- c/c	1.404	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	140.684	1.310.707	796.975	1.387.931	4.900.213	1.048.484	4.281	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	140.684	1.310.707	796.975	1.387.931	4.900.213	1.048.484	4.281	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela	11.916	1.787	1.787	3.575	28.598	-	-	-
- c/c	11.916	1.787	1.787	3.575	28.598	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	7	1.608.480	1.077.159	1.640.642	4.268.740	390.310	-	-
- c/c	7	1	1	2	15	-	-	-
- altri debiti	-	1.608.479	1.077.158	1.640.640	4.268.725	390.310	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe	-	269.260	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	169.260	-	-	100.000	-	-	-

Si precisa che la voce 4 "Altre operazioni fuori bilancio" si riferisce a depositi e finanziamenti da ricevere da banche.

## **2.3 Rischio di cambio**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

#### **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

La politica aziendale definita dal Consiglio di Amministrazione è quella di non assumersi alcun rischio di cambio.

## Sezione 3 - Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende sia la possibilità di rimanere privi delle risorse finanziarie necessarie a mantenere ciascuna scadenze un livello di liquidità idoneo a rifinanziare gli impieghi in essere ad una determinata data di riferimento, sia la possibilità di non avere risorse per effettuare nuove erogazioni di credito.

L'approvvigionamento della liquidità, in virtù dell'appartenenza di Findomestic Banca S.p.A. al Gruppo BNP Paribas è garantito dalla stessa Capogruppo, che assicura un rifinanziamento dei dinamici fabbisogni di *funding* della Banca e delle sue partecipate.

La politica di gestione del rischio di liquidità di Findomestic Banca S.p.A. prevede di ottenere la copertura del rischio cercando di minimizzare il gap tra impieghi e raccolta durante l'arco temporale di esistenza dell'attivo e del passivo.

Da Luglio 2010 la Banca aveva avuto accesso per le operazioni di raccolta a breve, medio e lungo termine alla piattaforma IK@RE, che gestisce a livello centralizzato il *funding* delle società del Gruppo BNP Paribas. A partire da Marzo 2013 Findomestic Banca S.p.A. ha modificato la propria operatività andando a contrattare le operazioni di *funding* direttamente con BNPP Paribas Milan Branch.

La Banca si è inoltre allineata alle politiche delle società del Gruppo di BNP Paribas implementando il tool "My Gap" funzionale al monitoraggio ed al reporting periodico del rischio di tasso e di liquidità. Tale modello consente di sviluppare e rappresentare la posizione in tasso, previa quadratura della base dati contabile con quella gestionale. L'affinamento della modellistica si concretizza nella possibilità di assegnare una regola di ammortamento per ogni categoria di bilancio, raggruppando ciascun conto contabili in tre categorie omogenee: *out of the group*, *infragroup* e *intrabusiness*. In altri termini, la posizione in tasso, oggetto di reporting, viene quindi calcolata considerando tutte le poste di bilancio della Banca opportunamente modellizzate.

I limiti d'impatto sulle singole fasce sono definiti in linea con gli standard del Gruppo BNP Paribas Personal Finance e sono stati opportunamente formalizzati all'interno delle policy approvate dal C.d.A. di Findomestic Banca S.p.A. nel 2011.

Il rischio Liquidità è analizzato e monitorato servendosi delle seguenti tecniche:

- Gap Analysis Previsionale
- Contingency Liquidity Plan

##### 1. Gap Analysis Previsionale

Per l'analisi del gap di liquidità previsionale (condotta singolarmente per ognuna delle società di diritto italiano appartenente al Gruppo) si procede a calcolare il livello di gap primario, definito come la differenza tra la raccolta (passività) aumentata dei mezzi propri ammortizzati e gli impieghi (attività) in essere nelle corrispondenti date di fine mese.

L'obiettivo della Banca nella gestione del rischio di liquidità è quello di minimizzare il gap di liquidità primario sulle varie scadenze predisponendo piani finanziari ad hoc tenendo in considerazione anche delle esigenze di copertura dal lato del rischio di tasso.

Per perseguire l'obiettivo di minimizzazione del rischio di liquidità è necessario analizzare separatamente gli impieghi e la raccolta effettuando la comparazione dei loro rispettivi profili di ammortamento.

Nell'analisi degli impieghi si studiano separatamente:

- Gli impieghi del credito classico che sono a tasso fisso e principalmente con piano di ammortamento alla francese.
- Gli impieghi del Conto permanente hanno una struttura revolving e durata indeterminata.
- Gli impieghi alle società partecipate che, attualmente, sono a tasso fisso e fanno riferimento a prestiti concessi a società del gruppo da parte della capogruppo<sup>4</sup>.
- Gli impieghi del Leasing Finanziario che sono sia a tasso fisso che a tasso indicizzato e con piano di ammortamento predefinito.

---

<sup>4</sup> Il portafoglio in oggetto è costituito solamente da strumenti in run-off: nessun nuovo finanziamento viene concesso alle società controllate (che sono rifinanziate direttamente da BNP): si mantengono, in taluni casi, le linee di credito precedentemente concesse come linee di "back-up".



- Gli altri strumenti che costituiscono una categoria residuale nella quale confluiscono attività non riconducibili né alle precedenti, né all'“attività tipica d'impresa” (ad esempio obbligazioni sottoscritte a garanzia dei mutui immobiliari contratti da dipendenti Findomestic Gruppo, PCT ecc.).

Per la stima del profilo di ammortamento degli impieghi, con riferimento al credito classico, si effettua un'analisi differenziata per categoria di prodotto: l'attivo viene, infatti, inizialmente suddiviso in diverse componenti costituenti (attualmente: CC3, Decide Il Cliente, Interessi Stop, MaxiRata, MiniRata, Normale) in modo da poter applicare le percentuali di passaggio in seconda fase rateale per quei prodotti che posseggono una seconda fase “teorica”.

Si procede successivamente al raggruppamento delle diverse categorie analizzate all'interno dei canali di rifinanziamento quali Arredamento, Veicoli, Diretto, Concours Vendeur e Stock Financing.

Per la determinazione del fabbisogno finanziario relativo alla carte (Aura, BNL, Nova, Dipendenti, Carta Ex-Credial: ogni fine trimestre si procede a modellizzare separatamente i portafogli carte che hanno un credito residuo maggiore od uguale allo 0,25 % del credito residuo totale di tutte le carte Findomestic). la metodologia è molto simile a quella seguita per il Credito Classico con l'unica differenza che l'ammortamento degli impieghi delle carte è necessariamente di tipo statistico, data la natura revolving del prodotto.

Nell'analisi della raccolta si mantiene la distinzione fatta per gli impieghi tra credito classico, conto permanente, Società partecipate, Leasing finanziario e Altri Strumenti.

Le passività sono ammortizzate tenendo conto della durata residua dei finanziamenti in essere: ogni finanziamento viene considerato di durata pari al numero di mesi che intercorrono tra la data dell'elaborazione e la sua data di scadenza.

Viene condotta inoltre un'analisi del patrimonio netto volta ad allocare le risorse patrimoniali alle voci dell'attivo. In primo luogo vengono integralmente dedotti dal patrimonio netto gli importi contabilizzati alle voci di bilancio relative a:

- Partecipazioni
- Immobilizzazioni Materiali
- Immobilizzazioni Immateriali

L'importo di patrimonio netto rimanente viene utilizzato per il rifinanziamento degli impieghi del Credito Classico, di Carta Aura e del Leasing finanziario assegnandolo pro-quota in base all'importo credito residuo alla data di elaborazione delle diverse categorie di impieghi. Il valore dei mezzi propri viene ammortizzato utilizzando le stesse percentuali di ammortamento delle relative attività a cui vengono assegnati. Per gli impieghi di conto permanente, non essendo predefinito il piano di ammortamento, si procede alla determinazione di un piano di ammortamento di tipo statistico.

Una volta individuati i livelli di gap di Liquidità puntuali (mensili) tra gli impieghi, opportunamente corretti con le percentuali di rimborsi anticipati e le passività (maggiorate dei mezzi propri) si procede alla redazione del report di analisi, accorpando i gap per fasce temporali.

Il report finale evidenzia il contenimento del livello di gap medio all'interno di un limite calcolato sulla base di una percentuale degli impieghi esistenti alla data di elaborazione

A livello gestionale si replicano le fasce di rischio proposte dal Gruppo BNP Paribas Personal Finance e si individuano prudenzialmente dei livelli di warning. Va evidenziato che questa analisi non considera tutte le poste di bilancio ma stima prospetticamente i valori relativi solo alle macrovoci direttamente imputabili all'attività tipica d'impresa che concorrono alla determinazione del Gap stesso (crediti verso la clientela, finanziamenti passivi e titoli di debito emessi e patrimonio netto).

## 2. Contingency Liquidity Plan

In conformità alle politiche di rischio finanziario approvate dal C.d.A. di marzo 2013 e in coerenza con le disposizioni normative pubblicate dalla Banca d'Italia, Findomestic Banca ha adottato un proprio *Contingency Liquidity Plan* per formalizzare le modalità di gestione delle crisi sul mercato dei capitali (“crisi sistemica”) o generato da problematiche specifiche (“crisi specifica”) che potrebbero compromettere la “sopravvivenza” della Banca.

In particolare, il *Contingency Liquidity Plan* di Findomestic Banca S.p.A. disciplina:

- un set di indicatori di rischio che potrebbero dare una visione preventiva del possibile manifestarsi di una crisi di liquidità.
- un insieme d'interventi predefiniti ma flessibili che possono essere attivati nelle fasi iniziali di crisi;
- i ruoli e le responsabilità degli organi direttivi nell'attivazione del *Contingency Liquidity Plan*.

Il *Contingency Liquidity Plan* contempla tre livelli di crisi diversi in termini di peso specifico:

- Stato di stress  
Questo livello di crisi fa riferimento ad una situazione in cui per motivi interni e/o di mercato si evidenzia una riduzione della liquidità disponibile e/o di quella attesa in un orizzonte temporale non superiore a 30 giorni, ma che può essere fronteggiato con strumenti riconducibili all'ordinaria amministrazione.

Findomestic Banca S.p.A. si è dotata di tre indicatori che permettono da un lato di dare evidenza di quanto il mercato si discosti dai livelli di tasso determinati dalla Banca Centrale Europea (EUR 1 mese) e dall'altro a dare evidenza della sostenibilità della posizione netta in liquidità della Banca anche laddove si dovesse affrontare una situazione di stress su di un orizzonte temporale di 30 giorni.

Qualora tutti e tre gli indicatori superino simultaneamente i trigger di attenzione si configura la fattispecie di scenario di stress.

- **Crisi Idiosincratca**

Questo livello di crisi fa riferimento ad una situazione di difficoltà o incapacità della Banca di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione. Anche in questo caso si utilizzano tre indicatori: i primi due consuntivano un non perfetto "balance" tra l'attivo ed il passivo; il terzo indicatore invece quantifica in termini economici quanto peserebbe un errore previsionale in uno scenario stressato nel caso di stress di liquidità.

- **Crisi sistemica**

Il terzo livello di crisi di liquidità individuato all'interno del *Contingency Liquidity Plan* individua una situazione di crisi sistemica da ricondursi a difficoltà di sistema, ossia ad una situazione di deterioramento del mercato monetario e del mercato dei capitali che può essere indotta da eventi macroeconomici (ad esempio picchi della congiuntura eccessivi, instabilità dei mercati finanziari, scarsa trasparenza dei mercati di riferimento), politici (esempio guerre) ed è generalmente caratterizzata da alti livelli di intensità. In questo caso si utilizzano quattro indicatori e qualora tutti e quattro superino simultaneamente i trigger di attenzione si configura la fattispecie di crisi sistemica.

## **Operazione di cartolarizzazione "Florence SPV"**

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata "Florence SPV" (realizzata a Maggio 2013), strutturata ai sensi della Legge 130/99, è una cartolarizzazione in cui Findomestic Banca S.p.A. (in qualità di Originator) ha ceduto pro soluto alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio iniziale di crediti pecuniari in bonis, rappresentati da finanziamenti concessi da Findomestic Banca S.p.A. alla propria clientela ai sensi della disciplina del credito al consumo, nella forma di "prestiti personali", per un importo di Euro 3.050.007.533,98. L'acquisto di tale portafoglio iniziale è stato finanziato dalla società veicolo con l'emissione di Titoli asset-backed così suddivisi:

- Euro 1.881.900.000, Classe A Asset Backed Fixed Rate Notes, rating S&P AA-, rating DBRS AA(low), emessi alla pari, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con scadenza legale 23 Ottobre 2040 (Titoli "Senior"), remunerazione trimestrale a tasso fisso 1,5%;
- Euro 497.200.000, Classe B Asset Backed Fixed Rate Notes, rating S&P A-, rating DBRS A(low), emessi alla pari, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con scadenza legale 23 Ottobre 2040 (Titoli "Mezzanine"), remunerazione trimestrale a tasso fisso 2,0%;
- Euro 754.200.000, Classe J Asset Backed Variable Return Notes, privi di rating, emessi alla pari, non quotati, con scadenza legale 23 Ottobre 2040, remunerazione trimestrale variabile costituita dall'Excess Spread che si realizza nell'operazione (Titoli "Junior").

L'importo dei Titoli emessi è maggiore rispetto al prezzo di acquisto del portafoglio iniziale, per un ammontare pari a Euro 83.292.466 di cui: Euro 83.268.000 corrisponde all'importo della riserva di cassa ("Debt Service Reserve") che potrà essere utilizzata dalla società veicolo per far fronte al pagamento degli interessi sui titoli ABS con rating e degli importi dovuti in priorità nel caso in cui i fondi disponibili della società veicolo dovessero risultare insufficienti ed Euro 20.000 corrisponde all'importo che è stato utilizzato dalla società veicolo per costituire il "Retention Amount", ossia l'ammontare necessario alla società veicolo per sostenere alcuni costi operativi nel corso dell'operazione.

Le tre Classi di Titoli sono state interamente sottoscritte da Findomestic. In particolare, i Titoli Senior sono stati sottoscritti al fine di costituire un portafoglio di attività da utilizzare come collateral nell'ambito di operazioni finanziarie con la Banca Centrale Europea: tale cartolarizzazione rappresenta, pertanto, uno strumento di gestione del rischio di liquidità, poiché permette di disporre di un portafoglio di attività immediatamente smobilizzabile in caso di necessità.

La struttura dell'operazione prevede che Findomestic Banca S.p.A. possa cedere alla società veicolo portafogli successivi su base trimestrale, per un periodo di 26 mesi (cosiddetto Periodo Rotativo) a partire dalla Data di Emissione dei Titoli (30 Maggio 2013), subordinatamente al rispetto delle condizioni fissate contrattualmente. Al termine del Periodo Rotativo, la società veicolo inizierà a rimborsare la quota capitale dei titoli ABS nei limiti dei fondi disponibili della società stessa e nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti applicabile.

In data 1° Luglio 2013 Findomestic (in qualità di Originator) si è avvalsa di tale possibilità (possibilità di cedere nel Periodo Rotativo) ed ha effettuato la prima cessione integrativa di un portafoglio crediti per un ammontare di Euro 170.213.036,75. Tale importo è stato interamente pagato dalla società veicolo alla Data di Pagamento del 23 Luglio

2013 (la prima dall'inizio dell'operazione), utilizzando gli incassi realizzati sul portafoglio cartolarizzato nel periodo Maggio 2013-Giugno 2013.

Con decorrenza 1° Ottobre 2013 Findomestic Banca S.p.A. ha effettuato la seconda cessione integrativa di un portafoglio crediti alla società veicolo per un importo totale di Euro 247.099.787,76. Tale corrispettivo è stato interamente pagato a Findomestic Banca S.p.A. dalla società veicolo alla Data di pagamento del 23.10.2013 (la seconda dall'inizio dell'operazione) utilizzando gli incassi realizzati sul portafoglio cartolarizzato nel secondo trimestre dell'operazione (Luglio 2013 – Settembre 2013).

La struttura dell'operazione prevede anche la costituzione di una riserva di cassa ("Set-Off Reserve") per un importo determinato in base ai criteri indicati nella documentazione dell'operazione e fino ad un importo pari a circa Euro 122 milioni (4% del prezzo di cessione del portafoglio iniziale). La Set-Off Reserve viene costituita a copertura del rischio che i debitori ceduti esercitino il diritto di compensazione tra quanto da essi dovuto alla società veicolo in relazione ai crediti ceduti e quanto ad essi dovuto da Findomestic Banca S.p.A. in base al relativo conto di deposito.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic Banca S.p.A., oltre ad agire in qualità di Originator ed unico sottoscrittore dei Titoli asset-backed emessi dalla società veicolo, svolge anche i ruoli di:

- Servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico sia verso l'Alta Direzione (anche tramite il Comitato ALM) sia verso il Consiglio di Amministrazione in occasione delle periodiche adunanze. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico verso Agenzie di *rating*, Agente per il Calcolo, Rappresentante dei Portatori dei Titoli, *Corporate Servicer*, Agente per il pagamento, Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, Arranger, BNP Paribas Personal Finance S.A.

## Informazioni di natura qualitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/scagelioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	55.282	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	267.729	276.836	877	568.271	76.144	954.825	1.645.107	4.882.362	1.052.295	-
- banche	71.601	-	293	-	551	1.202	2.755	8.024	-	-
- clientela	196.128	276.836	584	568.271	75.593	953.623	1.642.352	4.874.338	1.052.295	-
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti	47.689	364.359	15.065	437.706	853.628	1.145.042	1.701.710	4.268.794	390.328	-
- banche	26	364.359	15.065	437.706	853.628	1.145.042	1.701.710	4.268.794	390.328	-
- clientela	47.663	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	353.520	-	-	85.000	-	-	100.000	-	-
- posizioni lunghe	-	269.260	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	84.260	-	-	85.000	-	-	100.000	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	VB	FV	VB	FV		
1 Cassa e disponibilità liquide	-	X	-	X	-	-
2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	X	2.794.823	X	2.794.823	-
5 Altre attività finanziarie	-	X	-	X	-	-
6 Attività non finanziarie	-	X	-	X	-	-
<b>Totale 31/12/2013</b>	-	-	<b>2.794.823</b>	-	<b>2.794.823</b>	X
<b>Totale 31/12/2012</b>	-	-	-	-	X	-

VB=Valore di bilancio;  
FV=Fair value

La sottovoce 4 "Finanziamenti" si riferisce ai crediti oggetto di cartolarizzazione ceduti alla società veicolo ma non cancellati dal Bilancio della Banca ai sensi dello IAS 39.

## 3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1 Attività finanziarie	<b>1.881.900</b>	<b>1.251.400</b>	<b>3.133.300</b>	-
- Titoli	1.881.900	1.251.400	3.133.300	-
- Altre	-	-	-	-
2 Attività non finanziarie	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>1.881.900</b>	<b>1.251.400</b>	<b>3.133.300</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2012</b>	-	-	X	-

La sottovoce 1 "Attività finanziarie – Titoli" si riferisce ai titoli emessi dalla società veicolo e interamente sottoscritti dalla Banca nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione in essere.

Il valore riportato come "Impegnate" si riferisce ai titoli oggetto dell'operazione di *lending* prestati a BNP Paribas.

## Sezione 4 - Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Nell'ambito della misurazione e gestione dei rischi operativi, Findomestic Banca S.p.A. ha ottenuto l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia all'estensione del Modello AMA di BNP Paribas per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio operativo a partire dalla segnalazione prudenziale riferita al 31 marzo 2013, con comunicazione n. 0321586/13 del 29 marzo 2013.

Findomestic Banca S.p.A. è dotata di idonei dispositivi di governo societario e di adeguati meccanismi di gestione e controllo. Tali presidi si inseriscono nella più generale disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni volta ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza, efficacia e correttezza.

Attraverso tali dispositivi, Findomestic Banca S.p.A. formalizza, in armonia con la Politica del Gruppo BNP Paribas ed in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo dei rischi operativi, procede al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Le decisioni strategiche a livello di Findomestic Gruppo in materia di gestione dei rischi operativi sono di competenza degli Organi della capogruppo, tenendo conto delle specificità delle società controllate. Delle decisioni assunte è data adeguata e tempestiva informazione agli Organi Amministrativi e di Controllo delle società controllate in occasione della prima riunione utile di questi ultimi.

Gli Organi aziendali ed il management delle società controllate sono responsabili dell'attuazione, nel proprio contesto operativo, delle strategie e delle politiche di gestione del rischio definite.

Il sistema di gestione dei rischi operativi ha l'obiettivo di assicurare un'efficace azione di prevenzione e attenuazione dei rischi attraverso:

- il sistema di raccolta e conservazione dei dati;
- il sistema di reporting;
- l'utilizzo gestionale del sistema di misurazione (use test).

Oltre ai requisiti organizzativi, sono previsti anche requisiti quantitativi di utilizzo basati su quattro componenti di dati, in particolare:

- dati interni di perdita;
- dati esterni di perdita;
- analisi di scenario;
- fattori del contesto operativo e del sistema dei controlli interni.

A tale scopo, Findomestic Banca S.p.A. ha previsto il pieno coinvolgimento di tutto il personale operativo in quanto responsabile del controllo dei rischi ed ha attuato l'integrazione, a ogni livello aziendale, delle attività di controllo permanente e di gestione del rischio operativo.

Findomestic Banca S.p.A., conformemente alla politica del Gruppo BNP Paribas, ha realizzato la complementarità degli ambiti "rischi operativi" e "controlli permanenti" che esplica la sua azione sinergica sia nella fase di identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto della copertura delle procedure e dell'efficacia dei controlli) sia nella fase di definizione e pianificazione delle azioni correttive, grazie all'adozione di metriche e misurazioni comuni.

Tale complementarità garantisce economie di scopo e di scala proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo e tende a massimizzare l'efficacia nella gestione del rischio citato attraverso l'implementazione di un sistema di analisi che funge da riferimento per la determinazione di piani d'azione, in termini sia di procedure operative sia di controlli.

L'obiettivo finale è la riduzione delle perdite attraverso una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione ad eventi potenziali ed una maggiore efficacia dei controlli.

Uno dei principi, funzionali a far sì che il sistema di gestione del rischio operativo sia radicato nell'ambito dei processi decisionali aziendali e ve ne sia, pertanto, un effettivo utilizzo dal punto di vista gestionale, si fonda sulla conoscenza, da parte dei vertici aziendali e dei responsabili, della rischiosità dei rispettivi ambiti operativi.

Questo, in particolare, si traduce in due elementi fondamentali:

- la sensibilizzazione di tutto il personale sui temi di "rischio operativo" e relativi controlli;
- l'assunzione di scelte "strategiche", da parte del management, sulla base della piena consapevolezza del livello di rischio assunto.

Il modello di gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti in Findomestic Banca S.p.A. si basa sui seguenti principi guida:

- il personale operativo è responsabile del controllo dei rischi;
- ad ogni responsabile fa capo il dovere di assicurare un controllo efficace delle attività collocate sotto la propria responsabilità;
- le attività di controllo permanente e la gestione dei rischi operativi sono integrate a tutti i livelli aziendali.

Ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti adeguati alla gestione del rischio (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati.

Il modello implementato ha l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accentramento presso la Direzione Affari Legali Societari e Conformità delle attività di coordinamento (piani di azione, reporting, metodologie, etc.) e la specializzazione, presso ciascuna Direzione, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi.

Il modello stesso garantisce, inoltre, un buon livello di separazione dei compiti:

- mediante l'individuazione di ruoli distinti per la raccolta ed il censimento in *Forecast* degli incidenti storici e l'analisi degli stessi;
- mediante l'individuazione di ruoli distinti per i controlli permanenti e per il coordinamento dei controlli permanenti;
- mediante l'attribuzione della responsabilità di "convalida" dei sistemi di gestione del rischio nell'unità Compliance.

Più in particolare, il suddetto modello si articola come segue:

- i Corrispondenti OPC (Operational Permanent Control), collocati all'interno di ogni Direzione aziendale e/o società controllata, per gli aspetti attinenti ai rispettivi rischi operativi e controlli permanenti;
- centralizzazione delle attività di analisi degli incidenti storici raccolti nella struttura dedicata Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti collocata all'interno della Direzione Affari Legali Societari e Conformità;
- centralizzazione delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti e dei Punti di Sorveglianza Fondamentale presso il nucleo Coordinamento Controlli Permanenti, collocato all'interno dell'unità Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti;
- attività di identificazione e qualificazione degli incidenti potenziali svolta dalla struttura Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti, Corrispondenti OPC e Risk Owner;
- centralizzazione delle attività di convalida del sistema di gestione dei rischi operativi nell'unità Compliance.

Al fine poi di consentire ai ruoli coinvolti, ed in particolare agli Organi di Governo, di assumere decisioni consapevoli in merito alla gestione dei rischi, Findomestic Banca S.p.A. si è dotata anche di un sistema di *reporting* che consente di fornire, da un lato, una visione di sintesi delle varie tematiche di rischio relative agli incidenti, sia storici che potenziali, alle risultanze del controllo operativo permanente, alle stime di capitale, etc. e, dall'altro, un sistema di alerting direzionale, in grado di informare tempestivamente i vertici sui singoli eventi accaduti, sui potenziali impatti, sulle azioni intraprese e sugli attori coinvolti.

Nel quadro dei dispositivi di governo ed in particolare nei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi, si inserisce anche il Comitato di Validazione Nuove Attività ed Esternalizzazioni di Attività Rilevanti (PAOM) per l'autorizzazione di nuovi prodotti/servizi, convenzioni ed operazioni eccezionali. Il processo aziendale sottostante l'operatività di tale comitato prevede il coinvolgimento di più funzioni aziendali, viene attivato al fine di una validazione

preventiva alla distribuzione/ commercializzazione del prodotto/servizio/operazione. Tale processo risponde all'esigenza di verificare non solo la conformità ai dettami normativi e regolamentari ma anche l'avvenuta preventiva valutazione di tutti gli elementi di rischio che possano derivare dalla decisione assunta.

Le informazioni vengono utilizzate dalla struttura Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti non solo per completare le valutazioni di competenza sull'efficacia dei controlli in essere, ma anche a supporto delle analisi in merito alle cause degli incidenti occorsi ed alla potenzialità del ripetersi dell'accadimento.

Altri processi aziendali che influenzano in qualche modo il processo di valutazione dei rischi, sono inoltre rappresentati dalle attività connesse alla definizione e gestione del piano di continuità operativa (*Business Continuity Plan*), attivate all'interno della Direzione Affari Legali Societari e Conformità nel rispetto delle linee guida e della metodologia del Gruppo BNP Paribas. Il modello di responsabilità per la gestione della continuità di attività prevede, in particolare, l'assegnazione di specifici ruoli per rispondere in maniera immediata alla situazione anomala e per assicurare che le attività di ripristino e i piani di continuità siano tempestivamente attivati. La Direzione Affari Legali Societari e Conformità, oltre a far parte del Comitato di Pilotaggio e del Comitato di Crisi, che si riunisce in caso di eventi eccezionali, si avvale al suo interno di una struttura permanente preposta alla gestione del *Business Continuity Plan*.

Il dispositivo prevede inoltre specifici coinvolgimenti della struttura Compliance, collocata nell'ambito della Direzione Affari Legali Societari e Conformità, in fase di valutazione e analisi degli incidenti potenziali collegati a tematiche attinenti in genere i rischi di conformità, ivi inclusi quelli connessi al D.Lgs. 231/2001.

La stretta integrazione tra il sistema attuato ed i processi decisionali relativi alla gestione dei rischi stessi, è correlata all'attuazione del citato modello integrato tra controlli permanenti e rischi operativi.



## **Parte F – Informazioni sul patrimonio**

### **Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa**

#### **A. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio netto di Findomestic Banca S.p.A. è composto dall'aggregazione di capitale, sovrapprezzo di emissione, riserve, riserve da valutazione e utile d'esercizio. Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti di Vigilanza, previsti dalla normativa redatta da Banca d'Italia, viene effettuata la cosiddetta "gestione del patrimonio", che consiste nell'applicazione delle politiche necessarie a definire la "giusta dimensione del Patrimonio".

L'attività di verifica dell'osservanza dei ratios minimi previsti, riguarda prevalentemente la quantificazione del peso, sia delle dinamiche di crescita delle attività di rischio previste dai budget aziendali, sia quello calcolato su ogni progetto di attività che Findomestic Banca S.p.A. prevede di intraprendere nel breve e nel medio periodo. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale, emissioni di prestiti subordinati) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo.

## B. Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Capitale	659.403	659.403
2. Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649
3. Riserve	297.291	363.059
- di utili	299.132	365.002
a) legale	55.501	50.424
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	243.631	314.578
- altre	(1.841)	(1.943)
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(1.007)	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.007)	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate	-	-
valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	87.831	101.534
<b>Totale</b>	<b>1.285.167</b>	<b>1.365.645</b>

#### B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>101</b>	-
2.1 Incrementi da utili attuariali	101	-
2.2 Altre variazioni	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>1.108</b>	-
3.1 Riduzioni da perdite attuariali	-	-
3.2 Altre variazioni	1.108	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(1.007)</b>	-

Si precisa che l'importo alla sottovoce 2.1 "Variazioni positive – Incrementi da utili attuariali" si riferisce all'impatto lordo sul Patrimonio Netto 2013 degli utili/perdite attuariali mentre, l'importo alla sottovoce 3.2 "Variazioni negative – Altre variazioni" è costituito da Euro 1.080 mila come impatto netto sui saldi di riapertura del Patrimonio Netto al 1 gennaio 2013 e per Euro 28 mila come impatto fiscale 2013.

## **Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza**

### **2.1 Patrimonio di vigilanza**

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti prudenziali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati secondo l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto delle regole e dei principi generali indicati dall'Organo di Vigilanza (rif. Circolare 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di Vigilanza e sui Coefficienti Prudenziali che include la "nuova disciplina dei filtri prudenziali").

#### **A. Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Patrimonio di base**

Secondo la suddetta normativa, il Patrimonio di Base comprende, come elementi positivi, il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili, inclusa quella scaturita dalla prima applicazione IAS/IFRS e l'utile d'esercizio al netto della stima di distribuzione di dividendi; come elementi negativi figurano le attività immateriali e da quest'anno la cosiddetta Riserva OCI scaturita dall'applicazione del calcolo previsto dal nuovo IAS 19 opportunamente sterilizzata dai relativi filtri prudenziali, ricompresi tra gli elementi positivi, che consentono di rilevare gradualmente gli effetti sul Patrimonio di Vigilanza.

##### **2. Patrimonio supplementare**

Al 31 dicembre 2013 non sono presenti elementi computabili nel Patrimonio Supplementare di Findomestic Banca.

##### **3. Patrimonio di terzo livello**

Al 31 dicembre 2013 nel patrimonio di Findomestic Banca S.p.A. non sono presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

## B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.188.099</b>	<b>1.256.529</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>	<b>1.080</b>	<b>-</b>
B.1- Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	1.080	-
B.2 -Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>1.189.179</b>	<b>1.256.529</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>1.189.179</b>	<b>1.256.529</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
G.1 Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>1.189.179</b>	<b>1.256.529</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>1.189.179</b>	<b>1.256.529</b>

I dati sono stati calcolati applicando la Circolare n.263 del 27 dicembre 2006 – Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche, in vigore dal 1° Gennaio 2007 (Basilea II).

L'ammontare della passività netta per benefici definiti che si sarebbe ottenuta applicando il vecchio IAS 19 è pari a Euro 11.426 mila. L'ammontare della passività netta per benefici definiti che si è ottenuta applicando il nuovo IAS 19 è pari a Euro 12.814 mila. L'ammontare del filtro prudenziale, al netto degli effetti fiscali, che consente di rilevare gradualmente nel Patrimonio di Vigilanza gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo IAS 19 è pari a Euro 1.080 mila.

## **2.2 Adeguatezza patrimoniale**

### **A. Informazioni di natura qualitativa**

Nel 2013 Findomestic Banca ha applicato, come nell'anno precedente, le regole previste dalla Normativa in vigore contenute nella Circolare 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e quelle contenute nella Circolare 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di Vigilanza e sui Coefficienti Prudenziali" seguendo, in particolare, le indicazioni riportate sulla Metodologia Standardizzata per il Rischio di Credito e sul Metodo Base per il Rischio Operativo.

La Banca, per valutare l'adeguatezza del proprio patrimonio di vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettive, oltre a quanto indicato in Sezione 1 ("Il Patrimonio dell'Impresa – A. Informazioni di natura qualitativa"), periodicamente verifica, il rispetto dei requisiti minimi, attraverso un loro costante monitoraggio prospettico, ricorrendo a stime previsionali, mensili e annuali.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che, come stabilito nelle istruzioni contenute nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 – “Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, l'ammontare delle attività di rischio ponderate (punto C.1) è stato determinato come prodotto tra il “totale requisiti prudenziali” (punto B.6 – già al netto della riduzione del 25% prevista per le Società appartenenti a Gruppi Bancari) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 8%). L'aggregato così calcolato è stato in coerenza utilizzato per i “coefficienti di vigilanza” (riportati nel punto C.2 e C.3). Findomestic Banca presenta quindi, un rapporto tra Patrimonio Base ed Attività di Rischio ponderate e tra Patrimonio di Vigilanza e Attività di Rischio ponderate pari al 19,87%, nel pieno rispetto dei requisiti minimi previsti.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Attività di rischio</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>15.981.921</b>	<b>15.077.192</b>	<b>7.534.378</b>	<b>7.130.755</b>
1. Metodologia standardizzata	15.981.921	15.077.192	7.534.378	7.130.755
2. Metodologia basata sui rating interni:	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>602.750</b>	<b>570.460</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>35.550</b>	<b>109.374</b>
1. Metodo base			-	109.374
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			35.550	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.5 Altri elementi di calcolo</b>			(159.575)	(169.959)
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>478.725</b>	<b>509.875</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			<b>5.984.063</b>	<b>6.373.438</b>
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			19,87%	19,72%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			19,87%	19,72%

## **Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d’azienda**

### **Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l’esercizio**

#### **1.1 Operazioni di aggregazione**

Si evidenzia che nel 2013 non sono avvenute nuove aggregazioni di azienda.



## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui costi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito, si fornisce la composizione e i relativi costi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti Strategici:

<b>Amministratori</b>	<b>2013</b>
Fabio Gallia	Presidente
Chiaffredo Salomone	Amministratore delegato
Bernabò Bocca	Consigliere
Albiera Antinori	Consigliere
Thierry Laborde	Consigliere
Niccolò Pandolfini	Consigliere
Martin Favre	Consigliere
Alain Van Groenendael	Consigliere
<b>Totale costi</b>	<b>82</b>

<b>Dirigenti con responsabilità strategiche</b>	<b>2013</b>
<b>Totale costi</b>	<b>4.633</b>

<b>Sindaci</b>	<b>2013</b>
Luca Eugenio Guatelli	Presidente
Francesco Schiavone Panni	Sindaco Effettivo
Roberto Santagostino	Sindaco Effettivo
<b>Totale costi</b>	<b>164</b>

Si evidenzia che i dirigenti con responsabilità strategica sono i membri del Comitato di Direzione.

I relativi costi comprendono gli emolumenti lordi, i contributi a carico della Banca, i bonus, i premi e gli incentivi vari, le polizze assicurative e gli oneri per previdenze complementari, il valore dei benefici non monetari e le quote di TFR di competenza dell'esercizio.

## 2. Informazioni sui costi della società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2013	2012
Servizi di revisione	Mazars S.p.A.	217	233
Altri servizi	Mazars S.p.A.	-	-
	<b>Totale costi</b>	<b>217</b>	<b>233</b>

La voce "Servizi di revisione" include la revisione legale e la verifica del reporting strumentale alla redazione del bilancio consolidato della Controllante indiretta BNP Paribas.

## 3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Banca.

### Controllante

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta al controllo ed all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas, Socio Unico dal 24 giugno 2011.

Nel corso dell'esercizio 2013 la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa anche delle linee di credito su finanziamenti messe a disposizione dal socio unico BNP Paribas pari a 9.547 milioni di Euro il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 8.879 milioni di Euro.

### Società controllate

Le società controllate da Findomestic Banca S.p.A. sono quelle facenti parte di Findomestic Gruppo: Credirama S.p.A., Bieffe5 S.p.A. e Findomestic Banka a.d. Beograd, operante sul mercato serbo.

Tutte le società sono sottoposte al controllo totalitario diretto di Findomestic Banca S.p.A., eccezion fatta per Credirama S.p.A. (nella quale Conforama Italia S.p.A. detiene il 49% delle azioni), ed indiretto da parte della sua controllante BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas), alla cui attività di direzione e coordinamento tutte le società di Findomestic Gruppo sono quindi soggette.

Le operazioni poste in essere con le società controllate sono espressione della strategia di Gruppo per cui Findomestic Banca S.p.A. ricopre un ruolo primario nel mercato del credito al consumo e le controllate perseguono l'obiettivo di espandere la propria presenza su un particolare settore del mercato (Bieffe5 S.p.A., per i prestiti garantiti), di sviluppare le partnership in essere (Credirama S.p.A.) e, infine, di crescere anche al di fuori dei confini nel mercato serbo (Findomestic Banka a.d. Beograd).

Findomestic Banca S.p.A. ha provveduto, anche nel 2013, a fornire supporto logistico, informatico, amministrativo e tecnico-operativo alle controllate, sulla base di specifici accordi di outsourcing, a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza. La Banca ha, inoltre, messo a disposizione delle suddette società una provvista di mezzi finanziari pari a Euro 250.000.000 per Bieffe5 S.p.A., utilizzata per Euro 73.500.000, nonché a Euro 115.000.000 per Findomestic Banka a.d., utilizzata per Euro 12.000.000. Si evidenzia, infine, che tali linee di credito vengono portate a scadenza e che a partire da agosto 2010 le società si avvalgono per le nuove necessità finanziarie delle linee di credito messe a disposizione da BNP Paribas.

### Controllante indiretta BNP Paribas S.A. e società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole

Findomestic Banca è controllata direttamente dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., a sua volta controllato da BNP Paribas S.A.; di conseguenza Findomestic Banca S.p.A. rientra nel perimetro del Gruppo BNP Paribas e quindi possono considerarsi sue parti correlate anche la controllante indiretta e Capogruppo BNP Paribas S.A. e le società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole. Per questo motivo si dà conto delle operazioni poste in essere con tali società, effettuate a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2013 con le parti correlate di Findomestic Banca S.p.A., nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio:

	<b>Attività finanziarie</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Passività finanziarie</b>	<b>Altre passività</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
a) Controllante diretta e indiretta	-	532	8.985.312	-	931	(206.905)
b) Controllate	86.196	4.058	-	-	10.225	-
c) Controllate dalla Controllante indiretta	16.432	2.262	3	4.567	87.609	(9.934)
d) Dirigenti con responsabilità strategiche	227	-	361	-	-	(4.878)
e) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>102.855</b>	<b>6.853</b>	<b>8.985.676</b>	<b>4.567</b>	<b>98.765</b>	<b>(221.717)</b>

## Allegati al bilancio

### Allegato 1 - Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento

La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile da parte di BNP Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas).

Si riporta di seguito l'ultimo bilancio approvato da BNP Personal Finance S.A., ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

## COMPTE DE RESULTAT DE L'EXERCICE 2012

En milliers d'euros au 31 décembre	Notes	Exercice 2012	Exercice 2011
Intérêts et produits assimilés	2.A	1 392 400	1 593 260
Intérêts et charges assimilées	2.A	(814 643)	(959 085)
Produits sur opérations de crédit-bail et assimilés	2.B	462	553
Charges sur opérations et crédit-bail et assimilées	2.B	(2)	(4)
Revenus des titres à revenu variable	2.C	508 188	371 971
Commissions (produits)	2.D	47 519	44 875
Commissions (charges)	2.D	(15 128)	(16 285)
Gains ou pertes sur opérations des portefeuilles de négociation		(1 253)	8 418
Autres produits d'exploitation bancaire	2.E	396 283	514 024
Autres charges d'exploitation bancaire	2.E	(11 615)	(14 339)
<b>PRODUIT NET BANCAIRE</b>		<b>1 502 211</b>	<b>1 543 388</b>
Frais de personnel	5	(365 196)	(378 631)
Charges générales d'exploitation		(440 246)	(499 152)
Dotation aux amortissements et aux dépréciations sur immobilisations corporelles et incorporelles		(49 692)	(41 279)
<b>RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION</b>		<b>647 077</b>	<b>624 326</b>
Coût du risque	2.F	(174 021)	(198 373)
<b>RESULTAT D'EXPLOITATION</b>		<b>473 056</b>	<b>425 953</b>
Gains ou pertes sur actifs immobilisés	2.G	(94 522)	(206 909)
Dotations nettes aux provisions réglées		4 982	(128)
<b>RESULTAT COURANT AVANT IMPOT</b>		<b>383 516</b>	<b>218 916</b>
Impôt sur les bénéfices	2.H	(4 684)	(41 007)
<b>RESULTAT NET</b>		<b>378 832</b>	<b>177 908</b>

## BILAN AU 31 DECEMBRE 2012

En milliers d'euros au 31 décembre	Notes	31 Décembre 2012	31 Décembre 2011
<b>ACTIF</b>			
Caisse, banques centrales et CCP		6	7
Effets publics et valeurs assimilées		-	-
Créances sur les établissements de crédit	3.B	10 434 763	11 136 382
Opérations avec la clientèle	3.C	20 591 410	19 766 596
Obligations et autres titres à revenu fixe	3.E	5 311 759	8 900 555
Actions et autres titres à revenu variable	3.E	33 315	33 029
Participations et autres titres détenus à long terme	3.E	522 362	614 701
Parts dans les entreprises liées	3.E	4 502 260	4 452 777
Crédit-bail et location avec option d'achat		2 050	1 929
Location simple		6	6
Immobilisations incorporelles	3.F	641 652	662 145
Immobilisations corporelles	3.F	4 213	3 940
Actions propres		-	-
Autres actifs	3.G	453 128	435 815
Comptes de régularisation	3.I	153 804	196 246
<b>TOTAL ACTIF</b>		<b>42 650 728</b>	<b>46 204 128</b>
<b>DETTES</b>			
Banques centrales et CCP		-	-
Dettes envers les établissements de crédit	3.B	33 922 130	37 073 574
Opérations avec la clientèle	3.C	152 278	163 034
Dettes représentées par un titre	3.H	1 955 668	1 723 074
Autres passifs	3.G	263 334	318 755
Comptes de régularisation	3.I	369 501	431 082
Provisions	3.J	103 228	84 872
Fonds pour risques bancaires généraux		16 769	16 769
Dettes subordonnées	3.K	1 299 652	1 299 809
<b>TOTAL DETTES</b>		<b>38 082 560</b>	<b>41 110 969</b>
<b>CAPITAUX PROPRES</b>			
	6.A		
<i>Capital souscrit</i>		453 226	453 226
<i>Prime d'émission</i>		2 531 693	2 529 262
<i>Réserves</i>		1 204 417	1 932 763
Résultat de l'exercice		378 832	177 908
<b>TOTAL CAPITAUX PROPRES</b>		<b>4 568 168</b>	<b>5 093 159</b>
<b>TOTAL PASSIF</b>		<b>42 650 728</b>	<b>46 204 128</b>
<b>HORS BILAN</b>			
<b>ENGAGEMENTS DONNES</b>			
Engagements de financement	4.A	2 664 737	3 964 710
Engagements de garantie	4.B	4 258 968	4 749 329
<b>ENGAGEMENTS RECUS</b>			
Engagements de financement	4.A	2 787 430	3 571 500
Engagements de garantie	4.B	1 902 587	1 919 638



**Relazione del Collegio Sindacale  
sul Bilancio al 31 dicembre 2013**





## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Signor Azionista,

il Bilancio dell'esercizio 2013, corredato da tutti i prescritti documenti, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2013 e successivamente trasmesso al Collegio Sindacale.

Esso evidenzia un utile netto di € 87.831 mila dopo aver effettuato rettifiche di valore nette per Euro 7.719 mila nonché aver accantonato per imposte e tasse correnti e differite Euro 35.073 mila. Non essendo stato al Collegio Sindacale affidato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura. La Società di Revisione deputata al controllo contabile ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs N.39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società. Il revisore legale ha altresì relazionato al Collegio Sindacale, nella sua veste di Comitato per il controllo interno, la mancanza di significative carenze rilevate nel sistema stesso in relazione al processo di informativa finanziaria. Possiamo, quindi, riferire che il Bilancio è stato predisposto in conformità alle statuizioni dei principi contabili internazionali IAS /IFRS. Il Collegio Sindacale rileva che i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono omogenei a quelli del bilancio al 31 dicembre 2012 anch'esso conforme ai principi contabili internazionali IAS /IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del principio di continuità aziendale; le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo. Il Collegio Sindacale rileva la formazione del bilancio sulla base del principio di competenza economica essendo i costi e ricavi rilevati nel periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione. Allo scopo di garantire una comparabilità dei dati esposti nel bilancio e delle informazioni desumibili dallo stesso, la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel bilancio al 31 dicembre 2013:

- a) non sono state effettuate compensazioni di partite come previsto dall'articolo 2423, sesto comma, del codice civile;
- b) gli amministratori non hanno effettuato rivalutazioni dei beni aziendali;
- c) i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio non sono difformi rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- d) le informazioni fornite sui rischi e le relative politiche di gestione sono corrette e conformi alle prassi approvate dai responsabili organi aziendali.

La Relazione degli Amministratori sulla Gestione informa in modo compiuto ed esauriente sulla situazione della società nel suo complesso, sul suo andamento nell'esercizio concluso, sul prevedibile andamento di quello appena iniziato, sull'attività svolta per il perseguimento degli obiettivi statutari. Come nel precedente esercizio e come si desume dalla Nota Integrativa, la società ha proceduto anche all'iscrizione della fiscalità differita. Ciò in applicazione del principio Contabile n. 25 dell'O.I.C. che ha accolto il principio internazionale IFRS n.12. Tale principio prevede la rilevazione in bilancio della fiscalità differita che nasce dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa; la valutazione del credito per imposte anticipate è stata effettuata in ossequio al principio della "ragionevole certezza" che si realizzino redditi imponibili futuri atti a consentire il recupero effettivo di tale credito. Non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in materia (art. 7 c. 3 D.Lgs. 87/92). Come evidenziato dagli amministratori nella loro Relazione al Bilancio con riferimento al rischio di credito, le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese di valore, sono pari a 344 milioni di Euro, in aumento del 6,0% rispetto all'anno precedente. Il costo del rischio si stabilisce a 330 milioni in aumento del 4,2% rispetto al 2012. In queste condizioni, il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti si attesta al 3,23% in leggero peggioramento rispetto all'esercizio precedente (3,09%).

La società possiede partecipazioni di controllo nelle società, Credirama S.p.A. e Bieffe5 S.p.A. La Controllante Findomestic Banca S.p.A. ha provveduto a fornire supporti logistico, informatico e tecnico operativo alle controllate, sulla base di specifici accordi di outsourcing, a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza. Findomestic Banca S.p.A. ha inoltre messo a disposizione delle suddette società la necessaria provvista di mezzi finanziari con l'applicazione di tassi di mercato, la cui dinamica è stata oggetto di controllo da parte del Collegio Sindacale. Con riferimento alla partecipata banca estera Findomestic Banka, istituto di nazionalità serba con sede in Belgrado, nel corso dell'anno 2013 si è provveduto a svalutare la partecipazione per Euro 12,6 milioni.

Ciò si è reso necessario in applicazione del principio contabile IAS 36 che ha rilevato l'esistenza di perdite durevoli di valore. Si dà atto che le partecipazioni possedute riguardano società che svolgono un'attività che è riconducibile a quella svolta da Findomestic Banca S.p.A.

Il Collegio Sindacale dà atto che Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Il controllo, la direzione ed il coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. di Findomestic Banca S.p.A. fanno rientrare quest'ultima, e le società da essa controllate, nella più ampia sfera di influenza del Gruppo BNP Paribas; ciò permette uno sviluppo di sinergie ed una ottimizzazione dei costi che altrimenti sarebbero stati di difficile ottenimento. Il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione degli Amministratori rende ampia disamina delle decisioni assunte nel corso del 2013 ed influenzate dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 ter del codice civile. Il Collegio Sindacale prende atto che la società ha altresì provveduto a fornire indicazione dei dati maggiormente significativi della società che esercita tali funzioni come previsto dall'articolo 2497 bis comma 4 c.c. e come interpretato dall'O.I.C nel documento n. 1 del 25 Ottobre 2004. Il Collegio Sindacale ricorda che, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento di cui all'articolo 2497 ter e seguenti del codice civile, l'attività di revisione interna è stata affidata in outsourcing dalla società, all'HUB Italia dell'Ispezione Generale del Gruppo BNP Paribas. La funzione di Ispezione Generale, nell'ambito di un preordinato piano di azione che coinvolge sia la società capogruppo che le società controllate, controlla periodicamente le aree regolamentate; alle funzioni di controllo dei rischi e alla funzione di conformità alle norme, rimaste interne alla società capogruppo, sono demandate la definizione e implementazione delle politiche e procedure di misurazione/valutazione dei rischi, la verifica del rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e il controllo sulla coerenza dell'operatività con le norme esterne e di autoregolamentazione. Presso ciascuna Direzione aziendale sono individuati anche specifici presidi OPC (Operational Permanent Control) ai quali competono l'identificazione e valutazione dei rischi per il perimetro di competenza, la definizione ed applicazione dei meccanismi di mitigazione dei suddetti rischi, la realizzazione/monitoraggio degli interventi correttivi necessari a rimuovere le eventuali anomalie rilevate. La somma delle attività svolte dall'outsourcer Hub Italia dell'Ispezione Generale e dai controlli permanenti permette una copertura adeguata ai controlli nell'ambito aziendale. Il Collegio Sindacale nell'ambito della propria attività istituzionale ha, nelle sue attività di controllo e verifica, dato ampia disamina ed analisi ad una rilevante parte dei documenti predisposti dalle funzioni della Direzione Affari Legali, Societari e Conformità, nonché, in particolare, delle funzioni di Compliance e di Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti la cui attività è stata oggetto di costante attenzione e riscontro da parte di questo Collegio Sindacale. Dall'attività di controllo effettuata si è potuto rilevare come le compiute verifiche non solo danno contezza dell'attività svolta nell'ambito della copertura dei processi verificati ma risultano ampiamente approfondite in termini di analisi e di raccomandazioni emesse. Il Collegio Sindacale dà atto che le varie funzioni della Banca, di volta in volta coinvolte, hanno costantemente e puntualmente dato riscontro e seguito alle raccomandazioni formulate dall'Internal Auditing, funzione che ancorché esternalizzata, ha sempre puntualmente dato riscontri positivi in termini di controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale relaziona all'Azionista Unico di avere:

vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto ispirando l'attività ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo - contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione. E ciò anche mediante l'esame dei documenti e delle procedure aziendali nonché incontri con i responsabili delle rispettive funzioni. Il Collegio Sindacale ha sollecitato, in taluni casi ritenuti opportuni, interventi di adeguamento;

nell'ambito della propria operatività e nel rispetto delle normative di riferimento, ha continuato ad avere un costante e proficuo rapporto con le strutture che esercitano funzioni di controllo, prima fra tutte con la Direzione Affari Legali, Societari e Conformità. Con tale funzione si sono avuti vari e ripetuti incontri con scadenza periodica ed in tali ambiti sono susseguiti rispettivi scambi d'informazioni, indicazioni operative e utili commenti sull'attività svolta dalla Funzione, anche su richiesta del Collegio Sindacale. Dall'Area Controlli questo Collegio Sindacale ha altresì ricevuto gli esiti di tutti gli accertamenti e verifiche che tale Funzione ha effettuato sulle strutture centrali e periferiche e sui vari processi aziendali, e quando se ne sono ravvisate le necessità, ha approfondito gli argomenti trattati e proposto o condiviso attività operative successive anche ai fini di conseguenti iniziative di pertinenza. Il Collegio Sindacale rileva come l'attività della Direzione degli Affari Legali, Societari e Conformità, che al suo interno comprende un'area dedicata al supporto legale delle attività direzionali ed un'area dedicata ai controlli, ha proficuamente continuato la propria attività supportando il Collegio Sindacale nelle proprie attività di verifica. Dagli esiti dei controlli è stata data periodica informazione al Consiglio di Amministrazione provveduto, assistito dagli uffici della Direzione Affari Legali, ad analizzare le disposizioni diffuse da Banca d'Italia in merito ai nuovi principi della governance, ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) rilevandone la conformità alla legge ed allo statuto sociale.

Il Collegio Sindacale rileva come nelle sedi previste, gli Organi Amministrativi, ai sensi dell'art. 150 comma 10 del Decreto Legislativo n.58/98, hanno provveduto a fornire informazioni sull'attività svolta, consentendo di verificare che tutte le operazioni sono state deliberate e poste in essere conformemente alla Legge e allo Statuto e che le stesse non sono risultate in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea. Rileva altresì come le operazioni con parti infragruppo o correlate risultino adeguatamente descritte nella nota integrativa, siano regolate a condizioni di mercato e non si pongano in contrasto con l'interesse della società.

Il Collegio Sindacale rileva come la società nel corso dell'anno 2013 abbia effettuato una operazione di cartolarizzazione strutturata ai sensi della Legge 130/99, in cui la Banca ha ceduto pro-soluto alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio di crediti pecuniari in bonis, rappresentati da "prestiti personali" concessi alla propria clientela; dai colloqui avuti con il revisore legale non sono emerse peculiarità dall'operazione indicata. Il Collegio Sindacale ha posto altresì costante cura nella verifica dell'osservanza del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, come integrato dalle successive modificazioni ed integrazioni nonché delle istruzioni operative della Banca d'Italia. Una pari attenzione è stata posta nella verifica sull'osservanza delle norme relative alla trasparenza dei rapporti con la clientela contenute nel Testo Unico Bancario.

Con riferimento infine all'art. 2408 Codice Civile e fino alla data della presente Relazione, questo Collegio Sindacale informa di non aver ricevuto notizie di fatti censurabili o meritevoli di segnalazioni al Socio Unico ai sensi della citata norma. Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale relazione al Socio Unico che l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, e del quale il Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2012 ne ha assunto la responsabilità, si è riunito con cadenza trimestrale per la verifica che l'attività svolta da Findomestic Banca S.p.A. sia conforme alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla società. Tale Modello Organizzativo è stato aggiornato al fine di ricomprendere tutti i reati presupposto ad oggi ricompresi nel Decreto Legislativo de quo. E' stata fornita al Consiglio di Amministrazione apposita relazione sull'attività svolta.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

## CONCLUSIONI

In considerazione di tutta l'attività svolta e conformemente alle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. L'attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale è stata inoltre completata tramite il periodico scambio di informazioni compiute con il revisore legale Mazars S.p.A. che ha espresso, conformemente alle normative in vigore, giudizi sul bilancio al 31 dicembre 2013, senza rilievi. Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio alla data del 31 dicembre 2013 così come predisposto ed approvato dagli amministratori nella seduta consigliare del 7 marzo 2014.

In merito alla destinazione dell'utile d'esercizio, il Collegio Sindacale concorda con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione..

Nel ringraziarLa, Signor Azionista, per la fiducia accordataci assicuriamo di avere, nell'ambito del mandato conferitoci, vigilato con diligenza e competenza professionale.

Firenze, 26 marzo 2014

## II COLLEGIO SINDACALE

Dr. Luca Eugenio GUATELLI – Presidente

Dr. Francesco SCHIAVONE PANNI – Sindaco Effettivo

Dr. Roberto SANTAGOSTINO – Sindaco Effettivo



**Relazione della Società di revisione  
ai sensi degli artt.14 e 16 del Dd.Lgs.del 27.1.2010, n.39**



## Relazione della società di revisione ai sensi dell'Art. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010 n.39

Agli azionisti della  
**Findomestic Banca S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Findomestic Banca S.p.A. e delle sue controllate ("Findomestic Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Findomestic Banca S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Findomestic Gruppo al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Findomestic Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Findomestic Banca S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Findomestic Gruppo al 31 dicembre 2013.

Milano, 24 marzo 2014

Olivier Rombaut  
Socio – Revisore legale

### MAZARS SPA

SEDE LEGALE: CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO  
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it  
SPA - CAPITALE SOCIALE: € 1.000.000,00 - VERSATO € 934.750,00  
REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA N. 03099110177 - REA DI MILANO 2027292  
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N. 31BIS DEL 21/04/1995  
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO







## **Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria**



## **ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL GIORNO 11 APRILE 2014**

Con riferimento alla lettera di convocazione indirizzata nei termini ai singoli interessati in data 2 aprile 2014, si è riunita, anche in teleconferenza, in prima convocazione, alle ore 12:00 di oggi, 11 (undici) aprile 2014 (duemilaquattordici), in Firenze, Via Jacopo da Diacceto n. 48, presso la Sede Sociale, l'Assemblea per deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO PARTE ORDINARIA**

- 1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione al Bilancio chiuso al 31/12/2013;
- 2) Presentazione del Bilancio – Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa al 31/12/2013;
- 3) Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società incaricata della revisione legale dei conti;
- 4) Deliberazioni relative al Bilancio;
- 5) Distribuzione di riserve straordinarie.

### **OMISSIS**

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, Fabio Gallia, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, il quale provvede a costatare in premessa:

- che l'odierna Assemblea è stata convocata nei termini e con le modalità di legge, con avviso contenente l'anti esteso Ordine del Giorno;

- che è rappresentato il Consiglio di Amministrazione, oltre che dal Presidente stesso, dall'Amministratore Delegato Chiaffredo Salomone e dai Consiglieri Albiera Antinori, Bernabò Bocca e Niccolò Pandolfini nonché, collegato in videoconferenza, Martin Favre, mentre risultano assenti giustificati i Consiglieri Thierry Laborde e Alain Van Groenendael;

- che è rappresentato il Collegio Sindacale dal Presidente Luca Eugenio Guatelli e dai Sindaci Effettivi Roberto Santagostino e Francesco Schiavone Panni;

- che, come da lui verificato, è rappresentato il Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., titolare di complessive n. 13.188.068 azioni, rappresentative del 100% del Capitale Sociale, per delega al Signor Bertrand Colliot (nato a Versailles, Francia, in data 28/06/1979), in videoconferenza.

Sono presenti inoltre il Direttore Generale, Jany Gerometta, il Segretario del Consiglio e Direttore Affari Legali, Societari e Conformità, Mauro Cucini, coadiuvato dal Responsabile Legale e Segreteria Societaria, Andrea Profeti, oltre all'interprete Ilaria Martin ed al tecnico del suono Antonio Muti.

Il Presidente verifica identità e legittimazione degli intervenuti e la possibilità tramite la teleconferenza di regolare lo svolgimento dell'adunanza ed accertare i risultati della votazione, nonché la possibilità per gli intervenuti stessi di partecipare alla discussione ed intervenire in tempo reale in merito alla trattazione degli argomenti e di partecipare alla votazione simultanea (anche visionando, ricevendo o trasmettendo documenti).

Prima di dichiarare aperta la riunione, il Presidente ricorda gli obblighi di autorizzazione o di comunicazione cui sono tenuti coloro che possiedono partecipazioni rilevanti in società bancarie soggette alla Vigilanza di Banca d'Italia.

Il corretto adempimento delle disposizioni vigenti in materia può, infatti, venire considerato premessa indispensabile per l'ammissione al voto di tali soggetti così come lo è la sussistenza, in capo ad essi, dei requisiti di onorabilità previsti dal T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia. Quanto al primo aspetto, quello della segnalazione di partecipazioni rilevanti, il Presidente ricorda che chiunque partecipi in una banca come Findomestic Banca S.p.A. o in una società finanziaria, in misura superiore al 10% del suo capitale, deve darne comunicazione scritta alla società stessa, alla Banca d'Italia e segnalare le successive variazioni. Poiché tra i compiti di chi presiede l'Assemblea rientrano l'accertamento e il controllo della regolare costituzione dell'Assemblea stessa e la legittimazione dei soci, il Presidente comunica che, sulla base dei possessi azionari risultanti a libro Soci a quest'oggi e delle segnalazioni effettuate da parte dei soggetti tenuti agli adempimenti di cui in premessa, risulta che il Socio Unico ha provveduto ai prescritti adempimenti. Quanto al secondo aspetto, quello relativo al requisito di onorabilità, risulta applicabile il disposto di cui agli artt. 25 e 26 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, cui è soggetta la Società in quanto società bancaria. A questo proposito rileva che l'unico partecipante attualmente iscritto a libro soci, con una quota pari al 100% delle azioni, è un Socio estero, ed in particolare trattasi d'intermediario finanziario facente parte di

Gruppo Bancario francese, soggetto a Vigilanza nel paese d'origine (membro U.E.) e a disposizioni analoghe, ancorché naturalmente non identiche, in tema di onorabilità dei propri esponenti. Il Socio ha comunicato l'avvenuta effettuazione dell'accertamento in parola nei termini prescritti dall'Autorità del paese di origine, cosa che consente una valutazione di equivalenza sostanziale. Pertanto per il Socio può considerarsi avvenuto e soddisfatto l'accertamento dell'onorabilità da parte di chi presiede l'odierna Assemblea e quindi la sua legittimazione al voto. Comunque il Presidente invita i presenti, nel caso in cui ravvisino eventuali situazioni che prevedano l'esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, a segnalarlo al tavolo della presidenza. Non avendo alcuno dei presenti chiesto in tal senso la parola, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita per l'esame dell'Ordine del Giorno, ai sensi di legge e di Statuto. Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina Segretario Mauro Cucini.

Con riferimento ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'Ordine del Giorno, prende la parola il Presidente che illustra la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Società per l'esercizio 2013 ed il Bilancio chiuso al 31/12/2013, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 marzo 2014 e presentato al Socio nella redazione consegnata in copia ad esso antecedentemente all'inizio dell'Assemblea. Per voto dell'Assemblea viene dispensato dall'integrale lettura della Nota Integrativa.

La parola passa quindi al Presidente del Collegio Sindacale, Luca Eugenio Guatelli, che dà lettura della Relazione del Collegio stesso, che viene allegata al presente verbale alla lettera "B".

Il Presidente sottopone, quindi, all'attenzione dell'Assemblea la Relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti ex art. 2409 bis c.c. ed ex D. Lgs. 39/2010, Mazars S.p.A. distribuita al Socio assieme al Bilancio ed allegata al presente verbale alla lettera "C".

Il Presidente apre poi la discussione dalla quale emerge ampio apprezzamento del Socio per il lavoro svolto, pur nella difficile situazione economica generale. Su proposta del Presidente, quindi, l'Assemblea approva il Bilancio dell'esercizio 2013 nel suo insieme, comprensivo della Relazione sulla Gestione, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa.

Il testo di essi, nella loro integrale redazione quale presentato all'Assemblea e da essa approvato, completo di ogni sua parte, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente, evidenzia che per l'esercizio 2013 la Società ha conseguito un risultato netto d'esercizio pari ad Euro 87.830.762,28. In ordine a detto risultato di esercizio 2013, come da proposta del Consiglio di Amministrazione riportata dal Presidente, l'Assemblea approva la seguente destinazione:

- Euro 4.391.538,11 a riserva legale;
- Euro 90.634,11 a riserva straordinaria;
- Euro 83.348.589,76 a dividendi, ed esattamente al pagamento di un dividendo all'azionista unico nella misura di Euro 6,32= per ogni azione detenuta.

Per quanto attiene all'epoca di pagamento del dividendo, l'Assemblea delibera che esso venga messo in pagamento entro il corrente mese di aprile.

Il Presidente, poi, sottopone all'esame dell'Assemblea il bilancio consolidato di Findomestic Gruppo chiuso il 31/12/2013 e riferito ai bilanci approvati di Findomestic Banca S.p.A. (Capogruppo), Credirama S.p.A., Findomestic Banka a.d. Beograd e Bieffe5 S.p.A.

Lo stesso, approvato nella riunione di Consiglio del 7 marzo 2014, completo di Relazione sulla Gestione, Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché della Relazione della Società incaricata della revisione legale dei conti ex art. 2409 bis c.c. ed ex D. Lgs. 39/2010, Mazars S.p.A., viene approvato dall'Assemblea ed allegato al presente verbale alla lettera "D".

In relazione al quinto punto all'Ordine del Giorno "Distribuzione di riserve straordinarie" il Presidente passa la parola all'Amministratore Delegato il quale informa che Findomestic Banca S.p.A. ha ricevuto una richiesta del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance del 24.03.2014 (già inviata ad Amministratori e Sindaci e che viene allegata al presente verbale sottola lettera "E") di procedere alla distribuzione di riserve straordinarie per un importo di 160 milioni di Euro.

L'Amministratore Delegato precisa in merito che nel corso degli ultimi anni il Socio Unico ha richiesto a Findomestic Banca S.p.A. la distribuzione straordinaria di riserve la cui attuazione ha consentito comunque il mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione. A tal proposito si ricorda che le Assemblee Ordinarie del 25 novembre 2011 e del 19 aprile 2013, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberarono delle distribuzioni straordinarie di riserve al Socio Unico rispettivamente pari a 90,3 e 71 milioni di Euro.

In considerazione della prassi adottata negli ultimi anni circa la distribuzione al Socio dei dividendi ordinari, nella misura massima possibile consentita dalla legge, e tenuto conto delle distribuzioni straordinarie menzionate in precedenza, Findomestic Banca S.p.A. ha registrato infatti, al 31 dicembre 2013, un Total Capital Ratio pari al 19,87%, con un'eccedenza patrimoniale di 710 milioni di Euro, ed a livello consolidato un Total Capital Ratio pari al 13,80%, con un'eccedenza patrimoniale di 506 milioni di Euro.

Nonostante uno scenario normativo di riferimento in rapida evoluzione in particolare nel nuovo contesto normativo di Basilea 3, introdotto dal Regolamento UE 575/2013, le analisi condotte relativamente alla patrimonializzazione prospettica del Gruppo Findomestic, mostrano ancora la presenza di un'eccedenza patrimoniale tale da consentire un più che adeguato rispetto dei requisiti quali-quantitativi introdotti dal nuovo framework normativo comunitario, considerata anche la piena applicazione della Riserva di Conservazione del Capitale, nella misura del 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio, introdotta dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013. In questo contesto il Socio Unico BNP Paribas Personal Finance ha richiesto di sottoporre al Consiglio d'Amministrazione l'ipotesi di distribuzione di riserve straordinarie per un importo pari a 160 milioni di Euro.

Si precisa in merito che dette riserve straordinarie o facoltative sono distribuibili e derivano dalla destinazione a riserva straordinaria di parte degli utili degli esercizi precedenti e che non vi sono perdite pregresse da coprire prima di procedere alla distribuzione. L'operazione, in combinazione con l'applicazione del nuovo quadro normativo di Basilea 3, consentirà il mantenimento di un livello di Total Capital Ratio, sia individuale che consolidato, superiore ai requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa. Sulla base delle stime di adeguatezza patrimoniale relative all'anno 2014, infatti il Total Capital Ratio della Capogruppo Findomestic Banca S.p.A., tenendo conto dell'ipotizzata distribuzione, passerebbe dal 19,87% rilevato a dicembre 2013 all'11,08% nel prossimo mese di dicembre 2014, garantendo sempre un'eccedenza patrimoniale pari a circa 292 milioni di Euro.

In ottica consolidata, inoltre, la detta distribuzione farebbe registrare una variazione del Total Capital Ratio dal 13,80% rilevato a dicembre 2013 al 10,88% nel prossimo mese di dicembre 2014, assicurando altresì un'eccedenza patrimoniale, pari a circa 281 milioni di Euro. Tenuto conto inoltre della piena applicazione della Riserva di Conservazione di Capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio, sarebbe garantita inoltre un'eccedenza patrimoniale prospettica, a dicembre 2014, pari a circa 55 milioni di Euro a livello individuale e pari a circa 37 milioni di Euro a livello consolidato.

Il Core Tier1 di Findomestic Gruppo, in considerazione della predetta distribuzione di Riserve e nell'ipotesi di continuare nella politica di distribuzione dei dividendi nella misura massima consentita dalla legge, al 31 dicembre 2014, si attesterebbe sempre al 10,88%, rispetto al Core Tier1 Ratio obiettivo dell'8,5% fissato con la "Decisione congiunta sull'adeguatezza patrimoniale 2013" come da comunicazione di Banca d'Italia del 18 febbraio c.a. L'Amministratore Delegato precisa infine che in data odierna il Consiglio di Amministrazione di Findomestic Banca S.p.A., verificato quanto indicato in premessa e con parere positivo del Collegio Sindacale, all'unanimità:

- ha dichiarato che nulla osta alla richiesta di distribuzione di riserve straordinarie per un importo pari a 160 milioni di Euro al Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., da effettuarsi entro il mese di maggio, a seguito di delibera in tal senso dell'Assemblea Ordinaria;

- ha approvato la sottoposizione a tal fine all'Assemblea Ordinaria, già convocata, di un apposito punto avente ad oggetto "Distribuzione di riserve straordinarie". Il Presidente pone pertanto in votazione la descritta delibera circa la

distribuzione di riserve straordinarie. L'Assemblea quindi, nella persona del rappresentante del Socio Unico, alla luce di tutto quanto esposto, ed in particolare delle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa e dalla regolamentazione di vigilanza in materia, delibera:

- la distribuzione di riserve straordinarie per un importo pari a 160 milioni di Euro al Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., da effettuarsi entro il mese di maggio 2014;

- di dare mandato al Presidente, all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale, anche disgiuntamente tra loro, di fare quanto necessario al raggiungimento dello scopo, delegando fin da adesso ciascuno di loro singolarmente alla firma di ogni atto necessario alla realizzazione dell'operazione.

#### **OMISSIS**

Null'altro emergendo e nessuno più chiedendo la parola, l'Assemblea, per la sua parte ordinaria, ha termine alle ore 12:14.

Il Segretario (Mauro Cucini)

Il Presidente (Fabio Gallia)



## **Certificato di Conformità**





**BUREAU VERITAS**  
Certification



## Certificato di Conformità

Rilasciato a

# FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

Sede Legale e Operativa:  
Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50129 FIRENZE (FI)

ELENCO SITI IN ALLEGATO

Bureau Veritas Italia S.p.A. certifica che il Sistema di Gestione di questa organizzazione è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma

## ISO 9001:2008

in relazione al seguente scopo

Credito al consumo in relazione a finanziamenti erogati, tramite prestiti personali, prestiti finalizzati e carte di credito, a favore di persone fisiche per scopi estranei a finalità imprenditoriali, sia direttamente che tramite la rete di operatori commerciali convenzionati.

Settore/i EA di attività: 32  
Data inizio validità: 26/03/2001  
Revisione del: 25/03/2013  
Scadenza: 24/03/2016

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica ed è consultabile sul sito [www.bureauveritas.it](http://www.bureauveritas.it)

Ulteriori chiarimenti riguardanti lo scopo di questo certificato e l'applicabilità del sistema di gestione possono essere acquisiti contattando l'organizzazione.

Lodovico Judker - Local Technical Manager

Certificato N°: 214622



SGQ N° 009A  
SGA N° 008D  
PRD N° 009B  
SCR N° 008F  
FSMS N° 003I  
PRS N° 076C

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF  
*Signatory of E-C and L-U mutual Recognition Agreements*

Managing & Certification Office:  
Bureau Veritas Italia S.p.A. - Divisione Certificazione - Via Miramare, 15 - 20126 Milano - ITALIA







**Findomestic Banca S.p.A.**

Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze I  
Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v. - R.E.A. 370219 FI

Cod. Fisc./P. IVA e R.I. di FI 03562770481 - Albo Banche n°5396  
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115.3

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte  
del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. – Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana  
ed ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare



**FINDOMESTIC GRUPPO**

**INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO (COUNTRY – BY-  
COUNTRY REPORTING)  
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013**

**INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO (COUNTRY – BY- COUNTRY REPORTING)  
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013**

In relazione agli obblighi previsti dalla Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche” 4° aggiornamento del 17 giugno 2014 in materia di informativa al pubblico Stato per Stato introdotto con l’art.89 della direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) si riportano di seguito le informazioni previste nell’Allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, con riferimento al 31 dicembre 2013.

**a) Denominazione e struttura del gruppo**

Findomestic Gruppo, iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari, ha come Capogruppo Findomestic Banca S.p.A., soggetta al controllo ed all’attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas e divenuta Socio Unico dal 24 giugno 2011.

**Società controllate**

Sono le Società che fanno parte di Findomestic Gruppo e di cui la capogruppo ha un controllo di maggioranza.

Il Gruppo è composto dalle seguenti società: Credirama S.p.A., Bieffe5 S.p.A. e Findomestic Banka a.d. Beograd, operante sul mercato serbo.

Tutte le società sono sottoposte al controllo totalitario diretto di Findomestic Banca, eccezion fatta per Credirama S.p.A. (nella quale Conforama Italia S.p.A. detiene il 49% delle azioni), ed indiretto da parte della sua controllante BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas), alla cui attività di direzione e coordinamento tutte le società di Findomestic Gruppo sono quindi soggette.

Le operazioni poste in essere con le società controllate sono espressione della strategia di Gruppo per cui Findomestic Banca ricopre un ruolo primario nel mercato del credito al consumo e le controllate perseguono l’obiettivo di espandere la propria presenza su un particolare settore del mercato (Bieffe5 S.p.A., per i prestiti garantiti), di sviluppare le partnership in essere (Credirama S.p.A.) e, infine, di crescere anche al di fuori dei confini nel mercato serbo (Findomestic Banka a.d. Beograd).

**Composizione del Gruppo:**

<b>Denominazioni</b>	<b>Paese</b>	<b>Tipo rapporto (1)</b>	<b>Attività</b>	<b>Disponibilità voti %</b>
1 Findomestic Banca S.p.A.	Italia	1	Bancaria	Capogruppo
2 Credirama S.p.A.	Italia	1	Finanziaria	51,00
3 Findomestic Banka a.d. Beograd	Serbia	1	Bancaria	100,00
4 Bieffe5 S.p.A.	Italia	1	Finanziaria	100,00

(1) Controllata

### Principali attività

Findomestic Gruppo è a oggi il secondo operatore italiano nel settore del credito al consumo per outstanding in essere al 31 dicembre 2013, con una quota di mercato pari al 10,4% (fonte Assofin) ed è presente in più di 130 città, con circa 2.266 collaboratori che gestiscono circa 2 milioni di clienti e un portafoglio di impieghi lordi di circa 10,9 Mld di euro.

Analizzando il business di Findomestic Gruppo vengono schematizzate qui di seguito i principali prodotti e servizi che la Capogruppo e le società controllate offrono alla loro clientela:

Findomestic Banca	<p>Prodotti Creditizi, costituiti dai classici prodotti di finanziamento, sia per l'acquisto di beni presso distributori/concessionari (credito al consumo), sia erogati direttamente al cliente finale (prestiti personali).</p> <p>Leasing finanziario (Auto), offerto alla clientela retail e gestito da Findomestic Banca.</p> <p>Prodotti di risparmio (Conto Deposito), offerto alla clientela retail.</p> <p>Prodotti Complementari, costituiti da prodotti di terzi distribuiti o in abbinamento al business principale di credito al consumo (prodotti assicurativi e anticipo su finanziamenti ai venditori) o in maniera separata (mutui BNL, conti correnti BNL e prodotti assicurativi).</p> <p>Inoltre a seguito della fusione per incorporazione di Findomestic Network in Findomestic Banca, quest'ultima ha preso in carico le attività di gestione della rete di agenti in attività finanziaria finalizzata alla collocazione dei prodotti finanziari e assicurativi da parte degli agenti.</p>
Credirama	<p>L'attività principale di Credirama consiste nell'erogazione del credito al consumo (credito classico e conto permanente) tramite la rete dei punti vendita Conforama.</p>
Bieffe5	<p>L'attività principale di Bieffe5 consiste nella concessione del credito al consumo, nella forma tecnica di erogazione di finanziamenti contro cessione di quote di stipendio, salario, retribuzione o pensione, nonché di finanziamenti assistiti da delegazione di pagamento e da altre forme di garanzia.</p>
Findomestic Banka a.d. Beograd	<p>L'attività principale di Findomestic Banka a.d. Beograd consiste nel fornire una vasta gamma di servizi bancari (trasferimenti di pagamenti, finanziamenti, mutui, attività di deposito in valuta locale e straniera etc.) in conformità con la normativa della Repubblica della Serbia sulle Banche.</p>

### b) Fatturato

Per "Fatturato" si intende il margine di intermediazione di cui alla voce 120 del conto economico consolidato ed ammonta, per l'anno 2013, a 795.718 mila euro.

### c) Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno

Per "Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno" si intende il rapporto tra il monte ore lavorate complessivamente da tutti i dipendenti, esclusi gli straordinari ed il totale anno previsto contrattualmente per un dipendente assunto a tempo pieno ammonta, per l'anno 2013, a 2.461 unità.

Dal 2014 le informazioni saranno pubblicate, di norma, in allegato al bilancio consolidato e conterranno anche l'utile o al perdita prima delle imposte, le imposte sull'utile o sulla perdita e i contributi pubblici ricevuti.